



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 13 giugno 2025**



Prime Pagine

13/06/2025	Corriere della Sera Prima pagina del 13/06/2025	10
13/06/2025	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 13/06/2025	11
13/06/2025	Il Foglio Prima pagina del 13/06/2025	12
13/06/2025	Il Giornale Prima pagina del 13/06/2025	13
13/06/2025	Il Giorno Prima pagina del 13/06/2025	14
13/06/2025	Il Manifesto Prima pagina del 13/06/2025	15
13/06/2025	Il Mattino Prima pagina del 13/06/2025	16
13/06/2025	Il Messaggero Prima pagina del 13/06/2025	17
13/06/2025	Il Resto del Carlino Prima pagina del 13/06/2025	18
13/06/2025	Il Secolo XIX Prima pagina del 13/06/2025	19
13/06/2025	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 13/06/2025	20
13/06/2025	Il Tempo Prima pagina del 13/06/2025	21
13/06/2025	Italia Oggi Prima pagina del 13/06/2025	22
13/06/2025	La Nazione Prima pagina del 13/06/2025	23
13/06/2025	La Repubblica Prima pagina del 13/06/2025	24
13/06/2025	La Stampa Prima pagina del 13/06/2025	25
13/06/2025	MF Prima pagina del 13/06/2025	26

Trieste

12/06/2025	Agenparl ADM - PORTO DI TRIESTE: OPERATIVO IL PREAVVISO DI USCITA DAI PUNTI FRANCHI	27
------------	--	----

12/06/2025	Ansa.it	Operativo Preavviso uscita da Punti franchi al Porto Trieste	28
12/06/2025	Port News	Trieste, Gurrieri nomina Torbianelli segretario generale	29
12/06/2025	Rai News	"Connubio porto, industrie e servizi del territorio fondamentale per le sfide commerciali"	30
12/06/2025	Ship Mag	Il commissario Gurrieri si insedia a Trieste e subito nomina Torbianelli segretario generale	31
13/06/2025	Ship Mag	A Trieste entra in funzione il preavviso di uscita per le merci in transito	32
12/06/2025	The Medi Telegraph	Operativo il Preavviso di uscita dai Punti franchi al porto di Trieste	33
12/06/2025	Transport Online	Operativo Preavviso uscita da Punti franchi al Porto Trieste	34
12/06/2025	Trieste Prima	Porto di Trieste, è operativo il sistema di preavviso di uscita dai punti franchi	35

Venezia

12/06/2025	Ansa.it	Porto Venezia, 9 progetti transizione ecologica dei terminal	36
12/06/2025	Corriere Marittimo	Venezia, pubblicata la graduatoria PNRR Green Ports Interventi per i concessionari	37
12/06/2025	Il Nautilus	AdSP MAS-PNRR Green Ports: pubblicata la graduatoria per i contributi ai concessionari portuali	39
12/06/2025	Informatore Navale	AdSP del Mare Adriatico Settentrionale - PNRR Green Ports: pubblicata la graduatoria per i contributi ai concessionari portuali	41
12/06/2025	Messaggero Marittimo	"Porto Lagunare a emissioni ridotte"	43
		<i>Francesco Filiali</i>	
12/06/2025	Sea Reporter	PNRR Green Ports: pubblicata la graduatoria per i contributi ai concessionari portuali	44
12/06/2025	Shipping Italy	Pubblicata la graduatoria per i contributi Pnrr ai concessionari portuali del porto di Venezia	46
12/06/2025	Transport Online	PNRR Green Ports: pubblicata la graduatoria per i contributi ai concessionari portuali	48

Savona, Vado

12/06/2025	Savona News	Savona, i "camalli" ricordano Pippo Rebagliati nell'ottantesimo anniversario della scomparsa	50
------------	--------------------	--	----

Genova, Voltri

12/06/2025	Adnkronos.com	Castorone, la nave posatubi tra le più grandi al mondo: come si costruiscono i gasdotti offshore	51
------------	----------------------	--	----

12/06/2025	BizJournal Liguria	52
A Voltri il nuovo polo logistico del freddo di Janua Algor, investimento iniziale di 2,5 milioni		
12/06/2025	Messaggero Marittimo	54
Terminal Spinelli, allarme Fit Cisl: "Servono risposte immediate, per tutelare i lavoratori"		
12/06/2025	PrimoCanale.it	55
I 14 giorni di Paroli per risolvere non solo il caso Spinelli ma per salvare il porto		
12/06/2025	Ship Mag	56
Guardia costiera di Genova, maxi sequestro di prodotti ittici illegali		
12/06/2025	Shipping Italy	57
Nuovo polo logistico del freddo inaugurato da Schenone alle spalle del porto di Genova Pra'		
12/06/2025	Shipping Italy	59
La norma pro-Spinelli fra i correttivi al Decreto infrastrutture in conversione		
12/06/2025	The Medi Telegraph	61
Janua Algor apre il nuovo polo del freddo a Voltri		
13/06/2025	The Medi Telegraph	63
Matteo Paroli: "Il mio primo atto sarà la nomina del board. L'incontro in Regione? Scelta trasparente" Intervista		

La Spezia

12/06/2025	Agenparl	65
ZLS: Pucciarelli (Lega), bene iter per istituzione nuova zona alla Spezia		
12/06/2025	Ansa.it	66
L'Amerigo Vespucci a La Spezia dal 16 giugno per l'ultima sosta		
12/06/2025	Ansa.it	67
Porto Spezia, 582 milioni di investimenti entro il 2027		
12/06/2025	Ansa.it	68
Abi, erogati 29,2 miliardi di prestiti bancari in Liguria		
12/06/2025	AskaNews.it	69
Abi Liguria: con Pnrr sviluppo per i porti del Mar Ligure Orientale		
12/06/2025	Citta della Spezia	70
Lega Navale chiama a raccolta le imbarcazioni del Golfo per accompagnare il rientro di Nave Vespucci		
12/06/2025	Citta della Spezia	71
Lerici celebra i cento anni del Palio del Golfo con due appuntamenti		
12/06/2025	Citta della Spezia	73
Natale: "Presidenza Adsp e Zls, governo Meloni fa danni incalcolabili a nostro porto e a economia provinciale"		
12/06/2025	Citta della Spezia	74
Zls porto e retroporto, Pucciarelli: "Certa che iter andrà a buon fine, sarà volano per economia"		
12/06/2025	Citta della Spezia	75
Salvini ha firmato il decreto: Pisano nominato commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale dal 16 giugno		
12/06/2025	Citta della Spezia	76
Contship rafforza la propria leadership nella logistica integrata: acquisizione di STS e nuovo slancio alla partnership con CMA CGM		
12/06/2025	Informatore Navale	77
Nuovo slancio alla partnership tra Contship e CMA CGM, celebrata con un evento congiunto alla Spezia		

12/06/2025	PrimoCanale.it	78
Ultime miglia per nave Vespucci, lunedì torna alla Spezia: come prenotare i biglietti per la visita a bordo		
12/06/2025	Shipping Italy	80
Anche Bruno Pisano nominato commissario straordinario dell'Adsp di Spezia		
12/06/2025	The Medi Telegraph	81
La Spezia, Pisano è il nuovo commissario del porto		

Ravenna

12/06/2025	Affari Italiani	82
Snam: la FSRU BW Singapore accoglie i Vertici dei Vigili del Fuoco a Ravenna		
12/06/2025	Ravenna Today	83
Prosegue il viaggio della Solidaire verso Ravenna: a bordo 76 migranti salvati nel Mediterraneo		
12/06/2025	Ravenna Today	84
Incidente sulla Romea, Mingozzi (Tcr): "Troppo traffico commerciale e turistico assieme"		
12/06/2025	ravennawebtv.it	85
Mingozzi (TCR): "a quando un'alternativa alla Romea?"		
12/06/2025	ravennawebtv.it	86
ZLS: Guberti nel comitato d'indirizzo in rappresentanza delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna		
12/06/2025	ravennawebtv.it	88
Ventunesima nave ong in arrivo a Ravenna, il sindaco Barattoni: "Macchina organizzativa pronta per l'accoglienza ma sconcerto sulla scelta" del governo di continuare a dirottare su porti lontani le navi soccorritrici allungando la sofferenza dei migranti"		
12/06/2025	Ship Mag	89
Al rigassificatore di Ravenna il primo carico commerciale di gnl		
12/06/2025	Shipping Italy	90
Primo carico commerciale di Gnl approdato al rigassificatore di Ravenna		
12/06/2025	Tele Romagna 24	91
RAVENNA: Sabato arriva la ong Solidaire con 76 migranti a bordo		

Livorno

12/06/2025	Agenparl	92
Porti Adsp Tirreno Settentrionale: Simiani, con Gariglio innovazione e sostenibilità		
12/06/2025	Informazioni Marittime	93
Davide Gariglio commissario del sistema portuale di Livorno		
12/06/2025	La Gazzetta Marittima	94
E ora Palazzo Rosciano cerca il numero due: duello fra Marilli e Macii		
12/06/2025	Messaggero Marittimo	96
Porto di Livorno: un hub strategico di traffici illeciti a livello planetario <i>Giulia Sarti</i>		
12/06/2025	Shipping Italy	98
Sogeco ha aperto un nuovo deposito container a Livorno		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

12/06/2025	Ansa.it	99
Porto di Ancona, al via adeguamento strutturale banchina 23		

12/06/2025	corriereadriatico.it	101
<hr/>		
13/06/2025	corriereadriatico.it	103
<hr/>		
12/06/2025	FerPress	104
<hr/>		
12/06/2025	Il Nautilus	106
<hr/>		
12/06/2025	Informare	108
<hr/>		
12/06/2025	La Gazzetta Marittima	109
<hr/>		
12/06/2025	LaPresse	111
<hr/>		
12/06/2025	Messaggero Marittimo	113
<hr/>		
12/06/2025	Ship 2 Shore	114
<hr/>		
12/06/2025	Ship Mag	116
<hr/>		
12/06/2025	Shipping Italy	117
<hr/>		
12/06/2025	The Medi Telegraph	119
<hr/>		
12/06/2025	vivereancona.it	121
<hr/>		
12/06/2025	vivereancona.it	123
<hr/>		

Napoli

12/06/2025	La Gazzetta Marittima	124
<hr/>		
12/06/2025	Napoli Village	126
<hr/>		

Salerno

12/06/2025	Salerno Today	127
<hr/>		

Brindisi

12/06/2025	Brindisi Report	128
<hr/>		

Taranto

12/06/2025 **Rai News** 130
Ex Ilva, dal governo altri 200 milioni per garantire la continuità produttiva

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

12/06/2025 **Ansa.it** 131
Porti: Gioia Tauro, prosegue e si rafforza trend positivo

12/06/2025 **Corriere Della Calabria** 132
Il "boom" del porto di Gioia Tauro. E "vola" il traffico aereo

12/06/2025 **FerPress** 133
Porto di Gioia Tauro in costante trend positivo. Registrata crescita del 10,3% sul 2024

12/06/2025 **Il Nautilus** 134
PORTO DI GIOIA IN COSTANTE TREND POSITIVO

12/06/2025 **Informare** 135
Nei primi cinque mesi del 2025 il traffico dei container nel porto di Gioia Tauro è cresciuto del +10,3%

12/06/2025 **Informazioni Marittime** 136
Movimentazione, in crescita costante il porto di Gioia Tauro

12/06/2025 **La Gazzetta Marittima** 137
Il porto di Gioia Tauro vola: la crescita dei container supera il 10%

12/06/2025 **Messaggero Marittimo** *Andrea Puccini* 138
Porto di Gioia Tauro in costante trend positivo

12/06/2025 **Sea Reporter** 139
Continua il trend positivo del porto di Gioia Tauro. Crescita del 10,3% rispetto allo stesso periodo del 2024

12/06/2025 **The Medi Telegraph** 140
Gioia Tauro, boom di container: a maggio +10,3% sul 2024

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

12/06/2025 **TempoStretto** 141
Rizzo: "Entro un mese nuovo terminal aliscafi. Il sogno è la Stazione Marittima"

12/06/2025 **Ansa.it** 142
Al Padiglione Italia protagoniste le infrastrutture siciliane

Palermo, Termini Imerese

12/06/2025 **Messaggero Marittimo** *Giulia Sarti* 144
Termini Imerese avvia le attività del nuovo terminal container

12/06/2025	SiciliaNews24	145
<hr/>		
Operativo il terminal container al porto di Termini Imerese, Monti "Scritta nuova pagina"		
<hr/>		

Focus

12/06/2025	Affari Italiani	146
<hr/>		
Fincantieri e PMM: siglato un accordo strategico in Indonesia per rafforzare la sicurezza subacquea		
12/06/2025	Agenparl	147
<hr/>		
Porti. Ferrante (Mit), Transizione occasione storica, massimo impegno sul Sud		
12/06/2025	Agenparl	148
<hr/>		
FINCANTIERI E PMM SIGLANO UN ACCORDO DI COLLABORAZIONE STRATEGICA IN INDONESIA		
12/06/2025	Agipress	149
<hr/>		
FINCANTIERI E PMM SIGLANO UN ACCORDO IN INDONESIA		
12/06/2025	Ansa.it	150
<hr/>		
Villaggio Italia, expo d'eccellenza sulla scia del Vespucci		
12/06/2025	Ansa.it	151
<hr/>		
Accordo Fincantieri e Pmm per subacquea in Indonesia		
12/06/2025	Ansa.it	152
<hr/>		
Assorimorchiatori, Dellepiane confermato presidente		
12/06/2025	Corriere Marittimo	153
<hr/>		
Congestion fee nei porti, Federlogistica invita alla responsabilità collettiva e dice no allo scontro		
11/06/2025	cruiseindustrynews.com	154
<hr/>		
Regent Reveals Seven Seas Prestige's Inaugural Season		
12/06/2025	Il Nautilus	155
<hr/>		
I porti navigano la grande trasformazione energetica e digitale per essere competitivi		
12/06/2025	Il Nautilus	157
<hr/>		
Alberto Dellepiane, Amministratore delegato Italia MedTug confermato Presidente di Assorimorchiatori		
12/06/2025	Informare	158
<hr/>		
Federlogistica propone un confronto fra operatori sulla congestion fee in attesa di una soluzione dal governo		
12/06/2025	Informare	159
<hr/>		
Alberto Dellepiane è stato confermato presidente di Assorimorchiatori		
12/06/2025	Informatore Navale	160
<hr/>		
Federlogistica - Congestion fee nei porti: non uno scontro, ma un invito alla responsabilità collettiva		
12/06/2025	Informatore Navale	161
<hr/>		
Assorimorchiatori "Confermati i vertici dell'associazione dei rimorchiatori portuali"		
12/06/2025	Informazioni Marittime	162
<hr/>		
Federagenti, focus sulle crociere nell'assemblea pubblica		
12/06/2025	Informazioni Marittime	163
<hr/>		
Le Sea and Land Destinations di Costa Crociere		
12/06/2025	Informazioni Marittime	167
<hr/>		
Congestion fee nei porti: Federlogistica apre al confronto		
12/06/2025	Informazioni Marittime	168
<hr/>		
Alberto Dellepiane confermato alla guida di Assorimorchiatori		

12/06/2025	La Gazzetta Marittima	169
Trasportounito: i tempi di attesa dei camion vanno pagati		
12/06/2025	Sea Reporter	170
Circle GROUP: nuovo contratto da 200.000 per l'evoluzione dell'Extended Port Community System		
12/06/2025	Sea Reporter	171
MSC Foundation promuove la tutela del mare alla Conferenza delle Nazioni Unite sugli Oceani 2025		
12/06/2025	Sea Reporter	173
Congestion fee nei porti: non uno scontro, ma un invito alla responsabilità collettiva		
13/06/2025	Ship Mag	174
La Lega ripropone l'emendamento salva-porti nel decreto infrastrutture		
12/06/2025	The Medi Telegraph	175
Ferrante (Mit): "La transizione energetica è un'occasione storica per i porti"		
12/06/2025	The Medi Telegraph	176
Assorimorchiatori, confermati il presidente Dellepiane e l'intero consiglio		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63921
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397510
mail: servizioclienti@corriere.it

ZANELLATO
ARTE E MESTIERI



Usa, il procuratore federale
«Migranti, dico no alle città santuario»
di **Viviana Mazza**
a pagina 13

Alessandra Amoroso
«In tour col pancione Do voce alle donne»
di **Sandra Cesarale**
a pagina 41



I limiti, le cause

LA NOSTRA CLASSE DIRIGENTE

di **Ernesto Galli della Loggia**

«L a destra ha un problema: non ha una classe dirigente»: da anni capita di ascoltare assai spesso queste parole, perlopiù dette con un tono d'implicita rampogna. È tutto sommato vero. La destra manca di una classe dirigente (o perlomeno ne dispone in misura assai minore rispetto alla sinistra). Manca di una classe dirigente specialmente se s'intende con questa espressione da un lato l'insieme dell'alta dirigenza dello Stato, delle magistrature e della sfera pubblica e parapubblica, e dall'altro la capacità di presenza sulla scena mediatica, culturale e accademica del Paese, tra le voci più significative o ascoltate della società civile. C'è da chiedersi però se una tale situazione più che un deficit della destra, di certo esistente, non sia soprattutto la spia di qualcosa d'altro. E cioè innanzi tutto del fatto che in realtà in Italia una vera classe dirigente non esiste. Infatti, in un Paese che ancora oggi stenta ad avere valori comuni e una larga memoria condivisa, nel quale non è affatto scontata l'idea che esistono «interessi nazionali», cioè riguardanti tutti (la stessa parola nazione fa arricciare il naso a tanti), in un Paese come il nostro dove l'appartenenza politico-ideologica è ancora così rilevante per definire l'identità individuale, e nel quale la politica ha ancora e sempre un potere così vasto nel disporre di risorse, di impieghi e di carriere, in un simile Paese la possibilità che vi sia una vera classe dirigente è davvero assai scarsa.

continua a pagina 26

Il volo per Londra L'aereo caduto su uno studentato



India, schianto dopo il decollo: più di 290 vittime

di **Leonard Berberì** alle pagine 2 e 3



Vishwash Kumar Ramesh, posto 11A sul Boeing, il superstite (top)

L'UNICO SOPRAVVISSUTO
Salvo il passeggero del posto 11A:
«I corpi intorno a me»

di **Michele Farina** a pagina 3



Il vertice La premier a Rutte: «Servono elasticità e gradualità»

Le richieste Nato su spese e Difesa I paletti di Meloni

La leader: io e Trump ci capiamo, vedrò il Papa

L'EX SEGRETARIO DELLA CISL

Arriva Sbarra nel governo (con polemiche)

di **Claudia Voltattorni**



Luigi Sbarra, ex leader della Cisl, entra nella squadra di governo. Sarà sottosegretario alla presidenza del Consiglio con la delega per il Sud. La nomina su proposta della premier Giorgia Meloni. La protesta di Pd e M5S.

a pagina 17

GIANNELLI



alle pagine 4, 5 e 6

Puglia L'inseguimento, gli spari: muore anche un rapinatore

Il carabiniere ucciso alla vigilia della pensione

di **Nicolò Delvecchio** e **Carlo Vulpio**

Il vicebrigadiere capo dei carabinieri Carlo Legrottaglie, 59 anni, a un passo dalla pensione, ha perso la vita sotto i colpi di un rapinatore che stava inseguendo nelle campagne del Brindisino. Una pallottola gli ha perforato l'arteria iliaca. Più tardi, in un altro conflitto a fuoco, è stato uno dei banditi a morire. Il carabiniere lascia la moglie e due figlie di 15 anni. «Non è un addio, ti ameremo per sempre», hanno scritto, alle pagine 8 e 9 **Bechis**

CASO ESCORT, ERANO SEPOLTI IN GIARDINO

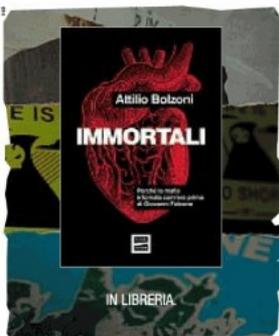
Trovati resti umani e slip a casa del killer di Denisa

di **Antonella Mollica** a pagina 18

ROMA, IL MARITO È IN FUGA

Identificata la donna morta a Villa Pamphili

di **Valeria Costantini** e **Fulvio Fiano** a pagina 19



IL CAFFÈ di Massimo Gramellini Legrottaglie Carlo, brigadiere

Il destino aspettava il brigadiere Legrottaglie Carlo su una strada di campagna del Brindisino, a meno di un mese dal suo sessantesimo compleanno e a pochi giorni dalla pensione. Il brigadiere aveva grandi progetti per il dopo. Anzitutto un viaggio con la moglie, preparato nei particolari. Da Ostuni, dove abitavano, sarebbero andati in Sicilia a trovare un amico e poi avrebbero girato tutta in moto, mandando le foto dell'impresa alle gemelle, le figlie adolescenti rimaste a casa. Ieri, durante uno dei suoi ultimi turni di lavoro (non proprio l'ultimo, ma quasi), c'è stato un inseguimento. Quando i banditi lasciano l'auto per scappare a piedi, Legrottaglie potrebbe restare in macchina: perché rischiare ancora una volta la vita alla vigilia del congedo? Ma queste sono le domande



che ci facciamo noi. Il brigadiere fa rima con dovere: scende dall'auto di servizio con un collega e rincorre i banditi, due professionisti del ramo che hanno quasi sessant'anni come lui, solo che loro in pensione non vanno mai. Uno si volta e spara. Il colpo raggiunge l'arteria iliaca ed è come se una bomba esplodesse nel cuore. Quante probabilità ci sono che il proiettile di un bandito perfori l'arteria iliaca di un carabiniere in movimento, alla vigilia della pensione? Una su un miliardo? Nessun algoritmo sarebbe in grado di darci una risposta plausibile. Solo il destino, a cui stavolta non ci inchiniamo. Mentre ci inchiniamo a Legrottaglie Carlo, brigadiere, che sognava di girare la Sicilia in moto.

octopusenergy
Se la bolletta non cambia... è il momento di cambiare fornitore!
Energia pulita a prezzi accessibili
Trustpilot
octopusenergy.it

506513
077120 4480008
Foto: Ansa/Spot - A.P. - D.L. 303/2003 con L. 49/2004 art. 1, c. 103 Milano



L'Onu accusa Teheran: "Ha uranio per 10 atomiche". Trump punta al negoziato e Israele prepara l'attacco. Ma, senza le armi Usa, non può colpire i siti iraniani



Se la bolletta non cambia
... cambia fornitore!

octopus energy
Energia pulita a prezzi accessibili

il Fatto
Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

Se la bolletta non cambia
... cambia fornitore!

octopus energy
Energia pulita a prezzi accessibili

Venerdì 13 giugno 2025 - Anno 17 - n° 161
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 14 con il libro "Leone XIV"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

DA 28 A 113 MILIARDI Meloni riceve Rutte Riarmo: ok alla Nato sul 5%, ma in 10 anni

La premier spalma l'aumento fino al 2035: di fatto è un rinvio. E propone un "tagliando" sulle spese dopo la fine del mandato di Trump. Intanto a Bruxelles si ipotizza un prelievo forzoso per i Paesi Ue che spendono troppo poco

DI FOGGIA, MARRA, PACELLI E SALVINI A PAG. 2 - 3

Mannelli



SUPERBONUS Due anni di effetti positivi Upb: il 110% ha fatto salire Pil e occupati

L'analisi sui dati Istat aggiornati: la misura ha avuto un grande impatto sulla crescita nel 2021-'22, poi minore e con costi più alti. Il problema è stato il caos innescato dalle proroghe dei governi di Draghi e Meloni

LENZI, PALOMBI E ROSSIGNOLI A PAG. 8 - 9

Novità dal fronte Est

Marco Travaglio

Accitati dalla logica binaria da curve ultrà - Impero del Bene/Impero del Male, filonucleari/putiniani, democratici/trumpiani, europeisti/sovranisti, riformisti/populisti - rischiamo di perderci la realtà che, almeno fuori dall'Italia, è in continuo movimento. Nella Germania del cancelliere Merz che promette "l'esercito più grande d'Europa", butta mille miliardi nel riarmo, straparla di truppe a Kiev con gli altri "volenterosi" e attende con ansia i nuovi euro-missili da puntare contro Mosca, un gruppo di deputati dell'Spd sua alleata spacca il Partito Unico della Guerra e firma un documento con la colomba della pace nel logo del partito: no al riarmo, al 5% di Pil in spese militari e agli euro-missili Usa, si a negoziati con la Russia per tornare all'*ostpolitik* da Brandt alla Merkel. Un *mein* grosso così alle politiche di Merz&Ursula, ma soprattutto dei socialdemocratici Klingbeil (vice-cancelliere e ministro delle Finanze) e Pistorius (Difesa), che agitano lo spavento passeri dell'imminente invasione russa per ingrassare Big Arma. I pacifisti Spd chiedono che "il rispetto del diritto internazionale in Ucraina sia legato ai legittimi interessi di sicurezza e stabilità di tutti gli Stati", inclusa la Russia, e definire "un nuovo ordine senza l'uso della forza". È ciò che chiede la sinistra alternativa di Sahra Wagenknecht, scomunicata come populista, sovranista e putiniana: se i dissidenti dell'Spd votassero in dissenso, il traballante Merz avrebbe qualche problema in più, con un bell'effetto domino sulle Euro-Sturmtruppen.

Qualcosa si muove anche in Polonia, dove il governo dell'europeista "liberale" Tusk contende ai tedeschi e ai baltici il primato delle fregole guerrafondaie. Dopo la sconfitta del suo candidato alle Presidenziali, vinte da quello di destra Nawrocki (contrario a inviare truppe all'Ucraina e a farla entrare nell'Ue e nella Nato), Tusk ha riavuto la fiducia in Parlamento con un interessante discorso: "So bene cosa significa l'immigrazione illegale per il futuro della Polonia, dell'Europa e della nostra civiltà. Farò tutto il possibile per ridurre l'immigrazione praticamente a zero: ogni giorno effettuiamo deportazioni di migranti" e alla frontiera bielorusa "tutto è monitorato con droni, telecamere e soldati: abbiamo costruito una vera barriera, la cui efficacia è aumentata dal 30 al 98%". È il muro anti-migranti eretto dal precedente governo di destra "sovranista", che Tusk si vanta di aver potenziato. Poi annuncia controlli al confine tedesco e la revoca dell'accordo con la Georgia che consente ai suoi cittadini di entrare in Polonia senza visto. Più "deportazioni" pertutti. Fortuna che chi parla è un europeista liberale, senno' l'avrebbero già sbattuto fuori dall'Europa.

SBARRA SOTTOSEGRETARIO LEADER FINO A 4 MESI FA, ORA PROMOSSO AL SUD

Meloni annette la Cisl, il sindacato governativo



UN PREMIO AGLI AMICI
LA SIGLA NON SCIOPERA
CON CGIL E UIL DAL 2013
E APPOGGIA LA PREMIER

CANNAVÒ A PAG. 10

TRACCE DELLO SPYWARE ANCHE SU PELLEGRINO
Paragon, virus-spia nei telefoni di altri due
cronisti: uno è il caporedattore di Fanpage

BISBILGIA A PAG. 15

PAGA L'ENTE IN HOUSE GESTITO DA UN LEGHISTA
Salvini spende 350 mila € per la festa
dei 160 anni della Capitaneria di Porto

GIARELLI A PAG. 10

PAROLA DI MARINA

**EB. (da morto)
diventa pure
un "europeista"**

Ilaria Proietti

Chissà cosa direbbe di fronte ai peana ripetuti senza sosta per ricordarlo degnamente. E quale battuta micidiale gli uscirebbe di bocca ora che i suoi ne hanno fatto un santino.

A PAG. 16

LE NOSTRE FIRME

- Cardini Chi è davvero il "terrorista" a pag. 17
- Gallo Israele, via il "memorandum" a pag. 13
- Barbacetto Primarie? Decide Sala a pag. 13
- Giustiniani Pd contro cittadinanza a pag. 13
- Ciuffini Meloni, il disonore su Gaza a pag. 12
- Vitali Gli antichi metodi toglì-dente a pag. 20

L'ACCUSA È CORRUZIONE

Nomine e appalti:
Occhiuto indagato

MUSOLINO A PAG. 11



La cattiveria

Giorgia Meloni: "L'eredità di Silvio Berlusconi vive nelle battaglie che portiamo avanti". Non avrei saputo dirlo meglio

LA PALESTRA/NICOLA RAMPONI

DELLI NOCI VIENE DA DESTRA

Giunta Emiliano: via
l'ennesimo assessore
riciclato (e inquisito)

MURILLO A PAG. 11



TRA ESERCITO E GIUDICI

La guerra interna
di Trump sgradita
persino ai militari

FESTA A PAG. 7



DA NEMICO A ICONA UNIVERSALE:
IL RICORDO DEL CAV ANIMA I SOCIAL

Indini a pagina 8

RE CARLO, I TABLOID
LANCIANO L'ALLARME
«IL SUO TUMORE
È INCURABILE»

Orsini a pagina 14



IL PAPA E IL CAPPELLO DEL VESCOVO:
SE IN VATICANO TORNA IL PROTOCOLLO

Della Frattina a pagina 18



la stanza di

Vittorio Feltri

alle pagine 20-21

La toga pesa
più del voto



9 771124 883008

il Giornale



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it

VENERDÌ 13 GIUGNO 2025

DIRETTORE DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 139 - 1.50 euro**

009 75304071 e Giordani tel. redazione

Editoriale

LA LIBERTÀ A DOMICILIO

di Vittorio Macioco

Il mondo spesso è una bugia, o magari è solo più complesso di come appare. Quali sono i luoghi della Terra dove è vietato manifestare per Gaza? Non Parigi, non Roma, non Berlino, non New York e, per quanto Trump rompa le scatole, neppure Harvard o i ricchi quartieri di Boston. L'Occidente, con tutti i suoi difetti e il bagaglio mai colmo di sensi di colpa, non mette per fortuna in catene neppure chi lo considera il principio del male. È altrove che i partigiani della Palestina non hanno cittadinanza. È lì dove l'islam è di casa. Non si protesta mai a Teheran, perché non rientra nella visione degli ayatollah. Non è il caso di sfilare per Gaza ad Amman, dove non è mai tramontato il ricordo del «settembre nero», quando i profughi palestinesi cercarono di spodestare re Hussein. Nessuna solidarietà nelle terre del Golfo, dove la voglia di modernità non si concilia con il destino di un popolo sfortunato. Neppure il Mediterraneo si salva. Chi va in Egitto si ritrova in manette come presunto colpevole, per proteste ipotetiche. Andrea Usala e Vittoria Antonioli Arduini, studenti della Holden di Torino, sono stati fermati appena arrivati all'aeroporto del Cairo. In pratica li stavano aspettando, presunti colpevoli da fantascienza, dove i reati si reprimono prima che avvengano, dove il pensiero è peccato. È il paradosso con cui deve fare i conti chi detesta l'Occidente e sogna di redimerlo, rieducarlo o cancellarlo in spirito e materia. Fuori è peggio. Fuori ci sono dittature e teocrazie. Andrea e Vittoria finiscono bloccati in un aeroporto, senza la possibilità di andare in bagno, senza spiegazioni, senza neppure un processo sommario da cui uscire indignati. Pensavano di manifestare per la pace e si sono scontrati con la realtà. È l'altra faccia della retorica. Se manifesti in Italia contro Israele, trovi chi ti applaude, chi ti protegge, chi ti porta l'acqua. C'è invece una parte di mondo dove lo Stato non si commuove, non si giustifica, non teme la stampa, non riconosce lo status di studente idealista. Ti prende, ti chiude, ti dice: qui non vale. La libertà è un sistema fragile e non universale. O forse sì, universale, ma solo se resta a domicilio.



DRAMMA Carlo Legrottaglie aveva 59 anni

UN ALTRO MARTIRE IN DIVISA

Ucciso a un giorno dalla pensione

Tragedia in Puglia: carabiniere muore durante un inseguimento

Francesco Giubilei e Stefano Vladovich

Ucciso da un rapinatore l'ultimo giorno di servizio dopo un drammatico inseguimento. Il brigadiere capo dei carabinieri Carlo Legrottaglie, 59 anni di Ostuni, è stato colpito a morte da un bandi-

to poco dopo il colpo a un distributore di carburante. Una morte che ha suscitato dolore ed emozione. Un altro martire in divisa, l'ultimo di una lunga striscia di sangue.

con Borgia e Borselli alle pagine 2-3



India, Boeing al decollo

Aereo cade sullo studentato,
una strage da 300 vittime
Il superstite del posto 11A

Cuomo Guelpa e Pelese alle pagine 12-13

DISASTRO Un aereo passeggeri della Air India si è schiantato poco dopo il decollo

MENTRE LA PROTESTA DILAGA ANCHE IN TEXAS

La scure di Trump sulla California: salta lo stop alle auto a benzina

Rebecca a pagina 14

MELONI ALLA FESTA DI «LIBERO»

Governo record: mai così tanti italiani al lavoro

La premier rivendica la vittoria al referendum e i dati dell'occupazione

Taglio Irpef e rottamazione, si può

«L'Italia è tornata forte e credibile, giusta la cittadinanza a 10 anni. Mai così tanti italiani lavorano a tempo pieno, abbiamo sconfitto il lavoro precario, in calo da quando ci siamo insediati, e ora lavoriamo per ridurre le tasse». Davanti a una

platea piena, con in prima fila il gotha della politica nazionale riunito alla festa per i 25 anni di *Libero*, parla Giorgia Meloni. Rivendica i risultati e stabilisce nuovi obiettivi.

servizi da pagina 4 a pagina 6

IL SEGRETARIO NATO A ROMA

Giorgia a Rutte:
spese per la difesa
con flessibilità

Adalberto Signore a pagina 5

LA LEZIONE DI SINNER

Le urne, il quorum
e la politica
che non sa perdere

Luigi Di Gregorio a pagina 18

GIÙ LA MASCHERA

LA SOLITA MINISTRA

di Luigi Mascheroni

Scrivendone molti, siamo sempre interessati a leggere articoli inutili. Fra i tanti, e non citeremo la testata - uno di quei femminili imbattibili nel conciliare l'afflato terzomondista con le Balenciaga in pelle da 3.800 euro - un pezzo su *La cucina di sinistra: valorizzare la contaminazione per costruire il futuro*. Sommario: «Mentre il cibo è sempre più di destra (? ndr), per opporsi bisogna valorizzare la commistione».

Comunque il giornale è «di» di Repubblica.

Sconfitta nei referendum, la sinistra esce dai salotti. E si fa un giro in cucina. Insomma, l'articolo - di un noto scrit-



tore, che parte dal gastronomico e finisce in politica - è un elogio della contaminazione culinaria (strano, i sinonimi di «contaminazione» sono: contagio, infezione, inquinamento, corruzione... tutti negativi), del multiculturalismo, delle cene etniche, della «cucina che unisce anche lingue diverse» e altre gustose cazzate contro - ecco il piatto forte - la tendenza «a usare il cibo e il Made in Italy per veicolare l'idea di identità». E ci sfugge a quale partito alluda. Cuocere, obbedire, combattere.

Ottimo. Se la sinistra continua a politicizzare ogni cosa, la destra resterà seduta a tavola a lungo.

Idea! Proponiamo un referendum per abolire le trattorie, i ristoranti tipici e i prodotti tradizionali italiani. Che poi. A esaltare il sovranismo alimentare è gente come Carlo Petrini e Oscar Farinetti, non certo pericolosi nazileghisti mangiapolenta.

E per quanto riguarda le strumentalizzazioni della sinistra, niente di preoccupante. È sempre la solita minestra.

**ITALIA: FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)

SCOMPARS
LE STORIE DI CHI ASPETTA ANCORA
UNA RISPOSTA

Dal lunedì al venerdì
dalle 16 alle 19
sul canale 122 sul DTT
e la streaming
su [cometplay.it](https://www.cometplay.it)

CON I CANALI
122
FATTI NERA
IN SERIE DI
CUSANO
MILANO

IL GIORNO

ONWEEKEND

L'INTERVISTA
DARIA
BIGNARDIVENERDÌ 13 giugno 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

GARLASCO Raccolti i reperti per le analisi

**L'inchiesta e i veleni
Sempio, vita isolata:
«Protegge gli amici»**

Zanette alle pagine 12 e 13

Domani
IN REGALO
GRAND
TOUR
20
25



Pressing Nato: più fondi Sì dell'Italia ma in 10 anni

Spese militari, summit con Meloni, Tajani e Rutte. L'Alleanza atlantica: serve il 5% del Pil
Il governo vuole flessibilità. Pagani, esperto di difesa: l'Europa deve diventare autonoma

Coppari e C. Rossi
alle pagine 2 e 3

Nominato sottosegretario

Sbarra dalla Cisl
al governo Meloni
Lavorerà per il Sud

Marin a pagina 9

L'analisi

**Referendum,
il Pd non vede il ko
Così rischia
la fine del Pci**

Stefano Ceccanti a pagina 6

L'intervista

Nardella: «L'Ue
non tagli i fondi
all'agricoltura
O tornano i trattori»

Privitera a pagina 7



I carabinieri
al lavoro
nell'abitazione
di Vasile
Frumuzache,
il killer di
Denisa Maria
Paun e Ana
Maria Andrei

Il giardino degli orrori

Un giardino degli orrori. Dai sopralluoghi dei carabinieri nel giardino della casa di Vasile Frumuzache, il killer di Denisa Maria Paun e Ana Maria Andrei, e nei terreni vicini sono emersi una vertebra umana e una ciocca di

capelli mentre un paio di slip è stato ritrovato dove l'uomo ha indicato di aver seppellito i resti delle donne. Si sospettano altre vittime e che Frumuzache possa aver avuto complici.

Fisicaro, Storai e Bessi alle pagine 10 e 11

DALLE CITTÀ

MILANO Serie audio dal romanzo dello scrittore



**Il 'Rancore'
di Carofiglio
«La metropoli
è inquieta»**

Vincenti nelle Cronache

LOMBARDIA Intervista all'assessora Caruso

«Con Mogol una 'casa'
per i giovani talenti»

Consenti a pagina 17

VIGEVANO Uno accusato anche di violenza sessuale

Scoperti e denunciati
tre dentisti senza laurea

Zanichelli nelle Cronache

PAVIA In testa sempre il candidato Reali

**Nuovo rettore
Altra fumata nera
dopo la seconda
votazione**



Marziani nelle Cronache



Era alla vigilia della pensione

**Carabiniere
ucciso dai ladri**

D'Amato e commento di Boni
a pagina 15

Il volo era diretto a Londra

Tragedia in India,
aereo al decollo
precipita su
uno studentato
Oltre 300 morti,
un solo superstite

Jannello
a pagina 16

Intervista all'ex Ct Mancini

**«Italia ai Mondiali?
Può farcela»**

Mola
nel Qs

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE

BUSTINE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
CON VITAMINA B12

FLAONCINI

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

Il integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENABENI



Le Monde diplomatique

IN EDICOLA L'occidente fallisce a Gaza; social, l'economia degli influencer; verrà dai funghi la prossima pandemia?



Domani su Alias

ADRIANO APRÀ La mostra del nuovo cinema di Pesaro gli dedica l'edizione 2025. Il metodo rigoroso sulla strada del «fuori forma»



Visioni

MUSICA «I diari della trap», un libro dedicato al fenomeno. Da Izi a Baby Gang passando per Geolier
Cecilia Ermini pagina 14

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

VENEDÌ 13 GIUGNO 2025 - ANNO LV - N° 139

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Giorgia Meloni e Luigi Sbarra all'assemblea nazionale di Cisl a Roma foto Roberto Monaldo/LaPresse

Contratto separato



Ha portato la Cisl nell'orbita del centrodestra e ha firmato accordi rompendo l'unità dei confederali. Luigi Sbarra, fresco ex segretario del sindacato cattolico, entra nel governo con una delega al Sud. Meloni pensa così di recuperare terreno sul lavoro e nel Mezzogiorno **pagine 6 e 7**

Salto della barricata

La strategia del dividere e cooptare

ANDREA CARUGATI

Carta perde, carta vince. La premier Meloni, che si considera molto astuta, ha deciso di rispondere alla sconfitta della Cgil e del centrosinistra nei referendum con un'operazione di mercato, arruolando come sottosegretario a palazzo Chigi Luigi Sbarra, rimasto senza occupazione a febbraio quando ha lasciato la guida della Cisl.

— segue a pagina 7 —

all'interno

Economia di guerra

La Nato chiede 100 miliardi in più E la premier tratta

Il segretario della Nato Rutte a Roma chiede di triplicare la spesa militare e il 5% di Pil anche in «sicurezza». Tajani: «Flessibilità, farlo in 10 anni». Crosetto: «Decide il parlamento»

ROBERTO CICCARELLI PAGINA 5

Pistole puntate Gli effetti globali di un nuovo conflitto nel Golfo

ALBERTO NEGRI

La pistola puntata contro l'Iran è israeliana ma l'impugnatura è in mano a Donald Trump. Lui può arrivare a un accordo con l'Iran, lui può fermare Israele visto che è anche il suo maggiore fornitore di armi: sono i missili americani, oltre a quelli israeliani, che tengono sotto tiro la Repubblica islamica con le basi Usa in Turchia, Qatar e Bahrain. Basi militari americane che con la flotta statunitense in Bahrain e le truppe schierate in Qatar danno la dimensione di un conflitto che in realtà, con le sue conseguenze, potrebbe diventare più ampio: Russia e Cina sono alleati di Teheran ed è stata proprio Pechino a mediare il riavvicinamento storico tra Iran e Arabia Saudita.

— segue a pagina 2 —

TRUMP PER ORA FRENA. LA REPUBBLICA ISLAMICA: «RISPONDEREMO»

Israele verso l'attacco all'Iran

Monta la preoccupazione per un possibile attacco israeliano all'Iran. La stampa statunitense, citando funzionari di Washington, riferisce che Netanyahu potrebbe colpire subito, incurante dell'esito dei colloqui in corso tra Washington e Teheran per un accordo sul

programma nucleare iraniano (una nuova sessione è prevista domenica in Oman). Il presidente Donald Trump al momento frena ma con la solita ambiguità: «Non voglio dire che (l'attacco israeliano) sia imminente, ma è qualcosa che potrebbe benissimo accadere,

ha dichiarato. Di certo c'è il ritiro dello staff diplomatico non essenziale dalle ambasciate statunitensi nella regione, un segnale che ambiguo non è. Da parte sua Teheran fa la voce grossa e minaccia ritorsioni. Ma è molto più debole di prima. **GIORGIO A PAGINA 2**

REPORTAGE DA TEHERAN

«Il potere ci ha divisi fra fedeli e no»

Il femminicidio di una ragazza 24enne, lo sciopero dei trasportatori, l'aumento degli affitti e le continue interruzioni di corrente. Sono queste le

preoccupazioni nella capitale iraniana nonostante la minaccia di un attacco imminente da parte di Israele. **LUCI A PAGINA 3**



Gaza

Un appello che non sottoscriviamo

A. FAR.

Diversi quotidiani pubblicano oggi il testo di un appello al governo italiano, chiedono che si adoperi per far entrare i giornalisti internazionali nella Striscia di Gaza. Il manifesto non aderisce all'iniziativa, malgrado abbia partecipato alla riunione organizzata dall'Ordine dei giornalisti tra i direttori per preparare l'appello. Spieghiamo ai lettori la nostra scelta. Consideriamo l'appello tardivo - il che è un difetto ma superabile (meglio tardi che mai) - e lo consideriamo reticente, il che è un male insuperabile. In quel testo si dice che a Gaza si sta consumando un'immense tragedia, chi e come la sta causando bombardando e affamando centinaia di migliaia di persone e

scritto. Abbiamo proposto che, come minimo, le responsabilità del governo di Israele fossero chiaramente indicate. Ci è stato risposto che la condizione per avere l'adesione di tutti i giornali era non modificare la formulazione impersonale del testo. E che ragioni di tempo non consentivano di approfondire il confronto, come pure chiedevamo. Questa fretta, che arriva dopo venti mesi di assedio ai civili, non è un argomento valido, tanto più che appelli del genere sono stati già proposti dai media internazionali a partire dal novembre 2023. Appelli rivolti a Israele per chiedere che smetta di uccidere deliberata-

mente i giornalisti nella Striscia - nell'appello italiano non c'è neanche questo. Lo consideriamo dunque un passo indietro, persino rispetto ai timidi segnali di informazione meno reticente sulle responsabilità di Israele che avevamo colto nelle ultime settimane. Naturalmente il manifesto condivide la speranza che gli inviati internazionali possano entrare presto nella Striscia, in condizione di poter lavorare fuori dal controllo israeliano. Aggiungendo così i loro racconti a quelli che hanno fatto in questi mesi i giornalisti palestinesi da Gaza, ammazzati per questo a centinaia. E testimoniando, più di quanto non sia possibile già oggi, la condotta disumana e criminale del governo Netanyahu.

Printed in Italy. Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Dopa/CP/RA/23/21/03
PUBBLICITÀ
07-06-2025 21:30:00





€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 181 ITALIA
SPEDIENTI IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, DEL L. 662/96

Fondato nel 1892



Venerdì 13 Giugno 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

ABONNAMENTI E PREZZI: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO 1,20

Il concerto

Elodie espugna il Maradona e duetta con Gigi D'Alessio

Federico Vaccaletre a pag. 12



Itinerari, interviste rubriche e molto altro sabato in edicola gratis con Il Mattino il magazine per chi vuole vivere l'Italia del Grand Tour



IL CAMPIONE BELGA È DEL NAPOLI: IL PIÙ GRANDE ACQUISTO DAI TEMPI DI MARADONA. ORA LA CITTÀ VUOLE VINCERE IN EUROPA

PENSARE IN GRANDE PER PUNTARE AL MASSIMO

di Bruno Majorano

“Chi nun tene curaggio nun se cocca cu e femmene belle”. A Napoli è molto più di un semplice detto: è un modo di pensare, di vivere, di concepire l'esistenza. E mai come stavolta il Napoli lo ha seguito alla lettera.

Continua a pag. 34

L'invitato Gennaro Arpaia alle pagg. 14 e 15



DE BRUYNE

OBIETTIVO CHAMPIONS



Oggi in edicola gratis con IL MATTINO il libro da collezione con le pagine che raccontano la cavalcata scudetto

L'editoriale USA-CINA UN ACCORDO SOLO A TEMPO

di Giuliano Noci

Benevenuti all'ennesima puntata della soap geopolitica "Ti do il dazio se tu mi dai il chip", con protagonisti gli Stati Uniti e la Cina, sempre pronti a prometterci amore eterno salvo poi tradirsi nel giro di un comunicato stampa. A Ginevra si sono scambiati baci diplomatici, a Londra si sono lanciati occhiate sospette. A sentir loro - il segretario al Commercio americano e il vice primo ministro cinese - manca solo il vaglio definitivo e la firma dei due leader e tutto ritornerà a "funzionare a meraviglia" - con dazi al 10% da parte dei cinesi e 30% ad opera degli americani - Ci possiamo credere? Ritengo che un accordo duraturo non sia ancora possibile. Tutti abbiamo capito quale è la vera partita in gioco: non è commerciale ma tecnologica. Continua a pag. 35

Lavoro stabile, numeri record

► In tre mesi 143mila in più, la maggiore crescita al Sud. Meloni: diminuisce l'occupazione precaria

Nando Santonastaso a pag. 2

Volo di Linea per Londra precipita tra le case: un solo sopravvissuto



La strage del Boeing: oltre 290 morti in India

Marco Ventura e Anna Gualita a pag. 34

Sbarra sottosegretario con delega al Sud «Consolidare la ripresa»

Foti: Pnrr, gli amministratori rispettino i tempi per il Mezzogiorno nessun taglio dei fondi

L'ex segretario della Cisl Sbarra riceve l'incarico di sottosegretario alla presidenza del Consiglio la delega alle politiche per il Sud. «Vogliamo continuare a rafforzare l'occupazione nel Mezzogiorno, perché il Mezzogiorno in questo periodo è stato, da questo punto di vista, la locomotiva d'Italia», dice la premier Meloni. «Per il Mezzogiorno nessun taglio dei fondi del Pnrr, ora accelerare sui cantieri», il ministro Foti risponde al question time al Senato. Santonastaso a pag. 3

Via alle verifiche sui ritardi Liste d'attesa, intesa tra governo e Regioni: ok ai poteri sostitutivi

Adolfo Pappalardo a pag. 4

L'integrazione con le città PORTI NAPOLI E SALERNO. APERTI TUTTI I CANTIERI PER LE NAVI DEL FUTURO

Antonino Pane a pag. 6

Verifiche della Finanza Boccia, inchiesta sulla laurea: ipotesi truffa, falso e plagio

Leandro Del Giudicio a pag. 9





€ 1,40 ANNO 147 - N° 181 ITALIA Sped. in A.P. 08.03.2003 con L.4820/04 art.1 c.1 CCDD NN

Il Messaggero



NAZIONALE

Venerdì 13 Giugno 2025 • S. Antonio di Padova

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Domani con Il Messaggero
Grand Tour, guida alle meraviglie d'Italia da scoprire
Arnaldi a pag. 14



Ribaltone Nazionale
Ripartenza azzurra con Gattuso ct Prandelli dirigente
Angeloni nello Sport



Napoli, delirio De Bruyne
La Roma di Gasp si a Dybala-Soulé il nodo è Dovbyk
Aloisi e Lengua nello Sport



L'editoriale
DAZI, IL RUOLO CHE L'EUROPA PUÒ GIOCARE TRA I GRANDI

Francesco Grillo

Il saggio sui "principi di economia politica" di David Ricardo è uno dei più eleganti trattati scritti nella storia di quella scienza che è l'economia, che cerca di consigliare ai governi come utilizzare risorse scarse per massimizzare il benessere di tutti. E, tuttavia, il problema di quelle costruzioni classiche che considerano un mondo più povero e stabile. Ricardo dimostra con l'utilizzo di semplici formule matematiche (fa l'esempio dell'Inghilterra e del Portogallo che devono dividersi la produzione di vino e stoffa), che conviene sempre adottare il criterio della massima specializzazione in un determinato settore. Tale convinzione, sopravvissuta per due secoli, ha prodotto, però, una vulnerabilità che Ricardo non poteva prevedere. Se è solo uno il Paese che produce stoffa (o pannelli solari), basta una pandemia (o la chiusura dello Stretto di Suez) per impoverire tutti. È tale vulnerabilità che fornisce forza politica ad una ricetta - quella dei dazi - che, tuttavia, rischia di farci finire dalla padella nella brace.

A guardare i dati dei primi mesi che hanno seguito l'ormai celebre "giornata della liberazione" (dal disavanzo commerciale) celebrata da Donald Trump il 2 aprile con la pubblicazione dei dazi "reciproci", sembrerebbe che la cura stia raggiungendo il proprio obiettivo. Ad aprile, il deficit commerciale degli Stati Uniti si è dimezzato (passando da quasi 140 a poco più di 60 miliardi di dollari) e ciò è interamente dovuto ad un crollo delle importazioni.

Continua a pag. 18

Un volo di linea per Londra precipita in India tra le case: oltre 300 morti, un solo sopravvissuto a bordo

La strage del Boeing



I SERVIZI

Il superstite
Il miracolo grazie a quel posto 11A



Pace a pag. 3

Le altre vittime
I giovani medici giù dai balconi

Bruschi a pag. 3

Le cause
Motori o fusoliera difettosi: le ipotesi

Guaia a pag. 2

La coda del Boeing precipitato Ventura a pag. 2

Villa Pamphilj, le due vittime erano cittadine americane

Il compagno sospettato è in fuga. Erano stati fermati per una lite

Camilla Mozzetti
Federica Pozzi

Il giallo di Villa Pamphilj: madre e figlia erano cittadine americane. La donna aveva 29 anni. Identificato anche l'uomo accusato del delitto, a sua volta statunitense: è già in fuga all'estero. I due erano stati schedati dalla polizia vicino al parco dopo un litigio.

A pag. 13
Savelli a pag. 13

Polemiche sulla circolare della Procura di Roma



Nordio: sequestrare il cellulare per le indagini è perversione

Andrea Bulleri

Perversione da evitare. Nordio contro la procura di Roma sul sequestro dei cellulari.

A pag. 7

Brindisi, presi i due rapinatori: uno è morto

Carabiniere ucciso in azione a poche ore dalla pensione

Valentina Errante

È morto nell'ultimo giorno di lavoro, Carlo Legrottaglie, brigadiere capo di 59 anni.

Vittima di una sparatoria in una zona periferica di Francavilla Fontana: era di pattuglia a Ostuni, aveva inseguito due rapinatori che non si erano fermati all'alt.

A pag. 12
Santoro a pag. 12

Il commento

L'EROE E IL BANDITO VITE OPPOSTE DESTINI INCROCIATI

Mario Ajello

Non è una semplice storia, temenda, di guardie e ladri. Non è una tipica (...)

Continua a pag. 18

Svolta per la Sanità



Liste d'attesa, patto governo-Regioni per accelerare i tempi

ROMA Liste d'attesa, si delle Regioni: poteri speciali per il governo. Il ministero interverrà se le misure per ridurre i tempi non vengono attuate.

Melina e Troili a pag. 4

SUPERMERCATO PREFERITO DAI CONSUMATORI
INSEGNE LOCALI

ALTROCONSUMO APPROVATO

PREMIATO PER IL MIGLIOR SUPERMERCATO PREFERITO DAI CONSUMATORI

Il Segno di LUCA

CAPRICORNO, CERCA LA SEMPLICITÀ

La Luna nel tuo segno ti rilassa e ti incoraggia a prendere le cose dal loro lato più semplice, evitando di fare leva come tuo solito sul senso del dovere e affidandoti piuttosto alla spontaneità, che fa intravedere le strade più percorribili. Intanto Giove e Mercurio facilitano le relazioni, migliorando in maniera significativa la comunicazione grazie a un atteggiamento conciliante ed affettuoso. L'amore si intrufola dappertutto... MANTRA DEL GIORNO L'eccezione di rigore diventa prigione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 18

* Tante con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Passeggiate ed escursioni nel Lazio" € 0,90 (Lazio)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 13 giugno 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

QWEEKEND
L'INTERVISTA
DARIA BIGNARDI

Magazine
Bologna
Coppa Italia

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

PIOBBICO Beveva acqua con uno scarpone

Costole e bacino rotti
Settantenne sopravvive
tre giorni nel bosco

Marchionni a pagina 17

Domani
IN REGALO
GRAND
TOUR 2025

GRAND TOUR

ristora
INSTANT DRINKS

Pressing Nato: più fondi SÌ dell'Italia ma in 10 anni

Spese militari, summit con Meloni, Tajani e Rutte. L'Alleanza atlantica: serve il 5% del Pil. Il governo vuole flessibilità. Pagani, esperto di difesa: l'Europa deve diventare autonoma

Coppari e C.Rossi
alle pagine 2 e 3

Nominato sottosegretario

Sbarra dalla Cisl al governo Meloni Lavorerà per il Sud

Marin a pagina 9

L'analisi

Referendum, il Pd non vede il ko
Così rischia la fine del Pci

Stefano Ceccanti a pagina 6

L'intervista

Nardella: «L'Ue non tagli i fondi all'agricoltura O tornano i trattori»

Privitera a pagina 7



I carabinieri al lavoro nell'abitazione di Vasile Frumuzache, il killer di Denisa Maria Paun e Ana Maria Andrei

Il giardino degli orrori

Un giardino degli orrori. Dai sopralluoghi dei carabinieri nel giardino della casa di Vasile Frumuzache, il killer di Denisa Maria Paun e Ana Maria Andrei, e nei terreni vicini sono emersi una vertebra umana e una ciocca di

capelli mentre un paio di slip è stato ritrovato dove l'uomo ha indicato di aver seppellito i resti delle donne. Si sospettano altre vittime e che Frumuzache possa aver avuto complici.

Fisicaro, Storai e Bessi alle pagine 10 e 11

DALLE CITTÀ

FORLÌ La piattaforma di e-learning si svela



Decollo all'Enav: Digital Academy per professionisti dell'aviazione

Principini a pagina 24

BOLOGNA Denunciati sei coetanei

Spedizione punitiva al parco, pestato a 16 anni dal branco

Tempera in Cronaca

BOLOGNA I carabinieri allertati dalle due vittime

Tenta di aggirare una coppia Baby truffatore in arresto

In Cronaca

IMOLA Il presidente di IF, Montanari

Niente Formula 1?
«Grandi concerti in Autodromo
Tanti big pronti»



Grandi in Cronaca



Era alla vigilia della pensione

Carabiniere ucciso dai ladri

D'Amato e commento di Boni a pagina 13

Il volo era diretto a Londra

Tragedia in India, aereo al decollo precipita su uno studentato Oltre 300 morti, un solo superstite

Jannello a pagina 15



Intervista all'ex Ct Mancini

«Italia ai Mondiali? Può farcela»

Mola nel Qs

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE
16 bustine
15 FLAONCINI

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+ CON VITAMINA B12

GIÀ INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIATA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALUTO.

A. MENABENI



DIERRE
VALORE
SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
WWW.DIERREGOLD.IT
TEL. 010 38188

VENERDÌ 13 GIUGNO 2025

IL SECOLO XIX

DIERRE
VALORE
SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
WWW.DIERREGOLD.IT
TEL. 010 38188

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,20€ con TVSORRISI E CANZONI in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXX - NUMERO 139, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

L'ESEMPIO FRANCESE

COINVOLGIAMO I CITTADINI SUL FINE VITA

LUISSELLA BATTAGLIA

Conoscere per deliberare. La legge francese sul fine vita, prima di essere approvata dall'Assemblea Nazionale, è stata discussa per un anno da gruppi di cittadini estratti a sorte che, dopo aver ascoltato esperti di ogni settore, hanno affrontato in diversi ambiti - i cosiddetti "spazietici" - i complessi dilemmi bioetici. Questa, secondo Edgar Morin, si chiama democrazia cognitiva e significa che la conoscenza accurata degli eventi è fondamentale per pervenire a decisioni che possano essere condivise, nel rispetto dei valori di una società pluralista.

Eguale, l'approfondimento di problematiche di importanza cruciale per la nostra esistenza - e le questioni connesse al fine vita sono tra queste - necessita di un dibattito approfondito che deve coinvolgere l'intera cittadinanza. Per questo da decenni in Francia sono all'opera gruppi denominati Science et citoyens che si propongono di diffondere il sapere relativo alla scienza e alla tecnologia oltre l'età scolastica promuovendo incontri che incrementino il sapere e insieme favoriscano il dibattito. La scuola stessa è chiamata a partecipare attraverso conferenze annuali che vedono protagonisti studenti, docenti, genitori.

L'idea che anima questi progetti è quella di un'etica pubblica che - secondo l'insegnamento di Emile Durkheim - nasce dai bisogni della società nella sua evoluzione e a questi deve rispondere adattandosi progressivamente alle diverse istanze che si vanno configurando. Un'idea lontana dalla nostra tradizione culturale e che forse può spiegare perché ancora oggi è così difficile nel nostro Paese avviare dibattiti su temi cruciali della bioetica che non siano condizionati ideologicamente o ascrivibili d'ufficio alle due grandi famiglie, cattolica e laica, con le risposte già pre-costituite. Sennonché la realtà della vita vissuta non si lascia racchiudere dalle formule. Il dibattito sui temi cruciali della bioetica ripropone l'insostenibile rigidità del nostro arsenale normativo messo periodicamente in crisi dalle innovazioni scientifiche e tecnologiche. Viene amaramente da chiedersi: quanto tempo ci vorrà nel nostro Paese per avviare forme di democrazia partecipativa, in modo da rendere i cittadini più consapevoli delle scelte da compiere, rafforzando il loro ruolo nella governance della società sui problemi etici emergenti?

L'aurice è componente del Comitato Nazionale per la bioetica

© EFFICACIA EDITORIA

SPARATORIA NEL BRINDISINO Rapina, carabiniere ucciso nell'ultimo giorno di lavoro

VINCENZO CHUMARULO / PAGINA 13



L'ALLARME DELLA PORTAVOCHE DELLE VITTIME «Il memoriale del Morandi non resti un'incompiuta»

ANNAMARIA COLUCCIA / PAGINA 11



L'AGENZIA INTERNAZIONALE PER IL NUCLEARE: «OBBLIGHI NON RISPETTATI»

Iran e Stati Uniti, ultima trattativa Israele pronto a sferrare l'attacco

Trump: «Offensiva possibile ma non imminente»
Teheran: «L'arricchimento dell'uranio proseguirà»

L'agenzia internazionale per il nucleare denuncia che l'Iran non sta rispettando i suoi obblighi e immediatamente torna a salire la tensione. Secondo alcune indiscrezioni, Israele sarebbe pronto a lanciare un'operazione militare contro gli impianti iraniani, mentre Teheran annuncia che non rinuncerà all'arricchimento dell'uranio per fini civili. Il presidente americano Trump questa volta si cala nelle vesti di mediatore. La prima mossa è un'altolà a Israele. «L'attacco è una possibilità ma non imminente», dice il presidente Usa, che conferma nuovi negoziati con il regime degli ayatollah. Nel frattempo, però, gli Stati Uniti hanno deciso di mandare via per prudenza dall'Iran il personale diplomatico non essenziale.

LUCA MIRONE / PAGINA 2

ROLLI



LE SPESE PER LA DIFESA

L'articolo / PAGINA 2

Contributi alla Nato Rutte vede Meloni

LIGURIA SOPRA LA MEDIA NAZIONALE, MA L'INDUSTRIA È IN CONTROTENDENZA

Aumentano gli occupati, anche gli indeterminati

LA SANITÀ GENOVESE

Guido Filippi / PAGINA 10

Erzelli, l'ospedale sarà ridimensionato

Gli occupati in Italia aumentano di 141 mila rispetto al trimestre precedente, anche per i tempi indeterminati. La Liguria brilla nel Nord Ovest ma l'industria in senso stretto perde il 10,3% degli occupati.

FRANCESCO MARGIOTTO / PAGINA 8

UN SOLO SOPRAVVISSUTO: «MI SONO TROVATO CIRCONDATO DA CADAVERI»

Aereo precipita sulle case strage in India: 300 vittime



L'aereo spunta dalle macerie di un dormitorio per studenti LOGROSCINO / PAGINA 5

FRENATA DEI TRASPORTI DOPO LA RICHIESTA DI PROROGA DELLA SINDACA

Skymetro di Genova, ultimatum del ministero

Una nota del ministero dei Trasporti assume le sembianze di un ultimatum sull'infrastruttura viaria che dovrebbe collegare la Valbisagno a Genova. La sindaca Silvia Salis aveva chiesto una proroga dei tempi per studiare un dossier e un

progetto considerati troppo impattanti, ma il Mit frena: «Stop a nuove proroghe. Si decida o Genova perderà i fondi». Immediata la replica della sindaca: «In tre anni loro non hanno cantierato l'opera».

ANNAMARIA COLUCCIA / PAGINE 18 E 19

BUONGIORNO

Con un'operazione simpatica immagino studiata al dettaglio, il Pd organizza una conferenza stampa dal titolo "Troppi zuccheri!" e si riprende la scena. Alla Camera dei deputati è stata illustrata una proposta di legge per rendere più chiara, sulle etichette, la quantità di zucchero contenuta nei prodotti, di modo che i consumatori facciano scelte consapevoli. L'eccesso di zucchero, è stato detto dalla parlamentare Eleonora Evi, è un guaio per la salute. E fin qui niente da strano. Poi però è intervenuto lo stratega Marco Furfaro, nuova leva emersa con Elly Schlein, a sollecitare la sugar tax, da applicare alle bevande con alte quantità di zucchero: aranciate, chinotti, coca, robe così. Vecchissima storia. Tra l'altro il governo ne ha appena rinviato di un anno l'approvazione. Ma alla fine vincerà Furfaro sulla spinta dei moltissimi furfariani del mondo, secondo i quali la politica deve premiare o punire i cittadini in base al loro stile di vita. È una tale stupidaggine da Stato etico, che subito Furfaro e i furfariani scartano e ne fanno una questione di salute, ma dei conti pubblici: se gli italiani si gonfiano di gazzosa, poi si ammaliano e tocca curarli, e in qualche modo bisogna recuperare denari. Dalle tasse sulle sigarette al casco obbligatorio, l'idea è sempre di finanziare o non pesare sul sistema sanitario (peraltro già pagato dalle tasse, e se non basta si chiedi a chi non le paga). Ma se la ragione è questa, qualcosa non torna: vivere con i monaci, saremo sani come pesci, camperemo fino a cent'anni e spenderemo più in pensioni che in medici. Caro Furfaro, tocca trovare un'altra spiegazione.

Dolci tassi

MATTIA FELTRI

DIERRE
VALORE
SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
WWW.DIERREGOLD.IT
TEL. 010 38188

DIERRE
VALORE
SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
WWW.DIERREGOLD.IT
TEL. 010 38188



€ 3* in Italia — Venerdì 13 Giugno 2025 — Anno 161*, Numero 161 — ilsol24ore.com

Edizione chiusa in redazione alle 22

* in vendita abbinata obbligatoria con Emigromatica (Il Sole 24 Ore e 2 + Emigromatica € 1), Solo ad esclusivanza per gli abbonati. Il Sole 24 Ore e Emigromatica, in vendita separata. Solo in Puglia e in provincia di Matera in abbonamento obbligatorio con "Solocal".



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Riforma fiscale
Il conferimento di denaro non fa uscire dal concordato



Dan e Ranocchi — a pag. 31

Immobili
Affitti, il rinnovo tacito obbliga a rifare l'attestato energetico scaduto

Giuseppe Latour — a pag. 34



FTSE MIB 39948,39 -0,58% | SPREAD BUND 10Y 95,90 +3,00 | SOLE24ESG MORN. 1469,39 -0,61% | SOLE40 MORN. 1493,62 -0,52% | **Indici & Numeri** → p. 37-41

L'EGITTO BLOCCA MARCIA PRO GAZA, ATTIVISTI ARRESTATI

Costa (Ue): Israele rispetti il diritto dei due Stati

Almeno 40 morti nei raid



Lutto e dolore. Donne palestinesi intorno alla salma di un uomo a Gaza

— Servizi a pag. 13

PRONTI I PIANI DI ISRAELE

Possibili attacchi contro l'Iran

Gli Usa ritirano personale dalle ambasciate

Bongiorno — a pag. 22

PANORAMA

VOLO DIRETTO A LONDRA

Aereo di Air India si schianta subito dopo il decollo

Oltre 300 vittime



Un Boeing 787 Dreamliner di Air India diretto a Londra è precipitato subito il decollo dall'aeroporto indiano di Ahmedabad, nel Gujarat. A bordo 230 passeggeri e 12 membri dell'equipaggio. Solo un passeggero sarebbe sopravvissuto. Molte vittime anche in una residenza di medici (nella foto) su cui l'aereo si è schiantato. **Masciag** — a pag. 14

Un altro colpo per Boeing
È il primo incidente al modello 787 Dreamliner

Mara Monti — a pag. 14

L'ASSEMBLEA

Industriali Brescia: subito costi energia competitivi

Il presidente di Confindustria Brescia, Paolo Strepavara, nel corso dell'assemblea associativa ha rimarcato la necessità di riforme per tagliare i costi dell'energia. — a pagina 18

Partite Iva, tasse rinviate al 21 luglio

Consiglio dei ministri

Dal 22 luglio al 20 agosto previsto solo il pagamento dello 0,40% aggiuntivo

Per i professionisti cessioni di quote tassate con l'aliquota del 26%

Tasse rinviate al 21 luglio per 4,6 milioni di partite Iva e senza maggioranza dello 0,40 per cento. La proroga ha trovato posto nel decreto fiscale approvato ieri dal Cdm. Il nuovo calendario fiscale prevede dunque la possibilità di saldare i conti delle dichiarazioni dei redditi, Irap e Iva fino al 21 luglio senza maggiorazione. Somma aggiuntiva che invece sarà dovuta dal 22 luglio al 20 agosto. Per i professionisti cessioni di quote tassate al 26%. **Mobilil e Parente** — a pag. 3

IL PRESIDENTE ANNUNCIA LETTERE UNILATERALI AI PAESI TERZI E UN GIRO DI VITE PER L'AUTO



Effetto Trump. Lo scontro sulle tariffe crea tensioni sui mercati: si indebolisce il dollaro, cresce il platino come bene rifugio, le stablecoins investono sui titoli di Stato Usa

Trump rilancia sui dazi, dollaro ai minimi da tre anni

Bellomo, Carlini, Longo e Valsania — alle pagine 4 e 5



BANCA D'ITALIA
Panetta: «L'innovazione sia il pilastro per la crescita dell'Europa»

Laura Serafini — a pag. 7

Liste d'attesa più veloci, accordo Stato-Regioni sui poteri sostitutivi

Sanità

Accordo in Conferenza Stato-Regioni sul decreto che regola i poteri sostitutivi sulle liste d'attesa: il Dpcm è uno dei tasselli più importanti del piano varato quasi un anno fa dal Governo. **Bartoloni** — a pag. 2

COMUNI

Pisco locale, sindaci contro la riforma: «Sono a rischio 4,9 miliardi»

Gianni Trovati — a pag. 3

Banco Bpm, Tar respinge ricorso su sospensione dell'Offerta di UniCredit

Il rischio bancario

Il Tar del Lazio ha respinto la richiesta di Banco Bpm di sospendere l'offerta pubblica di scambio lanciata da UniCredit sulla banca di Piazza Meda, che dunque resta congelata fino al 23 luglio. **Luca Davi** — a pag. 16

CREDITO

Basilea 3, la Ue propone il rinvio dal 2026 al 2027 di alcune regole

Beda Romano — a pag. 26

IMMIGRAZIONE

Marines in strada a Los Angeles ma la protesta non si ferma

Marco Valsania — a pag. 6

IL MINISTRO SAINT-MARTIN

«Per il sostegno all'export Parigi prende spunto anche dall'Italia»

Carlo Marroni — a pag. 7



SOLUZIONI AUTOMATICHE PER MAGAZZINI INTELLIGENTI

02 98836601
mecalux.it



LA PORTA APERTA
TRAGUARDI SPORTIVI E SPERANZA

di Enzo Fortunato — a pag. 16

Plus 24

Investimenti
Le occasioni perse dagli italiani

— In edicola domani

Moda 24

D&G Beauty
L'italianità vince con la bellezza

Marika Gervasio — a pag. 34

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte: ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600



ERA IN VIAGGIO VERSO LONDRA
Aereo precipitato in India subito dopo il decollo
 Oltre 300 le vittime, ma c'è un sopravvissuto
 Salvatori a pagina 12



CRISI IN MEDIO ORIENTE
Alta tensione Israele-Iran
 Tel Aviv minaccia l'attacco
 Riccardi a pagina 10

VENDI CASA?
 telefona
06.684028
 immobiliare
 immobiliare con servizi agli acquirenti

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
 telefona
06.684028
 immobiliare
 immobiliare con servizi agli acquirenti

San't Antonio di Padova Venerdì 13 giugno 2025 DIRETTO DA TOMMASO CERNO Anno LXXXI - Numero 161 - € 1,20* ISSN 0391-6990 www.iltempo.it

MELONI ALLA FESTA DI LIBERO
«Un milione di posti di lavoro Berlusconi sarebbe orgoglioso Referendum? Quando perde la sinistra cambia regole»
 La premier al teatro Gaber con Sechi e il Fondatore La battuta con Feltri: «La amo». E lei scherza: «Ricambio»
 DI Capua a pagina 7



Assalto al PD
 PARLA CECCANTI
 «Peggio della sconfitta al referendum c'è solo il tentativo di negarla»
 alle pagine 4 e 5
 Ecco il piano per far fuori Schlein Da «Mr Tasse» Ruffini a Prodi e Bettini Chi lavora davvero per l'alternativa a Elly Parisi: «Sedi del partito ridotte a sussurri» E ora gli sguardi sono rivolti ai riformisti dem
 Rosati a pagina 4



Non credo alle scuse della sinistra
 DI TOMMASO CERNO
 C'è voluto un martire dello Stato, Carlo Legrottaglie, 59 anni, brigadiere dei carabinieri. A pochi giorni dalla pensione è caduto sotto i colpi di un criminale che non si era fermato all'alt. Un martire che ha risvegliato il cordoglio di una sinistra che non ha più potuto tacere. La stessa che di fronte a una scena analoga, qualche mese fa a Milano, aveva invece accusato le forze dell'ordine del solito bla bla di autoritarismo e maniere forti, quando dopo la fuga dall'ali di una pattuglia di due individui non identificati, e a seguito di un inseguimento, era morto in un incidente sullo scooter guidato dall'amico senza patente Ramy. Per quanto mi riguarda fino a quando non arriveranno le scuse ai militari e ai poliziotti che per quattro soldi rischiano la vita tutti i giorni, le parole di circostanza pronunciate ieri dopo il dramma di Brindisi (e mi riferisco al carabiniere morto) valgono molto poco. La demolizione dello Stato si fa anche con le omissioni e mettendo sullo stesso piano chi delinque e chi fa rispettare la legge.
 © FOTOGRAFIA KRISTINA

IL DRAMMA DI FRANCAVILLA FONTANA
 Il carabiniere freddato dopo l'inseguimento Stavolta la sinistra non può più tacere «Uniti per lo Stato»
 Inseguimento e spari. Muore il carabiniere Legrottaglie un giorno prima della pensione. La sinistra stavolta non può tacere.
 Sorrentino alle pagine 2 e 3



DI GIANLUIGI PARAGONE
 Lo hanno ucciso quelli che scappavano E i cattivi erano loro
 a pagina 2

DI ANNALISA CHIRICO
 Quell'enorme ingiustizia nella Puglia che ribolle e chiede giustizia
 a pagina 3

Il Tempo di Osho
 Italia, cercasi tecnico disperatamente Ma per Gravina in pole c'è Gattuso
 "Ciao, so' Gabriele... te ricordi? stavamo in classe insieme alle elementari... Senti non è che t'andrebbe d'allena' la Nazionale?"
 SERIE A
 Carmellini e Pieretti a pagina 26



IL CASO
 L'ex sindaco Ricci corteggia l'Islam Il Pd punta agli imam per racimolare voti
 Sirignano a pagina 5

NOMINE DI GOVERNO
 Sbarra sottosegretario L'ex leader della Cisl avrà la delega al Mezzogiorno
 Frasca a pagina 9

DOMANI IN EDICOLA
 Moneta



Con il tuo 5x1000 doni un Sorriso grande come una Casa.
 SMILE HOUSE Fondazione ETS
 CODICE FISCALE 97175550587
 smilehousefondazione.org



DESTINA IL TUO 5x1000 A SMILE HOUSE FONDAZIONE ETS
 CODICE FISCALE 97175550587
 smilehousefondazione.org

È GIALLO SUL MERCATO
 I testimoni non hanno dubbi: «L'uomo e la donna hanno mangiato qui per giorni»
Identificata la donna di Villa Pamphili
 L'assassino adesso ha le ore contate
 DI MARIA ELENA MARSICO
 L'assassino ha le ore contate Identificata la mamma. I testimoni: «Frequentavano il mercato». La donna, la figlia e un uomo hanno mangiato tra i banchi per giorni.
 alle pagine 18 e 19

Oroscopo
 Le stelle di Branko
 a pagina 30

IL CASO DI PRATO
 Il killer delle escort Nel suo giardino trovati resti umani e slip da donna
 Brunl a pagina 13




Venerdì 13 Giugno 2025
Nuova serie - Anno 34 - Numero 138 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano
*In abbonamento obbligatorio ed esclusivo con Gentleman a €4,00 (ItaliaOggi €2,00 + Gentleman €2,00)

Uk £ 1,40 - Ch.fr. 3,50
Francia €2,50 **€ 4,00***



ADVEST

**TAX
LEGAL
CORPORATE**

Verso un attacco di Israele contro i siti atomici iraniani. Gli Usa richiamano il personale dal MO
Ugo Milano a pag. 4

ADVEST

**TAX
LEGAL
CORPORATE**

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Di fisco, un mix di proroghe

Al 21 luglio i versamenti di saldo e acconto delle dichiarazioni senza sanzioni e interessi per partite Iva. Riforma fiscale terzo settore a partire da gennaio 2026

Partite Iva: il pagamento di imposta e contributi alita dal 30 giugno al 21 luglio con possibilità di saldare con la maggiorazione dello 0,4% entro il 20 agosto. Nel perimetro della proroga anche i versamenti delle imposte dei contribuenti forfettari, dei c.d. minimi, dei soggetti con cause di esclusione Iva ed anche dei soci di società di persone, associazioni ed imprese in trasparenza fiscale. Quasi tutte le norme del dl fisco approvato ieri dal cdm

Orsina (Luiss): a due anni dalla scomparsa di Berlusconi, l'erede è Giorgia Meloni



«L'erede di Berlusconi? Giorgia Meloni, per la centralità nel sistema partitico e per le doti comunicative. Sono diverse le destre che incarnano, liberale la prima e securitaria la seconda, inalterato il corpo elettorale che coagoliamo, tra il 45 e il 60% dei votanti». Giovanni Orsina, storico e politologo della Luiss, è tra i maggiori studiosi della politica della Seconda repubblica («Il berlusconismo nella storia d'Italia», ed. Marsilio, è una delle sue pubblicazioni). Arrivati al giro di boa di metà legislatura, «il governo italiano può vantare una ottima stabilità politica. FdI, Lega e FI trovano sempre il punto di caduta. Il centrodestra unito, intuizione di Silvio Berlusconi del '94, è solido».

Ricciardi a pag. 9

DIRITTO & ROVESCIO

Ha fatto scalpore, tra gli esperti di informatica, un paper rilasciato pochi giorni fa da Apple, frutto di una ricerca approfondita sulle capacità di funzionamento dell'Intelligenza artificiale. La strisciata del corposo documento è che i Large language models e i più recenti Large reasoning models (LLM e LRS, noti come AI), che spesso vengono immaginati come capaci di pensare, in realtà non ragionano affatto e di fronte a problemi complessi la loro presunta intelligenza si sbriciola: nonostante gli investimenti miliardari fatti finora le AI sembrano ben lontane dal comprendere e risolvere problemi in modo logico e generalizzato. Commentatori sbrigativi: hanno scoperto l'acqua calda, l'AI è solo un pappagallo digitale; Apple tende a minimizzare le AI solo perché loro sono rimasti indietro rispetto a OpenAI, Google, Meta e altri; Ok, le macchine non ragionano, e gli umani!

PNRR
Istruzioni per l'uso

a pag. 35

ALDI E LIDL

Ora i discount partono alla conquista dei centri cittadini

Capitani a pag. 14

Messaggio pubblicitario

OLTRE IL TENNIS

Jannik Sinner, primo al mondo nel ranking ATP e nei nostri cuori.

gruppo.intesasanpaolo.com

INTESA SANPAOLO

LA NAZIONE

QV WEEKEND
L'INTERVISTA
DARIA
BIGNARDI

VENERDÌ 13 giugno 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

PRATO Blitz anti-prostituzione

Bara vuota all'hotel come intimidazione Manette al minacciato

Bessi a pagina 16

Domani IN REGALO GRAND TOUR 2025



ristora INSTANT DRINKS

Pressing Nato: più fondi Sì dell'Italia ma in 10 anni

Spese militari, summit con Meloni, Tajani e Rutte. L'Alleanza atlantica: serve il 5% del Pil Il governo vuole flessibilità. Pagani, esperto di difesa: l'Europa deve diventare autonoma **Coppari e C.Rossi** alle pagine 2 e 3

Nominato sottosegretario

Sbarra dalla Cisl al governo Meloni Lavorerà per il Sud

Marin a pagina 9

L'analisi

Referendum, il Pd non vede il ko Così rischia la fine del Pci

Stefano Ceccanti a pagina 6

L'intervista

Nardella: «L'Ue non tagli i fondi all'agricoltura O tornano i trattori»

Privitera a pagina 7



I carabinieri al lavoro nell'abitazione di Vasile Frumuzache, il killer di Denisa Maria Paun e Ana Maria Andrei

Il giardino degli orrori

Un giardino degli orrori. Dai sopralluoghi dei carabinieri nel giardino della casa di Vasile Frumuzache, il killer di Denisa Maria Paun e Ana Maria Andrei, e nei terreni vicini sono emersi una vertebra umana e una ciocca di

capelli mentre un paio di slip è stato ritrovato dove l'uomo ha indicato di aver seppellito i resti delle donne. Si sospettano altre vittime e che Frumuzache possa aver avuto complici.

Fisicaro, Storai e Bessi alle pagine 10 e 11

DALLE CITTÀ

PISA Intervista al professor Vitiello, 41 anni



Sant'Anna, il nuovo rettore è il più giovane d'Italia

Masiero a pagina 17

EMPOLI L'ipotesi incendio doloso

Magazzino Re.So in fiamme «Addio agli aiuti alimentari»

Puccioni a pagina 19 e in Cronaca

EMPOLI L'autopsia

Anziana uccisa dal marito Confermato il soffocamento

Servizio in Cronaca

MONTELUPO Verso la firma decisiva

Uffizi Diffusi all'Ambrogiana Fissata la visita del ministro Giuli



Florentino in Cronaca



Era alla vigilia della pensione

Carabiniere ucciso dai ladri

D'Amato e commento di Boni a pagina 13

Il volo era diretto a Londra

Tragedia in India, aereo al decollo precipita su uno studentato Oltre 300 morti, un solo superstite

Jannello a pagina 15



Intervista all'ex Ct Mancini

«Italia ai Mondiali? Può farcela»

Mola nel Qs

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE
BUSTINE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
CON VITAMINA B12

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

FLAONCINI

gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENABENI





SVEGLIA EUROPA VALLEVERDE

la Repubblica



VALLEVERDE

Fondatore
EUGENIO SCALFARI



Direttore
MARIO ORFEO



R cultura
Storia del mio libro messo al bando
di **MELANIA MAZZUCCO**
a pagina 39



R spettacoli
Scorsese: con la fede ho scelto il cinema
di **ARIANNA FINOS**
a pagina 42

Venerdì
13 giugno 2025
Anno 50 - N° 139
Oggi con
il Venerdì
In Italia **€ 2,90**

Tragedia in India, aereo precipita sulle case

Lo schianto al decollo, il volo diretto a Londra. Un solo superstite tra le 242 persone a bordo, decine di vittime anche a terra



Il Boeing tra gli edifici, a sinistra l'unico sopravvissuto all'incidente

di **ANTONELLO GUERRERA** LONDRA

Il Boeing 787 di Air India spicca il volo alle 13.38 locali con direzione Londra Gatwick. «Mayday mayday», urla il pilota in radio.
alle pagine 2, 3, 4 e 5
con i servizi di **BONOTTI** e **PIZZATI**



SAM PARTNAX/APF

Iran, la sfida nucleare

L'Aiea: non rispetta gli obblighi. E Teheran: i piani di potenziamento vanno avanti
I media Usa: Israele pronto a colpire. Trump frena Netanyahu ma non esclude l'attacco

L'Aiea, l'agenzia Onu per l'energia atomica, censura per la prima volta l'Iran perché non rispetta gli obblighi sul programma nucleare, non collabora con le ispezioni e non spiega la presenza di tracce di uranio trovate in tre siti non dichiarati. Ma la Repubblica islamica attacca: «Una decisione politica» e va avanti con l'arricchimento. Secondo i network americani Israele sarebbe pronto per un attacco a Teheran, che Trump non esclude ma che chiede di fermare per non compromettere il raggiungimento di un accordo «piuttosto vicino». Su quello tra Russia e Ucraina il presidente Usa si è invece detto deluso: «Poteva essere fatto».
di **BASILE**, **COLARUSSO**, **GINORI** e **MASTROBUONI** alle pagine 6 e 8

Come ci siamo svegliati xenofobi

di **LUIGI MANCONI**

Negli anni Cinquanta del secolo scorso, in Francia, si verificarono conflitti molto aspri tra lavoratori locali e lavoratori immigrati.
a pagina 19

Carabiniere ucciso dai ladri a un passo dalla pensione

di **GIULIANO FOSCHINI** FRANCAVILLA FONTANA



Carlo Legrottaglie aveva 60 anni

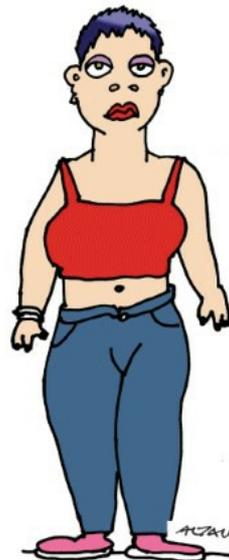
La vita del brigadiere Carlo Legrottaglie, 60 anni, al suo quarantunesimo giorno di lavoro prima della pensione, è finita alle 7,07 del mattino di un caldissimo giovedì di giugno, come era passata: in divisa, in nome della legge, da uomo per bene. A ucciderlo un uomo, suo coetaneo, che la vita l'aveva trascorsa in modo opposto. E in modo opposto, quattro ore dopo, anche per lui è finita.
alle pagine 16 e 17
con un servizio di **SPAGNOLO**

DA OGGI A DOMENICA

Repubblica delle Idee inizia la festa a Bologna

aitan

VORREI UN FUTURO. ANCHE USATO.



di **SARA SCARAFIA** alle pagine 36 e 37

MICHELA MURGIA
ANNA DELLA PIOGGIA

Queste storie perdute e ritrovate sono una festa, un'ubriacatura. Il dono prezioso dell'autrice di *Accabadora*.

EINAUDI

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,20 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,09 - Svizzera Italiana CHF 3,58 - Svizzera Francese Francica CHF 4,20

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/498221 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it



La nostra carta prevede un impegno rispetto all'ambiente e alla sostenibilità.
con Storia della Buonanotte € 8,89



IDIRITTI
Impariamo dalla Toscana
sul fine vita è un modello

CHIARA SARACENO — PAGINA 19



L'UNIVERSITÀ
Prandi rettrice a Torino
"Prima donna in 620 anni"

CHIARA COMAI — PAGINA 25



L'INDUSTRIA
Elkann: "L'auto frenata
dalla burocrazia europea"

LEONARDO DI PAJO — PAGINA 28

1,90€ II ANNO 159 II N.161 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1 DCB-TO II WWW.LASTAMPA.IT



Linea di azione
di politica
di bilancio
di bilancio

LA STAMPA

VENEDÌ 13 GIUGNO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



GNN

IN MEDIO ORIENTE VENTI DI GUERRA TRA ISRAELE E IRAN. LA CASA BIANCA: AVANTI CON I NEGOZIATI MA UN ATTACCO È POSSIBILE

“L’Ue si armi prima che sia tardi”

Intervista a Kallas: “Trump si sottragga al gioco del Cremlino”. Spese militari, Meloni tratta con Rutte

IL COMMENTO

Che cosa vogliono gli Usa da Teheran

STEFANO STEFANINI

I segnali americani sull'Iran non sono (solo) avvisi di burrasca. Sono un ultimatum. A Teheran. Dietro una cortina fumogena che avverte l'Iran "basta tirare alla lunga il negoziato nucleare", tempo scaduto. O prendere - la richiesta americana di mettere fine all'arricchimento dell'uranio; o lasciare, e trovarsi in guerra con Israele sostenuto dagli Stati Uniti. Smettete di traccheggiare, non è un bluff. A scanso di equivoci, mentre Israele tace, da parte americana si mettono in atto pre-misure di sicurezza per lo scenario bellico.

La cortina fumogena. Gli americani fanno rientrare personale diplomatico e famiglie da Baghdad, Kuwait e Bahrain; l'agenzia marittima britannica Ukmta dà l'allerta alle navi che transitano il Golfo causa "accresciute tensioni che potrebbero condurre a un'escalation delle attività militari nella regione". All'origine la notizia, prontamente riportata dalla Cbs in prime time Usa, che Israele è "prontissimo" a lanciare un attacco contro l'Iran. La fonte? Imprecisati "funzionari". La luce rossa dell'allarme Iran si accende a tre giorni del sesto incontro bilaterale Usa-Iran in programma a Mascate domenica. A ieri era ancora nei piani di viaggio del globe trotter negoziale americano, Steve Witkoff.

Diradiamola. Che Israele prepari l'intervento militare è un segreto di Pulcinella. — PAGINA 1

L'APPELLO

Lasciate entrare i giornalisti a Gaza

NELLO DEL GATTO

ALESSANDRO BARBERA

Kaja Kallas è sul terrazzo di Villa Madama dove si è appena chiuso il vertice "Weimar plus" con i ministri degli esteri dei grandi Paesi europei e l'Ucraina. Il solo nome evoca scenari meno rassicuranti del panorama sulla città eterna. Nell'intervista a La Stampa, l'ex premier estone - oggi rappresentante per la politica estera dei Ventisette - evoca gli anni Trenta, quando il suo Paese scelse il neutralismo e in quattro anni si trovò invaso tre volte. — PAGINA 3

CAPURSO, MALFETANO, SEMPRINI — PAGINE 2, 3, 10 E 11

LA GUERRA IN UCRAINA

Se Rubio festeggia la Russia di Putin

GIUSEPPE AGLIASTRO

Erano tre anni che gli Usa non inviavano un messaggio di auguri per la Giornata della Russia. Ieri il segretario di Stato americano Marco Rubio ha rotto questo silenzio con un comunicato in cui auspica che la guerra in Ucraina possa terminare con una pace duratura attraverso «un impegno costruttivo» di Mosca e Washington. — PAGINA 4

Il cimitero dello Zar mille morti al giorno

ANNA ZAFESOVA

Il popolo russo è «immortale», e la sua immortalità viene conquistata «nelle vittorie di chi oggi è in prima linea al fronte». Nel giorno della festa nazionale, Vladimir Putin ha invitato al Cremlino i suoi concittadini preferiti, i militari del programma «L'epoca degli eroi», i reduci dalla guerra in Ucraina. — PAGINA 4

PARLA IL REGISTA DI ORIGINI ITALIANE SCORSESE. A LOS ANGELES CACCIA AI MIGRANTI: 2 MILA ARRESTI

“La mia America feroce”

FULVIA CAPRARA, ALBERTO SIMONI

La fretta che erode le democrazie — Gabriele Segre

Perché la politica è più forte di Musk — Marco Follini

Il grande regista Martin Scorsese premiato a Taormina. Il suo attacco a Trump: “Gli piace creare dolore” — PAGINE 6 E 7

L'INTERVISTA

Gaja: “I dazi Meloni, Trump e i segreti delle Langhe”

ANDREA MALAGUTI



L'ho inseguito a lungo Angelo Gaja. Volevo capire come pensa uno che pensa in un altro modo. Ci siamo incontrati, abbiamo parlato. — PAGINE 26 E 27

LA STRAGE IN INDIA

“Io, sopravvissuto sul Boeing a pezzi”

CARLO PIZZATI



Vishwash Kumar Ramesh è l'unico sopravvissuto del volo Air India caduto sui tetti di Ahmedabad. «Trenta secondi dopo il decollo, abbiamo sentito un botto. Poi l'aereo si è schiantato. È successo tutto così in fretta». Quando, increduli che qualcuno sia uscito vivo dalla bolla di fuoco, gli agenti di polizia gli hanno chiesto una prova che si trovasse davvero a bordo del volo, Ramesh ha frugato nella tasca dei pantaloni, affermando il biglietto timbrato e con le barre in codice con scritto “11A”. — PAGINE 20 E 21

DONA IL 5X1000 AI BUFFONI DI CORTE

CF09871470010



Buongiorno

Con un'operazione simpatia immagino studiata al dettaglio, il Pd organizza una conferenza stampa dal titolo "Troppi zuccheri!" e si riprende la scena. Alla Camera dei deputati è stata illustrata una proposta di legge per rendere più chiara, sulle etichette, la quantità di zucchero contenuta nei prodotti, di modo che i consumatori facciano scelte consapevoli. L'eccesso di zucchero, è stato detto dalla parlamentare Eleonora Evi, è un guaio per la salute. E fin qui niente da strano. Poi però è intervenuto lo stratega Marco Furfaro, nuova leva emersa con Elly Schlein, a sollecitare la sugar tax, da applicare alle bevande con alte quantità di zucchero: aranciate, chinotti, coca, robe così. Vecchissima storia. Tra l'altro il governo ne ha appena rinviato di un anno l'approvazione. Ma alla fine vincerà Furfaro

Dolci tasse

MATTIA FELTRI

sulla spinta dei moltissimi furfariani del mondo, secondo i quali la politica deve premiare o punire i cittadini in base al loro stile di vita. È una tale stupidaggine da Stato etico, che subito Furfaro e i furfariani scartano e ne fanno una questione di salute, ma dei conti pubblici: se gli italiani si gonfiano di gazzosa, poi si ammalano e tocca curarli, e in qualche modo bisogna recuperare denari. Dalle tasse sulle sigarette al casco obbligatorio, l'idea è sempre di finanziare o non pesare sul sistema sanitario (peraltro già pagato dalle tasse, e se non basta si chiede a chi non le paga). Ma se la ragione è questa, qualcosa non torna: vivremo da monaci, saremo sani come pesci, camperemo fino a cent'anni e spenderemo più in pensioni che in medici. Carlo Furfaro, tocca trovare un'altra spiegazione.

SEGUICI e SOSTIENICI

Sciuker, Talea e TrenDevice: all'Egm tre casi di tensione finanziaria

Dal Maso a pagina 11

Con la sua piattaforma Chiellini investe anche nel medtech

Capponi a pagina 15



il quotidiano dei mercati finanziari



Anno XXXVII n. 115
Venerdì 13 Giugno 2025
€4,00* *Classificatori*

*Trabattimento obbligatorio ed esclusivo con Gianfranco a € 4,90 (P/E 2,00) + Gianfranco € 2,00

ADVEST

Con IFFP Magazine for Fashion: 123 € (+ € 9,00) (+ € 5,00) - Con IFFP Magazine for Living: 96 € (+ € 3,00) (+ € 3,00) - Spettatore H.A.P. art. 1 c.1 L. 4894, DCR Milano - LA 2 L.140 - CNP 4.000 Francia € 3,000
FTSE MIB -0,58% 39.948 DOW JONES +0,11% 42.911 NASDAQ +0,26% 19.668** DAX -0,74% 23.771 SPREAD 96 (+2) €/S 1,1594**

LA CONTESA CON I CINESI PER IL CONTROLLO DI PIRELLI

Primo round a Tronchetti

All'assemblea affluenza all'86% e bilancio approvato malgrado il no di Sinochem
Sullo sfondo la sfida per il rinnovo del cda tra un anno nel caso salti il patto a due
FONDAZIONI IN CAMPO PER UNICREDIT. E IL TAR RESPINGE IL RICORSO DI BPM

Deugenì, Gualtieri e Mapelli alle pagine 2 e 14



DIVIDENDI SAN FAUSTIN

La famiglia Rocca incassa 464 mln \$ dalla holding lussemburghese

Giacobino a pagina 13

MSC FA SHOPPING

Aponte punta sui mercantili tra Spagna e Romania

Capizzo a pagina 20

OFFERTE A FINE GIUGNO

Sfida da 500 mln tra Edison e Hera per il gruppo ligure Unoenergy

Carosicchi a pagina 9



Messaggio pubblicitario



OLTRE IL TENNIS

Jannik Sinner, primo al mondo nel ranking ATP e nei nostri cuori.

gruppo.intesasampaolo.com



ADM - PORTO DI TRIESTE: OPERATIVO IL PREAVVISO DI USCITA DAI PUNTI FRANCHI

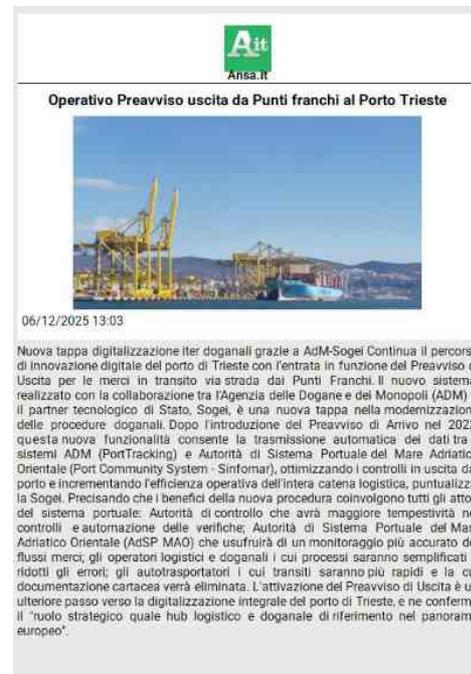
(AGENPARL) - Thu 12 June 2025 COMUNICATO STAMPA PORTO DI TRIESTE: OPERATIVO IL PREAVVISO DI USCITA DAI PUNTI FRANCHI

Un nuovo passo avanti nella digitalizzazione delle procedure doganali Trieste, 12 giugno 2025 - Continua il percorso di innovazione digitale del porto di Trieste con l'entrata in funzione del Preavviso di Uscita per le merci in transito via strada dai Punti Franchi. Il nuovo **sistema**, realizzato grazie alla collaborazione tra l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM) e il partner tecnologico di Stato, Sogei, segna un ulteriore traguardo nella modernizzazione delle procedure doganali del Paese. Dopo l'introduzione del Preavviso di Arrivo nel 2022, questa nuova funzionalità consente la trasmissione automatica dei dati tra i sistemi ADM (PortTracking) e **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** (Port Community System - Sinfomar), ottimizzando i controlli in uscita dal porto e incrementando l'efficienza operativa dell'intera catena logistica. I benefici della nuova procedura coinvolgono tutti gli attori del **sistema portuale**, a partire dall'**Autorità di controllo** rappresentata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, attraverso la Direzione Generale per i porti, la logistica e l'intermodalità, che può giovare di una maggiore tempestività nei controlli e nell'automazione delle verifiche. Al contempo, l'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale (AdSP MAO)**, che unisce sotto la propria giurisdizione i porti di Trieste e Monfalcone, quale ente di governo del territorio **portuale**, è in grado di effettuare monitoraggi più accurati dei flussi merci. Per gli operatori logistici e doganali, la nuova procedura di digitalizzazione comporta una significativa semplificazione dei processi con una considerevole riduzione degli errori. Infine, anche gli autotrasportatori, coinvolti nella filiera delle attività portuali, beneficeranno di percorsi di transito più rapidi e dell'eliminazione della documentazione cartacea. L'attivazione del Preavviso di Uscita costituisce un ulteriore passo verso la digitalizzazione integrale del porto di Trieste, confermandone il ruolo strategico quale hub logistico e doganale di riferimento nel panorama europeo. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Operativo Preavviso uscita da Punti franchi al Porto Trieste

Nuova tappa digitalizzazione iter doganali grazie a AdM-Sogei Continua il percorso di innovazione digitale del porto di Trieste con l'entrata in funzione del Preavviso di Uscita per le merci in transito via strada dai Punti Franchi. Il nuovo **sistema**, realizzato con la collaborazione tra l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM) e il partner tecnologico di Stato, Sogei, è una nuova tappa nella modernizzazione delle procedure doganali. Dopo l'introduzione del Preavviso di Arrivo nel 2022, questa nuova funzionalità consente la trasmissione automatica dei dati tra i sistemi ADM (PortTracking) e **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** (Port Community System - Sinfomar), ottimizzando i controlli in uscita dal porto e incrementando l'efficienza operativa dell'intera catena logistica, puntualizza la Sogei. Precisando che i benefici della nuova procedura coinvolgono tutti gli attori del **sistema portuale**: **Autorità** di controllo che avrà maggiore tempestività nei controlli e automazione delle verifiche; **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale (AdSP MAO)** che usufruirà di un monitoraggio più accurato dei flussi merci; gli operatori logistici e doganali i cui processi saranno semplificati e ridotti gli errori; gli autotrasportatori i cui transiti saranno più rapidi e la cui documentazione cartacea verrà eliminata. L'attivazione del Preavviso di Uscita è un ulteriore passo verso la digitalizzazione integrale del porto di Trieste, e ne conferma il "ruolo strategico quale hub logistico e doganale di riferimento nel panorama europeo".



Port News

Trieste

Trieste, Gurrieri nomina Torbianelli segretario generale

A nemmeno 24 ore dal suo insediamento, il neo commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Antonio Gurrieri, ha già nominato il segretario generale dell'Ente. La scelta è ricaduta sull'ex commissario straordinario della Port Authority, Vittorio Torbianelli. Che così torna a vestire un ruolo che aveva già assunto durante il secondo mandato della presidenza di Zeno D'Agostino, arrivando a sostituirlo alla guida dei porti di Trieste e Monfalcone a seguito delle dimissioni di quest'ultimo.



"Connubio porto, industrie e servizi del territorio fondamentale per le sfide commerciali"

Il neo nominato commissario dell'autorità portuale dell'Alto Adriatico, **Gurrieri**, al congresso di Confcooperative. Torbianelli nominato segretario generale. In passato Trieste fu importante Porto dell'impero austroungarico voluto da Maria Teresa d'Austria, e anche oggi Trieste resta centrale in Europa proprio grazie al porto e ai suoi successi. Nella sua prima uscita pubblica da commissario straordinario dell'autorità portuale Adriatico Orientale, **Antonio Gurrieri**, invitato da Confcooperative a parlare di sviluppo regionale, ha detto, "non esiste sviluppo per il territorio senza il suo porto e viceversa". "Grazie a questo connubio abbiamo allargato il nostro cluster - spiega - che non è solo portuale marittimo, ma anche cluster industriale e dei servizi. In questo modo la nostra Regione e il nostro porto sono pronti ad affrontare le nuove sfide dei corridoi che si stanno avvicinando". La nomina a commissario dell'Autorità Portuale è stata firmata dal vicepremier e ministro dei trasporti Matteo Salvini. **Gurrieri**, che nell'ultimo anno ha ricoperto il ruolo di segretario generale facente funzione - per vederlo confermare Presidente ci vorrà ancora del tempo - intanto ha scelto come suo braccio destro Vittorio Torbianelli che è stato a sua volta commissario, e prima già segretario generale. "Siamo una squadra ben roduta", sottolinea **Gurrieri**.



Ship Mag

Trieste

Il commissario Gurrieri si insedia a Trieste e subito nomina Torbianelli segretario generale

Scambio di ruoli all'interno della coppia che ha retto finora l'Autorità di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Orientale** Trieste - Scambio di ruoli all'interno della coppia che ha retto l'Autorità di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Orientale** nell'anno seguito alle dimissioni di Zeno D'Agostino. Il segretario generale **Antonio Gurrieri** (promesso presidente di Trieste e Monfalcone dopo le audizioni nelle due commissioni parlamentari) è stato nominato commissario straordinario dell'ente con decreto del Mit. Dopo essersi dimesso dall'incarico di commissario per fare spazio a **Gurrieri**, Vittorio Torbianelli (nella foto) fa il percorso in senso inverso: **Gurrieri** lo ha infatti subito nominato segretario generale, posizione che Torbianelli ha ricoperto durante il secondo mandato del presidente D'Agostino.



A Trieste entra in funzione il preavviso di uscita per le merci in transito

Il nuovo sistema è stato realizzato in collaborazione tra l'Agenzia delle Dogane e la la Sogei **Trieste** - Continua il percorso di innovazione digitale del **porto** di **Trieste** con l'entrata in funzione del cosiddetto preavviso di uscita per le merci in transito su gomma dai Punti franchi, il regime fiscale e doganale che rappresenta una peculiarità del **porto** di **Trieste**. Il nuovo sistema, realizzato grazie alla collaborazione tra l'Agenzia delle Dogane e il partner tecnologico di Stato, Sogei, "segna un ulteriore traguardo nella modernizzazione delle procedure doganali del paese", recita una nota diffusa da Sogei, secondo cui "l'attivazione del preavviso di uscita costituisce un ulteriore passo verso la digitalizzazione integrale del **porto** di **Trieste**, confermandone il ruolo strategico quale hub logistico e doganale di riferimento nel panorama europeo". Dopo l'introduzione del preavviso di arrivo nel 2022, la nuova funzionalità consente la trasmissione automatica dei dati tra i sistemi delle Dogane e quelli dell'Autorità di sistema portuale (ovvero il software Port Community System - Sinfomar). Sogei sottolinea che ciò "ottimizza i controlli in uscita dal **porto** e incrementa l'efficienza operativa dell'intera catena logistica". Per Sogei "i benefici della nuova procedura coinvolgono tutti gli attori del sistema portuale" e l'intermodalità può giovare "di una maggiore tempestività nei controlli e nell'automazione delle verifiche", consentendo all'Autorità portuale di effettuare monitoraggi più accurati, mentre Dogane e operatori logistici potranno godere di una semplificazione dei processi e di percorsi di transito più rapidi, anche grazie all'eliminazione di documentazione cartacea. In foto: l'Interporto di Ferneti a **Trieste**.



The Medi Telegraph

Trieste

Operativo il Preavviso di uscita dai Punti franchi al porto di Trieste

Nuova tappa per la digitalizzazione degli iter doganali grazie a AdM-Sogei Genova - Continua il percorso di innovazione digitale del porto di **Trieste** con l'entrata in funzione del Preavviso di uscita per le merci in transito via strada dai Punti franchi . Il nuovo sistema, realizzato con la collaborazione tra l'Agenzia delle dogane e dei monopoli (Adm) e il partner tecnologico di Stato, Sogei, è una nuova tappa nella modernizzazione delle procedure doganali. Dopo l'introduzione del Preavviso di arrivo nel 2022, questa nuova funzionalità consente la trasmissione automatica dei dati tra i sistemi Adm (PortTracking) e Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale (Port community system - Sinfomar), ottimizzando i controlli in uscita dal porto e incrementando l'efficienza operativa dell'intera catena logistica, puntualizza la Sogei. Precisando che i benefici della nuova procedura coinvolgono tutti gli attori del sistema portuale: Autorità di controllo che avrà maggiore tempestività nei controlli e automazione delle verifiche; Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale (Adsp Mao) che usufruirà di un monitoraggio più accurato dei flussi merci; gli operatori logistici e doganali i cui processi saranno semplificati e ridotti gli errori; gli autotrasportatori i cui transiti saranno più rapidi e la cui documentazione cartacea verrà eliminata. L'attivazione del Preavviso di Uscita è un ulteriore passo verso la digitalizzazione integrale del porto di **Trieste**, e ne conferma il "ruolo strategico quale hub logistico e doganale di riferimento nel panorama europeo".



Transport Online

Trieste

Operativo Preavviso uscita da Punti franchi al Porto Trieste

Nuova tappa digitalizzazione iter doganali grazie a AdM-Sogei.

Continua il percorso di innovazione digitale del porto di Trieste con l'entrata in funzione del Preavviso di Uscita per le merci in transito via strada dai Punti Franchi. Il nuovo sistema, realizzato con la collaborazione tra l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM) e il partner tecnologico di Stato, Sogei, è una nuova tappa nella modernizzazione delle procedure doganali. Dopo l'introduzione del Preavviso di Arrivo nel 2022, questa nuova funzionalità consente la trasmissione automatica dei dati tra i sistemi ADM (PortTracking) e Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale (Port Community System - Sinfomar), ottimizzando i controlli in uscita dal porto e incrementando l'efficienza operativa dell'intera catena logistica, puntualizza la Sogei. Precisando che i benefici della nuova procedura coinvolgono tutti gli attori del sistema portuale: Autorità di controllo che avrà maggiore tempestività nei controlli e automazione delle verifiche; Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale (AdSP MAO) che usufruirà di un monitoraggio più accurato dei flussi merci; gli operatori logistici e doganali i cui processi saranno semplificati e ridotti gli errori; gli autotrasportatori i cui transiti saranno più rapidi e la cui documentazione cartacea verrà eliminata. L'attivazione del Preavviso di Uscita è un ulteriore passo verso la digitalizzazione integrale del porto di Trieste, e ne conferma il "ruolo strategico quale hub logistico e doganale di riferimento nel panorama europeo". Fonte: ANSA.



Trieste Prima

Trieste

Porto di Trieste, è operativo il sistema di preavviso di uscita dai punti franchi

Senza il supporto della pubblicità, l'accesso ai nostri servizi richiederebbe l'acquisto di abbonamenti con costi crescenti. Per questo chiediamo il tuo consenso all'utilizzo di cookie o tecnologie simili anche da parte di terzi selezionati per finalità diverse da quelle strettamente necessarie, come specificato nella Cookie policy. Accetta Sei già abbonato? ACCEDI Noi e 1005 terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come quelli relativi all'utilizzo del sito, per le seguenti finalità: pubblicità e contenuti personalizzati, misurazione delle prestazioni dei contenuti e degli annunci, ricerche sul pubblico, sviluppo di servizi. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello di Gestione Consensi o accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie per le terze parti aderenti al TCF di IAB.




Trieste Prima

Porto di Trieste, è operativo il sistema di preavviso di uscita dai punti franchi

06/12/2025 12:59

Senza il supporto della pubblicità, l'accesso ai nostri servizi richiederebbe l'acquisto di abbonamenti con costi crescenti. Per questo chiediamo il tuo consenso all'utilizzo di cookie o tecnologie simili anche da parte di terzi selezionati per finalità diverse da quelle strettamente necessarie, come specificato nella Cookie policy. Accetta Sei già abbonato? ACCEDI Noi e 1005 terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come quelli relativi all'utilizzo del sito, per le seguenti finalità: pubblicità e contenuti personalizzati, misurazione delle prestazioni dei contenuti e degli annunci, ricerche sul pubblico, sviluppo di servizi. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello di Gestione Consensi o accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie per le terze parti aderenti al TCF di IAB.

Porto Venezia, 9 progetti transizione ecologica dei terminal

Publicata la graduatoria del bando con fondi Pnrr L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale ha pubblicato la graduatoria relativa al bando "Pnrr Green Ports", finanziato con fondi del Piano messi a disposizione dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Il bando, rivolto ai concessionari e terminalisti portuali, sostiene investimenti in tecnologie a basso impatto ambientale, promuovendo la transizione ecologica delle attività portuali attraverso la sostituzione o la trasformazione di mezzi e attrezzature in chiave sostenibile. Sono stati ammessi a finanziamento nove progetti presentati da cinque imprese, per un valore complessivo di oltre 3,1 milioni di euro, con contributi pubblici pari a circa un milione. Gli interventi riguardano principalmente l'elettificazione di gru mobili e mezzi per la movimentazione delle merci, la sostituzione di veicoli endotermici con mezzi elettrici per la raccolta rifiuti e il trasporto collettivo. Le imprese (Multi Service, Terminal Rinfuse Venezia, Vecon, Venice Ro-Port MoS e Venezia Terminal Passeggeri) hanno cofinanziato i progetti contribuendo agli obiettivi del Green Deal europeo e alla strategia nazionale per la decarbonizzazione del settore logistico-portuale. I progetti finanziati saranno avviati nei prossimi mesi, con l'obiettivo di completare gli investimenti entro marzo 2026. Grazie a questi investimenti, si avrà una riduzione significativa delle emissioni di CO2 nel Porto di Venezia, stimata in circa 450 tonnellate/anno.



Venezia, pubblicata la graduatoria PNRR Green Ports Interventi per i concessionari

PNRR Green Ports: pubblicata la graduatoria per i contributi ai concessionari portuali.

Venezia L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale ha pubblicato la graduatoria relativa al bando PNRR Green Ports Interventi riservati ai concessionari, finanziato con fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) messi a disposizione dal ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE). Il bando, rivolto ai concessionari e terminalisti portuali, sostiene investimenti in tecnologie a basso impatto ambientale, promuovendo la transizione ecologica delle attività portuali attraverso la sostituzione o la trasformazione di mezzi e attrezzature in chiave sostenibile. Sono stati ammessi a finanziamento 9 progetti presentati da 5 imprese, per un valore complessivo di oltre 3,1 milioni di euro, con contributi pubblici pari a circa 1 milione di euro. Gli interventi riguardano principalmente l'elettificazione di gru mobili e mezzi per la movimentazione delle merci, oltre alla sostituzione di veicoli endotermici con mezzi elettrici per la raccolta rifiuti e il trasporto collettivo. Le imprese beneficiarie (Multi Service, Terminal Rinfuse Venezia, Vecon, Venice Ro-Port MoS e Venezia Terminal Passeggeri) hanno dimostrato un forte impegno verso la sostenibilità ambientale, cofinanziando i progetti e contribuendo attivamente agli obiettivi del Green Deal europeo e alla strategia nazionale per la decarbonizzazione del settore logistico-portuale. I progetti finanziati saranno avviati nei prossimi mesi, con l'obiettivo di completare gli investimenti entro marzo 2026. Grazie a questi investimenti, si avrà una riduzione significativa delle emissioni di CO nel Porto di Venezia, stimata in circa 450 t/anno. Un risultato che si somma alle numerose attività intraprese negli ultimi anni per ridurre o azzerare le emissioni in atmosfera del sistema portuale veneto, sia da soggetti privati, sia da parte di AdSP MAS che, nel frattempo, sta realizzando le opere strutturali necessarie per dotare di cold ironing le banchine di Santa Marta e San Basilio e, meno di un mese fa, ha ricevuto da parte del MASE contributi da fondi PNRR GREENPORTS per 1.730.000 euro destinati alla riqualificazione energetica dei fabbricati 12 e 13 nell'area di Santa Marta che porteranno ad una ulteriore riduzione di CO stimata in 80 t/anno. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Fulvio Lino Di Blasio, ha sottolineato come il bando sia uno strumento concreto per la decarbonizzazione delle attività portuali, in linea con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Green Deal europeo. Il presidente Di Blasio ha ringraziato, inoltre, il MASE per il supporto e tutti i terminalisti per aver accolto l'opportunità di lavorare insieme per migliorare l'ambiente lagunare. L'obiettivo della decarbonizzazione delle attività marittime deve rimanere primario nella strategia di sviluppo degli scali veneziani ha concluso Di Blasio- e può essere raggiunto solo grazie all'impegno, evidente in questa occasione, di tutta la comunità portuale. Solo così potremmo garantire il pieno equilibrio fra le attività umane e la laguna. La graduatoria completa è pubblicata



Corriere Marittimo

Venezia

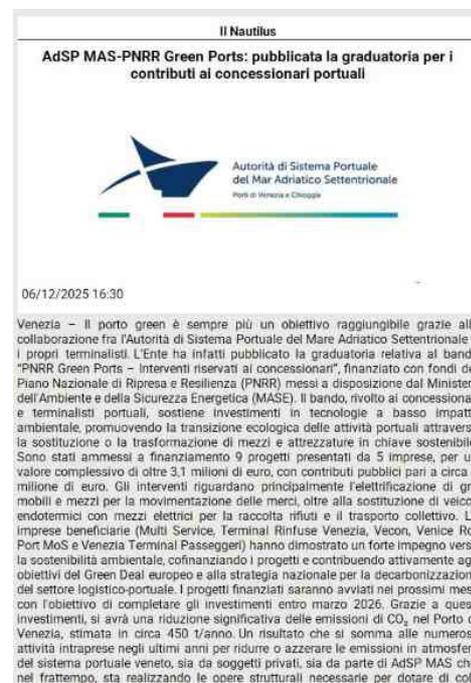
sul sito istituzionale dell'Autorità di Sistema Portuale nella sezione Trasparenza.

Il Nautilus

Venezia

AdSP MAS-PNRR Green Ports: pubblicata la graduatoria per i contributi ai concessionari portuali

Venezia - Il porto green è sempre più un obiettivo raggiungibile grazie alla collaborazione fra l'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** e i propri terminalisti. L'Ente ha infatti pubblicato la graduatoria relativa al bando "PNRR Green Ports - Interventi riservati ai concessionari", finanziato con fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) messi a disposizione dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE). Il bando, rivolto ai concessionari e terminalisti portuali, sostiene investimenti in tecnologie a basso impatto ambientale, promuovendo la transizione ecologica delle attività portuali attraverso la sostituzione o la trasformazione di mezzi e attrezzature in chiave sostenibile. Sono stati ammessi a finanziamento 9 progetti presentati da 5 imprese, per un valore complessivo di oltre 3,1 milioni di euro, con contributi pubblici pari a circa 1 milione di euro. Gli interventi riguardano principalmente l'elettificazione di gru mobili e mezzi per la movimentazione delle merci, oltre alla sostituzione di veicoli endotermici con mezzi elettrici per la raccolta rifiuti e il trasporto collettivo. Le imprese beneficiarie (Multi Service, Terminal Rinfuse Venezia, Vecon, Venice Ro-Port MoS e Venezia Terminal Passeggeri) hanno dimostrato un forte impegno verso la sostenibilità ambientale, cofinanziando i progetti e contribuendo attivamente agli obiettivi del Green Deal europeo e alla strategia nazionale per la decarbonizzazione del settore logistico-**portuale**. I progetti finanziati saranno avviati nei prossimi mesi, con l'obiettivo di completare gli investimenti entro marzo 2026. Grazie a questi investimenti, si avrà una riduzione significativa delle emissioni di CO₂ nel Porto di Venezia, stimata in circa 450 t/anno. Un risultato che si somma alle numerose attività intraprese negli ultimi anni per ridurre o azzerare le emissioni in atmosfera del **sistema portuale** veneto, sia da soggetti privati, sia da parte di AdSP MAS che, nel frattempo, sta realizzando le opere strutturali necessarie per dotare di cold ironing le banchine di Santa Marta e San Basilio e, meno di un mese fa, ha ricevuto da parte del MASE contributi da fondi PNRR GREENPORTS per 1.730.000 euro destinati alla riqualificazione energetica dei fabbricati 12 e 13 nell'area di Santa Marta che porteranno ad una ulteriore riduzione di CO₂ stimata in 80 t/anno. Il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale**, Fulvio Lino Di Blasio, ha sottolineato come il bando sia "uno strumento concreto per la decarbonizzazione delle attività portuali, in linea con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Green Deal europeo. In questo senso desidero ringraziare il MASE per il supporto e tutti i terminalisti per aver accolto l'opportunità di lavorare insieme per migliorare l'ambiente lagunare. L'obiettivo della decarbonizzazione delle attività marittime deve rimanere primario nella strategia di sviluppo degli scali veneziani e può essere raggiunto solo grazie all'impegno, evidente



Il Nautilus

Venezia

in questa occasione, di tutta la comunità portuale. Solo così potremmo garantire il pieno equilibrio fra le attività umane e la laguna". La graduatoria completa è pubblicata sul sito istituzionale dell'Autorità di Sistema Portuale nella sezione "Trasparenza".

Informatore Navale

Venezia

AdSP del Mare Adriatico Settentrionale - PNRR Green Ports: pubblicata la graduatoria per i contributi ai concessionari portuali

Previsti risparmi e minori emissioni di CO2 per 450 tonnellate all'anno Il **porto green** è sempre più un obiettivo raggiungibile grazie alla collaborazione fra l'AdSPortuale del Mare Adriatico Settentrionale e i propri terminalisti L'Ente ha infatti pubblicato la graduatoria relativa al bando "PNRR Green Ports - Interventi riservati ai concessionari", finanziato con fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) messi a disposizione dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) **Venezia**, 12 giugno 2025 - Il bando, rivolto ai concessionari e terminalisti portuali, sostiene investimenti in tecnologie a basso impatto ambientale, promuovendo la transizione ecologica delle attività portuali attraverso la sostituzione o la trasformazione di mezzi e attrezzature in chiave sostenibile. Sono stati ammessi a finanziamento 9 progetti presentati da 5 imprese, per un valore complessivo di oltre 3,1 milioni di euro, con contributi pubblici pari a circa 1 milione di euro. Gli interventi riguardano principalmente l'elettificazione di gru mobili e mezzi per la movimentazione delle merci, oltre alla sostituzione di veicoli endotermici con mezzi elettrici per la raccolta rifiuti e il trasporto collettivo. Le imprese beneficiarie (Multi Service, Terminal Rinfuse **Venezia**, Vecon, Venice Ro-Port MoS e **Venezia** Terminal Passeggeri) hanno dimostrato un forte impegno verso la sostenibilità ambientale, cofinanziando i progetti e contribuendo attivamente agli obiettivi del Green Deal europeo e alla strategia nazionale per la decarbonizzazione del settore logistico-portuale. I progetti finanziati saranno avviati nei prossimi mesi, con l'obiettivo di completare gli investimenti entro marzo 2026. Grazie a questi investimenti, si avrà una riduzione significativa delle emissioni di CO nel **Porto di Venezia**, stimata in circa 450 t/anno. Un risultato che si somma alle numerose attività intraprese negli ultimi anni per ridurre o azzerare le emissioni in atmosfera del sistema portuale veneto, sia da soggetti privati, sia da parte di AdSP MAS che, nel frattempo, sta realizzando le opere strutturali necessarie per dotare di cold ironing le banchine di Santa Marta e San Basilio e, meno di un mese fa, ha ricevuto da parte del MASE contributi da fondi PNRR GREENPORTS per 1.730.000 euro destinati alla riqualificazione energetica dei fabbricati 12 e 13 nell'area di Santa Marta che porteranno ad una ulteriore riduzione di CO stimata in 80 t/anno. Il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Fulvio Lino Di Blasio, ha sottolineato come il bando sia " uno strumento concreto per la decarbonizzazione delle attività portuali, in linea con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Green Deal europeo. In questo senso desidero ringraziare il MASE per il supporto e tutti i terminalisti per aver accolto l'opportunità di lavorare insieme per migliorare l'ambiente lagunare. L'obiettivo della decarbonizzazione delle attività marittime deve rimanere primario nella strategia di sviluppo degli scali veneziani e può essere raggiunto



Previsti risparmi e minori emissioni di CO2 per 450 tonnellate all'anno il porto green è sempre più un obiettivo raggiungibile grazie alla collaborazione fra l'AdSPortuale del Mare Adriatico Settentrionale e i propri terminalisti L'Ente ha infatti pubblicato la graduatoria relativa al bando "PNRR Green Ports - Interventi riservati ai concessionari", finanziato con fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) messi a disposizione dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) Venezia, 12 giugno 2025 - Il bando, rivolto ai concessionari e terminalisti portuali, sostiene investimenti in tecnologie a basso impatto ambientale, promuovendo la transizione ecologica delle attività portuali attraverso la sostituzione o la trasformazione di mezzi e attrezzature in chiave sostenibile. Sono stati ammessi a finanziamento 9 progetti presentati da 5 imprese, per un valore complessivo di oltre 3,1 milioni di euro, con contributi pubblici pari a circa 1 milione di euro. Gli interventi riguardano principalmente l'elettificazione di gru mobili e mezzi per la movimentazione delle merci, oltre alla sostituzione di veicoli endotermici con mezzi elettrici per la raccolta rifiuti e il trasporto collettivo. Le imprese beneficiarie (Multi Service, Terminal Rinfuse Venezia, Vecon, Venice Ro-Port MoS e Venezia Terminal Passeggeri) hanno dimostrato un forte impegno verso la sostenibilità ambientale, cofinanziando i progetti e contribuendo attivamente agli obiettivi del Green Deal europeo e alla strategia nazionale per la decarbonizzazione del settore logistico-portuale. I progetti finanziati saranno avviati nei prossimi mesi, con l'obiettivo di completare gli investimenti entro marzo 2026. Grazie a questi investimenti, si avrà una riduzione significativa delle emissioni di CO₂ nel Porto di Venezia, stimata in circa 450 t/anno. Un risultato che si somma alle numerose attività intraprese negli ultimi anni per ridurre o azzerare le emissioni in atmosfera del sistema portuale veneto, sia da soggetti privati, sia da parte di AdSP MAS che,

Informatore Navale

Venezia

solo grazie all'impegno, evidente in questa occasione, di tutta la comunità portuale. Solo così potremmo garantire il pieno equilibrio fra le attività umane e la laguna". La graduatoria completa è pubblicata sul sito istituzionale dell'Autorità di Sistema Portuale nella sezione "Trasparenza".

"Porto Lagunare a emissioni ridotte"

Francesco Filiali

VENEZIA Il Porto di Venezia compie un passo strategico verso la transizione energetica e la decarbonizzazione delle attività logistiche. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale ha infatti pubblicato la graduatoria del bando PNRR Green Ports Interventi riservati ai concessionari, finanziato con risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e gestito in sinergia con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE). Lo strumento si inserisce nell'ambito della più ampia strategia europea del Green Deal e punta a sostenere l'introduzione di tecnologie a ridotto impatto ambientale nei porti, incentivando il rinnovamento del parco mezzi e attrezzature in ottica sostenibile. Sono nove i progetti ammessi a finanziamento, presentati da cinque realtà operative dello scalo Multi Service, Terminal Rinfuse Venezia, Vecon, Venice Ro-Port MoS e Venezia Terminal Passeggeri per un valore complessivo superiore a 3,1 milioni di euro, di cui circa 1 milione coperto da fondi pubblici. Gli interventi riguardano principalmente l'elettificazione delle gru mobili, la sostituzione di veicoli endotermici con mezzi a trazione elettrica per la movimentazione merci, il trasporto interno e la gestione dei rifiuti. Le attività prenderanno il via nei prossimi mesi, con completamento previsto entro marzo 2026. Secondo le stime, l'impatto ambientale sarà rilevante: si prevede una riduzione annua di circa 450 tonnellate di CO₂, a testimonianza della concretezza di un percorso di sostenibilità ormai pienamente integrato nella governance portuale veneziana. Parallelamente, l'AdSp MAS prosegue sul fronte delle infrastrutture strategiche: sono in corso i lavori per dotare di impianti di cold ironing le banchine di Santa Marta e San Basilio, e sono stati recentemente ottenuti ulteriori 1,73 milioni di euro dal MASE per interventi di riqualificazione energetica nei fabbricati 12 e 13 dell'area di Santa Marta. Anche questi cantieri porteranno un contributo diretto alla decarbonizzazione, con un ulteriore abbattimento delle emissioni pari a 80 tonnellate di CO₂ all'anno. La pubblicazione della graduatoria ha dichiarato il presidente Fulvio Lino Di Blasio rappresenta un passaggio cruciale nel processo di transizione energetica del porto lagunare. «Il bando è uno strumento concreto ha affermato per attuare gli obiettivi del PNRR e del Green Deal europeo. Ringrazio il MASE per il sostegno e i terminalisti per aver raccolto la sfida della sostenibilità. Solo con il contributo corale della comunità portuale potremo preservare l'equilibrio tra sviluppo economico e fragilità ambientale della laguna». La graduatoria integrale è disponibile sul sito istituzionale dell'Autorità di Sistema Portuale nella sezione Trasparenza.



PNRR Green Ports: pubblicata la graduatoria per i contributi ai concessionari portuali

Giu 12, 2025 Venezia - Il porto green è sempre più un obiettivo raggiungibile grazie alla collaborazione fra l'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** e i propri terminalisti. L'Ente ha infatti pubblicato la graduatoria relativa al bando "PNRR Green Ports - Interventi riservati ai concessionari", finanziato con fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) messi a disposizione dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE). Il bando, rivolto ai concessionari e terminalisti portuali, sostiene investimenti in tecnologie a basso impatto ambientale, promuovendo la transizione ecologica delle attività portuali attraverso la sostituzione o la trasformazione di mezzi e attrezzature in chiave sostenibile. Sono stati ammessi a finanziamento 9 progetti presentati da 5 imprese, per un valore complessivo di oltre 3,1 milioni di euro, con contributi pubblici pari a circa 1 milione di euro. Gli interventi riguardano principalmente l'elettificazione di gru mobili e mezzi per la movimentazione delle merci, oltre alla sostituzione di veicoli endotermici con mezzi elettrici per la raccolta rifiuti e il trasporto collettivo. Le imprese beneficiarie (Multi Service, Terminal Rinfuse Venezia, Vecon, Venice Ro-Port MoS e Venezia Terminal Passeggeri) hanno dimostrato un forte impegno verso la sostenibilità ambientale, cofinanziando i progetti e contribuendo attivamente agli obiettivi del Green Deal europeo e alla strategia nazionale per la decarbonizzazione del settore logistico-**portuale**. I progetti finanziati saranno avviati nei prossimi mesi, con l'obiettivo di completare gli investimenti entro marzo 2026. Grazie a questi investimenti, si avrà una riduzione significativa delle emissioni di CO₂ nel Porto di Venezia, stimata in circa 450 t/anno. Un risultato che si somma alle numerose attività intraprese negli ultimi anni per ridurre o azzerare le emissioni in atmosfera del **sistema portuale** veneto, sia da soggetti privati, sia da parte di AdSP MAS che, nel frattempo, sta realizzando le opere strutturali necessarie per dotare di cold ironing le banchine di Santa Marta e San Basilio e, meno di un mese fa, ha ricevuto da parte del MASE contributi da fondi PNRR GREENPORTS per 1.730.000 euro destinati alla riqualificazione energetica dei fabbricati 12 e 13 nell'area di Santa Marta che porteranno ad una ulteriore riduzione di CO₂ stimata in 80 t/anno. Il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale**, Fulvio Lino Di Blasio, ha sottolineato come il bando sia "uno strumento concreto per la decarbonizzazione delle attività portuali, in linea con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Green Deal europeo. In questo senso desidero ringraziare il MASE per il supporto e tutti i terminalisti per aver accolto l'opportunità di lavorare insieme per migliorare l'ambiente lagunare. L'obiettivo della decarbonizzazione delle attività marittime deve rimanere primario nella strategia di sviluppo degli scali veneziani e può essere raggiunto



Giu 12, 2025 Venezia - Il porto green è sempre più un obiettivo raggiungibile grazie alla collaborazione fra l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e i propri terminalisti. L'Ente ha infatti pubblicato la graduatoria relativa al bando "PNRR Green Ports - Interventi riservati ai concessionari", finanziato con fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) messi a disposizione dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE). Il bando, rivolto ai concessionari e terminalisti portuali, sostiene investimenti in tecnologie a basso impatto ambientale, promuovendo la transizione ecologica delle attività portuali attraverso la sostituzione o la trasformazione di mezzi e attrezzature in chiave sostenibile. Sono stati ammessi a finanziamento 9 progetti presentati da 5 imprese, per un valore complessivo di oltre 3,1 milioni di euro, con contributi pubblici pari a circa 1 milione di euro. Gli interventi riguardano principalmente l'elettificazione di gru mobili e mezzi per la movimentazione delle merci, oltre alla sostituzione di veicoli endotermici con mezzi elettrici per la raccolta rifiuti e il trasporto collettivo. Le imprese beneficiarie (Multi Service, Terminal Rinfuse Venezia, Vecon, Venice Ro-Port MoS e Venezia Terminal Passeggeri) hanno dimostrato un forte impegno verso la sostenibilità ambientale, cofinanziando i progetti e contribuendo attivamente agli obiettivi del Green Deal europeo e alla strategia nazionale per la decarbonizzazione del settore logistico-**portuale**. I progetti finanziati saranno avviati nei prossimi mesi, con l'obiettivo di completare gli investimenti entro marzo 2026. Grazie a questi investimenti, si avrà una riduzione significativa delle emissioni di CO₂ nel Porto di Venezia, stimata in circa 450 t/anno. Un risultato che si somma alle numerose attività intraprese negli ultimi anni per ridurre o azzerare le emissioni in atmosfera del sistema portuale veneto, sia da soggetti privati, sia da parte di AdSP MAS che, nel frattempo, sta realizzando le

Sea Reporter

Venezia

solo grazie all'impegno, evidente in questa occasione, di tutta la comunità portuale. Solo così potremmo garantire il pieno equilibrio fra le attività umane e la laguna". La graduatoria completa è pubblicata sul sito istituzionale dell'Autorità di Sistema Portuale nella sezione "Trasparenza".

Shipping Italy

Venezia

Pubblicata la graduatoria per i contributi Pnrr ai concessionari portuali del porto di Venezia

Porti Cinque le imprese terminaliste beneficiarie dei fondi per la sostituzione o la trasformazione di mezzi e attrezzature in chiave sostenibile di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il porto di Venezia avanza nella sua strategia di transizione ecologica con la pubblicazione della graduatoria relativa al bando "Pnrr Green Ports - Interventi riservati ai concessionari". L'iniziativa, promossa dall'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Settentrionale** e finanziata con fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza stanziati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, punta a sostenere investimenti in tecnologie a basso impatto ambientale all'interno dello scalo. Il bando, rivolto a concessionari e terminalisti portuali, promuove la sostituzione o la trasformazione di mezzi e attrezzature in chiave sostenibile. Sono stati ammessi a finanziamento nove progetti presentati da cinque imprese, per un valore complessivo superiore ai 3,1 milioni di euro, con contributi pubblici pari a circa 1 milione di euro. Gli interventi finanziati riguardano principalmente l'elettificazione di gru mobili e mezzi per la movimentazione delle merci, oltre alla sostituzione di veicoli endotermici con mezzi elettrici destinati alla raccolta

rifiuti e al trasporto collettivo. Le imprese beneficiarie - Multi Service, Terminal Rinfuse Venezia, Vecon, Venice Ro-Port MoS e Venezia Terminal Passeggeri - hanno dimostrato un forte impegno verso la sostenibilità ambientale, cofinanziando attivamente i progetti e allineandosi agli obiettivi del Green Deal europeo e alla strategia nazionale per la decarbonizzazione del settore logistico-**portuale**. I lavori dovrebbero iniziare nei prossimi mesi, con l'obiettivo di completare gli investimenti entro marzo 2026. Si stima che questi interventi porteranno a una riduzione significativa delle emissioni di CO nel Porto di Venezia, pari a circa 450 tonnellate all'anno. Questo risultato si aggiunge alle numerose iniziative intraprese negli ultimi anni per ridurre o azzerare le emissioni dell'intero **sistema portuale** veneto, informa una nota dell'ente. L'Adsp Mas, in parallelo, sta realizzando le opere strutturali necessarie per dotare di cold ironing le banchine di Santa Marta e San Basilio. Meno di un mese fa ha inoltre ricevuto dal Mase contributi da fondi Pnrr Greenports per 1.730.000 euro destinati alla riqualificazione energetica dei fabbricati 12 e 13 nell'area di Santa Marta, che, si stima, porteranno a un'ulteriore riduzione di CO di 80 tonnellate all'anno. Il presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale**, Fulvio Lino Di Blasio, ha evidenziato che il bando rappresenta "uno strumento concreto per la decarbonizzazione delle attività portuali, in linea con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Green Deal europeo" ed ha sottolineato l'importanza della collaborazione di tutta la comunità **portuale** per garantire un equilibrio tra le attività umane e l'ambiente lagunare. La graduatoria completa dei progetti, informa



Porti Cinque le imprese terminaliste beneficiarie dei fondi per la sostituzione o la trasformazione di mezzi e attrezzature in chiave sostenibile di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il porto di Venezia avanza nella sua strategia di transizione ecologica con la pubblicazione della graduatoria relativa al bando "Pnrr Green Ports - Interventi riservati ai concessionari". L'iniziativa, promossa dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e finanziata con fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza stanziati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, punta a sostenere investimenti in tecnologie a basso impatto ambientale, all'interno dello scalo. Il bando, rivolto a concessionari e terminalisti portuali, promuove la sostituzione o la trasformazione di mezzi e attrezzature in chiave sostenibile. Sono stati ammessi a finanziamento nove progetti presentati da cinque imprese, per un valore complessivo superiore ai 3,1 milioni di euro, con contributi pubblici pari a circa 1 milione di euro. Gli interventi finanziati riguardano principalmente l'elettificazione di gru mobili e mezzi per la movimentazione delle merci, oltre alla sostituzione di veicoli endotermici con mezzi elettrici destinati alla raccolta rifiuti e al trasporto collettivo. Le imprese beneficiarie - Multi Service, Terminal Rinfuse Venezia, Vecon, Venice Ro-Port MoS e Venezia Terminal Passeggeri - hanno dimostrato un forte impegno verso la sostenibilità ambientale, cofinanziando attivamente i progetti e allineandosi agli obiettivi del Green Deal europeo e alla strategia nazionale per la decarbonizzazione del settore logistico-**portuale**. I lavori dovrebbero iniziare nei prossimi mesi, con l'obiettivo di completare gli investimenti entro marzo 2026. Si stima che questi interventi porteranno a una riduzione significativa delle emissioni di CO nel Porto di Venezia, pari a circa 450 tonnellate all'anno. Questo risultato si aggiunge alle numerose iniziative intraprese negli ultimi anni per ridurre o azzerare le emissioni dell'intero sistema portuale veneto, informa una nota dell'ente. L'Adsp Mas, in parallelo, sta realizzando le opere strutturali necessarie per dotare di cold ironing le banchine di Santa Marta e San Basilio. Meno di un mese fa ha inoltre ricevuto dal Mase contributi da fondi Pnrr Greenports per 1.730.000 euro destinati alla riqualificazione energetica dei fabbricati 12 e 13 nell'area di Santa Marta, che, si stima, porteranno a un'ulteriore riduzione di CO di 80 tonnellate all'anno. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Fulvio Lino Di Blasio, ha evidenziato che il bando rappresenta "uno strumento concreto per la decarbonizzazione delle attività portuali, in linea con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Green Deal europeo" ed ha sottolineato l'importanza della collaborazione di tutta la comunità portuale per garantire un equilibrio tra le attività umane e l'ambiente lagunare. La graduatoria completa dei progetti, informa

Shipping Italy

Venezia

l'ente **portuale**, è disponibile per la consultazione sul sito istituzionale dell'**Autorità** di **Sistema Portuale**, nella sezione dedicata alla Trasparenza. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Transport Online

Venezia

PNRR Green Ports: pubblicata la graduatoria per i contributi ai concessionari portuali

VENEZIA Il porto green è sempre più un obiettivo raggiungibile grazie alla collaborazione fra l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e i propri terminalisti. L'Ente ha infatti pubblicato la graduatoria relativa al bando PNRR Green Ports Interventi riservati ai concessionari, finanziato con fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) messi a disposizione dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE). Il bando, rivolto ai concessionari e terminalisti portuali, sostiene investimenti in tecnologie a basso impatto ambientale, promuovendo la transizione ecologica delle attività portuali attraverso la sostituzione o la trasformazione di mezzi e attrezzature in chiave sostenibile. Sono stati ammessi a finanziamento 9 progetti presentati da 5 imprese, per un valore complessivo di oltre 3,1 milioni di euro, con contributi pubblici pari a circa 1 milione di euro. Gli interventi riguardano principalmente l'elettificazione di gru mobili e mezzi per la movimentazione delle merci, oltre alla sostituzione di veicoli endotermici con mezzi elettrici per la raccolta rifiuti e il trasporto collettivo. Le imprese beneficiarie (Multi Service, Terminal Rinfuse Venezia, Vecon, Venice Ro-Port MoS e Venezia Terminal Passeggeri) hanno dimostrato un forte impegno verso la sostenibilità ambientale, cofinanziando i progetti e contribuendo attivamente agli obiettivi del Green Deal europeo e alla strategia nazionale per la decarbonizzazione del settore logistico-portuale. I progetti finanziati saranno avviati nei prossimi mesi, con l'obiettivo di completare gli investimenti entro marzo 2026. Grazie a questi investimenti, si avrà una riduzione significativa delle emissioni di CO₂ nel Porto di Venezia, stimata in circa 450 t/anno. Un risultato che si somma alle numerose attività intraprese negli ultimi anni per ridurre o azzerare le emissioni in atmosfera del sistema portuale veneto, sia da soggetti privati, sia da parte di AdSP MAS che, nel frattempo, sta realizzando le opere strutturali necessarie per dotare di cold ironing le banchine di Santa Marta e San Basilio e, meno di un mese fa, ha ricevuto da parte del MASE contributi da fondi PNRR GREENPORTS per 1.730.000 euro destinati alla riqualificazione energetica dei fabbricati 12 e 13 nell'area di Santa Marta che porteranno ad una ulteriore riduzione di CO₂ stimata in 80 t/anno. Il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Fulvio Lino Di Blasio, ha sottolineato come il bando sia uno strumento concreto per la decarbonizzazione delle attività portuali, in linea con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Green Deal europeo. In questo senso desidero ringraziare il MASE per il supporto e tutti i terminalisti per aver accolto l'opportunità di lavorare insieme per migliorare l'ambiente lagunare. L'obiettivo della decarbonizzazione delle attività marittime deve rimanere primario nella strategia di sviluppo degli scali veneziani e può essere raggiunto solo grazie all'impegno, evidente in questa occasione, di tutta la comunità portuale. Solo così potremmo



06/12/2025 18:27

VENEZIA – Il porto green è sempre più un obiettivo raggiungibile grazie alla collaborazione fra l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e i propri terminalisti. L'Ente ha infatti pubblicato la graduatoria relativa al bando "PNRR Green Ports – Interventi riservati ai concessionari", finanziato con fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) messi a disposizione dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE). Il bando, rivolto ai concessionari e terminalisti portuali, sostiene investimenti in tecnologie a basso impatto ambientale, promuovendo la transizione ecologica delle attività portuali attraverso la sostituzione o la trasformazione di mezzi e attrezzature in chiave sostenibile. Sono stati ammessi a finanziamento 9 progetti presentati da 5 imprese, per un valore complessivo di oltre 3,1 milioni di euro, con contributi pubblici pari a circa 1 milione di euro. Gli interventi riguardano principalmente l'elettificazione di gru mobili e mezzi per la movimentazione delle merci, oltre alla sostituzione di veicoli endotermici con mezzi elettrici per la raccolta rifiuti e il trasporto collettivo. Le imprese beneficiarie (Multi Service, Terminal Rinfuse Venezia, Vecon, Venice Ro-Port MoS e Venezia Terminal Passeggeri) hanno dimostrato un forte impegno verso la sostenibilità ambientale, cofinanziando i progetti e contribuendo attivamente agli obiettivi del Green Deal europeo e alla strategia nazionale per la decarbonizzazione del settore logistico-portuale. I progetti finanziati saranno avviati nei prossimi mesi, con l'obiettivo di completare gli investimenti entro marzo 2026. Grazie a questi investimenti, si avrà una riduzione significativa delle emissioni di CO₂ nel Porto di Venezia, stimata in circa 450 t/anno. Un risultato che si somma alle numerose attività intraprese negli ultimi anni per ridurre o azzerare le emissioni in atmosfera del sistema portuale veneto, sia da soggetti privati, sia da parte di AdSP MAS che, nel frattempo, sta realizzando le opere strutturali necessarie per dotare di cold

Transport Online

Venezia

garantire il pieno equilibrio fra le attività umane e la laguna. La graduatoria completa è pubblicata sul sito istituzionale dell'Autorità di Sistema Portuale nella sezione Trasparenza.

Savona, i "camalli" ricordano Pippo Rebagliati nell'ottantesimo anniversario della scomparsa

Sindacalista, partecipò alla fondazione del Consorzio dei lavoratori portuali del quale fu eletto presidente "Come ogni anno è doveroso recarsi a mettere in ordine la lapide dove fu ucciso Pippo Rebagliati". I soci della compagnia portuale ricordano Pippo Rebagliati, in una commemorazione giunta a 80 anni dalla scomparsa del portuale, rendendo omaggio dalla lapide a lui dedicata. Attivo sindacalista, mentre lavorava al porto di Savona partecipò alla fondazione del Consorzio dei lavoratori portuali del quale fu eletto presidente. Fin dal 1921 aderì al PCd'I e nel 1926 viene arrestato e mandato al confino nell'isola di Lipari dove, con l'accusa di aver ricostituito tra i confinati il partito comunista, è processato dal Tribunale speciale che, nel 1928, lo proscioglie. Per le sue incerte condizioni di salute, Rebagliati poté prendere parte soltanto alla prima fase della lotta armata contro i nazifascisti, dopo essere entrato nella Resistenza, col nome di battaglia di "Pippo", subito dopo l'armistizio ed è mancato poco dopo la Liberazione.



Castorone, la nave posatubi tra le più grandi al mondo: come si costruiscono i gasdotti offshore

È una delle navi posatubi più sicure, avanzate ed efficienti al mondo. Il Castorone, ammiraglia della flotta Saipeminsieme alla nave gru Saipem 7000, rappresenta l'eccellenza dell'ingegneria italiana applicata ai grandi progetti offshore a livello globale. Siamo saliti a bordo durante la sua sosta per manutenzione nei cantieri San Giorgio del **Porto** di **Genova**, per scoprire da vicino questa straordinaria macchina del mare.



A Voltri il nuovo polo logistico del freddo di Janua Algor, investimento iniziale di 2,5 milioni

Nell'ex deposito Giopesca, vicino al terminal Psa, la società del gruppo Medov propone diversi servizi e punta a crescere negli anni. Un investimento da 2,5 milioni, prevedendo di destinarne altri sei nei prossimi anni per Janua Algor, azienda del gruppo Medov partecipata da Matras Foods srl che ha riattivato, con un'importante ristrutturazione, l'ex magazzino Giopesca a Voltri, in via Ovada. Inaugurato il nuovo polo avanzato per la logistica del freddo: una superficie totale di 1.600 mq per 2.500 posti pallet con la possibilità di raddoppiare l'impianto con i futuri investimenti, con magazzini refrigerati di ultima generazione (la temperatura è -25 gradi) per la conservazione ottimale delle merci fresche e surgelate, assicurando il mantenimento della catena del freddo con rigoroso controllo delle temperature. Cinque gli operatori nella nuova realtà con un indotto di almeno trenta, ma l'obiettivo è di aumentare le risorse nei prossimi anni. Grazie all'implementazione di software avanzati per la gestione delle merci e servizi integrati ad alto valore aggiunto che possono contare sull'apporto dell'intelligenza artificiale, Janua Algor punta anche alla sostenibilità: d'estate i pannelli solari montati sul tetto consentiranno di ridurre

la dipendenza dalla rete nazionale. «Questo polo nasce da un costante aumento della domanda per questo tipo di servizi spiega Guido Raso, amministratore delegato di Janua Algor si trova in una zona strategica: vicino al terminal container più grande del Nord Italia, Psa Genova Pra', ma anche all'uscita autostradale, e all'aeroporto Cristoforo Colombo. La posizione unita all'offerta di sistemi altamente innovativi e sostenibili ci permette di rispondere in maniera sempre più efficace alle esigenze di un mercato in continua crescita. Si tratta di un servizio specializzato che qualifica la nostra città e si pone al servizio di moltissimi operatori portuali». Il nuovo polo offre servizi personalizzati di logistica integrata, tra cui: picking per box, repacking, deposito merci non conformi, labelling, assistenza packing con raccolta e raggruppamento secondo specifiche per spedizione su richiesta, trasporto merci a temperatura controllata e resa al cliente, ventilazione, cross docking, trasbordo merci da camion a camion e da contenitori a camion, pallettizzate e alla rinfusa, trasporto con ritiro container congelati dal **porto** e reso del vuoto. Janua Algor, inoltre, integra la propria rete di assistenza con servizi business come il magazzino doganale privato con assistenza merci all'estero, deposito fiscale ai fini Iva, assistenza sanitaria per le merci, inventario merci in giacenza e invio stock mensile con giacenze magazzino, controllo allo scarico e cernita prodotti, controllo scadenza prodotti su richiesta, possibilità di allacciare alla corrente contenitori/furgoni per preservare la catena del freddo alimentare, consulenza individuale e ingegnerizzazione dei processi. Schenone Per medov diversificazione filiera del freddo si unisce a una serie di servizi che come gruppo 3 milioni



Nell'ex deposito Giopesca, vicino al terminal Psa, la società del gruppo Medov propone diversi servizi e punta a crescere negli anni. Un investimento da 2,5 milioni, prevedendo di destinarne altri sei nei prossimi anni per Janua Algor, azienda del gruppo Medov partecipata da Matras Foods srl che ha riattivato, con un'importante ristrutturazione, l'ex magazzino Giopesca a Voltri, in via Ovada. Inaugurato il nuovo polo avanzato per la logistica del freddo: una superficie totale di 1.600 mq per 2.500 posti pallet con la possibilità di raddoppiare l'impianto con i futuri investimenti, con magazzini refrigerati di ultima generazione (la temperatura è -25 gradi) per la conservazione ottimale delle merci fresche e surgelate, assicurando il mantenimento della catena del freddo con rigoroso controllo delle temperature. Cinque gli operatori nella nuova realtà con un indotto di almeno trenta, ma l'obiettivo è di aumentare le risorse nei prossimi anni. Grazie all'implementazione di software avanzati per la gestione delle merci e servizi integrati ad alto valore aggiunto che possono contare sull'apporto dell'intelligenza artificiale, Janua Algor punta anche alla sostenibilità: d'estate i pannelli solari montati sul tetto consentiranno di ridurre la dipendenza dalla rete nazionale. «Questo polo nasce da un costante aumento della domanda per questo tipo di servizi - spiega Guido Raso, amministratore delegato di Janua Algor - si trova in una zona strategica: vicino al terminal container più grande del Nord Italia, Psa Genova Pra', ma anche all'uscita autostradale, e all'aeroporto Cristoforo Colombo. La posizione unita all'offerta di sistemi altamente innovativi e sostenibili ci permette di rispondere in maniera sempre più efficace alle esigenze di un mercato in continua crescita. Si tratta di un servizio specializzato che qualifica la nostra città e si pone al servizio di moltissimi operatori portuali». Il nuovo polo offre servizi personalizzati di logistica integrata, tra cui: picking per box, repacking, deposito merci non conformi, labelling.

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

nel 2026 altri 6. Impulso occupazione 10 addetti. Una trentina a regime. A due passi da Terminal prà non hanno magazzino. In sinergia con Bolzaneto. Punto di partenza struttura entra sul mercato. Avvertito che c'era questa domanda crescente. Sbagliato dire che siamo gli unici, ma o sono sature o lontane o obsolete. Noi cercato cosa sostenibile, consuma energia pannelli solari. Matteo Frulio , neo presidente del Municipio Ponente, commenta: «Ringrazio l'azienda perché si è evitato l'ennesimo scheletro. Questo posto era abbandonato da troppi anni».

Terminal Spinelli, allarme Fit Cisl: "Servono risposte immediate, per tutelare i lavoratori"

Andrea Puccini

GENOVA Cresce la tensione nel porto di Genova dopo le dimissioni dei commissari dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale e la nomina, appena formalizzata, del nuovo commissario e futuro presidente Matteo Paroli. A esprimere forte preoccupazione è la Fit Cisl Liguria, che chiede un'immediata assunzione di responsabilità, indicando come priorità assoluta la questione del Terminal Spinelli, la cui concessione scadrà il 30 giugno 2025. La situazione è allarmante afferma la segreteria regionale del sindacato. Lo stop alle riunioni previste per il 12 e 13 giugno, dove si sarebbe dovuto discutere anche della proroga della concessione al terminal, getta lavoratori e operatori nell'incertezza più totale. La mancata continuità amministrativa rischia di bloccare decisioni strategiche per l'intero scalo. Il sindacato denuncia inoltre un clima avvelenato da tensioni interne e contrasti tra operatori, che secondo la Fit Cisl non possono ricadere sui dipendenti: Non accetteremo che le dinamiche politiche o gli scontri tra interessi contrapposti compromettano l'occupazione. La tutela del lavoro deve venire prima di tutto. Siamo pronti a sostenere ogni forma di mobilitazione, anche le più dure, per difendere la dignità e il futuro dei lavoratori. La vicenda Spinelli ha ormai assunto un rilievo nazionale. Già nelle scorse settimane il gruppo tedesco Hapag-Lloyd, che detiene il 49% di Genoa Port Terminal e impiega numerose maestranze nel porto di Genova, aveva lanciato un monito: senza certezze sulle concessioni, gli investimenti futuri sono a rischio. Sul tavolo c'era una proposta avanzata dai due commissari dimissionari di proroga temporanea della concessione fino al 29 luglio o addirittura al 30 settembre. Una soluzione ponte, in attesa della decisione del Consiglio di Stato sui ricorsi presentati da Spinelli e dall'Autorità di Sistema portuale contro la sentenza del Tar che, nell'ottobre scorso, aveva annullato la concessione. In parallelo, resta in sospeso anche l'iter della cosiddetta norma salva Spinelli, inizialmente inserita nel decreto Infrastrutture ma poi rimossa all'ultimo momento. L'eventuale reinserimento della disposizione nel testo di conversione potrebbe rappresentare una chiave di volta per uscire dall'impasse. Ma il tempo stringe. Con la nomina di Matteo Paroli si apre ora una finestra cruciale: la Fit Cisl si aspetta risposte rapide e concrete. La nuova guida dell'Autorità portuale conclude il sindacato deve dimostrare fin da subito che la tutela del lavoro non è negoziabile. Servono scelte chiare e tempi certi: non si può più aspettare.



I 14 giorni di Paroli per risolvere non solo il caso Spinelli ma per salvare il porto

di Elisabetta Biancalani È corsa contro il tempo per risolvere la grossa grana relativa al terminal Spinelli , nel porto di Genova, la cui concessione è stata revocata a ottobre 2024 dopo una sentenza del Consiglio di Stato che ha accolto il ricorso di Psa - Sech, che contestava l'eccessiva movimentazione di container da parte del Genoa Terminal di Spinelli rispetto a quanto previsto dal piano regolatore portuale del 2001, mai aggiornato. Qual è lo stato dell'arte I commissari Seno e Benedetti , che si sono dimessi pochi giorni fa (con decorrenza 16 giugno) avevano concesso una proroga (approvata con comitato di gestione) fino al 30 giugno, quando si pensava che i ricorsi, presentati da Spinelli e Autorità di sistema portuale, potessero arrivare a sentenza. Cosa non avvenuta. Contro la sentenza del Consiglio di Stato, il gruppo Spinelli (partecipato al 49% dalla tedesca Hapag Lloyd che recentemente si è espressa sul caso dopo mesi di silenzio) aveva presentato due ricorsi: un giudizio di revocazione al Consiglio di Stato e il ricorso in Cassazione per "carezza di motivazione". L'Autorità si sistema portuale, sentita l'Avvocatura di Stato, aveva seguito la stessa strada. Ma a inizio 2025 la Corte di Cassazione ha ritenuto "inammissibile" il ricorso contro la sentenza del Consiglio di Stato, ma il gruppo Spinelli aveva deciso di chiedere comunque il giudizio. I tanti altri casi aperti nel porto di Genova Se ci sarà una nuova proroga (magari di tre mesi) però si potrebbero aprire altre pagine del porto, di altri terminal che stanno facendo attività non conformi al piano regolatore portuale. Come Silomar, l'ati San Giorgio - Messina, stazioni Marittime. In molti ora tremano nel porto. Autorità portuale dovrebbe fare un provvedimento interpretativo che consenta più elasticità dividendo le funzioni del terminal in passeggeri e commerciali (come peraltro succede nella maggior parte dei porti del mondo), rispetto al piano regolatore portuale. Altrimenti salta il banco. Che cosa succede adesso Il nuovo commissario Matteo Paroli (non presidente per ora, ma commissario per qualche mese) che entrerà in carica il 16 giugno, dovrà subito maneggiare questa patata bollente.



di Elisabetta Biancalani È corsa contro il tempo per risolvere la grossa grana relativa al terminal Spinelli , nel porto di Genova, la cui concessione è stata revocata a ottobre 2024 dopo una sentenza del Consiglio di Stato che ha accolto il ricorso di Psa - Sech, che contestava l'eccessiva movimentazione di container da parte del Genoa Terminal di Spinelli rispetto a quanto previsto dal piano regolatore portuale del 2001, mai aggiornato. Qual è lo stato dell'arte I commissari Seno e Benedetti , che si sono dimessi pochi giorni fa (con decorrenza 16 giugno) avevano concesso una proroga (approvata con comitato di gestione) fino al 30 giugno, quando si pensava che i ricorsi, presentati da Spinelli e Autorità di sistema portuale, potessero arrivare a sentenza. Cosa non avvenuta. Contro la sentenza del Consiglio di Stato, il gruppo Spinelli (partecipato al 49% dalla tedesca Hapag Lloyd che recentemente si è espressa sul caso dopo mesi di silenzio) aveva presentato due ricorsi: un giudizio di revocazione al Consiglio di Stato e il ricorso in Cassazione per "carezza di motivazione". L'Autorità si sistema portuale, sentita l'Avvocatura di Stato, aveva seguito la stessa strada. Ma a inizio 2025 la Corte di Cassazione ha ritenuto "inammissibile" il ricorso contro la sentenza del Consiglio di Stato, ma il gruppo Spinelli aveva deciso di chiedere comunque il giudizio. I tanti altri casi aperti nel porto di Genova Se ci sarà una nuova proroga (magari di tre mesi) però si potrebbero aprire altre pagine del porto, di altri terminal che stanno facendo attività non conformi al piano regolatore portuale. Come Silomar, l'ati San Giorgio - Messina, stazioni Marittime. In molti ora tremano nel porto. Autorità portuale dovrebbe fare un provvedimento interpretativo che consenta più elasticità dividendo

Guardia costiera di Genova, maxi sequestro di prodotti ittici illegali

12 Giugno 2025 Redazione Operazione condotta all'aeroporto internazionale di Milano Malpensa Milano - Sono stati gli ispettori del primo Centro di controllo area pesca della guardia costiera di **Genova** a scoprire e sequestrare oltre 400 kg di specie ittiche aliene nel corso di un'operazione condotta all'aeroporto internazionale di Milano Malpensa . L'intervento, realizzato in collaborazione con l'Agenzia delle dogane e dei monopoli e la guardia di finanza dello scalo lombardo, si è concentrato sui bagagli dei passeggeri provenienti da voli extra Schengen, in particolare dalla Cina. Nel dettaglio, i militari genovesi - specializzati nella verifica della tracciabilità dei prodotti ittici e nella tutela della legalità lungo la filiera - hanno condotto 40 ispezioni, emettendo 17 verbali di distruzione. "Le verifiche si sono svolte in base al Regolamento Ue 1005/2008 e ai successivi Regolamenti Ue 2019/2022 e 2017/625, che disciplinano il contrasto alla pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata", spiega la guardia costiera. Il sequestro complessivo ha riguardato circa 650 kg di prodotti ittici e 170 kg di vegetali , trasportati senza certificazioni sanitarie e in violazione delle norme igieniche, in particolare della catena del freddo.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Nuovo polo logistico del freddo inaugurato da Schenone alle spalle del porto di Genova Pra'

Economia Controllato al 70% da I.L. Investimenti e partecipato al 30% da Matras Holding, la struttura offrirà servizi di logistica integrata e trasporti a temperatura controllata di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Un nuovo polo avanzato per la logistica del freddo è stato inaugurato a **Genova** Voltri da Janua Algor, azienda controllata al 70% da Gruppo Investimenti Portuali (al 100% della I.L. Investimenti di Giulio Schenone) e partecipata al 30% da Matras Holding (partecipata al 33% ciascuno da Francesco Bisso, Marco Vassallo e Paolo Cabella con una residua quota azionaria in mano alla società di spedizioni Matras). Alla cerimonia erano presenti la neosindaca di **Genova**, Silvia Salis, oltre a molti altri rappresentanti delle istituzioni e del mondo imprenditoriale locale e regionale. Il polo logistico, posizionato in un'area strategica, dispone di magazzini refrigerati di ultima generazione per la conservazione ottimale delle merci fresche e surgelate, assicurando il mantenimento della catena del freddo con rigoroso controllo delle temperature. Grazie all'implementazione di software avanzati per la gestione delle merci e servizi integrati ad alto valore aggiunto che possono contare sull'apporto dell'intelligenza artificiale, Janua Algor garantisce ai propri clienti una significativa ottimizzazione dei processi e del business. "Questo polo nasce da un costante aumento della domanda per questo tipo di servizi" spiega Guido Raso, amministratore delegato di Janua Algor, sottolineando che "si trova in una zona strategica: vicino al terminal container più grande della Liguria, il Psa **Genova** Pra', ma anche all'uscita autostradale, e all'aeroporto Cristoforo Colombo. La posizione, unita all'offerta di sistemi altamente innovativi e sostenibili, ci permette di rispondere in maniera sempre più efficace alle esigenze di un mercato in continua crescita. Si tratta di un servizio specializzato che qualifica la nostra città e si pone al servizio di moltissimi operatori portuali". Il nuovo polo (con un'impronta a terra dell'impianto di 1.600 mq) offre una gamma completa di servizi personalizzati di logistica integrata, tra cui: picking per box, repacking, deposito merci non conformi, labelling, assistenza packing con raccolta e raggruppamento secondo specifiche per spedizione su richiesta, trasporto merci a temperatura controllata e resa al cliente, ventilazione, cross docking, trasbordo merci da camion a camion e da contenitori a camion, pallettizzate e alla rinfusa, trasporto con ritiro container congelati dal **porto** e reso del vuoto. "Oggi possiamo contare su dieci risorse che operano all'interno della struttura ma anche su un indotto di almeno trenta operatori" continua Raso. "Il nostro obiettivo è incrementare ulteriormente la parte occupazionale, aumentando anche la gamma dei servizi offerti che garantiscono ai nostri clienti qualità, sicurezza ed efficienza". Per un'offerta ancora più verticale e un supporto completo in ogni fase del processo, Janua Algor integra la propria rete di assistenza con servizi business come il magazzino



Shipping Italy
Nuovo polo logistico del freddo inaugurato da Schenone alle spalle del porto di Genova Pra'

06/12/2025 18:59 Nicola Capuzzo

Economia Controllato al 70% da I.L. Investimenti e partecipato al 30% da Matras Holding, la struttura offrirà servizi di logistica integrata e trasporti a temperatura controllata di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Un nuovo polo avanzato per la logistica del freddo è stato inaugurato a Genova Voltri da Janua Algor, azienda controllata al 70% da Gruppo Investimenti Portuali (al 100% della I.L. Investimenti di Giulio Schenone) e partecipata al 30% da Matras Holding (partecipata al 33% ciascuno da Francesco Bisso, Marco Vassallo e Paolo Cabella con una residua quota azionaria in mano alla società di spedizioni Matras). Alla cerimonia erano presenti la neosindaca di Genova, Silvia Salis, oltre a molti altri rappresentanti delle istituzioni e del mondo imprenditoriale locale e regionale. Il polo logistico, posizionato in un'area strategica, dispone di magazzini refrigerati di ultima generazione per la conservazione ottimale delle merci fresche e surgelate, assicurando il mantenimento della catena del freddo con rigoroso controllo delle temperature. Grazie all'implementazione di software avanzati per la gestione delle merci e servizi integrati ad alto valore aggiunto che possono contare sull'apporto dell'intelligenza artificiale, Janua Algor garantisce ai propri clienti una significativa ottimizzazione dei processi e del business. "Questo polo nasce da un costante aumento della domanda per questo tipo di servizi" spiega Guido Raso, amministratore delegato di Janua Algor, sottolineando che "si trova in una zona strategica: vicino al terminal container più grande della Liguria, il Psa Genova Pra', ma anche all'uscita autostradale, e all'aeroporto Cristoforo Colombo. La posizione, unita all'offerta di sistemi altamente innovativi e sostenibili, ci permette di rispondere in maniera sempre più efficace alle esigenze di un mercato in continua crescita. Si tratta di un servizio specializzato che qualifica la nostra città e si pone al servizio di moltissimi operatori portuali". Il nuovo polo (con un'impronta a terra dell'impianto di 1.600 mq) offre una gamma completa di servizi personalizzati di logistica integrata, tra cui: picking per box, repacking, deposito merci non conformi, labelling, assistenza packing con raccolta e raggruppamento secondo specifiche per spedizione su richiesta, trasporto merci a temperatura controllata e resa al cliente, ventilazione, cross docking, trasbordo merci da camion a camion e da contenitori a camion, pallettizzate e alla rinfusa, trasporto con ritiro container congelati dal porto e reso del vuoto. "Oggi possiamo contare su dieci risorse che operano all'interno della struttura ma anche su un indotto di almeno trenta operatori" continua Raso. "Il nostro obiettivo è incrementare ulteriormente la parte occupazionale, aumentando anche la gamma dei servizi offerti che garantiscono ai nostri clienti qualità, sicurezza ed efficienza". Per un'offerta ancora più verticale e un supporto completo in ogni fase del processo, Janua Algor integra la propria rete di assistenza con servizi business come il magazzino

Shipping Italy

Genova, Voltri

doganale privato con assistenza merci all'estero, deposito fiscale ai fini Iva, assistenza sanitaria per le merci, inventario merci in giacenza e invio stock mensile con giacenze magazzino, controllo allo scarico e cernita prodotti, controllo scadenza prodotti su richiesta, possibilità di allacciare alla corrente contenitori/furgoni per preservare la catena del freddo alimentare, consulenza individuale e ingegnerizzazione dei processi. "Un ulteriore elemento distintivo della nuova struttura, per la cui progettazione in questa fase iniziale sono stati investiti 2,5 milioni di euro, con la previsione di destinarne altri 6 milioni in futuro - conclude Raso - è l'attenzione alla sostenibilità ambientale: il polo è stato progettato adottando tecnologie innovative che consentono un importante risparmio energetico e una drastica riduzione dell'impatto ambientale. L'azienda è dotata di numerosi pannelli solari che limitano il consumo energetico e rendono le attività del magazzino più sostenibili". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Shipping Italy

Genova, Voltri

La norma pro-Spinelli fra i correttivi al Decreto infrastrutture in conversione

Politica&Associazioni Nuova proposta anche per destinare il 10% delle tasse portuali al prepensionamento degli inidonei delle compagnie portuali di Andrea Moizo La norma pro-Spinelli per chiarire gli ambiti di applicazione dei Piani Regolatori Portuali (e risolvere le criticità del Genoa Port Terminal la cui concessione è stata dichiarata illegittima dal Consiglio di Stato) torna all'attenzione del Parlamento. Alcuni deputati della Lega hanno infatti inserito fra le proposte di emendamento al Decreto Infrastrutture un articolo identico a quello che, previsto dalle prime bozze del provvedimento, ne venne poi estromesso durante il passaggio in Consiglio dei Ministri. Esso prevede che le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree portuali si intendano d'ora innanzi riferite agli ambiti complessivamente considerati, come disegnati e specificati nel piano regolatore portuale (Prp), e non alle singole porzioni dei medesimi. È il tema al centro del contenzioso che ha portato nell'autunno scorso il Consiglio di Stato ad annullare la concessione di Genoa Port Terminal, 150mila mq nel **porto** di Genova, che costituisce il cuore dell'attività del gruppo Spinelli. Il ricorrente, il terminal Sech del gruppo Psa, contestava la nullità del titolo in ragione del fatto che esso, rilasciato nel 2018, non avesse specificato quanto previsto dal Piano regolatore portuale vigente (tutt'oggi), cioè che i singoli terminal di quell'ambito possono movimentare container solo in via secondaria rispetto alle merci varie. Con la conseguenza che Gpt è diventato, lasciando in secondo piano le merci varie, il secondo terminal container dello scalo, a detrimento fra l'altro di Sech. Tesi che il Consiglio di Stato accolse, annullando la concessione rilasciata dall'Autorità di sistema portuale di Genova. La quale però ha successivamente rilasciato un titolo temporaneo a Gpt, in attesa del verdetto sulla causa di ricusazione dell'autunnale sentenza avviata dal terminalista innanzi il Consiglio, in parallelo ad analogo ricorso in Cassazione. Entrambi i pronunciamenti sono attesi a giorni, mentre la proroga del titolo temporaneo, in scadenza a fine mese, sarà presumibilmente proposta dal commissario straordinario dell'Adsp in pectore, Matteo Paroli, dopo le dimissioni del predecessore Massimo Seno e l'annullamento del Comitato di gestione da esso convocato ad hoc. Così, quale che sia il verdetto di Consiglio di Stato e Cassazione, Genoa Port Terminal potrà continuare a operare. Dopodiché, se l'emendamento sarà approvato, potrà sperare nella rinnovazione del titolo già chiesta, a quel punto senza i limiti oggi previsti dal Prp. Uno scenario che, secondo il viceministro delle infrastrutture e dei trasporti Edoardo Rixi, sarebbe così frequente nei porti italiani da valere una norma d'urgenza erga omnes. Da notare come, forse per un errore di impaginazione, nel faldone degli emendamenti la norma pro-Spinelli è accompagnato a una relazione tecnica che parla di tutt'altro (si veda l'immagine in pagina). Fra gli emendamenti proposti dalla maggioranza, svariati



Politica&Associazioni Nuova proposta anche per destinare il 10% delle tasse portuali al prepensionamento degli inidonei delle compagnie portuali di Andrea Moizo La norma pro-Spinelli per chiarire gli ambiti di applicazione dei Piani Regolatori Portuali (e risolvere le criticità del Genoa Port Terminal la cui concessione è stata dichiarata illegittima dal Consiglio di Stato) torna all'attenzione del Parlamento. Alcuni deputati della Lega hanno infatti inserito fra le proposte di emendamento al Decreto Infrastrutture un articolo identico a quello che, previsto dalle prime bozze del provvedimento, ne venne poi estromesso durante il passaggio in Consiglio dei Ministri. Esso prevede che le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree portuali si intendano d'ora innanzi riferite agli ambiti complessivamente considerati, come disegnati e specificati nel piano regolatore portuale (Prp), e non alle singole porzioni dei medesimi. È il tema al centro del contenzioso che ha portato nell'autunno scorso il Consiglio di Stato ad annullare la concessione di Genoa Port Terminal, 150mila mq nel porto di Genova, che costituisce il cuore dell'attività del gruppo Spinelli. Il ricorrente, il terminal Sech del gruppo Psa, contestava la nullità del titolo in ragione del fatto che esso, rilasciato nel 2018, non avesse specificato quanto previsto dal Piano regolatore portuale vigente (tutt'oggi), cioè che i singoli terminal di quell'ambito possono movimentare container solo in via secondaria rispetto alle merci varie. Con la conseguenza che Gpt è diventato, lasciando in secondo piano le merci varie, il secondo terminal container dello scalo, a detrimento fra l'altro di Sech. Tesi che il Consiglio di Stato accolse, annullando la concessione rilasciata dall'Autorità di sistema portuale di Genova. La quale però ha successivamente rilasciato un titolo temporaneo a Gpt, in attesa del verdetto sulla causa di ricusazione dell'autunnale sentenza avviata dal terminalista innanzi il Consiglio, in parallelo ad analogo

Shipping Italy

Genova, Voltri

quelli che hanno accolto le richieste di ritocco alle misure originariamente previste dal decreto: è il caso degli interventi caldeggiati da Cna Fita e Anita in materia di tempi di carico-scarico dei camion, la stabilizzazione della norma sulle targhe prova, i chiarimenti interpretativi di quella sui canoni demaniali marittimi, le semplificazioni chieste da Assarmatori in tema di codice della navigazione (fra cui l'alleggerimento e la razionalizzazione delle ispezioni a tutela della salute e sicurezza delle sistemazioni e dell'ambiente di lavoro a bordo delle navi). Non mancano alcuni emendamenti significativi del tutto innovativi rispetto al testo originario. Fra essi da segnalare quello che, ampliando le previsioni del comma 15-bis dell'articolo 17 della legge 84/1994, consentirà alle Adsp di destinare un ulteriore 10% delle tasse portuali all'incentivo all'esodo dei lavoratori delle compagnie portuali risultati inidonei negli anni 2023, 2024 e 2025 (come quelli ad esempio della Culmv di Genova). Un altro emendamento allarga le finalità dei piani operativi di intervento per il lavoro portuale adottabili dai presidenti delle Adsp: oggi sono finalizzati "alla formazione professionale per la riqualificazione o la riconversione e la ricollocazione del personale", domani potrebbero essere ampliati "alle misure di incentivazione al pensionamento, per gli anni 2023, 2024 e 2025, per i lavoratori delle imprese articolo 16" operanti in conto terzi (come quelli ad esempio della Cpl di Livorno). Raccolto poi l'invito a intervenire per lo sblocco del fondo (alimentato anche dall'1% delle tasse portuali) per il prepensionamento dei dipendenti di Adsp, terminalisti, imprese portuali e altre imprese titolari di autorizzazioni o di concessioni in **porto**. La relazione tecnica rappresenta l'urgenza e l'indifferibilità del provvedimento: "I potenziali beneficiari si stimano in circa 5.000 lavoratori con media anagrafica superiore ai 50 anni, per cui si presume una possibilità di utilizzo volontario del costituendo fondo per una media di 100 lavoratori all'anno nei prossimi 20 anni. Dai dati e dalle informazioni raccolte le risorse accantonate dalle imprese ammonterebbero a circa 5 milioni di euro. È evidente pertanto che si debba dare corso alla costituzione del fondo per evitare che dette risorse ritornino nelle disponibilità delle aziende per impossibilità sopravvenuta di poterle liberare". Da segnalare infine la proposta di trasferire la giurisdizione sul **porto** di Marina di Carrara dall'Adsp di La Spezia a quella di Livorno, e quella su Termoli da Bari ad Ancona. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Janua Algor apre il nuovo polo del freddo a Voltri

Un nuovo polo avanzato per la logistica del freddo che punta a diventare il riferimento unico per l'intera filiera genovese, ma anche per moltissime aziende liguri e italiane. Si tratta del nuovo centro che la Janua Algor ha inaugurato ufficialmente a **Genova-Voltri Genova** - Un nuovo polo avanzato per la logistica del freddo che punta a diventare il riferimento unico per l'intera filiera genovese, ma anche per moltissime aziende liguri e italiane. Si tratta del nuovo centro che la Janua Algor, azienda di riferimento del settore, ha inaugurato ufficialmente oggi a **Genova-Voltri** alla presenza della sindaca Silvia Salis, di moltissimi rappresentanti delle istituzioni e di tanti imprenditori.

Il polo logistico, posizionato in un'area strategica, su una superficie totale di 1.600 metri quadrati, dispone di magazzini refrigerati di ultima generazione per la conservazione ottimale delle merci fresche e surgelate, assicurando il mantenimento della catena del freddo con rigoroso controllo delle temperature. Con l'implementazione di software avanzati per la gestione delle merci e servizi integrati ad alto valore aggiunto che possono contare sull'apporto dell'intelligenza artificiale, la Janua Algor (che fa parte del gruppo

Medov, di cui è presidente Giulio Schenone e partecipata dalla Matras Foods di cui è presidente Marco Vassallo) garantisce ai propri clienti una significativa ottimizzazione dei processi e del business: "Questo polo nasce da un costante aumento della domanda per questo tipo di servizi - spiega Guido Raso, amministratore delegato di Janua Algor - si trova in una zona strategica: vicino al terminal container più grande del Nord Italia, il Psa di **Genova Pra**, ma anche all'uscita autostradale, e all'aeroporto Cristoforo Colombo. La posizione unita all'offerta di sistemi altamente innovativi e sostenibili ci permette di rispondere in maniera sempre più efficace alle esigenze di un mercato in continua crescita. Si tratta di un servizio specializzato che qualifica la nostra città e si pone al servizio di moltissimi operatori portuali". Il nuovo polo offre una gamma completa di servizi personalizzati di logistica integrata, tra cui: picking per box, repacking, deposito merci non conformi, labelling, assistenza packing con raccolta e raggruppamento secondo specifiche per spedizione su richiesta, trasporto merci a temperatura controllata e resa al cliente, ventilazione, cross docking, trasbordo merci da camion a camion e da contenitori a camion, pallettizzate e alla rinfusa, trasporto con ritiro container congelati dal porto e reso del vuoto. "Oggi possiamo contare su 10 persone che operano all'interno della struttura - continua Raso - ma anche su un indotto di almeno trenta operatori. Il nostro obiettivo è incrementare ulteriormente la parte occupazionale, aumentando anche la gamma dei servizi offerti che garantiscono ai nostri clienti qualità, sicurezza ed efficienza". Per un'offerta ancora più verticale e un supporto completo in ogni fase del processo, la Janua Algor integra la propria



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

rete di assistenza con servizi business come il magazzino doganale privato con assistenza merci all'estero, deposito fiscale ai fini Iva, assistenza sanitaria per le merci, inventario merci in giacenza e invio stock mensile con giacenze magazzino, controllo allo scarico e cernita prodotti, controllo scadenza prodotti su richiesta, possibilità di allacciare alla corrente contenitori/ furgoni per preservare la catena del freddo alimentare, consulenza individuale e ingegnerizzazione dei processi. "Un ulteriore elemento distintivo della nuova struttura, per la cui progettazione, in questa fase iniziale, sono stati investiti 2,5 milioni di milioni euro, prevedendo di destinare altri sei milioni in futuro - conclude Raso - è l'attenzione alla sostenibilità ambientale: il polo è stato progettato adottando tecnologie innovative che consentono un importante risparmio energetico e una drastica riduzione dell'impatto ambientale. L'azienda è dotata di numerosi pannelli solari che limitano il consumo energetico e rendono le attività del magazzino più sostenibili". Con l'apertura di questo nuovo polo a **Genova Voltri**, la Janua Algor punta a rafforzare ulteriormente la propria leadership nel settore e a sostenere lo sviluppo economico dell'intero territorio genovese.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Matteo Paroli: "Il mio primo atto sarà la nomina del board. L'incontro in Regione? Scelta trasparente" | Intervista

"Ricordo quando a Livorno era presidente il compianto Giuliano Gallanti. 'Paroli, andiamo a pranzo alle 13.30?'. Se alle 13.30 e quarantacinque secondi non ero lì, cominciava a tempestami di chiamate». Matteo Paroli è il nuovo commissario dei porti di Genova e Savona Genova - «Lei è puntuale. Caratteristica genovese: ricordo quando a Livorno era presidente il compianto Giuliano Gallanti. "Paroli, andiamo a pranzo alle 13.30?". Se alle 13.30 e quarantacinque secondi non ero lì, cominciava a tempestami di chiamate». Matteo Paroli è il nuovo commissario straordinario dei porti di Genova e Savona, con la prospettiva di diventarne il presidente: raggiungerà Palazzo San Giorgio lunedì pomeriggio. Prima ancora dei grandi dossier come il Piano regolatore, la aspettano un Comitato di gestione scaduto e una serie di atti urgenti, a partire dalle concessioni. «In effetti il primo atto formale sarà proprio quello di nominare il board. La figura del commissario di Autorità di sistema portuale è infatti peculiare: i poteri sono gli stessi di un presidente, per deliberare ha bisogno del Comitato di gestione. Tra lunedì e martedì incontrerò la sindaca di Genova, Silvia Salis, il sindaco di Savona, Marco Russo, il direttore marittimo della Liguria, l'ammiraglio Antonio Ranieri e il governatore ligure Marco Bucci. Ringrazio tutti per la disponibilità a ricevermi a stretto giro, ma se posso in particolare i due sindaci: la loro risposta è stata immediata e questo a mio avviso è indice di un grande spirito di collaborazione. Dopo gli incontri penso conosceremo i soggetti designati da questi enti. Non va dimenticato che il Comitato ha un'importanza centrale: deve deliberare atti chiari e inattaccabili per il funzionamento dei porti, e per questo al suo interno è necessaria quanto più possibile una comunanza di visione. Bisogna procedere con grande coerenza e condivisione amministrativa». Quali sono a suo giudizio gli atti più urgenti? «Ci sono tutta una serie di atti finalizzati a garantire l'operatività del porto». Il caso Spinelli-Hapag Lloyd è il più noto. «Non scendo nel dettaglio, ma è evidente che va prolungata oltre il 1 luglio la concessione-ponte per garantire continuità a un'azienda che dà lavoro a centinaia di famiglie, che non può essere lasciata nel limbo operativo, come è stato sottolineato anche dai sindacati. Questo va fatto con coerenza negli atti. Che vengano dalla Germania, da Singapore o dalla Cina, gli investitori non possono sottostare al fatto che gli atti cambino direzione al primo vento o alla prima brezza. In questo l'Adsp opera rappresentando l'impegno dello Stato. Ma c'è anche molto altro: come dicevo, sussistono per esempio dei temi di organizzazione interna all'ente. Oggi a Savona manca una figura apicale di riferimento, e quindi c'è urgenza di intervenire presto anche sul tema degli organici». I commissari nominati in questi giorni diventeranno presidenti una volta raggiunte dal governo le intese politiche. Quando succederà? «Questa è una domanda a cui non so risponderle. Sono temi che



"Ricordo quando a Livorno era presidente il compianto Giuliano Gallanti. 'Paroli, andiamo a pranzo alle 13.30?'. Se alle 13.30 e quarantacinque secondi non ero lì, cominciava a tempestami di chiamate». Matteo Paroli è il nuovo commissario dei porti di Genova e Savona Genova - «Lei è puntuale. Caratteristica genovese: ricordo quando a Livorno era presidente il compianto Giuliano Gallanti. "Paroli, andiamo a pranzo alle 13.30?". Se alle 13.30 e quarantacinque secondi non ero lì, cominciava a tempestami di chiamate». Matteo Paroli è il nuovo commissario straordinario dei porti di Genova e Savona, con la prospettiva di diventarne il presidente: raggiungerà Palazzo San Giorgio lunedì pomeriggio. Prima ancora dei grandi dossier come il Piano regolatore, la aspettano un Comitato di gestione scaduto e una serie di atti urgenti, a partire dalle concessioni. «In effetti il primo atto formale sarà proprio quello di nominare il board. La figura del commissario di Autorità di sistema portuale è infatti peculiare: i poteri sono gli stessi di un presidente, per deliberare ha bisogno del Comitato di gestione. Tra lunedì e martedì incontrerò la sindaca di Genova, Silvia Salis, il sindaco di Savona, Marco Russo, il direttore marittimo della Liguria, l'ammiraglio Antonio Ranieri e il governatore ligure Marco Bucci. Ringrazio tutti per la disponibilità a ricevermi a stretto giro, ma se posso in particolare i due sindaci: la loro risposta è stata immediata e questo a mio avviso è indice di un grande spirito di collaborazione. Dopo gli incontri penso conosceremo i soggetti designati da questi enti. Non va dimenticato che il Comitato ha un'importanza centrale: deve deliberare atti chiari e inattaccabili per il funzionamento dei porti, e per questo al suo interno è necessaria quanto più possibile una comunanza di visione. Bisogna procedere con grande coerenza e condivisione amministrativa». Quali sono a suo giudizio gli atti più urgenti? «Ci sono tutta una serie di atti finalizzati a garantire l'operatività del porto». Il caso

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

riguardano il livello politico, che non mi compete». E da presidente dovrà rinominare un nuovo comitato di gestione? «In base alla norma, che disciplina l'ordinario, in effetti sì. Se cioè per assurdo fra sette giorni io o chiunque venisse nominato presidente, si troverebbe a dover nominare un nuovo Comitato. Questo, nell'ordinario. Vero è che la situazione oggi non è ordinaria, e che l'amministrazione agisce nel principio dell'economia degli atti: impegnare gli enti alla nomina di un nuovo board a poche settimane dall'insediamento del board precedente ha poco senso. Ma per una modifica di questa situazione è necessario un intervento normativo». Ha fatto discutere il suo incontro qualche settimana fa in Regione con i terminalisti. «Devo dire che ne sono rimasto sorpreso. La mia intenzione era quella, in vista dell'arrivo in Liguria, di incontrare quanti più possibili rappresentanti delle varie categorie portuali. Intendiamoci, non le singole aziende, ma proprio le associazioni di categoria. Questo per poter conoscere un po' meglio la realtà di Genova e Savona, giocando di anticipo rispetto a quanto potessi fare standomene fermo a Livorno. E se avessi scelto una saletta riservata, un bar, un sottoscala o un ristorante in riviera ci sarebbe stato davvero da essere perplessi. Ho scelto per ricevere Confindustria il posto più inclusivo e trasparente a livello istituzionale, la Regione, con il presidente Bucci che mi ha messo a disposizione una stanza. Sono stato impallinato, penso a torto. Così ho interrotto subito il progetto». Prossimo segretario generale? «È veramente molto presto per parlarne. Ora iniziamo a costituire il board per riprendere a lavorare». Nelle audizioni alle Camere ha sottolineato l'aspetto della riorganizzazione del personale interno all'ente. «Non ho la pretesa di conoscere tutte le persone che lavorano in Authority, anche se con molti dei dirigenti abbiamo condiviso la carriera, siamo cresciuti professionalmente insieme e sono persone di altissima competenza: non lo dico per dire, imparerete a conoscermi e capirete che non sono persona da salamelecchi. Credo che gli enti siano un po' come dei motori, e ogni tanto c'è bisogno di togliere le ragnatele dai pistoni. Ecco, a Genova e Savona daremo una sgasata, per far lavorare al meglio la macchina».

Agenparl

La Spezia

ZLS: Pucciarelli (Lega), bene iter per istituzione nuova zona alla Spezia

(AGENPARL) - Thu 12 June 2025 ZLS: Pucciarelli (Lega), bene iter per istituzione nuova zona alla **Spezia** Roma, 12 giu - "Sono soddisfatta per la conferma della volontà del Governo di istituire la Zona Logistica Semplificata **'Porto** e Retroporto della **Spezia**', fondamentale per lo sviluppo del territorio. La ZLS rappresenta uno strumento strategico di importanza nazionale per la competitività logistica del nostro Paese, coinvolgendo oltre 490 ettari in comuni liguri ed emiliani con l'obiettivo di rafforzare il collegamento tra il **porto** di La **Spezia** e la pianura padana. Questa infrastruttura economica integrata è concepita per attrarre nuove attività logistico-produttive e valorizzare il tessuto imprenditoriale esistente, generando sinergie tra territori già connessi e specializzati nella logistica. Sono certa che l'iter andrà a buon fine e costituirà un volano per l'economia dell'area, favorendo nuovi investimenti, il rilancio dell'occupazione e la modernizzazione delle filiere logistiche. Ringrazio il Ministro per l'attenzione dimostrata verso questo progetto strategico che rafforzerà la posizione competitiva del nostro sistema portuale e logistico a livello nazionale ed europeo". Così la senatrice e segretaria della Lega per la provincia di La **Spezia** Stefania Pucciarelli. Ufficio stampa Lega Senato Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



L'Amerigo Vespucci a La Spezia dal 16 giugno per l'ultima sosta

Al molo fino al 23 giugno, poi in bacino per i lavori L'Amerigo Vespucci "rientra a casa" a La Spezia al termine del Tour Mondiale che in due anni di navigazione l'ha portata a percorrere quasi 50.000 miglia raggiungendo 5 continenti, 32 paesi e 53 **porti**. La nave scuola della Marina Militare raggiungerà alle 10:30 circa di lunedì 16 giugno il molo Italia dove sosterrà fino a lunedì 23 giugno quando disormerà nelle prime ore della mattina per entrare in bacino e iniziare la sosta lavori in attesa della "prossima avventura".

Ad accogliere in mare il veliero ci saranno numerose barche da diporto in prossimità dell'isola del Tino e un gruppo di ultraleggeri con i fumi tricolore sul Golfo dei Poeti. In occasione della presenza di nave Vespucci a La Spezia il Museo Tecnico Navale di Spezia sarà aperto al pubblico gratuitamente per tutta la durata della sosta. La consueta cerimonia di benvenuto si terrà il 16 giugno alle 11.30 alla presenza del comandante interregionale marittimo Nord, l'ammiraglio Flavio Biaggi, in rappresentanza della Marina Militare, il prefetto di La Spezia Andrea Cantadori e il sindaco di La Spezia Pierluigi Peracchini. Ad accompagnare la cerimonia ci sarà la fanfara di Marina Nord. L'iniziativa del Tour Mediterraneo Vespucci è nata da un'idea del ministro della Difesa Guido Crosetto, sostenuta dalla Difesa e da 12 ministeri, per raccontare e condividere l'esperienza internazionale del Tour Mondiale che ha portato all'estero la cultura, la storia, l'innovazione, la gastronomia, la scienza, la ricerca, la tecnologia e l'industria che fanno dell'Italia un Paese universalmente apprezzato.



Porto Spezia, 582 milioni di investimenti entro il 2027

Abi Liguria, 'Pnrr fattore di spinta, ma occorre accelerare' Per sviluppare il porto della Spezia l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale prevede 582 milioni di investimenti nel triennio 2025-2027, di cui 130 milioni provenienti dal Pnrr e 452 milioni da altre fonti di finanziamento, che trasformeranno la fisionomia della struttura con nuove opere, dragaggi, manutenzioni, interventi per la mobilità sostenibile, intermodalità, logistica integrata e security. È il dato emerso alla Spezia nel corso della riunione tra la commissione regionale dell'Associazione Bancaria Italiana (Abi) Liguria presieduta da Luigi Zanti e il commissario straordinario uscente dell'Autorità portuale Federica Montaresi. Secondo la rappresentanza locale dell'Abi "il Pnrr può essere un fattore di spinta del Pil nel prossimo biennio, ma occorre accelerare sui processi di attuazione complessivi", anche nel porto della Spezia. L'incontro si inserisce nell'ambito di un'attività costante di ascolto e collaborazione tra banche, imprese e istituzioni per facilitare lo scambio di informazioni e operare per obiettivi comuni sul territorio. "Si tratta di progetti ambiziosi di sviluppo - evidenzia Montaresi - per rendere il nostro sistema portuale sempre più efficiente e competitivo, implementando i livelli di sostenibilità dei nostri porti per creare un'armonica convivenza con le comunità urbane. Per raggiungere gli obiettivi abbiamo bisogno di un settore bancario tradizionalmente vicino al territorio e all'ente in termini di servizi finanziari forniti e supporto per tutte le tematiche inerenti. Siamo certi che, visti gli importanti investimenti infrastrutturali programmati, questo sostegno potrà continuare e svilupparsi anche in un prossimo futuro". In questa prospettiva Abi Liguria ha rinnovato la disponibilità a collaborare con l'Autorità portuale e in particolare Zanti sostiene che "occorre fare presto e bene soprattutto attraverso strumenti di agevolazione sempre più efficienti, efficaci e coordinati tra loro che sono il presupposto necessario per ottimizzare l'impiego delle risorse e grazie ai quali le banche possono sostenere al meglio le imprese che concorrono ai vari bandi del piano di investimenti".



Abi Liguria, 'Pnrr fattore di spinta, ma occorre accelerare' Per sviluppare il porto della Spezia l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale prevede 582 milioni di investimenti nel triennio 2025-2027, di cui 130 milioni provenienti dal Pnrr e 452 milioni da altre fonti di finanziamento, che trasformeranno la fisionomia della struttura con nuove opere, dragaggi, manutenzioni, interventi per la mobilità sostenibile, intermodalità, logistica integrata e security. È il dato emerso alla Spezia nel corso della riunione tra la commissione regionale dell'Associazione Bancaria Italiana (Abi) Liguria presieduta da Luigi Zanti e il commissario straordinario uscente dell'Autorità portuale Federica Montaresi. Secondo la rappresentanza locale dell'Abi "il Pnrr può essere un fattore di spinta del Pil nel prossimo biennio, ma occorre accelerare sui processi di attuazione complessivi", anche nel porto della Spezia. L'incontro si inserisce nell'ambito di un'attività costante di ascolto e collaborazione tra banche, imprese e istituzioni per facilitare lo scambio di informazioni e operare per obiettivi comuni sul territorio. "Si tratta di progetti ambiziosi di sviluppo - evidenzia Montaresi - per rendere il nostro sistema portuale sempre più efficiente e competitivo, implementando i livelli di sostenibilità dei nostri porti per creare un'armonica convivenza con le comunità urbane. Per raggiungere gli obiettivi abbiamo bisogno di un settore bancario tradizionalmente vicino al territorio e all'ente in termini di servizi finanziari forniti e supporto per tutte le tematiche inerenti. Siamo certi che, visti gli importanti investimenti infrastrutturali programmati, questo sostegno potrà continuare e svilupparsi anche in un prossimo futuro". In questa prospettiva Abi Liguria ha rinnovato la disponibilità a collaborare con l'Autorità portuale e in particolare Zanti sostiene che "occorre fare presto e bene

Abi, erogati 29,2 miliardi di prestiti bancari in Liguria

Sofferenze lorde attestate a 547 milioni pari al'1,9% del totale "In linea con le tendenze nazionali seguite dal calo della domanda di credito, e sulla base dei più recenti aggiornamenti congiunturali della Banca d'Italia, a febbraio 2025 i prestiti bancari all'economia locale in Liguria ammontano a oltre 29,2 miliardi di euro". Lo comunica la commissione regionale dell'Associazione Bancaria Italiana (Abi) presieduta da Luigi Zanti a margine di un incontro alla Spezia con l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale. Con l'occasione sono stati analizzati i dati principali del mercato del credito in Liguria. "Le imprese liguri sono state finanziate con più di 12,2 miliardi e le famiglie liguri con oltre 14,9 miliardi - rimarca l'Abi -. Per quanto riguarda la rischiosità, le sofferenze lorde si sono attestate a 547 milioni di euro pari al'1,9% del totale dei finanziamenti. Superiori a 42,9 miliardi i depositi da parte della clientela".



Ansa.it

Abi, erogati 29,2 miliardi di prestiti bancari in Liguria



06/12/2025 18:43

Sofferenze lorde attestate a 547 milioni pari al'1,9% del totale "in linea con le tendenze nazionali seguite dal calo della domanda di credito, e sulla base dei più recenti aggiornamenti congiunturali della Banca d'Italia, a febbraio 2025 i prestiti bancari all'economia locale in Liguria ammontano a oltre 29,2 miliardi di euro". Lo comunica la commissione regionale dell'Associazione Bancaria Italiana (Abi) presieduta da Luigi Zanti a margine di un incontro alla Spezia con l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale. Con l'occasione sono stati analizzati i dati principali del mercato del credito in Liguria. "Le imprese liguri sono state finanziate con più di 12,2 miliardi e le famiglie liguri con oltre 14,9 miliardi - rimarca l'Abi -. Per quanto riguarda la rischiosità, le sofferenze lorde si sono attestate a 547 milioni di euro pari al'1,9% del totale dei finanziamenti. Superiori a 42,9 miliardi i depositi da parte della clientela".

Abi Liguria: con Pnrr sviluppo per i porti del Mar Ligure Orientale

Incontro con il Commissario Straordinario, Federica Montaresi Roma, 12 giu. (askanews) - La trasformazione delle strutture portuali con investimenti per 452 milioni di euro Pnrr fattore di spinta del Pil nel prossimo biennio, ma occorre accelerare sui processi di attuazione complessivi. È il tema affrontato nel corso della riunione a La Spezia della Commissione regionale Abi Liguria, presieduta da Luigi Zanti, secondo quanto riporta un comunicato con il Commissario Straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale (AdSPMLO)**, Federica Montaresi. L'incontro si inserisce nell'ambito di un'attività costante di ascolto e collaborazione tra banche, imprese e Istituzioni per facilitare lo scambio di informazioni e operare per obiettivi comuni sul territorio. Nello specifico si è fatto il punto sulle prospettive di un'infrastruttura centrale per l'economia locale come l'AdSPMLO cui il Pnrr ha destinato risorse per circa 130 milioni di euro che si aggiungono ad investimenti complessivi per oltre 452 milioni e che nel triennio 2025-2027 trasformeranno la fisionomia della struttura con nuove opere, dragaggi, manutenzioni, interventi per la mobilità sostenibile, intermodalità, logistica integrata e Security.(Segue).



Abi Liguria: con Pnrr sviluppo per i porti del Mar Ligure Orientale

06/12/2025 11:06

Incontro con il Commissario Straordinario, Federica Montaresi Roma, 12 giu. (askanews) - La trasformazione delle strutture portuali con investimenti per 452 milioni di euro Pnrr fattore di spinta del Pil nel prossimo biennio, ma occorre accelerare sui processi di attuazione complessivi. È il tema affrontato nel corso della riunione a La Spezia della Commissione regionale Abi Liguria, presieduta da Luigi Zanti, secondo quanto riporta un comunicato con il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale (AdSPMLO), Federica Montaresi. L'incontro si inserisce nell'ambito di un'attività costante di ascolto e collaborazione tra banche, imprese e istituzioni per facilitare lo scambio di informazioni e operare per obiettivi comuni sul territorio. Nello specifico si è fatto il punto sulle prospettive di un'infrastruttura centrale per l'economia locale come l'AdSPMLO cui il Pnrr ha destinato risorse per circa 130 milioni di euro che si aggiungono ad investimenti complessivi per oltre 452 milioni e che nel triennio 2025-2027 trasformeranno la fisionomia della struttura con nuove opere, dragaggi, manutenzioni, interventi per la mobilità sostenibile, intermodalità, logistica integrata e Security.(Segue).

Citta della Spezia

La Spezia

Lega Navale chiama a raccolta le imbarcazioni del Golfo per accompagnare il rientro di Nave Vespucci

La Nave Scuola Amerigo Vespucci farà ritorno dopo due anni nel **porto** della Spezia il 16 giugno. L'ingresso nel Golfo dei Poeti, nei pressi dell'Isola del Tino, è previsto intorno alle 8.30 - 9.00. Il Vespucci dirigerà per l'ormeggio al Molo Italia dove permarrà fino al 23 giugno per salutare la città. Per l'occasione si invitano tutti gli appassionati e le loro imbarcazioni ad unirsi alla Parata Navale organizzata per accogliere il Vespucci, nave simbolo dell'italianità nel mondo. L'iniziativa, promossa dal Comando Interregionale Marittimo Nord e dal Comune della Spezia e coordinata attraverso la Capitaneria di **Porto** e la Lega Navale Italiana - Sezione della Spezia, vuole rappresentare un momento di festa e riconoscimento a chi è stato artefice di una grande impresa e per il ruolo strategico che il Vespucci riveste per tutta la comunità. Una chiamata al mare per tutti i Circoli Velici e per chiunque voglia condividere la magia dell'arrivo del Vespucci. L'organizzazione sarà curata attraverso un'apposita ordinanza emanata dalla Capitaneria di **Porto** della Spezia, nella quale sarà allegata una cartina con gli orari stimati e i punti di incontro consigliati per le imbarcazioni che vorranno unirsi lungo la rotta della Nave Scuola verso il Molo Italia. La partecipazione alla parata sarà un gesto concreto per testimoniare, ancora una volta, quello spirito di comunità e appartenenza che accomuna tutte le associazioni del territorio e l'intero mondo della nautica, che si esprime attraverso la vela, le barche a motore e quelle a remi. Più informazioni.



Citta della Spezia

La Spezia

Lerici celebra i cento anni del Palio del Golfo con due appuntamenti

Il Comune di Lerici partecipa alle grandi celebrazioni dedicate al centenario del Palio del Golfo della Spezia con due importanti appuntamenti: la presentazione del libro dedicato proprio al Palio dal titolo '100 anni di passione infinita' e l'anteprima mondiale del nuovo live show di 'under:tones'. Il borgo marinaro sceglie quindi la scrittura e la musica per essere tra i protagonisti di 'PAL100!', il ricco calendario di eventi di respiro nazionale promosso dal Comune della Spezia, Comitato delle Borgate e coordinato da Italian Blue Growth. "Il palio non è un evento - afferma il Sindaco di Lerici Leonardo Paoletti - È un patrimonio, un cult, una tradizione pop che aggrega tutti i borghi del nostro litorale in un momento in cui la competizione sana è solo una parte del grande appuntamento con la festa del mare, il gigante blu che accomuna tutti. Quest'anno celebriamo il primo secolo di questa tradizione che consegniamo al futuro più forte e viva che mai". Il 15 giugno alle ore 18.00 presso Largo Tarabotto verrà presentato il libro dedicato al Palio '100 anni di passione infinita', un'opera corale di Roberto Besana, Riccardo Bonvicini e Selene Ricco che racconta la storia, l'identità e le emozioni di una delle tradizioni più radicate e amate del territorio. Un viaggio scritto attraverso immagini, testimonianze e aneddoti che ripercorrono un secolo di mare, sfide e appartenenza. L'evento sarà introdotto dal Sindaco di Lerici Leonardo Paoletti e moderato dallo scrittore Marco Buticchi, nato alla Spezia e residente a Lerici, famoso in tutto il mondo per i suoi bestseller che uniscono storia, avventura, leggende e mistero. Nell'occasione il Sindaco Paoletti farà un intervento dedicato alla consegna delle bandiere blu e premierà i cittadini lericini che hanno vinto il Palio nella storia. Il pomeriggio proseguirà alle 19.00 con un aperitivo conviviale e il Dj Set a cura di Stefano Tirella, speaker di Radio Cecchetto e artista poliedrico che suona in tutto il mondo e noto, tra le altre cose, per aver remixato ufficialmente diversi successi italiani, tra cui 'Sabato' di Jovanotti. Il 6 luglio alle 21.30 in Piazza Garibaldi arriva a Lerici l'anteprima mondiale del nuovo live show di under:tones, il progetto che unisce tre personalità d'eccellenza della scena musicale internazionale. Sul palco Alex Neri, autentico pioniere dell'elettronica italiana, figura di riferimento che ha influenzato profondamente il suono della musica elettronica degli ultimi trent'anni, Matteo Zarcone, polistrumentista e produttore italiano attivo da anni tra Europa e Stati Uniti e Sonny Reeves, frontman britannico dalla voce magnetica, con una lunga esperienza di collaborazioni internazionali. Con questo live show, under:tones presenta in anteprima mondiale il nuovo album Encounters: un lavoro visionario che esplora l'incontro tra mondi sonori diversi, in una narrazione musicale intima e cinematografica. La performance dal vivo è un'esperienza immersiva che fonde elettronica d'avanguardia, influenze pop, punk e rock, con un approccio ibrido tra Dj set



06/12/2025 12:29

Comunicato Stampa

Citta della Spezia
Lerici celebra i cento anni del Palio del Golfo con due appuntamenti

Il Comune di Lerici partecipa alle grandi celebrazioni dedicate al centenario del Palio del Golfo della Spezia con due importanti appuntamenti: la presentazione del libro dedicato proprio al Palio dal titolo '100 anni di passione infinita' e l'anteprima mondiale del nuovo live show di 'under:tones'. Il borgo marinaro sceglie quindi la scrittura e la musica per essere tra i protagonisti di 'PAL100!', il ricco calendario di eventi di respiro nazionale promosso dal Comune della Spezia, Comitato delle Borgate e coordinato da Italian Blue Growth. "Il palio non è un evento - afferma il Sindaco di Lerici Leonardo Paoletti - È un patrimonio, un cult, una tradizione pop che aggrega tutti i borghi del nostro litorale in un momento in cui la competizione sana è solo una parte del grande appuntamento con la festa del mare, il gigante blu che accomuna tutti. Quest'anno celebriamo il primo secolo di questa tradizione che consegniamo al futuro più forte e viva che mai". Il 15 giugno alle ore 18.00 presso Largo Tarabotto verrà presentato il libro dedicato al Palio "100 anni di passione infinita", un'opera corale di Roberto Besana, Riccardo Bonvicini e Selene Ricco che racconta la storia, l'identità e le emozioni di una delle tradizioni più radicate e amate del territorio. Un viaggio scritto attraverso immagini, testimonianze e aneddoti che ripercorrono un secolo di mare, sfide e appartenenza. L'evento sarà introdotto dal Sindaco di Lerici Leonardo Paoletti e moderato dallo scrittore Marco Buticchi, nato alla Spezia e residente a Lerici, famoso in tutto il mondo per i suoi bestseller che uniscono storia, avventura, leggende e mistero. Nell'occasione il Sindaco Paoletti farà un intervento dedicato alla consegna delle bandiere blu e premierà i cittadini lericini che hanno vinto il Palio nella storia. Il pomeriggio proseguirà alle 19.00 con un aperitivo conviviale e il Dj Set a cura di Stefano Tirella, speaker di Radio Cecchetto e artista poliedrico che suona in tutto il mondo e noto, tra le altre cose, per aver remixato ufficialmente diversi successi italiani, tra cui 'Sabato' di

Citta della Spezia

La Spezia

e live set. Il tutto è arricchito da un visual show sincronizzato in tempo reale alla musica, in cui le immagini - create a partire dai suoni stessi - danno forma visiva al viaggio sonoro sul palco. Uno show pensato per essere ascoltato, vissuto e danzato. 'PAL100!' è frutto della stretta collaborazione con Regione Liguria, Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare, Marina Militare, Aeronautica Militare, Comune di Lerici, Comune di Portovenere, Camera di Commercio Riviera di Liguria, Confindustria La Spezia, Propeller Club e Assonautica. Con il contributo di **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale, Fondazione Carispezia, Baglietto, La Spezia Cruise Terminal, MBDA, Sitep Italia, ContREPAIR, Jobson Italia, Obi, Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana, Le terrazze, ANCE La Spezia, La Spezia Port Service, D-Marin, Sepor, Fonderie Patrone, Società edilizia Tirrena, Fluid Global Solutions, Assonautica La Spezia, Consorzio Marittimo Turistico Cinque Terre - Golfo dei Poeti.

Citta della Spezia

La Spezia

Natale: "Presidenza Adsp e Zls, governo Meloni fa danni incalcolabili a nostro porto e a economia provinciale"

"Il governo Meloni fa danni incalcolabili al nostro porto e all'economia della nostra provincia. In risposta alla mia interrogazione presentata in consiglio regionale per conoscere i tempi per l'avvio operativo della Zona logistica semplificata del porto della Spezia, iniziativa resa possibile grazie a una iniziativa parlamentare del gruppo del Partito Democratico e sostenuta dall'allora ministro Provenzano, è emerso come, dopo che il 9 maggio scorso il Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud ha trasmesso le note con cui i ministeri competenti si sono espressi a conclusione dell'istruttoria, la Regione in data 12 maggio ha inviato le modifiche tecniche richieste. Da quella data si è perso un altro mese per la firma del Dpcm per l'avvio formale della zls". Lo dichiara in una nota Davide Natale, segretario ligure e consigliere regionale del Partito democratico. "È inaccettabile che sia passato già un anno da quando la Regione ha inviato al governo il Piano di sviluppo strategico della zls. Un anno, e non è ancora arrivata la firma per la sua costituzione - continua Natale -. Il governo ha stanziato un credito d'imposta per gli investimenti effettuati dalle aziende che operano nelle zls. Se quella spezzina non parte, le nostre aziende perderanno occasioni di sviluppo. Una responsabilità pesante che ricade in capo al ministro Salvini". "Inoltre il perdurare della mancata nomina dei presidenti delle diverse **Autorità di sistema portuale** mette in crisi le imprese, i lavoratori e l'economia di una comunità intera - conclude il segretario del Pd ligure -. Leggendo le dichiarazioni del ministro Salvini e del suo vice Rixi doveva essere cosa fatta già da mesi. E invece ci troviamo con un porto senza testa grazie al governo di centrodestra, tutto concentrato sugli equilibri tra partiti della propria maggioranza e completamente disinteressato ai destini delle comunità che ruotano attorno alle attività portuali. Serve stabilità per affrontare le importanti sfide che la portualità e la logistica hanno davanti, come sottolineato nelle prese di posizione da parte degli imprenditori e dei sindacati. Sono di ieri le dimissioni del commissario Federica Montaresi, a cui vanno i nostri ringraziamenti per quanto fatto, che dovrà essere sostituita da un nuovo commissario straordinario che potrebbe essere il futuro presidente. Perché non si nomina il presidente e si dà finalmente stabilità al **sistema**? Purtroppo il governo Meloni più che delle problematiche del paese si preoccupa della spartizione delle poltrone".



06/12/2025 17:47

Comunicato Stampa

Citta della Spezia
Natale: "Presidenza Adsp e Zls, governo Meloni fa danni incalcolabili a nostro porto e a economia provinciale"

"Il governo Meloni fa danni incalcolabili al nostro porto e all'economia della nostra provincia. In risposta alla mia interrogazione presentata in consiglio regionale per conoscere i tempi per l'avvio operativo della Zona logistica semplificata del porto della Spezia, iniziativa resa possibile grazie a una iniziativa parlamentare del gruppo del Partito Democratico e sostenuta dall'allora ministro Provenzano, è emerso come, dopo che il 9 maggio scorso il Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud ha trasmesso le note con cui i ministeri competenti si sono espressi a conclusione dell'istruttoria, la Regione in data 12 maggio ha inviato le modifiche tecniche richieste. Da quella data si è perso un altro mese per la firma del Dpcm per l'avvio formale della zls". Lo dichiara in una nota Davide Natale, segretario ligure e consigliere regionale del Partito democratico. "È inaccettabile che sia passato già un anno da quando la Regione ha inviato al governo il Piano di sviluppo strategico della zls. Un anno, e non è ancora arrivata la firma per la sua costituzione - continua Natale -. Il governo ha stanziato un credito d'imposta per gli investimenti effettuati dalle aziende che operano nelle zls. Se quella spezzina non parte, le nostre aziende perderanno occasioni di sviluppo. Una responsabilità pesante che ricade in capo al ministro Salvini". "Inoltre il perdurare della mancata nomina dei presidenti delle diverse Autorità di sistema portuale mette in crisi le imprese, i lavoratori e l'economia di una comunità intera - conclude il segretario del Pd ligure -. Leggendo le dichiarazioni del ministro Salvini e del suo vice Rixi doveva essere cosa fatta già da mesi. E invece ci troviamo con un porto senza testa grazie al governo di centrodestra, tutto concentrato sugli equilibri tra partiti della propria maggioranza e completamente disinteressato ai destini delle comunità che ruotano attorno alle attività portuali. Serve stabilità per affrontare le importanti sfide che la portualità e la logistica hanno davanti, come sottolineato nelle prese di posizione

Citta della Spezia

La Spezia

ZIs porto e retroporto, Pucciarelli: "Certa che iter andrà a buon fine, sarà volano per economia"

"Sono soddisfatta per la conferma della volontà del governo di istituire la Zona logistica semplificata 'Porto e Retroporto della Spezia', fondamentale per lo sviluppo del territorio. La ZIs rappresenta uno strumento strategico di importanza nazionale per la competitività logistica del nostro Paese, coinvolgendo oltre 490 ettari in comuni liguri ed emiliani con l'obiettivo di rafforzare il collegamento tra il porto di La Spezia e la pianura padana". Lo afferma in una nota Stefania Pucciarelli, senatrice e segretaria provinciale della Lega. "Questa infrastruttura economica integrata è concepita per attrarre nuove attività logistico-produttive e valorizzare il tessuto imprenditoriale esistente, generando sinergie tra territori già connessi e specializzati nella logistica - prosegue Pucciarelli -. Sono certa che l'iter andrà a buon fine e costituirà un volano per l'economia dell'area, favorendo nuovi investimenti, il rilancio dell'occupazione e la modernizzazione delle filiere logistiche. Ringrazio il ministro per l'attenzione dimostrata verso questo progetto strategico che rafforzerà la posizione competitiva del nostro sistema portuale e logistico a livello nazionale ed europeo". Più informazioni.

Citta della Spezia

ZIs porto e retroporto, Pucciarelli: "Certa che iter andrà a buon fine, sarà volano per economia"



06/12/2025 17:52 Comunicato Stampa

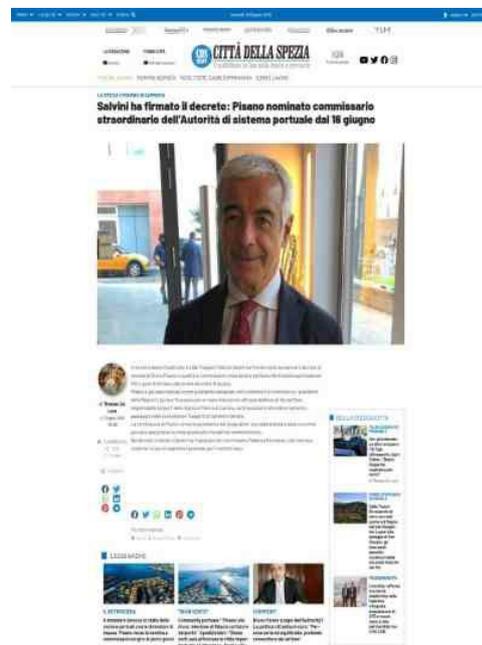
"Sono soddisfatta per la conferma della volontà del governo di istituire la Zona logistica semplificata 'Porto e Retroporto della Spezia', fondamentale per lo sviluppo del territorio. La ZIs rappresenta uno strumento strategico di importanza nazionale per la competitività logistica del nostro Paese, coinvolgendo oltre 490 ettari in comuni liguri ed emiliani con l'obiettivo di rafforzare il collegamento tra il porto di La Spezia e la pianura padana". Lo afferma in una nota Stefania Pucciarelli, senatrice e segretaria provinciale della Lega. "Questa infrastruttura economica integrata è concepita per attrarre nuove attività logistico-produttive e valorizzare il tessuto imprenditoriale esistente, generando sinergie tra territori già connessi e specializzati nella logistica - prosegue Pucciarelli -. Sono certa che l'iter andrà a buon fine e costituirà un volano per l'economia dell'area, favorendo nuovi investimenti, il rilancio dell'occupazione e la modernizzazione delle filiere logistiche. Ringrazio il ministro per l'attenzione dimostrata verso questo progetto strategico che rafforzerà la posizione competitiva del nostro sistema portuale e logistico a livello nazionale ed europeo". Più informazioni.

Citta della Spezia

La Spezia

Salvini ha firmato il decreto: Pisano nominato commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale dal 16 giugno

Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini ha firmato nelle scorse ore il decreto di nomina di Bruno Pisano in qualità di commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale a decorrere da lunedì 16 giugno. Pisano è già stato indicato come presidente designato nello scambio tra il ministero e i presidenti delle Regioni Liguria e Toscana e per arrivare alla nomina ufficiale dell'ente di Via del Molo, responsabile dei porti della Spezia e Marina di Carrara, sarà necessario attendere il previsto passaggio nelle commissioni Trasporti di Camera e Senato. La candidatura di Pisano, ormai ex presidente dei Doganalisti, era stata avanzata dalla comunità portuale spezzina ed è ormai giunta alla fine dell'iter amministrativo. Nel decreto il ministro Salvini ha ringraziato l'ex commissaria Federica Montaresi, che ritorna a ricoprire il ruolo di segretario generale, per il servizio reso.



Citta della Spezia

La Spezia

Contship rafforza la propria leadership nella logistica integrata: acquisizione di STS e nuovo slancio alla partnership con CMA CGM

Il Gruppo Contship Italia consolida il proprio ruolo di attore strategico nel panorama della logistica e dei trasporti integrati, annunciando due importanti sviluppi: l'acquisizione della società genovese STS, specializzata in servizi doganali, e il rafforzamento della storica partnership con il gruppo armatoriale CMA CGM, celebrato con l'evento congiunto "Charting New Courses" svoltosi a La Spezia. L'acquisizione di STS S.r.l., realtà con oltre quarant'anni di esperienza nel settore doganale, segna un ulteriore passo verso la costruzione di un ecosistema logistico completo. Grazie all'operazione, Contship amplia la propria offerta integrata di servizi ad alto valore aggiunto, che include ora l'assistenza e la consulenza doganale su normativa nazionale, europea e CBAM, oltre a servizi AEO, audit e gestione operativa delle pratiche import/export. L'integrazione sarà sinergica con le attività già fornite dal Gruppo tramite la controllata Rail Hub Milano "Con STS condividiamo un approccio fortemente orientato al cliente e alla qualità. Questa acquisizione ci permetterà di supportare in modo ancora più efficace le supply chain globali dei nostri partner", ha commentato Matthieu Gasselin, CEO di Contship Italia.

Anche i soci di STS, che entreranno nel nuovo consiglio di amministrazione, hanno espresso soddisfazione, evidenziando l'opportunità di crescita e il valore strategico della presenza diretta nei principali scali liguri. Proprio alla Spezia, presso il terminal LSCT gestito da Contship, si è svolto l'evento "Charting New Courses", organizzato in collaborazione con CMA CGM Italia, per celebrare e rilanciare la collaborazione tra i due gruppi. La giornata ha visto la partecipazione di istituzioni, imprenditori e rappresentanti della comunità portuale, con focus su sviluppo sostenibile e competitività internazionale. Durante l'incontro, i vertici di CMA CGM Italy e Contship Italia hanno sottolineato il ruolo centrale dello scalo spezzino nelle rotte globali e l'impegno condiviso verso un **porto** sempre più moderno, efficiente e integrato con il territorio. La giornata si è conclusa con una tavola rotonda dedicata alle sfide geopolitiche e commerciali del settore marittimo. "La collaborazione con CMA CGM è un pilastro della nostra strategia. Insieme stiamo investendo nel futuro del **porto** della Spezia e del terminal LSCT, per renderlo sempre più competitivo e sostenibile", ha affermato ancora Gasselin. Con queste due iniziative, Contship riafferma il proprio posizionamento come partner di riferimento per le supply chain europee, capace di coniugare infrastrutture fisiche, competenze specialistiche e visione strategica. Più informazioni.



06/12/2025 19:40

Comunicato Stampa

Il Gruppo Contship Italia consolida il proprio ruolo di attore strategico nel panorama della logistica e dei trasporti integrati, annunciando due importanti sviluppi: l'acquisizione della società genovese STS, specializzata in servizi doganali, e il rafforzamento della storica partnership con il gruppo armatoriale CMA CGM, celebrato con l'evento congiunto "Charting New Courses" svoltosi a La Spezia. L'acquisizione di STS S.r.l., realtà con oltre quarant'anni di esperienza nel settore doganale, segna un ulteriore passo verso la costruzione di un ecosistema logistico completo. Grazie all'operazione, Contship amplia la propria offerta integrata di servizi ad alto valore aggiunto, che include ora l'assistenza e la consulenza doganale su normativa nazionale, europea e CBAM, oltre a servizi AEO, audit e gestione operativa delle pratiche import/export. L'integrazione sarà sinergica con le attività già fornite dal Gruppo tramite la controllata Rail Hub Milano "Con STS condividiamo un approccio fortemente orientato al cliente e alla qualità. Questa acquisizione ci permetterà di supportare in modo ancora più efficace le supply chain globali dei nostri partner", ha commentato Matthieu Gasselin, CEO di Contship Italia. Anche i soci di STS, che entreranno nel nuovo consiglio di amministrazione, hanno espresso soddisfazione, evidenziando l'opportunità di crescita e il valore strategico della presenza diretta nei principali scali liguri. Proprio alla Spezia, presso il terminal LSCT gestito da Contship, si è svolto l'evento "Charting New Courses", organizzato in collaborazione con CMA CGM Italia, per celebrare e rilanciare la collaborazione tra i due gruppi. La giornata ha visto la partecipazione di istituzioni, imprenditori e rappresentanti della comunità portuale, con focus su sviluppo sostenibile e competitività internazionale. Durante l'incontro, i vertici di CMA CGM Italy e Contship Italia hanno sottolineato il ruolo centrale dello

Informatore Navale

La Spezia

Nuovo slancio alla partnership tra Contship e CMA CGM, celebrata con un evento congiunto alla Spezia

Dialogo e sviluppo condiviso i focus della giornata, che sottolinea il ruolo strategico dello scalo spezzino nei mercati internazionali «Charting New Courses» è il nome dell'evento che si è svolto alla **Spezia**, una giornata promossa da CMA CGM Italia e Contship Italia, dedicato a celebrare e rafforzare la partnership strategica tra le due realtà. L'incontro ha rappresentato un'importante occasione di confronto con istituzioni e imprenditori locali insieme alla comunità portuale spezzina, confermando l'impegno comune per uno sviluppo competitivo e sostenibile del porto ligure. La giornata si è aperta con un caffè di benvenuto dedicato ai clienti e partner della compagnia di navigazione, seguito da un momento istituzionale introdotto da Paolo Guidi, CEO di CMA CGM Italy e Matthieu Gasselien, CEO di Contship Italia. Nel corso degli interventi successivi, sono stati approfonditi i servizi della compagnia e le prospettive della collaborazione tra CMA CGM e Contship, evidenziando il ruolo strategico di La **Spezia** Container Terminal (LSCT) all'interno delle rotte commerciali globali. L'evento si è concluso con una tavola rotonda dal titolo "Geopolitica e commercio internazionale: le implicazioni per il settore del trasporto marittimo", che ha coinvolto rappresentanti del mondo istituzionale, accademico e industriale in un vivace confronto sui principali scenari globali e sulle sfide che attendono la logistica internazionale nei prossimi anni. "Siamo orgogliosi di rafforzare il rapporto con un partner strategico come CMA CGM: questo evento non rappresenta solo un momento di accoglienza, ma è anche un segnale concreto della nostra volontà di costruire insieme il futuro del porto della **Spezia** e del nostro terminal LSCT investendo nella crescita di questa alleanza", ha dichiarato Matthieu Gasselien. La partnership tra Contship e CMA CGM si traduce in servizi portuali ad alto valore aggiunto, efficienza operativa e un'offerta logistica integrata, anche attraverso soluzioni di trasporto intermodale a supporto dei flussi containerizzati del gruppo francese. Grazie a questa collaborazione, La **Spezia** Container Terminal consolida il proprio ruolo di gateway strategico per il Nord Italia e per i mercati europei. L'evento, infine, conferma l'impegno condiviso verso un porto sempre più competitivo, aperto al dialogo e fortemente integrato con il tessuto istituzionale ed economico locale.



Dialogo e sviluppo condiviso i focus della giornata, che sottolinea il ruolo strategico dello scalo spezzino nei mercati internazionali «Charting New Courses» è il nome dell'evento che si è svolto alla Spezia, una giornata promossa da CMA CGM Italia e Contship Italia, dedicato a celebrare e rafforzare la partnership strategica tra le due realtà. L'incontro ha rappresentato un'importante occasione di confronto con istituzioni e imprenditori locali insieme alla comunità portuale spezzina, confermando l'impegno comune per uno sviluppo competitivo e sostenibile del porto ligure. La giornata si è aperta con un caffè di benvenuto dedicato ai clienti e partner della compagnia di navigazione, seguito da un momento istituzionale introdotto da Paolo Guidi, CEO di CMA CGM Italy e Matthieu Gasselien, CEO di Contship Italia. Nel corso degli interventi successivi, sono stati approfonditi i servizi della compagnia e le prospettive della collaborazione tra CMA CGM e Contship, evidenziando il ruolo strategico di La Spezia Container Terminal (LSCT) all'interno delle rotte commerciali globali. L'evento si è concluso con una tavola rotonda dal titolo "Geopolitica e commercio internazionale: le implicazioni per il settore del trasporto marittimo", che ha coinvolto rappresentanti del mondo istituzionale, accademico e industriale in un vivace confronto sui principali scenari globali e sulle sfide che attendono la logistica internazionale nei prossimi anni. "Siamo orgogliosi di rafforzare il rapporto con un partner strategico come CMA CGM: questo evento non rappresenta solo un momento di accoglienza, ma è anche un segnale concreto della nostra volontà di costruire insieme il futuro del porto della Spezia e del nostro terminal LSCT investendo nella crescita di questa alleanza", ha dichiarato Matthieu Gasselien. La partnership tra Contship e CMA CGM si traduce in servizi portuali ad alto valore aggiunto, efficienza operativa e un'offerta logistica integrata, anche attraverso soluzioni di trasporto intermodale a supporto dei flussi containerizzati.

Ultime miglia per nave Vespucci, lunedì torna alla Spezia: come prenotare i biglietti per la visita a bordo

di Annissa Defilippi Nave Amerigo Vespucci "rientra a casa" a La Spezia al termine del Tour Mondiale che in due anni di navigazione l'ha portata a percorrere quasi 50miglia miglia raggiungendo 5 continenti, 32 paesi e 53 porti. La Nave Scuola della Marina Militare raggiungerà Molo Italia lunedì 16 giugno alle ore 10.30 circa dove sosterrà fino a lunedì 23 giugno quando disormeggerà nelle prime ore della mattina per entrare in bacino e iniziare la sosta lavori in attesa della "prossima avventura". Ad accogliere in mare Nave Amerigo Vespucci ci saranno numerose barche da diporto in prossimità dell'isola del Tino e un gruppo di ultraleggeri con i fumi tricolore sul Golfo dei Poeti. In occasione della presenza di Nave Vespucci a La Spezia il Museo Tecnico Navale di Spezia sarà aperto al pubblico gratuitamente per tutta la durata della sosta. La consueta Cerimonia di Benvenuto si terrà lunedì 16 giugno alle ore 11.30 alla presenza del Comandante Interregionale Marittimo Nord Ammiraglio di Divisione Flavio Biaggi in rappresentanza della Marina Militare, il Prefetto di La Spezia Andrea Cantadori e il Sindaco di La Spezia Pierluigi Peracchini. Ad accompagnare la cerimonia di Benvenuto ci sarà la

Fanfara di Marina Nord. L'iniziativa del Tour Mediterraneo Vespucci è nata da un'idea del Ministro della Difesa Guido Crosetto, sostenuta dalla Difesa e da 12 Ministeri, per raccontare e condividere l'esperienza internazionale del Tour Mondiale che ha portato all'estero la cultura, la storia, l'innovazione, la gastronomia, la scienza, la ricerca, la tecnologia e l'industria che fanno dell'Italia un Paese universalmente apprezzato. Il 16 giugno sbarcheranno a La Spezia, i vincitori del Premio Nereidi e del Premio Maiorca che imbarcheranno a Genova il 14 giugno. Gli eventi in programma per il ritorno di Nave Vespucci a casa Il Premio Nereidi "Parole, suoni, colori del mare, evento clou della Giornata del Mare e della Cultura Marinara" è il concorso, promosso dal Comitato della Giornata del Mare della Spezia, Lerici e Porto Venere, sostenuto da importanti realtà istituzionali come Marina Militare, Capitaneria di Porto della Spezia, Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria e Lega Navale Italiana. Nato per valorizzare l'ambiente marino e le tradizioni legate al mare. Il Premio Nereidi ha raccolto numerose adesioni da parte di studenti, artisti, fotografi, educatori e cittadini appassionati. I partecipanti si sono sfidati in quattro sezioni: Scuole in Blu, Educatori in Blu, Racconti in Blu e Click in Blu, con contributi originali sotto forma di testi, disegni, fotografie e video. Nell'ambito del Premio Nereidi 2025, 14 studenti e 4 accompagnatori sono stati selezionati per effettuare un temporaneo imbarco su Nave Amerigo Vespucci nella tratta Genova - La Spezia. Il premio in memoria di Rossana ed Enzo Maiorca, giunto alla sua 15a edizione con il patrocinio della Marina Militare, premia, invece, i laureati e laureate in biologia marina con attività scientifiche svolte a bordo di unità della Marina Militare o presso



di Annissa Defilippi Nave Amerigo Vespucci "rientra a casa" a La Spezia al termine del Tour Mondiale che in due anni di navigazione l'ha portata a percorrere quasi 50miglia miglia raggiungendo 5 continenti, 32 paesi e 53 porti. La Nave Scuola della Marina Militare raggiungerà Molo Italia lunedì 16 giugno alle ore 10.30 circa dove sosterrà fino a lunedì 23 giugno quando disormeggerà nelle prime ore della mattina per entrare in bacino e iniziare la sosta lavori in attesa della "prossima avventura". Ad accogliere in mare Nave Amerigo Vespucci ci saranno numerose barche da diporto in prossimità dell'isola del Tino e un gruppo di ultraleggeri con i fumi tricolore sul Golfo dei Poeti. In occasione della presenza di Nave Vespucci a La Spezia il Museo Tecnico Navale di Spezia sarà aperto al pubblico gratuitamente per tutta la durata della sosta. La consueta Cerimonia di Benvenuto si terrà lunedì 16 giugno alle ore 11.30 alla presenza del Comandante Interregionale Marittimo Nord Ammiraglio di Divisione Flavio Biaggi in rappresentanza della Marina Militare, il Prefetto di La Spezia Andrea Cantadori e il Sindaco di La Spezia Pierluigi Peracchini. Ad accompagnare la cerimonia di Benvenuto ci sarà la Fanfara di Marina Nord. L'iniziativa del Tour Mediterraneo Vespucci è nata da un'idea del Ministro della Difesa Guido Crosetto, sostenuta dalla Difesa e da 12 Ministeri, per raccontare e condividere l'esperienza internazionale del Tour Mondiale che ha portato all'estero la cultura, la storia, l'innovazione, la gastronomia, la scienza, la ricerca, la tecnologia e l'industria che fanno dell'Italia un Paese universalmente apprezzato. Il 16 giugno sbarcheranno a La Spezia, i vincitori del Premio Nereidi e del Premio Maiorca che imbarcheranno a Genova il 14 giugno. Gli eventi in

PrimoCanale.it

La Spezia

altri Enti della Marina. Martedì 17 giugno alle 18.30 presso il Salone della Provincia il Capitano Vascello Giuseppe Lai Comandante di Nave Amerigo Vespucci racconterà l'esperienza del passaggio di Capo Horn avvenuto ad aprile del 2024. Alle 21.30 del 19 e 20 giugno si terrà la rappresentazione dell'opera lirica "Simon Boccanegra" organizzata dal Comune di La Spezia presso Molo Italia. Il 21 giugno dalle 18 alle 19 sul cassero di Nave Amerigo Vespucci si terrà l'evento "Sea Talk". Alle ore 22 dello stesso giorno drone show nella zona antistante la Passeggiata Morin organizzato dal Comune di La Spezia. Domenica 22 giugno sul cassero di Nave Vespucci si terrà la Santa Messa officiata dal Vescovo della diocesi La Spezia, Sarzana e Brugnato, Luigi Ernesto Palletti con diffusione sulle tv locali a cura di TeleLiguria. Coloro che hanno effettuato la prenotazione sul sito www.tourvespucci.it potranno salire a bordo della Nave Scuola della Marina Militare esibendo il QR code rilasciato in fase prenotazione. Tutti gli ultimi aggiornamenti e novità sul Tour Mediterraneo Vespucci saranno comunicati sul sito internet www.tourvespucci.it e i profili social Instagram, Facebook, TikTok, LinkedIn, Youtube, X. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.

Shipping Italy

La Spezia

Anche Bruno Pisano nominato commissario straordinario dell'Adsp di Spezia

Porti Dopo Gurrieri, Benevolo, Paroli, Gariglio e Gugliotti, ora anche **Bruno Pisano** Il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato il decreto di nomina di **Bruno Pisano** come Commissario Straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**, per i porti di La Spezia e Marina di Carrara. La [...] Dopo Gurrieri, Benevolo, Paroli, Gariglio e Gugliotti, ora anche **Bruno Pisano** Il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato il decreto di nomina di **Bruno Pisano** come Commissario Straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**, per i porti di La Spezia e Marina di Carrara. La nomina è stata formalizzata in conformità con le procedure previste dalla normativa vigente, a decorrere dal 16 giugno 2025. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti esprime gratitudine al Commissario uscente, ing. Federica Montaresi, per il lavoro svolto e augura buon lavoro al nuovo Commissario, che si troverà a fronteggiare sfide fondamentali per lo sviluppo dell'intero **sistema portuale del Mar Ligure Orientale**.



The Medi Telegraph

La Spezia

La Spezia, Pisano è il nuovo commissario del porto

Dopo le dimissioni di Montaresi, Salvini ha firmato il decreto La Spezia - Il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha deciso: è Bruno Pisano il nuovo commissario straordinario dell'Autorità del Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. La nomina era nell'aria da giorni. Più precisamente da quando, martedì 10 giugno, Federica Montaresi ha rimesso l'incarico. Tra le carte distribuite sui porti italiani, il Mit è così arrivato anche alla Spezia e a Marina di Carrara. A firmare il decreto di nomina è stato il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini. E l'incarico è stato formalizzato, in conformità con le procedure previste dalla normativa vigente, a decorrere da lunedì 16 giugno 2025. Nella stessa nota, il Mit ha voluto ringraziare Montaresi per quanto svolto e augurare "buon lavoro" a Pisano. Che si troverà "a fronteggiare sfide fondamentali per lo sviluppo dell'intero sistema portuale del Mar Ligure Orientale".

The Medi Telegraph

La Spezia, Pisano è il nuovo commissario del porto



06/12/2025 20:05 Daniele Izzo

Dopo le dimissioni di Montaresi, Salvini ha firmato il decreto La Spezia - Il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha deciso: è Bruno Pisano il nuovo commissario straordinario dell'Autorità del Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. La nomina era nell'aria da giorni. Più precisamente da quando, martedì 10 giugno, Federica Montaresi ha rimesso l'incarico. Tra le carte distribuite sui porti italiani, il Mit è così arrivato anche alla Spezia e a Marina di Carrara. A firmare il decreto di nomina è stato il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini. E l'incarico è stato formalizzato, in conformità con le procedure previste dalla normativa vigente, a decorrere da lunedì 16 giugno 2025. Nella stessa nota, il Mit ha voluto ringraziare Montaresi per quanto svolto e augurare "buon lavoro" a Pisano. Che si troverà "a fronteggiare sfide fondamentali per lo sviluppo dell'intero sistema portuale del Mar Ligure Orientale".

Affari Italiani

Ravenna

Snam: la FSRU BW Singapore accoglie i Vertici dei Vigili del Fuoco a Ravenna

La delegazione, guidata dal Capo del Corpo Mannino, ha assistito allo scarico del primo carico commerciale di GNL proveniente dagli Stati Uniti Snam: la FSRU BW Singapore al centro della visita dei Vigili del Fuoco e della strategia energetica nazionale. In data odierna, la FSRU BW Singapore, nave rigassificatrice di proprietà Snam posizionata al largo delle coste di Ravenna e operativa da maggio scorso, ha ricevuto la visita di una delegazione composta dai massimi rappresentanti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco a livello nazionale, regionale e locale. A guidare la delegazione è stato il Capo del Corpo, ingegner Eros Mannino. Durante la visita, i rappresentanti del Corpo hanno potuto assistere a un'importante operazione: lo scarico, effettuato in condizioni di totale sicurezza, del primo carico commerciale destinato alla BW Singapore. Il carico proveniva dal terminale di liquefazione di Plaquemines, situato negli Stati Uniti. L'acquisizione della BW Singapore da parte di Snam risale al luglio 2022, un'iniziativa strategica nata in risposta all'emergenza energetica generata dal conflitto tra Russia e Ucraina. La nave è in grado di rigassificare fino a 5 miliardi di metri cubi di gas ogni anno, un valore identico a quello dell'unità Italgas LNG, già attiva nel porto di Piombino. Questo tipo di infrastruttura è fondamentale per garantire al sistema energetico nazionale una maggiore diversificazione delle fonti di approvvigionamento. Il ruolo del gas naturale liquefatto (GNL) resta centrale per la sicurezza energetica dell'Italia. Nel corso del 2024, sono stati importati 150 carichi di GNL, provenienti in larga parte da Qatar (36%), Stati Uniti (34%) e Algeria (20%), ma anche da Paesi come Egitto, Spagna, Congo, Angola, Guinea Equatoriale e altre nazioni. Nel 2025, fino a oggi, l'Italia ha già ricevuto 95 carichi, con una provenienza che continua a privilegiare Stati Uniti, Qatar e Algeria, insieme ad altri fornitori africani e alla Spagna. Attualmente, il GNL rappresenta circa il 30% dell'intero fabbisogno di gas naturale del Paese, confermandosi un pilastro dell'approvvigionamento energetico nazionale.

Argomenti snam 2025 snam fsru bw singapore snam gnl snam sicurezza snam vigili del fuoco.



Prosegue il viaggio della Solidaire verso Ravenna: a bordo 76 migranti salvati nel Mediterraneo

Previsto per sabato l'arrivo della nave ong. Tra i migranti presenti anche 14 minorenni Prosegue il viaggio della nave ong Solidaire che, nei giorni scorsi ha salvato diverse persone nelle acque del mar Mediterraneo. Alla nave, battente bandiera tedesca, è stata assegnato il porto di Ravenna come punto di sbarco. Stando alle ultime informazioni, nella mattinata di giovedì la nave si trovava al largo della Puglia meridionale. Il suo arrivo a Ravenna è previsto per le 13 di sabato. Secondo le prime indiscrezioni, a bordo della nave ong si troverebbero 76 persone, fra cui 14 minorenni. Non vi sono al momento notizie sul loro stato di salute. È probabile che lo sbarco sarà effettuato ancora una volta sulla banchina di Fabbrica Vecchia a Marina di Ravenna, ma su questo fronte si attendono conferme da parte delle autorità. Per la Solidaire si tratta del secondo sbarco nello scalo romagnolo dopo quello dello scorso 6 maggio.



Incidente sulla Romea, Mingozzi (Tcr): "Troppo traffico commerciale e turistico assieme"

"Ci auguriamo tutti che il **porto** aumenti (come sta avvenendo) i traffici in arrivo ed in partenza, per questo si sta realizzando un nuovo terminal in Trattaroli e sono pronte nuove banchine e fondali più adeguati, ma dobbiamo essere consapevoli che il traffico su gomma si manterrà sul 60-70 % della movimentazione complessiva verso i Paesi europei in particolare" conclude il presidente di TCR. "L'inadeguatezza dell'attuale Romea va quindi affrontata per tempo con soluzioni radicali, soprattutto in vista di una Zona logistica semplificata destinata a consolidare competitività e ruolo centrale di Ravenna verso nuovi traffici italiani ed europei".



Mingozzi (TCR): "a quando un'alternativa alla Romea?"

" L'incidente di ieri sulla statale Romea che ha coinvolto tre mezzi articolati e interrotto il traffico per alcune ore, fortunatamente senza gravi conseguenze per gli autisti, ripropone ancora una volta l'esigenza di una alternativa a quella arteria sempre più fondamentale per il traffico commerciale ed industriale di Ravenna e del **porto** in particolare", afferma il presidente del Terminal Container Ravenna Giannantonio Mingozzi. "La Romea non regge più la commistione tra traffico turistico e traffico di autoarticolati su gomma con dimensioni e portata in continua evoluzione e rimane una delle arterie italiane con la maggiore percentuale di incidentalità; ci eravamo illusi che l'accordo siglato tra Emilia-Romagna e Veneto su di un nuovo percorso della Ravenna-Mestre, concordato e finanziato dal competente Ministero, che sanciva l'avvio della E/55 ponesse fine a decenni di vane speranze, ma purtroppo oggi non vi è traccia di quest'opera nelle prioritari del Governo sulle infrastrutture" continua Mingozzi. "Ci auguriamo tutti che il **porto** aumenti (come sta avvenendo) i traffici in arrivo ed in partenza, per questo si sta realizzando un nuovo terminal in Trattaroli e sono pronte nuove banchine e fondali più adeguati, ma dobbiamo essere consapevoli che il traffico su gomma si manterrà sul 60-70 % della movimentazione complessiva verso i Paesi europei in particolare" conclude il presidente di TCR; "l'inadeguatezza dell'attuale Romea va quindi affrontata per tempo con soluzioni radicali, soprattutto in vista di una ZLS destinata a consolidare competitività e ruolo centrale di Ravenna verso nuovi traffici italiani ed europei".



ZLS: Guberti nel comitato d'indirizzo in rappresentanza delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna

Giorgio Guberti, presidente Camera di commercio di Ferrara-Ravenna : "la ZLS è una grande opportunità per favorire l'accessibilità tra il porto di Ravenna e i bacini produttivi di primario interesse per lo sviluppo della regione, la presenza nel Comitato d'indirizzo delle Camere di commercio in rappresentanza del mondo economico era opportuna e necessaria" Valerio Veronesi presidente Unioncamere Emilia-Romagna: "La designazione all'unanimità di Giorgio Guberti è il riconoscimento del grande impegno che ha profuso per l'attuazione della Zona Logistica Semplificata e per il riconoscimento del ruolo delle Camere di commercio nell'organismo di governance" Giorgio Guberti, presidente della Camera di commercio di Ferrara Ravenna, è stato designato l'11 giugno da Unioncamere Emilia-Romagna, su richiesta della Regione, in seno al Comitato d'indirizzo della Zona Logistica Semplificata. Il decreto legge 14 marzo 2025, n. 25 aveva infatti valorizzato il ruolo delle Camere di commercio, inizialmente non previste, nella governance delle Zone Logistiche Semplificate, inserendole a pieno titolo quali componenti dell'organo che ha il compito di coordinare,

indirizzare, svolgere raccordo istituzionale e monitoraggio delle attività contenute nel Piano di Sviluppo. "La designazione, avvenuta all'unanimità, di Giorgio Guberti - ha evidenziato Valerio Veronesi, presidente di Unioncamere Emilia-Romagna - è arrivata a coronamento del grande impegno che ha profuso per l'attuazione della Zona Logistica Semplificata e per il riconoscimento del ruolo delle Camere di commercio nell'organismo di governance. La ZLS è una grande opportunità per le nostre aziende, che avranno la possibilità di essere più competitive, beneficiando di una forte semplificazione delle procedure e di agevolazioni fiscali. Unioncamere Emilia-Romagna e le Camere di commercio della regione hanno supportato sin dall'inizio questo obiettivo che, agevolando le imprese, rende la nostra regione più competitiva ed attrattiva per l'insediamento di nuove attività". "Ho sempre sostenuto che non esiste territorio moderno e competitivo che non punti oggi su infrastrutture nuove e sostenibili, velocizzando gli spostamenti e garantendo tempi rapidi di arrivo sui mercati, a partire dai collegamenti con i principali porti e aeroporti europei. La Zona Logistica Semplificata - ha sottolineato Giorgio Guberti, presidente della Camera di commercio di Ferrara Ravenna - è una grande occasione per incentivare i livelli di accessibilità tra il porto di Ravenna e i bacini produttivi di primario interesse per lo sviluppo della regione e per promuovere l'intermodalità come un elemento distintivo a supporto di un disegno strategico di sviluppo sostenibile del territorio e degli investimenti ad esso destinati. Per questo la presenza delle Camere di commercio, istituzioni di riferimento per il mondo economico, nella governance era opportuna e necessaria. Ringrazio sentitamente la Giunta di Unioncamere regionale per la fiducia che mi è stata accordata nell'affidarmi questo incarico



Giorgio Guberti, presidente Camera di commercio di Ferrara-Ravenna : "la ZLS è una grande opportunità per favorire l'accessibilità tra il porto di Ravenna e i bacini produttivi di primario interesse per lo sviluppo della regione, la presenza nel Comitato d'indirizzo delle Camere di commercio in rappresentanza del mondo economico era opportuna e necessaria" Valerio Veronesi presidente Unioncamere Emilia-Romagna: "La designazione all'unanimità di Giorgio Guberti è il riconoscimento del grande impegno che ha profuso per l'attuazione della Zona Logistica Semplificata e per il riconoscimento del ruolo delle Camere di commercio nell'organismo di governance" Giorgio Guberti, presidente della Camera di commercio di Ferrara Ravenna, è stato designato l'11 giugno da Unioncamere Emilia-Romagna, su richiesta della Regione, in seno al Comitato d'indirizzo della Zona Logistica Semplificata. Il decreto legge 14 marzo 2025, n. 25 aveva infatti valorizzato il ruolo delle Camere di commercio, inizialmente non previste, nella governance delle Zone Logistiche Semplificate, inserendole a pieno titolo quali componenti dell'organo che ha il compito di coordinare, indirizzare, svolgere raccordo istituzionale e monitoraggio delle attività contenute nel Piano di Sviluppo. "La designazione, avvenuta all'unanimità, di Giorgio Guberti - ha evidenziato Valerio Veronesi, presidente di Unioncamere Emilia-Romagna - è arrivata a coronamento del grande impegno che ha profuso per l'attuazione della Zona Logistica Semplificata e per il riconoscimento del ruolo delle Camere di commercio nell'organismo di governance. La ZLS è una grande opportunità per le nostre aziende, che avranno la possibilità di essere più competitive, beneficiando di una

che svolgerò avendo sempre chiaro l'obiettivo, quello di favorire le migliori condizioni per la crescita e la competitività delle nostre imprese".

Ventesima nave ong in arrivo a Ravenna, il sindaco Barattoni: "Macchina organizzativa pronta per l'accoglienza ma sconcerto sulla scelta" del governo di continuare a dirottare su porti lontani le navi soccorritrici allungando la sofferenza dei migranti"

"Ci prepariamo all'arrivo a Ravenna di una nave con a bordo 76 migranti. Si tratta del 21esimo sbarco dal 31 dicembre 2022" - Il sindaco Alessandro Barattoni interviene a seguito dell'arrivo della nave Solidaire, previsto per sabato 14 giugno alla banchina Fabbrica Vecchia di Marina di Ravenna. "La nostra comunità - prosegue Barattoni - ha dimostrato da sempre un grande senso civico e anche questa volta è pronta ad accogliere con responsabilità ed umanità persone che arrivano dopo un viaggio drammatico. Nonostante questo non posso condividere questa scelta da parte del governo nazionale. La macchina organizzativa sarà quindi operativa ma resta lo sconcerto per la scelta di continuare a far approdare profughi e profughe in un porto distante dai luoghi in cui vengono soccorsi, costringendoli ad affrontare un ulteriore lungo viaggio prima del loro arrivo. In questo caso oltretutto il nostro porto è anche in una posizione molto distante dalla regione nella quale poi molte di queste persone verranno trasferite come destinazione di accoglienza. Desidero esprimere un sentito ringraziamento a tutte le istituzioni, le forze dell'ordine, gli operatori socio-sanitari, le organizzazioni di volontariato, la Croce Rossa e tutti e tutte coloro che si stanno adoperando con professionalità e dedizione per far sì che a queste persone possa essere garantita un'accoglienza umana ed efficiente, allo stesso modo credo sia giusto non abituarsi in silenzio a scelte illogiche ed evidenziare la disumanità di queste decisioni".



Ship Mag

Ravenna

Al rigassificatore di Ravenna il primo carico commerciale di gnl

La nave è dotata di una capacità di rigassificazione annua di 5 miliardi di metri cubi. Visita dei vertici nazionali dei vigili del fuoco **Ravenna** - I vertici nazionali, regionali e locali dei vigili del fuoco hanno visitato la Fsrw Bw Singapore la nave rigassificatrice Snam operativa dallo scorso mese di maggio nelle acque davanti a **Ravenna**. La delegazione ha assistito alla scarica in piena sicurezza del primo carico commerciale destinato alla Bw Singapore e proveniente dal terminale di liquefazione di Plaquemines, negli Stati Uniti. La nave, acquistata da Snam nel luglio 2022 per fronteggiare l'emergenza provocata dalla crisi russo-ucraina, è dotata di una capacità di rigassificazione annua di 5 miliardi di metri cubi, a garanzia dell'ulteriore diversificazione degli approvvigionamenti energetici del Paese. Il gas naturale liquefatto continua a fornire un contributo fondamentale per la sicurezza del sistema energetico italiano. A confermarlo sono i Paesi di provenienza del gnl importato: nel 2024 i 150 carichi sono arrivati principalmente da Qatar (36%), Stati Uniti (34%), Algeria (20%), ma anche da Egitto, Spagna, Congo, Angola, Guinea Equatoriale e altre nazioni. Per quel che riguarda il 2025, il totale dei carichi di gnl giunti in Italia da gennaio ad oggi ammonta a 95, provenienti prevalentemente da Stati Uniti, Qatar e Algeria, oltre che da altri Paesi africani e dalla Spagna. Le forniture di gnl rappresentano oggi circa il 30% degli approvvigionamenti complessivi di gas del Paese.



Shipping Italy

Ravenna

Primo carico commerciale di Gnl approdato al rigassificatore di Ravenna

Navi La prima nave Quest Kirishima è giunta dalla Louisiana. Olt aumenta capacità e slot dell'impianto di Livorno di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il nuovo rigassificatore di **Ravenna** ha cominciato ad operare sul mercato. Una nota dell'agenzia Marittima Ravennate ha infatti fatto sapere che ieri sono partite le prime operazioni di scarico dalla nave metaniera Quest Kirishima, proveniente dalla Louisiana, dal nuovo impianto di liquefazione di Plaquemines di Venture Global: "Questa importante operazione evidenzia non solo la complessità tecnica della logistica del Gnl, ma soprattutto la profonda competenza marittima che contraddistingue Marittima Ravennate. Grazie all'esperienza decennale nelle operazioni portuali, nell'assistenza alle navi e nel coordinamento di alta precisione, il nostro team ha garantito che l'operazione si svolgesse con la massima sicurezza, efficienza e professionalità. Un ringraziamento speciale va ai colleghi e agli amici di Cambiaso Riso Group, la cui collaborazione, fiducia e impegno condiviso sono stati essenziali per il successo di questa operazione". L'impianto aveva già ricevuto un carico in marzo sempre dagli Usa, ma non di natura commerciale e destinato ai test.

Secondo Staffetta Quotidiana , si tratta del secondo carico di Gnl Usa atteso in queste ore in Italia, domani dovrebbe infatti approdare all'altro terminal galleggiante Snam a Piombino la nave da 156.000 mc Wilpride, proveniente stavolta da Ingleside in Texas, dove si trova l'impianto di liquefazione di Corpus Christi di Cheniere. Ieri è invece approdata al terminal Olt di Livorno la Global Star da 174.000 mc, proveniente dalla Guinea Equatoriale, mentre è attesa domani al terminal Adriatic Lng di Rovigo la nave di grande taglia Al Aamryia da 216.000 proveniente dal Qatar. Prosegue anche la spola dai terminal spagnoli con la nave di piccola taglia (30.000 mc) Coral Encanto, in fase di scarico al terminal Snam di Panigaglia. Nei giorni scorsi Olt Offshore Lng Toscana, gestore del terminal galleggiante di Livorno, ha pubblicato nell'area commerciale del proprio sito internet, la capacità disponibile per il processo di conferimento annuale e pluriennale senza manifestazione di interesse. A partire dall'anno termico 2025/2026, Olt introdurrà l'offerta di 2 slot aggiuntivi di rigassificazione per ciascun Anno Termico, portando il totale annuo a 43 slot disponibili. Questa iniziativa si inserisce nel più ampio progetto di potenziamento della capacità di rigassificazione di Olt, già autorizzata fino a un massimo di circa 5 miliardi di mc/anno. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Navi La prima nave Quest Kirishima è giunta dalla Louisiana. Olt aumenta capacità e slot dell'impianto di Livorno di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il nuovo rigassificatore di Ravenna ha cominciato ad operare sul mercato. Una nota dell'agenzia Marittima Ravennate ha infatti fatto sapere che ieri sono partite le prime operazioni di scarico dalla nave metaniera Quest Kirishima, proveniente dalla Louisiana, dal nuovo impianto di liquefazione di Plaquemines di Venture Global: "Questa importante operazione evidenzia non solo la complessità tecnica della logistica del Gnl, ma soprattutto la profonda competenza marittima che contraddistingue Marittima Ravennate. Grazie all'esperienza decennale nelle operazioni portuali, nell'assistenza alle navi e nel coordinamento di alta precisione, il nostro team ha garantito che l'operazione si svolgesse con la massima sicurezza, efficienza e professionalità. Un ringraziamento speciale va ai colleghi e agli amici di Cambiaso Riso Group, la cui collaborazione, fiducia e impegno condiviso sono stati essenziali per il successo di questa operazione". L'impianto aveva già ricevuto un carico in marzo sempre dagli Usa, ma non di natura commerciale e destinato ai test. Secondo Staffetta Quotidiana , si tratta del secondo carico di Gnl Usa atteso in queste ore in Italia, domani dovrebbe infatti approdare all'altro terminal galleggiante Snam a Piombino la nave da 156.000 mc Wilpride, proveniente stavolta da Ingleside in Texas, dove si trova l'impianto di liquefazione di Corpus Christi di Cheniere. Ieri è invece approdata al terminal Olt di Livorno la Global Star da 174.000 mc, proveniente dalla Guinea Equatoriale, mentre è attesa domani al terminal Adriatic Lng di Rovigo la nave di grande taglia Al Aamryia da 216.000 proveniente dal Qatar. Prosegue anche la spola dai terminal spagnoli con la nave di piccola taglia (30.000 mc) Coral Encanto, in fase di scarico al terminal Snam di Panigaglia. Nei giorni scorsi Olt Offshore Lng Toscana, gestore del terminal galleggiante di Livorno,

Tele Romagna 24

Ravenna

RAVENNA: Sabato arriva la ong Solidaire con 76 migranti a bordo

E' attesa per le 15 di sabato alla banchina di Fabbrica Vecchia a Marina di **Ravenna** la nave Ong Solidaire che, nei giorni scorsi ha salvato una settantina di persone nelle acque del mar Mediterraneo. Alla nave, battente bandiera tedesca, è stata assegnato il **porto** di **Ravenna** come punto di sbarco. A bordo della nave si troverebbero 76 persone, fra cui 14 minorenni. La Prefettura di **Ravenna** coordina tutte le attività connesse all'accoglienza dei migranti della Solidaire con la collaborazione di Comune e Regione, autorità sanitaria, forze dell'ordine, Croce Rossa e mondo del volontariato.



Porti Adsp Tirreno Settentrionale: Simiani, con Gariglio innovazione e sostenibilità

(AGENPARL) - Thu 12 June 2025 Porti Adsp **Tirreno Settentrionale**: Simiani, con **Gariglio** innovazione e sostenibilità "**Davide Gariglio** è una figura di comprovata esperienza nel campo delle infrastrutture e dei trasporti, che saprà rilanciare la competitività del **sistema portuale** toscano, promuovendo investimenti strategici, innovazione e sostenibilità dei porti coinvolti a partire da Livorno e Piombino": è quanto dichiara il capogruppo Pd in Commissione Ambiente di Montecitorio Marco Simiani sul decreto di nomina del neo presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale**. "I porti del **Mar Tirreno Settentrionale** rappresentano già un asset fondamentale per l'economia italiana; **Davide Gariglio** garantirà uno sviluppo integrato tra trasporto marittimo, ferrovia e logistica, con l'obiettivo di rendere il **sistema portuale** motore di crescita economica, occupazionale e ambientale per l'intera area del Mediterraneo": conclude. Roma, 12 giugno 2025 Ufficio Stampa Gruppo Partito Democratico Camera dei Deputati per approfondimenti consultare il nostro sito: <http://www.deputatipd.it> Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



**Porti Adsp Tirreno Settentrionale: Simiani, con Gariglio
Innovazione e sostenibilità**

06/12/2025 12:05

(AGENPARL) - Thu 12 June 2025 Porti Adsp Tirreno Settentrionale: Simiani, con Gariglio innovazione e sostenibilità "Davide Gariglio è una figura di comprovata esperienza nel campo delle infrastrutture e dei trasporti, che saprà rilanciare la competitività del sistema portuale toscano, promuovendo investimenti strategici, innovazione e sostenibilità dei porti coinvolti a partire da Livorno e Piombino": è quanto dichiara il capogruppo Pd in Commissione Ambiente di Montecitorio Marco Simiani sul decreto di nomina del neo presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. "I porti del Mar Tirreno Settentrionale rappresentano già un asset fondamentale per l'economia italiana; Davide Gariglio garantirà uno sviluppo integrato tra trasporto marittimo, ferrovia e logistica, con l'obiettivo di rendere il sistema portuale motore di crescita economica, occupazionale e ambientale per l'intera area del Mediterraneo": conclude. Roma, 12 giugno 2025 Ufficio Stampa Gruppo Partito Democratico Camera dei Deputati per approfondimenti consultare il nostro sito: <http://www.deputatipd.it> Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Informazioni Marittime

Livorno

Davide Gariglio commissario del sistema portuale di Livorno

Il ministro Salvini rassicura che la nomina garantisce l'operatività degli scali, in attesa di quelle dei presidenti ancora mancanti in diverse **autorità di sistema portuale**. Davide Gariglio è stato nominato commissario straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale**, che gestisce i porti di Livorno, Piombino, Portoferraio, Rio Marina, Cavo e Capraia Isola. Il provvedimento di nomina commissariale è stato notificato nelle scorse ore dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con DM n.139 dell'11 giugno 2025. La nomina a Commissario - precisa nel decreto il ministro alle Infrastrutture, Matteo Salvini - è un atto necessario, finalizzato ad assicurare l'operatività dei porti del **Sistema** nelle more del completamento del quadro delle nomine di tutti i presidenti di **Autorità di sistema portuale** ancora mancanti e dell'acquisizione delle relative intese con i presidenti delle Regioni interessate. Classe 1967, torinese, con una laurea in Giurisprudenza, ex componente della Commissione Trasporti alla Camera durante la XVIII legislatura, ex presidente del consiglio regionale Piemonte e in passato amministratore delegato del Gruppo Torinese Trasporti, Gariglio andrà a sostituire Luciano Guerrieri, che la settimana precedente aveva rassegnato le dimissioni con decorrenza dal 14 giugno. In una nota il neo commissario si è detto "pronto a dare il proprio contributo per rendere ancora più competitivo il **sistema portuale** composto dai porti di Livorno, Piombino, Portoferraio, Rio Marina, Cavo e Capraia. "Ringrazio il Ministro Matteo Salvini per la fiducia accordatami. La prossima settimana mi recherò a Livorno e Piombino per incontrare la struttura e presentarmi alle istituzioni". "Come già ho avuto modo di dire durante la mia audizione al Senato e alla Camera nell'ambito della proposta di nomina a presidente - continua - farò tesoro degli ottimi risultati raggiunti dalla precedente amministrazione sia sul versante dell'ammodernamento delle infrastrutture esistenti che su quello dell'efficiamento dei servizi resi alla comunità **portuale** in materia di innovazione tecnologica, security e sostenibilità ambientale. Il mio obiettivo sarà duplice: promuovere un forte spirito di squadra in seno all'amministrazione e rafforzare i collegamenti nazionali e internazionali dei porti di competenza in funzione della crescita dell'intero territorio. La collaborazione con le Istituzioni e con tutto il cluster **portuale** sarà una delle priorità del mio mandato". Condividi Tag livorno nomine

Articoli correlati.



Informazioni Marittime
Davide Gariglio commissario del sistema portuale di Livorno

06/12/2025 10:35

Il ministro Salvini rassicura che la nomina garantisce l'operatività degli scali, in attesa di quelle dei presidenti ancora mancanti in diverse autorità di sistema portuale Davide Gariglio è stato nominato commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, che gestisce i porti di Livorno, Piombino, Portoferraio, Rio Marina, Cavo e Capraia Isola. Il provvedimento di nomina commissariale è stato notificato nelle scorse ore dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con DM n.139 dell'11 giugno 2025. La nomina a Commissario - precisa nel decreto il ministro alle Infrastrutture, Matteo Salvini - è un atto necessario, finalizzato ad assicurare l'operatività dei porti del Sistema nelle more del completamento del quadro delle nomine di tutti i presidenti di Autorità di sistema portuale ancora mancanti e dell'acquisizione delle relative intese con i presidenti delle Regioni interessate. Classe 1967, torinese, con una laurea in Giurisprudenza, ex componente della Commissione Trasporti alla Camera durante la XVIII legislatura, ex presidente del consiglio regionale Piemonte e in passato amministratore delegato del Gruppo Torinese Trasporti, Gariglio andrà a sostituire Luciano Guerrieri, che la settimana precedente aveva rassegnato le dimissioni con decorrenza dal 14 giugno. In una nota il neo commissario si è detto "pronto a dare il proprio contributo per rendere ancora più competitivo il sistema portuale composto dai porti di Livorno, Piombino, Portoferraio, Rio Marina, Cavo e Capraia. "Ringrazio il Ministro Matteo Salvini per la fiducia accordatami. La prossima settimana mi recherò a Livorno e Piombino per incontrare la struttura e presentarmi alle istituzioni". "Come già ho avuto modo di dire durante la mia audizione al Senato e alla Camera nell'ambito della proposta di nomina a presidente - continua - farò tesoro degli ottimi risultati raggiunti dalla precedente amministrazione sia sul versante dell'ammodernamento delle infrastrutture esistenti che su quello dell'efficiamento dei servizi resi alla comunità portuale in materia di innovazione

La Gazzetta Marittima

Livorno

E ora Palazzo Rosciano cerca il numero due: duello fra Marilli e Macii

Ricambio completo al vertice dell'Authority labronica LIVORNO. Gli occhi di tutti sono - comprensibilmente - fissati sulla poltronissima di presidente o, in questo caso, di questa sorta di "pre-presidente" che arriva con i galloni di commissario. Ma il ruolo di segretario generale è quasi altrettanto importante perché di fatto guida la "macchina" tecnico-organizzativa dell'ente: si pensi a quel che è stato Francesco Ruffini per Nereo Marcucci quando l'Authority era tutta da inventare. Ancor di più: si pensi allo scontro aperto che Giuliano Gallanti aprì con il Pd locale pur di avere con sé Massimo Provinciali (e costituire l'accoppiata genovese-romana che varerà il nuovo piano regolatore del porto dopo sessant'anni). Adesso c'è da capire chi sarà al fianco di Davide Gariglio come numero 2: il caso di Livorno è del tutto particolare perché cambia per intero il "ticket" al vertice di Palazzo Rosciano, visto che Matteo Paroli, da mesi in predicato di andare a fare il presidente a Genova, è stato finalmente anche lui intanto nominato commissario come Gariglio (e lunedì 16 si insedierà). Non è tutto. Siccome Gariglio, ex parlamentare dem, è ritenuta sullo scacchiere politico una nomina in quota centrosinistra, non c'è dubbio che il governo di centrodestra voglia sotto gli sguardi di tutti - in primis, del proprio elettorato - far vedere quanto conta, e dunque essere in grado di pesare nella nomina del segretario generale. A questo punto, il primo quesito è: soluzione interna all'attuale gruppo dei "colonnelli" di Palazzo Rosciano o si cercherà all'esterno? Dovesse prevalere l'ipotesi di uscire dai confini locali, sarebbe pressoché impossibile fare pronostici. Non sarebbe uno scenario così strano: basta tornare con la memoria al periodo di Giuliano Gallanti, ma lui riuscì a imporre la sua scelta anche perché aveva alle spalle un curriculum di rango con la guida del primo porto del Paese (Genova) e la presidenza di Espo, l'organizzazione che raggruppa le istituzioni portuali a livello europeo. Un nome già conosciuto ma al lavoro in altri porti? Possibile: nella fase più recente si sta affermando la tendenza alla formazione di una nomenclatura "orizzontale" che dopo un mandato in un porto viene nominata in un altro. Però nel caso di Livorno sembra una eventualità abbastanza remota. Più probabile è che la scelta sia nel mazzo di nomi già conosciuti all'interno di Palazzo Rosciano. Secondo quanto si ascolta dal tamtam delle indiscrezioni, qui sembrano emergere sostanzialmente due nomi sui quali sarebbe in corso un tira-e-molla per la nomina del segretario generale. Chi? Da un lato, Fabrizio Marilli che dentro l'organigramma attuale dei dirigenti dell'Authority si occupa di demanio e lavoro portuale; dall'altro, Roberta Macii, che a Palazzo Rosciano è non solo dirigente dell'area appalti e contratti ma anche vice di Guerrieri nella struttura commissariale riguardante la realizzazione della Darsena Europa. Marilli è a Palazzo Rosciano dal periodo prenatalizio del 2020, in precedenza è stato un ufficiale della Capitaneria: principalmente a Venezia, con una

La Gazzetta Marittima	
E ora Palazzo Rosciano cerca il numero due: duello fra Marilli e Macii	
06/12/2025 13:44	
<p>Ricambio completo al vertice dell'Authority labronica LIVORNO. Gli occhi di tutti sono - comprensibilmente - fissati sulla poltronissima di presidente o, in questo caso, di questa sorta di "pre-presidente" che arriva con i galloni di commissario. Ma il ruolo di segretario generale è quasi altrettanto importante perché di fatto guida la "macchina" tecnico-organizzativa dell'ente: si pensi a quel che è stato Francesco Ruffini per Nereo Marcucci quando l'Authority era tutta da inventare. Ancor di più: si pensi allo scontro aperto che Giuliano Gallanti aprì con il Pd locale pur di avere con sé Massimo Provinciali (e costituire l'accoppiata genovese-romana che varerà il nuovo piano regolatore del porto dopo sessant'anni). Adesso c'è da capire chi sarà al fianco di Davide Gariglio come numero 2: il caso di Livorno è del tutto particolare perché cambia per intero il "ticket" al vertice di Palazzo Rosciano, visto che Matteo Paroli, da mesi in predicato di andare a fare il presidente a Genova, è stato finalmente anche lui intanto nominato commissario come Gariglio (e lunedì 16 si insedierà). Non è tutto. Siccome Gariglio, ex parlamentare dem, è ritenuta sullo scacchiere politico una nomina in quota centrosinistra, non c'è dubbio che il governo di centrodestra voglia sotto gli sguardi di tutti - in primis, del proprio elettorato - far vedere quanto conta, e dunque essere in grado di pesare nella nomina del segretario generale. A questo punto, il primo quesito è: soluzione interna all'attuale gruppo dei "colonnelli" di Palazzo Rosciano o si cercherà all'esterno? Dovesse prevalere l'ipotesi di uscire dai confini locali, sarebbe pressoché impossibile fare pronostici. Non sarebbe uno scenario così strano: basta tornare con la memoria al periodo di Giuliano Gallanti, ma lui riuscì a imporre la sua scelta anche perché aveva alle spalle un curriculum di rango con la guida del primo porto del Paese (Genova) e la presidenza di Espo, l'organizzazione che raggruppa le istituzioni portuali a livello europeo. Un nome già conosciuto ma al lavoro in altri porti? Possibile: nella fase più recente si sta affermando la tendenza alla formazione di una nomenclatura "orizzontale" che dopo un mandato in un porto viene nominata in un altro. Però nel caso di Livorno sembra una eventualità abbastanza remota. Più probabile è che la scelta sia nel mazzo di nomi già conosciuti all'interno di Palazzo Rosciano. Secondo quanto si ascolta dal tamtam delle indiscrezioni, qui sembrano emergere sostanzialmente due nomi sui quali sarebbe in corso un tira-e-molla per la nomina del segretario generale. Chi? Da un lato, Fabrizio Marilli che dentro l'organigramma attuale dei dirigenti dell'Authority si occupa di demanio e lavoro portuale; dall'altro, Roberta Macii, che a Palazzo Rosciano è non solo dirigente dell'area appalti e contratti ma anche vice di Guerrieri nella struttura commissariale riguardante la realizzazione della Darsena Europa. Marilli è a Palazzo Rosciano dal periodo prenatalizio del 2020, in precedenza è stato un ufficiale della Capitaneria: principalmente a Venezia, con una camera dalle:</p>	

La Gazzetta Marittima

Livorno

carriera dalle crescenti responsabilità fino a diventare capo dell'operatività. Macii ha alle spalle anche due periodi da segretario generale (a Piombino prima e a Civitavecchia poi) e, sempre a Piombino, una fase da vice del commissario straordinario, forse qualcosa di descrivibile come simile al ruolo che ora ha per la maxi-Darsena. Quanto alle "alleanze", Marilli sembra il papabile più sponsorizzato fra gli esponenti della community imprenditoriale marittimo-portuale livornese, e ha il forte apprezzamento di Paroli con il quale ha collaborato strettamente. Pare in vantaggio su Macii, che ha dalla sua il sostegno di Guerrieri (della quale è braccio destro nella struttura commissariale di Darsena Europa) C'è poi la questione dei rapporti politici all'interno della coalizione di maggioranza, ma qui si arriva a livelli di esoterismo da alchimisti: resta da vedere cosa, mescolata.

Porto di Livorno: un hub strategico di traffici illeciti a livello planetario

Giulia Sarti

FIRENZE Presentato in questi giorni in Consiglio regionale della Toscana, il Rapporto dell'Osservatorio regionale della legalità dedica un paragrafo particolare al porto di Livorno, in tema di traffici illeciti di stupefacenti. Lo scalo labronico viene infatti confermato come un hub strategico a livello planetario per le attività criminali di camorra, Ndrangheta, clan mafiosi siciliani, organizzazioni pugliesi e laziali. Questo per quello che riguarda le associazioni a delinquere italiane, ma non si deve dimenticare la parte straniera: albanesi e nigeriane in particolare per il traffico di droga, ma anche romeni, cinesi, magrebini e nordafricani in genere, che si avvalgono all'occorrenza di manovalanza di soggetti in stato di bisogno o irregolari sul territorio nazionale. Nel report si citano organizzazioni criminali che si evolvono e si adattano nel tempo che portano a un loro studio sia sotto il profilo geopolitico sia sotto quello economico in considerazione della complessità dello scenario internazionale, la cui comprensione rappresenta il presupposto di partenza per strutturare un'analisi dei fenomeni che possa favorire un contrasto preventivo ed efficace alle azioni criminali si legge nel

report. Il mar Mediterraneo al centro dei traffici Il Mediterraneo rappresenta un'area storicamente al centro dei traffici di droga e, oltre alla presenza delle mafie italiane che operano nel narcotraffico internazionale, si registrano fenomeni da tenere sotto attenta osservazione che riguardano sia interazioni con altre organizzazioni criminali sia la presenza e l'operatività sul territorio nazionale di gruppi narcos esteri, tra i quali come detto, quelli albanesi. In particolare si cita il canale diretto creato con l'Ecuador: Per comprendere le dinamiche narcos, è necessario indagare gli scenari internazionali, con particolare attenzione al Belgio, all'Olanda, alla Spagna, alla Germania e alla Francia. In Belgio, Olanda e ora anche in una parte della Germania da tempo opera la cd. moccro mafia, organizzazione di maghrebini naturalizzati di terza generazione. Si tratta di una potente organizzazione criminale che gestisce l'afflusso di droga nei porti di Anversa e di Rotterdam e che dialoga alla pari con le principali organizzazioni narcomafiose. Ma anche il mercato della droga è mutato e non c'è più un oligopolio criminale gestito in modo esclusivo da poche mafie italiane: Si registra una situazione frammentata e fluida, con mutevoli alleanze che si intrecciano all'interno di un mercato globale, al quale si deve guardare per capire gli scenari e agire di conseguenza. Il porto di Livorno Il Report riferendosi al porto di Livorno, sottolinea come esso rappresenti uno snodo strategico di traffici illeciti a livello internazionale, con operatività di gruppi criminali. Le organizzazioni straniere che nel centro-nord Italia hanno una consolidata leadership nel traffico internazionale di droga, non disdegnano di stringere alleanze criminali con esponenti dei sodalizi italiani. In base al rapporto della Direzione centrale per i servizi antidroga lo scalo labronico risulta essere



Messaggero Marittimo

Livorno

in asse con i porti del centro e sud America e con i porti di Genova e Gioia Tauro. Nell'analisi si ricorda come emblematico il sequestro dello scorso 9 Aprile della Guardia di finanza e dei funzionari del locale Reparto Antifrode dell'Ufficio delle Dogane che hanno sequestrato oltre 2000 chilogrammi di cocaina purissima. L'operazione antidroga aveva riguardato 1.800 panetti nascosti all'interno di un container dry contenente polvere di cacao e imbarcato sulla nave cargo Mersin Express proveniente dal porto di Guayaquil in Ecuador. Sulle piazze di spaccio lo stupefacente avrebbe fruttato oltre 500 milioni di euro. A inizio di quest'anno la stessa Guardia di Finanza e l'Agenzia delle dogane avevano confermato come il porto di Livorno si classificasse al secondo posto nei sequestri di droga nel 2024, subito dopo Gioia Tauro.

Shipping Italy

Livorno

Sogeco ha aperto un nuovo deposito container a Livorno

Porti Sviluppato in sinergia con Autamarocchi, permetterà di aumentare l'attività nel Centro Italia e di collegare la rete di distribuzione tra i depositi del Nord (Genova, Milano e **Venezia**) e del Sud (Napoli e Bari) di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Il gruppo Sogeco ha annunciato l'apertura di una nuova sede presso l'interporto toscano Amerigo Vespucci. L'azienda guidata da Giacomo e Guglielmo Benvegnù fa sapere che il deposito di Livorno, sviluppato in sinergia con Autamarocchi, permetterà di aumentare l'attività nel Centro Italia e di collegare la rete di distribuzione tra i depositi del Nord (Genova, Milano e **Venezia**) e del Sud (Napoli e Bari). "Presso la nuova sede livornese - si legge in una nota - vi sarà infatti la possibilità di avere una flotta più numerosa pronta per l'uscita, per soddisfare al meglio le richieste dei clienti, sia dal lato prodotti, sia dal lato servizi". Sogeco era già presente a Livorno con un ufficio commerciale che da oggi potrà ulteriormente sviluppare il network offrendo un servizio ancora più vicino alle esigenze dei clienti. Sogeco ricorda inoltre che, "oltre alle altre attività intermodali, si occupa da quasi 40anni di vendita e noleggio di container usati e nuovi dai più generici marittimi ai frigoriferi (celle frigo anche ad uso statico), container abitativi e allestiti". Questo step rispecchia la politica d'espansione per l'azienda guidata dai fratelli Giacomo e Guglielmo Benvegnù che vedrà prossimamente una sempre maggiore presenza in Italia e all'estero. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI Giacomo Benvegnù (Sogeco).



Porto di Ancona, al via adeguamento strutturale banchina 23

Affidati lavori. Garofalo, prosegue miglioramento infrastrutture Al porto di Ancona affidato l'incarico per l'adeguamento strutturale della banchina 23: un intervento di consolidamento e riparazione dell'infrastruttura per migliorarne le potenzialità di utilizzo per il traffico marittimo commerciale. L'obiettivo degli investimenti dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale, è "un continuo ammodernamento delle banchine" dello scalo anconetano. Un percorso che parte "della pianificazione per il potenziamento e il rinnovamento delle infrastrutture della darsena commerciale dello scalo al servizio della logistica. In questa ottica, sono stati affidati i lavori per l'adeguamento strutturale della banchina 23". Si tratta, osserva l'Authority, di "un nuovo tassello nel processo di rinnovamento delle strutture portuali che si affianca alla rinascita della banchina 22, ai lavori, in corso, di costruzione della nuova 27 e della nuova pavimentazione delle banchine 19-20-21". È, inoltre, tornata operativa la banchina 13, dopo i lavori di adeguamento, che hanno comportato un allungamento di 45 metri del fronte di accosto per complessivi 200 metri circa, "ciò con evidente aumento della sicurezza all'ormeggio, oltre ad ottenere un aumento del piazzale di circa 790 metri quadrati. I lavori hanno altresì comportato il miglioramento della viabilità mediante la realizzazione di un avanzamento della banchina 11 che viene di nuovo utilizzata per l'attracco dei traghetti". "L'intervento sulla banchina 23, con un importo di aggiudicazione di 11.852.746 euro, - ricorda l'Authority - è stato affidato ieri al raggruppamento temporaneo di imprese, in costituzione, composto da Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, Fincosit, Impresa costruzioni Mentucci Aldo ed Eurobuilding. Sarà realizzato un intervento di consolidamento e di riparazione dell'infrastruttura per migliorarne le potenzialità di utilizzo per il traffico marittimo commerciale. Propedeutica ai lavori alla banchina 23, è stata la demolizione delle gru portainer, Badoni e Paceco, non più utilizzate. Operazione che si è conclusa a marzo". Il progetto dei lavori prevede lo smontaggio delle rotaie su cui operano le gru e dei binari ferroviari presenti, che saranno riposizionati, il consolidamento della struttura a celle della banchina di lunghezza pari a 265 metri e del piazzale retrostante, il rifacimento della pavimentazione per circa 4 mila metri quadrati e l'installazione di tutti gli arredi di banchina necessari all'ormeggio. Sulla banchina, adeguata ai carichi delle moderne gru semoventi grazie all'intervento, sarà mantenuta la predisposizione per l'eventuale installazione di gru fisse. I lavori consentiranno, inoltre, di valorizzare le potenzialità dell'intermodalità nello scalo dorico grazie alla presenza dei binari ferroviari che consentono il trasporto delle merci fino a ciglio banchina. Come per ogni altro intervento di adeguamento delle banchine anche la



06/12/2025 13:32

Affidati lavori. Garofalo, prosegue miglioramento infrastrutture Al porto di Ancona affidato l'incarico per l'adeguamento strutturale della banchina 23: un intervento di consolidamento e riparazione dell'infrastruttura per migliorarne le potenzialità di utilizzo per il traffico marittimo commerciale. L'obiettivo degli investimenti dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale, è "un continuo ammodernamento delle banchine" dello scalo anconetano. Un percorso che parte "della pianificazione per il potenziamento e il rinnovamento delle infrastrutture della darsena commerciale dello scalo al servizio della logistica. In questa ottica, sono stati affidati i lavori per l'adeguamento strutturale della banchina 23". Si tratta, osserva l'Authority, di "un nuovo tassello nel processo di rinnovamento delle strutture portuali che si affianca alla rinascita della banchina 22, ai lavori, in corso, di costruzione della nuova 27 e della nuova pavimentazione delle banchine 19-20-21". È, inoltre, tornata operativa la banchina 13, dopo i lavori di adeguamento, che hanno comportato un allungamento di 45 metri del fronte di accosto per complessivi 200 metri circa, "ciò con evidente aumento della sicurezza all'ormeggio, oltre ad ottenere un aumento del piazzale di circa 790 metri quadrati. I lavori hanno altresì comportato il miglioramento della viabilità mediante la realizzazione di un avanzamento della banchina 11 che viene di nuovo utilizzata per l'attracco dei traghetti". "L'intervento sulla banchina 23, con un importo di aggiudicazione di 11.852.746 euro, - ricorda l'Authority - è stato affidato ieri al raggruppamento temporaneo di imprese, in costituzione, composto da Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, Fincosit, Impresa costruzioni Mentucci Aldo ed Eurobuilding. Sarà realizzato un intervento di consolidamento e di riparazione dell'infrastruttura per

23 sarà dotata della predisposizione all'elettrificazione. Sarà, inoltre, interessata dal progetto di dragaggio del bacino portuale che coinvolgerà le banchine commerciali, dalla 19 alla 26 con un investimento complessivo di 16,5 milioni di euro, con l'obiettivo di migliorare la navigabilità dello scalo. "Stiamo proseguendo nel miglioramento delle infrastrutture del porto di Ancona, con l'obiettivo di rendere lo scalo ancora più competitivo in un mercato internazionale che cambia velocemente - afferma Vincenzo Garofalo, Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -. Le banchine, con i piazzali e i dragaggi, sono gli strumenti con cui far crescere il lavoro del porto e con i quali, come Adsp, affianchiamo l'impegno delle imprese e degli operatori nel cercare nuove opportunità di sviluppo".

Il porto è il nostro termometro. Quanto vale l'economia del mare

di Gianluca Spallotta giovedì 12 giugno 2025, 03:55 3 Minuti di Lettura Nelle Marche abbiamo un attore economico spesso poco considerato, ma che ha un peso specifico non indifferente: il porto di Ancona. Non compare nelle classifiche tradizionali, perché non è un'azienda classica, ma si sente, perché è sia un termometro dell'economia locale sia un collante dei nostri distretti industriali. Da lì transitano gran parte delle merci in export e in import delle Marche e delle regioni confinanti, lì si intersecano le direttrici autostradali, ferroviarie e aeroportuali delle Marche, lì troviamo tutte le principali connessioni produttive, commerciali, modali e di business del nostro territorio. Lo stato di salute del porto di Ancona è influenzato, ovviamente, dal contesto internazionale, perché le varie crisi geopolitiche - con i conflitti in Ucraina, Palestina e le tensioni sul Mar Rosso, oltre ai dazi minacciati dall'amministrazione Trump - hanno messo a dura prova le dinamiche del commercio internazionale. Il traffico merci da e per il Mediterraneo si è spostato da est ad ovest, cioè dal canale di Suez - troppo pericoloso per gli attacchi degli Houthi ai convogli navali che transitano per il mar Rosso - allo stretto di Gibilterra, porta d'accesso più sicura per arrivare al mare nostrum. A soffrirne è stato ovviamente il Mediterraneo orientale, quindi l'Adriatico (-7% traffico nel 2024) a vantaggio di quello occidentale, infine il Tirreno (+6%). L'importanza dello scalo dorico è certificata da una recente ricerca sulle potenzialità dello scalo marchigiano realizzata da Srm, centro studi che fa capo al gruppo Intesa Sanpaolo, in collaborazione con l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. Dal report emerge che l'economia del mare delle Marche ha un valore di 5,4 miliardi di euro e pesa per il 19% sull'interscambio complessivo di import-export del manifatturiero. Un dato che registra, nel quinquennio, una crescita del +27% rispetto al 2018, quando il valore era di 4,3 miliardi di euro. Nel 2024, il porto di Ancona ha movimentato oltre 9,5 milioni di tonnellate di merci. Il 43% del traffico si concentra sul Ro-Ro (roll on-roll off, le merci trasportate direttamente sui tir imbarcati sulle navi) movimentando oltre 4 milioni di tonnellate di merci. Quasi 4,1 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi sono stati movimentati dalla raffineria di Falconara Marittima (di cui circa 2,9 milioni di greggio). Il traffico container si è attestato su poco meno di 1,1 milioni di tonnellate di merci. Il porto di Ancona risulta snodo strategico sia per le rotte Deep Sea, verso Cina, India, Stati Uniti, sia per quelle Short Sea, verso i Balcani e il Mediterraneo Orientale. Con prospettive di incremento del trade con mercati lontani, come Cina e Stati Uniti. La chiave di lettura per il porto di Ancona è l'essere nodo di due corridoi europei, lo Scandinavo-Mediterraneo e il Baltico-Adriatico. La tratta Ancona-Igoumenitsa è un anello marittimo principale nel corridoio europeo che connette le regioni dell'Europa Occidentale e dell'Europa Centrale con le regioni del Mediterraneo



Orientale. Il traffico Ro-Ro e le rotte regionali diverranno sempre più importanti per lo sviluppo del porto di Ancona, si legge nella ricerca, in particolare in un orizzonte in cui il mare Adriatico possa riacquistare una nuova stabilità al termine delle drammatiche vicende internazionali degli ultimi anni. Fondamentale, nell'ottica della crescita e della competizione portuale, saranno gli investimenti green, in particolare nell'elettrificazione delle banchine. Altro fattore di competizione sarà la spinta agli investimenti in digitalizzazione. A questi elementi, si aggiunge l'opportunità di un maggiore dialogo porto-logistica-industria per identificare opportunità di sviluppo condivise da economia del territorio e cluster marittimo. La trasformazione della portualità (digitalizzazione, ambientale, multimodale) e le sfide che ci aspettano sono epocali per il comparto. È necessario il coinvolgimento tra istituzioni e stakeholder, per un piano condiviso: questa è un'occasione che non possiamo permetterci di perdere, per favorire lo sviluppo economico del paese, del nostro territorio e del nostro porto. *Imprenditore membro gruppo tecnico economia del mare e rappresentanza portuale di Confindustria © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Banchina elettrificata: lavori in corso. Pesaro, lo smog al porto ha i giorni contati

PESARO Stop all'inquinamento dei motori e a quella puzza di gasolio che si respira in strada fra i due porti, quando ci sono attraccate navi da carico. Si perché sono da poco partiti, lungo un tratto di banchina verso il Moloco, i lavori autorizzati dall'**Autorità di Sistema Portuale** per elettrificare le banchine e dare così energia pulita alle imbarcazioni commerciali e ai rimorchiatori. APPROFONDIMENTI IL PROCESSO Pesaro, scarica le foto osé della donna di OnlyFans: «Restituisci i prodotti rubati o le diffondo». Ma arriva l'assoluzione, ecco perché Si è dovuto attendere ben quattro anni per vedere accolta la richiesta contenuta in un esposto a firma di trentadue residenti di Calata Caio Duilio e indirizzato all'allora Giunta comunale, al prefetto e alle Capitanerie di Porto di Pesaro e Ancona. E oggi quegli stessi residenti possono finalmente dire di aver vinto la propria battaglia. Lavori per circa 330 mila euro, partiti nelle settimane scorse e che dovranno concludersi in 144 giorni, come riporta l'ordinanza dell'**Autorità Portuale**. «Il piano di elettrificazione - spiega Guido Vettorel, coordinatore dell'ufficio di Sviluppo e Promozione dell'**Autorità di Sistema** - è reso possibile da finanziamenti intercettati per un nuovo **sistema** di cold ironing, che prevede la fornitura di energia elettrica da terra con benefici per mobilità e sostenibilità. Questi lavori interesseranno l'intero perimetro che corre in Calata Caio Duilio. Il tutto avrà un beneficio anche sulla vivibilità e sostenibilità di quel tratto di porto, perché a intervento completato si ridurrà, fra l'altro, il rumore dei motori». L'**Autorità portuale** ricorda infatti che fino ad oggi invece l'energia per alimentare le imbarcazioni attraccate con equipaggio, veniva prodotta da generatori autonomi, che obbligavano le imbarcazioni a tenere i motori accesi h24 con la conseguente dispersione di certe quantità di gasolio, che d'ora in poi verranno azzerate. I residenti ancora oggi si trovano alle prese con un'altra battaglia e sperano nell'investimento privato del gruppo Renco, che proprio fra i due porti sta costruendo le nuove palazzine residenziali, dove prima c'era l'ex Consorzio Agrario. A operazione immobiliare conclusa la speranza è che si riesca a ottenere anche lo spostamento della maxi antenna di telefonia mobile 5G, che oggi deturpa parte dello skyline del porto. © RIPRODUZIONE RISERVATA La decisione oggi nella prima seduta dell'era Glorio. L'ex sindaco in pole per numero di preferenze.



PESARO Stop all'inquinamento dei motori e a quella puzza di gasolio che si respira in strada fra i due porti, quando ci sono attraccate navi da carico. Si perché sono da poco partiti, lungo un tratto di banchina verso il Moloco, i lavori autorizzati dall'Autorità di Sistema Portuale per elettrificare le banchine e dare così energia pulita alle imbarcazioni commerciali e ai rimorchiatori. APPROFONDIMENTI IL PROCESSO Pesaro, scarica le foto osé della donna di OnlyFans: «Restituisci i prodotti rubati o le diffondo». Ma arriva l'assoluzione, ecco perché Si è dovuto attendere ben quattro anni per vedere accolta la richiesta contenuta in un esposto a firma di trentadue residenti di Calata Caio Duilio e indirizzato all'allora Giunta comunale, al prefetto e alle Capitanerie di Porto di Pesaro e Ancona. E oggi quegli stessi residenti possono finalmente dire di aver vinto la propria battaglia. Lavori per circa 330 mila euro, partiti nelle settimane scorse e che dovranno concludersi in 144 giorni, come riporta l'ordinanza dell'Autorità Portuale: «Il piano di elettrificazione - spiega Guido Vettorel, coordinatore dell'ufficio di Sviluppo e Promozione dell'Autorità di Sistema - è reso possibile da finanziamenti intercettati per un nuovo sistema di cold ironing, che prevede la fornitura di energia elettrica da terra con benefici per mobilità e sostenibilità. Questi lavori interesseranno l'intero perimetro che corre in Calata Caio Duilio. Il tutto avrà un beneficio anche sulla vivibilità e sostenibilità di quel tratto di porto, perché a intervento completato si ridurrà, fra l'altro, il rumore dei motori». L'Autorità portuale ricorda infatti che fino ad oggi invece l'energia per alimentare le imbarcazioni attraccate con equipaggio, veniva prodotta da generatori autonomi, che obbligavano le imbarcazioni a tenere i motori accesi h24 con la conseguente dispersione di certe quantità di gasolio, che d'ora in poi verranno azzerate. I residenti ancora oggi si trovano alle prese con un'altra battaglia e sperano nell'investimento privato del gruppo Renco, che proprio fra i due

Porto di Ancona: affidato adeguamento strutturale della banchina 23

(FERPRESS) **Ancona**, 12 GIU Un continuo ammodernamento delle banchine del **porto di Ancona**. Questo l'obiettivo degli investimenti dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, parte della pianificazione per il potenziamento e il rinnovamento delle infrastrutture della darsena commerciale dello scalo al servizio della logistica. In questa ottica, sono stati affidati i lavori per l'adeguamento strutturale della banchina 23. Un nuovo tassello nel processo di rinnovamento delle strutture portuali che si affianca alla rinascita della banchina 22, ai lavori, in corso, di costruzione della nuova 27 e della nuova pavimentazione delle banchine 19-20-21. È, inoltre, tornata operativa la banchina 13, dopo i lavori di adeguamento, che hanno comportato un allungamento di 45 metri del fronte di accosto per complessivi 200 metri circa, ciò con evidente aumento della sicurezza all'ormeggio, oltre ad ottenere un aumento del piazzale di circa 790 metri quadrati. I lavori hanno altresì comportato il miglioramento della viabilità mediante la realizzazione di un avanzamento della banchina 11 che viene di nuovo utilizzata per l'attracco dei traghetti. L'intervento sulla banchina 23, con un importo di aggiudicazione di 11.852.746 euro, è stato affidato ieri al raggruppamento temporaneo di imprese, in costituzione, composto da Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, Fincosit, Impresa costruzioni Mentucci Aldo ed Eurobuilding. Sarà realizzato un intervento di consolidamento e di riparazione dell'infrastruttura per migliorarne le potenzialità di utilizzo per il traffico marittimo commerciale. Propedeutica ai lavori alla banchina 23, è stata la demolizione delle gru portainer, Badoni e Paceco, non più utilizzate. Operazione che si è conclusa a marzo. Il progetto dei lavori prevede lo smontaggio delle rotaie su cui operano le gru e dei binari ferroviari presenti, che saranno riposizionati, il consolidamento della struttura a celle della banchina di lunghezza pari a 265 metri e del piazzale retrostante, il rifacimento della pavimentazione per circa 4 mila metri quadrati e l'installazione di tutti gli arredi di banchina necessari all'ormeggio. Sulla banchina, adeguata ai carichi delle moderne gru semoventi grazie all'intervento, sarà mantenuta la predisposizione per l'eventuale installazione di gru fisse. I lavori consentiranno, inoltre, di valorizzare le potenzialità dell'intermodalità nello scalo dorico grazie alla presenza dei binari ferroviari che consentono il trasporto delle merci fino a ciglio banchina. Come per ogni altro intervento di adeguamento delle banchine anche la 23 sarà dotata della predisposizione all'elettificazione. Sarà, inoltre, interessata dal progetto di dragaggio del bacino portuale che coinvolgerà le banchine commerciali, dalla 19 alla 26 con un investimento complessivo di 16,5 milioni di euro, con l'obiettivo di migliorare la navigabilità dello scalo. Stiamo proseguendo nel miglioramento delle infrastrutture del **porto di Ancona**, con l'obiettivo di rendere lo scalo ancora più competitivo in un mercato



FerPress

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

internazionale che cambia velocemente afferma Vincenzo Garofalo, Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -. Le banchine, con i piazzali e i dragaggi, sono gli strumenti con cui far crescere il lavoro del **porto** e con i quali, come Adsp, affianchiamo l'impegno delle imprese e degli operatori nel cercare nuove opportunità di sviluppo.

Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

PORTO DI ANCONA: AFFIDATO ADEGUAMENTO STRUTTURALE DELLA BANCHINA 23

Foto: banchina 23 porto di Ancona Intervento di consolidamento e riparazione dell'infrastruttura per migliorarne le potenzialità di utilizzo per il traffico marittimo commerciale Ancona - Un continuo ammodernamento delle banchine del porto di Ancona. Questo l'obiettivo degli investimenti dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, parte della pianificazione per il potenziamento e il rinnovamento delle infrastrutture della darsena commerciale dello scalo al servizio della logistica. In questa ottica, sono stati affidati i lavori per l'adeguamento strutturale della banchina 23. Un nuovo tassello nel processo di rinnovamento delle strutture portuali che si affianca alla rinascita della banchina 22, ai lavori, in corso, di costruzione della nuova 27 e della nuova pavimentazione delle banchine 19-20-21. È, inoltre, tornata operativa la banchina 13, dopo i lavori di adeguamento, che hanno comportato un allungamento di 45 metri del fronte di accosto per complessivi 200 metri circa, ciò con evidente aumento della sicurezza all'ormeggio, oltre ad ottenere un aumento del piazzale di circa 790 metri quadrati. I lavori hanno altresì comportato il miglioramento della viabilità mediante la realizzazione di un avanzamento della banchina 11 che viene di nuovo utilizzata per l'attracco dei traghetti. L'intervento sulla banchina 23, con un importo di aggiudicazione di 11.852.746 euro, è stato affidato ieri al raggruppamento temporaneo di imprese, in costituzione, composto da Fincantieri Infrastruttura Opere Marittime, Fincosit, Impresa costruzioni Mentucci Aldo ed Eurobuilding. Sarà realizzato un intervento di consolidamento e di riparazione dell'infrastruttura per migliorarne le potenzialità di utilizzo per il traffico marittimo commerciale. Propedeutica ai lavori alla banchina 23, è stata la demolizione delle gru portainer, Badoni e Paceco, non più utilizzate. Operazione che si è conclusa a marzo. Il progetto dei lavori prevede lo smontaggio delle rotaie su cui operano le gru e dei binari ferroviari presenti, che saranno riposizionati, il consolidamento della struttura a celle della banchina di lunghezza pari a 265 metri e del piazzale retrostante, il rifacimento della pavimentazione per circa 4 mila metri quadrati e l'installazione di tutti gli arredi di banchina necessari all'ormeggio. Sulla banchina, adeguata ai carichi delle moderne gru semoventi grazie all'intervento, sarà mantenuta la predisposizione per l'eventuale installazione di gru fisse. I lavori consentiranno, inoltre, di valorizzare le potenzialità dell'intermodalità nello scalo dorico grazie alla presenza dei binari ferroviari che consentono il trasporto delle merci fino a ciglio banchina. Come per ogni altro intervento di adeguamento delle banchine anche la 23 sarà dotata della predisposizione all'elettrificazione. Sarà, inoltre, interessata dal progetto di dragaggio del bacino portuale che coinvolgerà le banchine commerciali, dalla 19 alla 26 con un investimento complessivo di 16,5 milioni di euro, con l'obiettivo



06/12/2025 13:03

Foto: banchina 23 porto di Ancona Intervento di consolidamento e riparazione dell'infrastruttura per migliorarne le potenzialità di utilizzo per il traffico marittimo commerciale Ancona - Un continuo ammodernamento delle banchine del porto di Ancona. Questo l'obiettivo degli investimenti dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, parte della pianificazione per il potenziamento e il rinnovamento delle infrastrutture della darsena commerciale dello scalo al servizio della logistica. In questa ottica, sono stati affidati i lavori per l'adeguamento strutturale della banchina 23. Un nuovo tassello nel processo di rinnovamento delle strutture portuali che si affianca alla rinascita della banchina 22, ai lavori, in corso, di costruzione della nuova 27 e della nuova pavimentazione delle banchine 19-20-21. È, inoltre, tornata operativa la banchina 13, dopo i lavori di adeguamento, che hanno comportato un allungamento di 45 metri del fronte di accosto per complessivi 200 metri circa, ciò con evidente aumento della sicurezza all'ormeggio, oltre ad ottenere un aumento del piazzale di circa 790 metri quadrati. I lavori hanno altresì comportato il miglioramento della viabilità mediante la realizzazione di un avanzamento della banchina 11 che viene di nuovo utilizzata per l'attracco dei traghetti. L'intervento sulla banchina 23, con un importo di aggiudicazione di 11.852.746 euro, è stato affidato ieri al raggruppamento temporaneo di imprese, in costituzione, composto da Fincantieri Infrastruttura Opere Marittime, Fincosit, Impresa costruzioni Mentucci Aldo ed Eurobuilding. Sarà realizzato un intervento di consolidamento e di riparazione dell'infrastruttura per migliorarne le potenzialità di utilizzo per il traffico marittimo commerciale. Propedeutica ai lavori alla banchina 23, è stata la demolizione delle gru portainer, Badoni e Paceco, non più utilizzate. Operazione che si è conclusa a marzo. Il progetto dei lavori prevede lo smontaggio delle rotaie su cui operano le gru e dei binari ferroviari presenti, che saranno

Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

di migliorare la navigabilità dello scalo. "Stiamo proseguendo nel miglioramento delle infrastrutture del porto di **Ancona**, con l'obiettivo di rendere lo scalo ancora più competitivo in un mercato internazionale che cambia velocemente - afferma Vincenzo Garofalo, Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -. Le banchine, con i piazzali e i dragaggi, sono gli strumenti con cui far crescere il lavoro del porto e con i quali, come Adsp, affianchiamo l'impegno delle imprese e degli operatori nel cercare nuove opportunità di sviluppo".

Informare

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Affidati i lavori di adeguamento strutturale della banchina 23 del porto di Ancona

Sono stati affidati al raggruppamento temporaneo di imprese, in costituzione, composto da Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, Fincosit, Impresa costruzioni Mentucci Aldo ed Eurobuilding i lavori di adeguamento strutturale della banchina 23 del porto di Ancona per migliorarne le potenzialità di utilizzo per il traffico marittimo commerciale. Propedeutica ai lavori è stata la demolizione, conclusasi a marzo, delle gru portainer Badoni e Paceco non più utilizzate. L'intervento sulla banchina 23, con un importo di aggiudicazione di oltre 11,8 milioni di euro, prevede lo smontaggio delle rotaie su cui operano le gru e dei binari ferroviari presenti, che saranno riposizionati, il consolidamento della struttura a celle della banchina di lunghezza pari a 265 metri e del piazzale retrostante, il rifacimento della pavimentazione per circa 4mila metri quadrati e l'installazione di tutti gli arredi di banchina necessari all'ormeggio. Sulla banchina, adeguata ai carichi delle moderne gru semoventi, sarà mantenuta la predisposizione per l'eventuale installazione di gru fisse. I lavori consentiranno, inoltre, di valorizzare le potenzialità dell'intermodalità nello scalo dorico grazie alla presenza dei binari ferroviari che consentono il trasporto delle merci fino a ciglio banchina. Come per ogni altro intervento di adeguamento delle banchine, anche la 23 sarà dotata della predisposizione all'elettrificazione e sarà anche interessata dal progetto di dragaggio del bacino portuale che coinvolgerà le banchine commerciali, dalla 19 alla 26 con un investimento complessivo di 16,5 milioni di euro.



La Gazzetta Marittima

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto di Ancona, al lavoro per l'adeguamento strutturale della banchina 23

ANCONA. Sotto il segno dell'ammodernamento delle banchine del **porto di Ancona**: è per questa ragione che l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale guidata da Vincenzo Garofalo ha affidato i lavori per l'adeguamento strutturale della banchina 23. Dal quartier generale dell'Authority marchigiana lo descrivono come «un nuovo tassello nel processo di rinnovamento delle strutture portuali che si affianca alla rinascita della banchina 22, ai lavori, in corso, di costruzione della nuova 27 e della nuova pavimentazione delle banchine 19, 20 e 21». A ciò si aggiunga che è tornata operativa la banchina 13, in seguito a lavori di adeguamento che ne hanno determinato «un allungamento di 45 metri del fronte di accosto per complessivi 200 metri circa» (e questo consente un «evidente aumento della sicurezza all'ormeggio, oltre ad ottenere un aumento del piazzale di circa 790 metri quadrati»). Altri interventi hanno garantito il miglioramento della viabilità grazie a un avanzamento della banchina 11, di nuovo impiegata per l'attracco dei traghetti. L'intervento sulla banchina 23 è stato aggiudicato a 11,8 milioni di euro a un pool di imprese composto da Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, Fincosit, Impresa costruzioni Mentucci Aldo ed Eurobuilding. Di cosa si tratta? C'è da riparare e consolidare l'infrastruttura per «migliorarne le potenzialità di utilizzo per il traffico marittimo commerciale». Prima di compiere i lavori alla banchina 23, entro marzo erano state demolite le gru portainer Badoni e Paceco (non più utilizzate). Il progetto dei lavori - viene fatto rilevare - prevede lo smontaggio delle rotaie su cui operano le gru e dei binari ferroviari presenti, che saranno riposizionati, il consolidamento della struttura a celle della banchina di lunghezza pari a 265 metri e del piazzale retrostante, il rifacimento della pavimentazione per circa 4 mila metri quadrati e l'installazione di tutti gli arredi di banchina necessari all'ormeggio. Sulla banchina, adeguata ai carichi delle moderne gru semoventi grazie all'intervento, sarà mantenuta la predisposizione per l'eventuale installazione di gru fisse. Da un lato, i lavori - viene sottolineato - valorizzeranno le potenzialità dell'intermodalità; dall'altro, come in ogni adeguamento delle banchine anche la 23 «sarà dotata della predisposizione all'elettificazione». Da segnalare che quanto prima partirà un progetto di dragaggio del bacino portuale che coinvolgerà le banchine commerciali, dalla 19 alla 26: investimento complessivo 16,5 milioni di euro. Il presidente dell'Authority marchigiana, Vincenzo Garofalo, avverte che «stiamo proseguendo nel miglioramento delle infrastrutture del **porto di Ancona**, con l'obiettivo di rendere lo scalo ancora più competitivo in un mercato internazionale che cambia velocemente». Le banchine, con i piazzali e i dragaggi, vengono visti come «strumenti con cui far crescere il lavoro del **porto** e con i quali, come Autorità di Sistema Portuale, affianchiamo l'impegno delle imprese e degli operatori nel

La Gazzetta Marittima

Porto di Ancona, al lavoro per l'adeguamento strutturale della banchina 23

06/12/2025 16:34

ANCONA. Sotto il segno dell'ammodernamento delle banchine del porto di Ancona: è per questa ragione che l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale guidata da Vincenzo Garofalo ha affidato i lavori per l'adeguamento strutturale della banchina 23. Dal quartier generale dell'Authority marchigiana lo descrivono come «un nuovo tassello nel processo di rinnovamento delle strutture portuali che si affianca alla rinascita della banchina 22, ai lavori, in corso, di costruzione della nuova 27 e della nuova pavimentazione delle banchine 19, 20 e 21». A ciò si aggiunga che è tornata operativa la banchina 13, in seguito a lavori di adeguamento che ne hanno determinato «un allungamento di 45 metri del fronte di accosto per complessivi 200 metri circa» (e questo consente un «evidente aumento della sicurezza all'ormeggio, oltre ad ottenere un aumento del piazzale di circa 790 metri quadrati»). Altri interventi hanno garantito il miglioramento della viabilità grazie a un avanzamento della banchina 11, di nuovo impiegata per l'attracco dei traghetti. L'intervento sulla banchina 23 è stato aggiudicato a 11,8 milioni di euro a un pool di imprese composto da Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, Fincosit, Impresa costruzioni Mentucci Aldo ed Eurobuilding. Di cosa si tratta? C'è da riparare e consolidare l'infrastruttura per «migliorarne le potenzialità di utilizzo per il traffico marittimo commerciale». Prima di compiere i lavori alla banchina 23, entro marzo erano state demolite le gru portainer Badoni e Paceco (non più utilizzate). Il progetto dei lavori - viene fatto rilevare - prevede lo smontaggio delle rotaie su cui operano le gru e dei binari ferroviari presenti, che saranno riposizionati, il consolidamento della struttura a celle della banchina di lunghezza pari a 265 metri e del piazzale retrostante, il rifacimento della pavimentazione per circa 4 mila metri quadrati e l'installazione di tutti gli arredi di banchina necessari all'ormeggio. Sulla banchina, adeguata ai carichi delle moderne gru semoventi grazie all'intervento, sarà mantenuta la predisposizione per l'eventuale installazione di gru fisse. Da un lato, i lavori - viene sottolineato - valorizzeranno le potenzialità dell'intermodalità; dall'altro, come in ogni adeguamento delle banchine anche la 23 «sarà dotata della predisposizione all'elettificazione». Da segnalare che quanto prima partirà un progetto di dragaggio del bacino portuale che coinvolgerà le banchine commerciali, dalla 19 alla 26: investimento complessivo 16,5 milioni di euro. Il presidente dell'Authority marchigiana, Vincenzo Garofalo, avverte che «stiamo proseguendo nel miglioramento delle infrastrutture del porto di Ancona, con l'obiettivo di rendere lo scalo ancora più competitivo in un mercato internazionale che cambia velocemente». Le banchine, con i piazzali e i dragaggi, vengono visti come «strumenti con cui far crescere il lavoro del porto e con i quali, come Autorità di Sistema Portuale, affianchiamo l'impegno delle imprese e degli operatori nel cercare nuove opportunità di sviluppo».

La Gazzetta Marittima

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

cercare nuove opportunità di sviluppo».

Marche, approvato piano infrastrutture da 6 miliardi di euro

Il Piano Infrastrutture Marche 2032 è corredato di Valutazione Ambientale Strategica 12 Giugno 2025 23:31 Via libera della giunta regionale al Piano Infrastrutture Marche 2032 , corredato di Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Un documento strategico che definisce l'assetto infrastrutturale futuro della regione, con una visione integrata e sostenibile e una prospettiva di investimenti complessivi pari a 5,9 miliardi di euro. Il presidente Acquaroli

"Abbiamo lavorato in questi anni, con attenzione su tutto il territorio, da nord a sud, dell'entroterra alla costa, per superare il gap infrastrutturale atavico di questa regione - dichiara il presidente Francesco Acquaroli -. Questo Piano racchiude la strategia infrastrutturale completa , moderna e condivisa e dunque la visione che abbiamo per le Marche . Un atto frutto di un lungo lavoro che colma un vuoto programmatico con decisione, racchiude gli imponenti investimenti previsti e proietta la nostra regione verso una crescita concreta. Migliorare le i nfrastrutture significa migliorare la qualità della vita dei cittadini, potenziare la competitività delle imprese e l'attrattività turistica di una regione piena di straordinarie bellezze da scoprire, senza dimenticare i giovani e l' ambiente, grazie ad interventi capaci di cambiare profondamente il volto e il destino del territorio marchigiano".

L'assessore Baldelli "Si tratta - aggiunge l'assessore alle Infrastrutture Francesco Baldelli - di una tappa fondamentale per riconnettere le Marche all'Italia e all'Europa. Il Piano Marche 2032 è la dimostrazione della nostra volontà di trasformare una visione in opere concrete. È la risposta che mancava da troppo tempo e che nasce da un percorso di ascolto e confronto con forze economiche e sociali. Interessa l'intero territorio perché è uno strumento finanziato con un mix di fondi - risorse regionali, fondi ministeriali, europei - che ci permettono di i ntervenire ovunque sia necessario puntando su sostenibilità, sicurezza, intermodalità e interconnessione". La giunta ha anche deciso un'importante novità per un collegamento stradale fondamentale per la provincia di Pesaro Urbino : dare il via al percorso di adeguamento della strada Urbinata, iniziando subito l'iter di condivisione tecnica delle soluzioni infrastrutturali con ANAS e d i Comuni interessati. "Gli investimenti in infrastrutture - conclude Baldelli - sono la più grande opportunità di crescita per l'intera regione. Siamo orgogliosi di questo Piano Infrastrutture di grande portata, studiato e partecipato, che ha raccolto appieno le esigenze dei territori e delle categorie economiche". I quattro obiettivi del Piano delle Infrastrutture "Marche 2032" 1. Riconnettere **Ancona** alle Marche e le Marche all'Italia e all'Europa È necessario colmare quella carenza di collegamenti che ha pesato in maniera determinante sul declassamento, nel 2018, nella classificazione europea da regione sviluppata a regione "in transizione". Attraversare le Marche deve diventare un'alternativa più vantaggiosa, dal punto di vista della sicurezza, dei tempi



di percorrenza e dei costi di trasporto, ai traffici commerciali internazionali che oggi si dirigono verso le direttrici che comprendono i Porti del Nord Europa. 2. Costruire un nuovo Corridoio europeo Ten-T diagonale che colleghi i Balcani e l'Oriente con la Penisola Iberica e l'Atlantico La Regione Marche propone la costruzione di un nuovo Corridoio europeo Ten-T diagonale che colleghi, attraverso l'inter e multimodalità acqua-gomma-ferro, il porto di Ancona con i porti del Tirreno, ed è finalizzata ad incentivare i traffici merci e passeggeri da e verso l'Oriente e da e verso l'Atlantico. La nostra collocazione strategica ne fa una vera e propria piattaforma logistica naturale di quella "Terza Italia" che valorizza il ruolo di "porta sul mondo" di Ancona, nell'ambito della politica delle "Autostrade del Mare". 3. Creare una rete infrastrutturale "a maglia" su gomma e su ferro Fondamentale il passaggio da una conformazione "a pettine" ad una "a maglia", sia su gomma sia su ferro. Su gomma l'intento è quello di far incrociare le quattro superstrade marchigiane, SS4 Salaria, SS77 e 76 (Quadrilatero) e l'E78 Fano-Grosseto (da completare), con le longitudinali rappresentate dall'A14 e dalla Pedemontana delle Marche (che si sviluppa, in parallelo all'A14, da Urbino ad Ascoli Piceno e che va completata). A questa "maglia" di strade si aggiunge quella di "ferro", con l'Anello Ferroviario Ascoli-Porto d'Ascoli-Civitanova Marche-Fabriano, che il Piano prevede, in prospettiva, prosegua verso Urbino, attraversando Pergola lungo la tratta della Subappennina Italica riattivata nel 2021 a fini turistici, ricongiungendosi poi a Fano con la Ferrovia Adriatica. Un Anello da agganciare sempre di più anche alla diagonale Orte-Falconara. Al centro della "maglia" gomma-ferro, il triangolo porto di Ancona- aeroporto di Falconara- interporto di Jesi, il cuore della piattaforma logistica delle Marche, che deve offrire opportunità di sviluppo, sia ai territori interni e della media collina che ai comuni dell'intera fascia costiera, abbattendo le diseguaglianze territoriali tra costa ed entroterra, tra nord e sud della regione e tra piccoli e grandi centri. 4. Realizzare infrastrutture moderne ed efficienti per garantire lo sviluppo sostenibile Infrastrutture moderne ed efficienti coniugano in maniera equilibrata tre componenti: il rispetto dell'ambiente, con percorsi più performanti che migliorino le condizioni di sicurezza e i tempi di percorrenza nella mobilità di persone e merci, abbattendo i costi di trasporto e riducendo le emissioni di gas serra; la creazione delle condizioni favorevoli per "fare impresa" e per attrarre investimenti; il rafforzamento della struttura sociale, sia con il sostegno alle fasce più deboli che con la diffusione di benessere per le famiglie e di opportunità di lavoro, soprattutto per i giovani, intendendo, così, le infrastrutture anche come efficace strumento di welfare sociale. Ti potrebbe interessare © Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata Tag: Giunta e Consiglio Regione Marche Marche Regione Marche.

Porto di Ancona, affidati i lavori per il consolidamento della banchina 23

Andrea Puccini

ANCONA Nuovo passo avanti nel piano di modernizzazione del porto di Ancona: l'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Centrale ha affidato ufficialmente i lavori di adeguamento strutturale della banchina 23, nell'ambito di un ampio progetto di rinnovamento delle infrastrutture della darsena commerciale. L'intervento, dal valore di 11,85 milioni di euro, punta a consolidare e riparare la banchina per aumentarne la funzionalità e la capacità operativa al servizio del traffico marittimo commerciale. I lavori sono stati aggiudicati a un raggruppamento temporaneo d'impresie in via di costituzione formato da Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, Fincosit, Impresa Costruzioni Mentucci Aldo ed Eurobuilding. Un progetto strategico per l'intermodalità Il progetto prevede numerosi interventi: lo smontaggio dei binari ferroviari e delle rotaie delle gru, che saranno riposizionati; il consolidamento della struttura a celle lunga 265 metri e del piazzale retrostante; il rifacimento della pavimentazione per circa 4.000 metri quadrati; e l'installazione di arredi di banchina per facilitare l'ormeggio. La banchina sarà così adeguata ai carichi delle gru semoventi, mantenendo la predisposizione per l'eventuale installazione di gru fisse. In linea con le strategie di sostenibilità, l'infrastruttura sarà predisposta per l'elettificazione, mentre la presenza di binari ferroviari a ridosso della banchina rafforzerà le potenzialità dell'intermodalità, favorendo il trasporto merci ferro-nave. Il progetto si inserisce nel più ampio programma di dragaggio del bacino portuale (dal tratto di banchina 19 al 26), con un investimento complessivo di 16,5 milioni di euro, destinato a migliorare la navigabilità e l'accessibilità dello scalo. RIVIERA ADRIATICA Un porto in trasformazione L'intervento sulla banchina 23 si aggiunge ad altri importanti cantieri già avviati o completati nello scalo dorico: dalla rinnovata banchina 22 alla costruzione della nuova 27, passando per la pavimentazione delle banchine 19, 20 e 21. Recentemente è tornata operativa anche la banchina 13, estesa di 45 metri per un totale di 200 metri di fronte d'accosto e dotata di una superficie di piazzale ampliata di 790 metri quadrati, migliorando al contempo viabilità e ormeggi traghetti. Proseguiamo con determinazione nel rafforzamento infrastrutturale del porto ha dichiarato Vincenzo Garofalo, presidente dell'AdSp per garantire allo scalo maggiore competitività in un mercato logistico in continua evoluzione. Le banchine, i piazzali e i dragaggi sono gli strumenti fondamentali per sostenere la crescita del lavoro portuale e creare nuove opportunità per imprese e operatori.



Ship 2 Shore

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ad Ancona affidati i lavori per l'adeguamento strutturale della banchina 23

Investimento da oltre 11,8 milioni per consolidamento, rifacimento e valorizzazione dell'intermodalità. **Garofalo**: "Scalo ancora più competitivo in un mercato internazionale che cambia velocemente" Prosegue con ritmo costante il piano di modernizzazione delle infrastrutture portuali di Ancona.

L'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale** ha ufficializzato l'affidamento dei lavori per l'adeguamento strutturale della banchina 23, un'infrastruttura strategica per lo sviluppo del traffico marittimo commerciale. L'intervento, del valore di 11.852.746 euro, è stato assegnato a un raggruppamento temporaneo di imprese, in via di costituzione, che comprende Fincantieri Infrastrutture Opere Marittime, Fincosit, Impresa Costruzioni Mentucci Aldo ed Eurobuilding. L'intervento si colloca all'interno di un più ampio programma di riqualificazione e potenziamento delle banchine commerciali della darsena, mirato a sostenere la crescita dei traffici merci e a rendere lo scalo sempre più competitivo nel contesto del **sistema** logistico nazionale ed europeo. Il progetto sulla banchina 23 prevede il consolidamento della struttura a celle, lunga 265 metri, e del piazzale retrostante, con la

rimozione e riposizionamento dei binari ferroviari e delle rotaie su cui operavano le gru, non più in uso. Già nei mesi scorsi era stata completata la demolizione delle gru portainer Badoni e Paceco, propedeutica all'intervento. Il nuovo layout della banchina sarà adeguato ai carichi delle moderne gru semoventi e manterrà la predisposizione per l'installazione futura di gru fisse. Sono inoltre previsti il rifacimento della pavimentazione per circa 4 mila mq e l'installazione degli arredi tecnici necessari all'ormeggio. Non mancherà, come negli altri interventi in corso nello scalo, la predisposizione all'elettificazione: un passo importante verso l'implementazione delle politiche di sostenibilità ambientale e di riduzione delle emissioni in porto. Grazie alla presenza di binari fino al ciglio banchina, l'intervento contribuirà a valorizzare ulteriormente il potenziale intermodale del porto di Ancona, una delle sue caratteristiche distintive e punto di forza nella gestione dei flussi merci. L'intervento si affianca ad altri cantieri significativi attualmente attivi nello scalo: la realizzazione della nuova banchina 27, la ripavimentazione delle banchine 19, 20 e 21 e la riattivazione della banchina 13, ora dotata di un fronte d'ormeggio esteso a 200 metri e di un piazzale maggiorato di 790 mq. Contestualmente, è stato realizzato anche un avanzamento della banchina 11, oggi di nuovo operativa per l'attracco dei traghetti. A completare il disegno strategico, vi sarà anche il dragaggio del bacino commerciale, che coinvolgerà le banchine dalla 19 alla 26 per un investimento pari a 16,5 milioni di euro. L'obiettivo è migliorare la navigabilità, garantire l'accesso anche a navi di dimensioni maggiori e favorire una maggiore efficienza delle operazioni portuali. "Stiamo proseguendo nel miglioramento delle infrastrutture del porto di Ancona, con l'obiettivo

Ship 2 Shore	
Ad Ancona affidati i lavori per l'adeguamento strutturale della banchina 23	
06/12/2025 12:58	Investimento da oltre 11,8 milioni per consolidamento, rifacimento e valorizzazione dell'intermodalità. Garofalo: "Scalo ancora più competitivo in un mercato internazionale che cambia velocemente" Prosegue con ritmo costante il piano di modernizzazione delle infrastrutture portuali di Ancona. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale ha ufficializzato l'affidamento dei lavori per l'adeguamento strutturale della banchina 23, un'infrastruttura strategica per lo sviluppo del traffico marittimo commerciale. L'intervento, del valore di 11.852.746 euro, è stato assegnato a un raggruppamento temporaneo di imprese, in via di costituzione, che comprende Fincantieri Infrastrutture Opere Marittime, Fincosit, Impresa Costruzioni Mentucci Aldo ed Eurobuilding. L'intervento si colloca all'interno di un più ampio programma di riqualificazione e potenziamento delle banchine commerciali della darsena, mirato a sostenere la crescita dei traffici merci e a rendere lo scalo sempre più competitivo nel contesto del sistema logistico nazionale ed europeo. Il progetto sulla banchina 23 prevede il consolidamento della struttura a celle, lunga 265 metri, e del piazzale retrostante, con la rimozione e riposizionamento dei binari ferroviari e delle rotaie su cui operavano le gru, non più in uso. Già nei mesi scorsi era stata completata la demolizione delle gru portainer Badoni e Paceco, propedeutica all'intervento. Il nuovo layout della banchina sarà adeguato ai carichi delle moderne gru semoventi e manterrà la predisposizione per l'installazione futura di gru fisse. Sono inoltre previsti il rifacimento della pavimentazione per circa 4 mila mq e l'installazione degli arredi tecnici necessari all'ormeggio. Non mancherà, come negli altri interventi in corso nello scalo, la predisposizione all'elettificazione: un passo importante verso l'implementazione delle politiche di sostenibilità ambientale e di riduzione delle emissioni in porto. Grazie alla presenza di binari fino al ciglio banchina, l'intervento contribuirà a valorizzare ulteriormente il potenziale intermodale del porto di Ancona, una delle sue caratteristiche distintive e punto di forza nella gestione dei flussi merci. L'intervento si affianca ad altri cantieri significativi attualmente attivi nello scalo: la realizzazione della nuova banchina 27, la ripavimentazione delle banchine 19, 20 e 21 e la riattivazione della banchina 13, ora dotata di un fronte d'ormeggio esteso a 200 metri e di un piazzale maggiorato di 790 mq. Contestualmente, è stato realizzato anche un avanzamento della banchina 11, oggi di nuovo operativa per l'attracco dei traghetti. A completare il disegno strategico, vi sarà anche il dragaggio del bacino commerciale, che coinvolgerà le banchine dalla 19 alla 26 per un investimento pari a 16,5 milioni di euro. L'obiettivo è migliorare la navigabilità, garantire l'accesso anche a navi di dimensioni maggiori e favorire una maggiore efficienza delle operazioni portuali. "Stiamo proseguendo nel miglioramento delle infrastrutture del porto di Ancona, con l'obiettivo

Ship 2 Shore

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

di rendere lo scalo ancora più competitivo in un mercato internazionale che cambia velocemente. Le banchine, con i piazzali e i dragaggi, sono gli strumenti con cui far crescere il lavoro del porto e con i quali, come AdSP, affianchiamo l'impegno delle imprese e degli operatori nel cercare nuove opportunità di sviluppo", ha dichiarato **Vincenzo Garofalo**, presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale**. Il porto di Ancona si conferma così un hub logistico strategico per l'**Adriatico centrale**, con un'impostazione infrastrutturale sempre più orientata all'integrazione modale, alla sostenibilità e alla capacità di intercettare i flussi internazionali di merce in transito tra Est e Ovest del continente.

Porto di Ancona, al via l'adeguamento strutturale della banchina 23

12 Giugno 2025 Redazione Sono stati affidati i lavori per un valore di quasi 12 milioni di euro **Ancona** - Affidato l'incarico per l'adeguamento strutturale della banchina 23 nel **porto** di **Ancona**: un intervento di consolidamento e riparazione dell'infrastruttura per migliorarne le potenzialità di utilizzo per il traffico marittimo commerciale. Un percorso che parte "della pianificazione per il potenziamento e il rinnovamento delle infrastrutture della darsena commerciale dello scalo al servizio della logistica. In questa ottica, sono stati affidati i lavori per l'adeguamento strutturale della banchina 23. Si tratta, osserva l'Authority, di "un nuovo tassello nel processo di rinnovamento delle strutture portuali che si affianca alla rinascita della banchina 22, ai lavori, in corso, di costruzione della nuova 27 e della nuova pavimentazione delle banchine 19-20-21". " L'intervento sulla banchina 23, con un importo di aggiudicazione di 11.852.746 euro , - ricorda l'Authority - è stato affidato ieri al raggruppamento temporaneo di imprese, in costituzione, composto da Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, Fincosit, Impresa costruzioni Mentucci Aldo ed Eurobuilding. Sarà realizzato un intervento di consolidamento e di riparazione dell'infrastruttura per migliorarne le potenzialità di utilizzo per il traffico marittimo commerciale.



Shipping Italy

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Affidato l'adeguamento strutturale della banchina 23 del porto di Ancona

Porti Lavori per oltre 11,8 milioni di euro saranno svolti dal Rti Fincantieri Infrastrutture Opere Marittime, Fincosit, Impresa costruzioni Mentucci Aldo ed Eurobuilding di REDAZIONE SHIPPING ITALY L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha recentemente affidato i lavori per l'adeguamento strutturale della banchina 23; un intervento, come spiega l'ente, che si inserisce nell'ampio programma di investimenti per rinnovare e potenziare le infrastrutture della darsena commerciale e rendere il **porto** di **Ancona** sempre più competitivo e funzionale per il traffico marittimo commerciale e la logistica. L'adeguamento della banchina 23 rappresenta un ulteriore passo avanti, affiancandosi a interventi già completati o in corso, che riguardano la rinascita della banchina 22; i lavori di costruzione della nuova banchina 27 e la nuova pavimentazione delle banchine 19-20-21. Inoltre, la banchina 13 è tornata pienamente operativa dopo un significativo adeguamento che ne ha allungato il fronte di accosto di 45 metri, portandolo a un totale di circa 200 metri. Questo ha non solo aumentato la sicurezza in fase di ormeggio, ma ha anche ampliato l'area del piazzale di circa 790 metri quadrati e migliorato la viabilità interna, consentendo alla banchina 11 di essere nuovamente utilizzata per l'attracco dei traghetti. Nello specifico il lavori sulla banchina 23, del valore di 11.852.746 euro, sono stati affidati a un raggruppamento temporaneo di imprese composto da Fincantieri Infrastrutture Opere Marittime, Fincosit, Impresa costruzioni Mentucci Aldo ed Eurobuilding. Prima dell'inizio di questi lavori, a marzo si è conclusa la demolizione delle vecchie gru portainer (Badoni e Paceco) che non erano più in uso, liberando lo spazio necessario per il nuovo assetto. Il progetto di riqualificazione prevede una serie di interventi mirati quali lo smontaggio e riposizionamento delle rotaie delle gru e dei binari ferroviari esistenti; il consolidamento della struttura a celle della banchina, lunga 265 metri, e del piazzale retrostante; il rifacimento della pavimentazione su circa 4.000 metri quadrati e l'installazione di nuovi arredi di banchina essenziali per l'ormeggio. La banchina sarà adeguata per supportare i carichi delle moderne gru semoventi, mantenendo comunque la predisposizione per l'eventuale installazione futura di gru fisse. Un aspetto fondamentale, spiega la nota, è la valorizzazione dell'intermodalità: la presenza dei binari ferroviari permetterà il trasporto delle merci direttamente fino al ciglio banchina, ottimizzando i processi logistici. Come per gli altri interventi di adeguamento, anche la banchina 23 sarà dotata della predisposizione all'elettrificazione, in linea con gli obiettivi di sostenibilità. Sarà inoltre coinvolta nel progetto di dragaggio del bacino portuale che interesserà le banchine commerciali dalla 19 alla 26, con un investimento complessivo di 16,5 milioni di euro, per migliorare ulteriormente la navigabilità dello scalo. "Stiamo proseguendo nel miglioramento delle infrastrutture del **porto**



Shipping Italy
Affidato l'adeguamento strutturale della banchina 23 del porto di Ancona
06/12/2025 16:02
Nicola Capuzzo

Porti Lavori per oltre 11,8 milioni di euro saranno svolti dal Rti Fincantieri Infrastrutture Opere Marittime, Fincosit, Impresa costruzioni Mentucci Aldo ed Eurobuilding di REDAZIONE SHIPPING ITALY L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha recentemente affidato i lavori per l'adeguamento strutturale della banchina 23; un intervento, come spiega l'ente, che si inserisce nell'ampio programma di investimenti per rinnovare e potenziare le infrastrutture della darsena commerciale e rendere il porto di Ancona sempre più competitivo e funzionale per il traffico marittimo commerciale e la logistica. L'adeguamento della banchina 23 rappresenta un ulteriore passo avanti, affiancandosi a interventi già completati o in corso, che riguardano la rinascita della banchina 22; i lavori di costruzione della nuova banchina 27 e la nuova pavimentazione delle banchine 19-20-21. Inoltre, la banchina 13 è tornata pienamente operativa dopo un significativo adeguamento che ne ha allungato il fronte di accosto di 45 metri, portandolo a un totale di circa 200 metri. Questo ha non solo aumentato la sicurezza in fase di ormeggio, ma ha anche ampliato l'area del piazzale di circa 790 metri quadrati e migliorato la viabilità interna, consentendo alla banchina 11 di essere nuovamente utilizzata per l'attracco dei traghetti. Nello specifico il lavori sulla banchina 23, del valore di 11.852.746 euro, sono stati affidati a un raggruppamento temporaneo di imprese composto da Fincantieri Infrastrutture Opere Marittime, Fincosit, Impresa costruzioni Mentucci Aldo ed Eurobuilding. Prima dell'inizio di questi lavori, a marzo si è conclusa la demolizione delle vecchie gru portainer (Badoni e Paceco) che non erano più in uso, liberando lo spazio necessario per il nuovo assetto. Il progetto di riqualificazione prevede una serie di interventi mirati quali lo smontaggio e riposizionamento delle rotaie delle gru e dei binari ferroviari esistenti; il consolidamento della struttura a celle della banchina, lunga 265 metri, e del

Shipping Italy

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

di **Ancona**, con l'obiettivo di rendere lo scalo ancora più competitivo in un mercato internazionale che cambia velocemente" ha affermato Vincenzo Garofalo, presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

The Medi Telegraph

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto di Ancona: al via l'adeguamento strutturale della banchina 23, affidati i lavori

Garofalo: "Prosegue il miglioramento delle infrastrutture" **Genova** - Al porto di Ancona affidato l'incarico per l'adeguamento strutturale della banchina 23: un intervento di consolidamento e riparazione dell'infrastruttura per migliorarne le potenzialità di utilizzo per il traffico marittimo commerciale. L'obiettivo degli investimenti dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale, è "un continuo ammodernamento delle banchine" dello scalo anconetano. Un percorso che parte "della pianificazione per il potenziamento e il rinnovamento delle infrastrutture della darsena commerciale dello scalo al servizio della logistica. In questa ottica, sono stati affidati i lavori per l'adeguamento strutturale della banchina 23". Si tratta, osserva l'Authority, di "un nuovo tassello nel processo di rinnovamento delle strutture portuali che si affianca alla rinascita della banchina 22, ai lavori, in corso, di costruzione della nuova 27 e della nuova pavimentazione delle banchine 19-20-21". È, inoltre, tornata operativa la banchina 13, dopo i lavori di adeguamento, che hanno comportato un allungamento di 45 metri del fronte di accosto per complessivi 200 metri circa, "ciò con evidente aumento della sicurezza all'ormeggio, oltre ad ottenere un aumento del piazzale di circa 790 metri quadrati. I lavori hanno altresì comportato il miglioramento della viabilità mediante la realizzazione di un avanzamento della banchina 11 che viene di nuovo utilizzata per l'attracco dei traghetti". "L'intervento sulla banchina 23, con un importo di aggiudicazione di 11.852.746 euro, - ricorda l'Authority - è stato affidato ieri al raggruppamento temporaneo di imprese, in costituzione, composto da Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, Fincosit, Impresa costruzioni Mentucci Aldo ed Eurobuilding. Sarà realizzato un intervento di consolidamento e di riparazione dell'infrastruttura per migliorarne le potenzialità di utilizzo per il traffico marittimo commerciale. Propedeutica ai lavori alla banchina 23, è stata la demolizione delle gru portainer, Badoni e Paceco, non più utilizzate. Operazione che si è conclusa a marzo". Il progetto dei lavori prevede lo smontaggio delle rotaie su cui operano le gru e dei binari ferroviari presenti, che saranno riposizionati, il consolidamento della struttura a celle della banchina di lunghezza pari a 265 metri e del piazzale retrostante, il rifacimento della pavimentazione per circa 4 mila metri quadrati e l'installazione di tutti gli arredi di banchina necessari all'ormeggio. Sulla banchina, adeguata ai carichi delle moderne gru semoventi grazie all'intervento, sarà mantenuta la predisposizione per l'eventuale installazione di gru fisse. I lavori consentiranno, inoltre, di valorizzare le potenzialità dell'intermodalità nello scalo dorico grazie alla presenza dei binari ferroviari che consentono il trasporto delle merci fino a ciglio banchina. Come per ogni altro intervento di adeguamento delle banchine anche la 23 sarà dotata della predisposizione all'elettrificazione. Sarà, inoltre, interessata dal progetto di dragaggio del bacino portuale che coinvolgerà



06/12/2025 19:35

Garofalo: "Prosegue il miglioramento delle infrastrutture" Genova - Al porto di Ancona affidato l'incarico per l'adeguamento strutturale della banchina 23: un intervento di consolidamento e riparazione dell'infrastruttura per migliorarne le potenzialità di utilizzo per il traffico marittimo commerciale. L'obiettivo degli investimenti dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale, è "un continuo ammodernamento delle banchine" dello scalo anconetano. Un percorso che parte "della pianificazione per il potenziamento e il rinnovamento delle infrastrutture della darsena commerciale dello scalo al servizio della logistica. In questa ottica, sono stati affidati i lavori per l'adeguamento strutturale della banchina 23". Si tratta, osserva l'Authority, di "un nuovo tassello nel processo di rinnovamento delle strutture portuali che si affianca alla rinascita della banchina 22, ai lavori, in corso, di costruzione della nuova 27 e della nuova pavimentazione delle banchine 19-20-21". È, inoltre, tornata operativa la banchina 13, dopo i lavori di adeguamento, che hanno comportato un allungamento di 45 metri del fronte di accosto per complessivi 200 metri circa, "ciò con evidente aumento della sicurezza all'ormeggio, oltre ad ottenere un aumento del piazzale di circa 790 metri quadrati. I lavori hanno altresì comportato il miglioramento della viabilità mediante la realizzazione di un avanzamento della banchina 11 che viene di nuovo utilizzata per l'attracco dei traghetti". "L'intervento sulla banchina 23, con un importo di aggiudicazione di 11.852.746 euro, - ricorda l'Authority - è stato affidato ieri al raggruppamento temporaneo di imprese, in costituzione, composto da Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, Fincosit, Impresa costruzioni Mentucci Aldo ed Eurobuilding. Sarà realizzato un intervento di consolidamento e di riparazione dell'infrastruttura per migliorarne le potenzialità di utilizzo per il traffico marittimo commerciale. Propedeutica ai lavori alla banchina 23, è stata la demolizione delle

The Medi Telegraph

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

le banchine commerciali, dalla 19 alla 26 con un investimento complessivo di 16,5 milioni di euro, con l'obiettivo di migliorare la navigabilità dello scalo. "Stiamo proseguendo nel miglioramento delle infrastrutture del porto di Ancona, con l'obiettivo di rendere lo scalo ancora più competitivo in un mercato internazionale che cambia velocemente - afferma Vincenzo Garofalo, Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -. Le banchine, con i piazzali e i dragaggi, sono gli strumenti con cui far crescere il lavoro del porto e con i quali, come Adsp, affianchiamo l'impegno delle imprese e degli operatori nel cercare nuove opportunità di sviluppo".

Porto di Ancona: affidato l'adeguamento della banchina 23

Un continuo ammodernamento delle banchine del porto di Ancona. Questo l'obiettivo degli investimenti dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, parte della pianificazione per il potenziamento e il rinnovamento delle infrastrutture della darsena commerciale dello scalo al servizio della logistica. In questa ottica, sono stati affidati i lavori per l'adeguamento strutturale della banchina 23. Un nuovo tassello nel processo di rinnovamento delle strutture portuali che si affianca alla rinascita della banchina 22, ai lavori, in corso, di costruzione della nuova 27 e della nuova pavimentazione delle banchine 19-20-21. È, inoltre, tornata operativa la banchina 13, dopo i lavori di adeguamento, che hanno comportato un allungamento di 45 metri del fronte di accosto per complessivi 200 metri circa, ciò con evidente aumento della sicurezza all'ormeggio, oltre ad ottenere un aumento del piazzale di circa 790 metri quadrati. I lavori hanno altresì comportato il miglioramento della viabilità mediante la realizzazione di un avanzamento della banchina 11 che viene di nuovo utilizzata per l'attracco dei traghetti. L'intervento sulla banchina 23, con un importo di aggiudicazione di 11.852.746 euro, è stato affidato ieri al raggruppamento temporaneo di imprese, in costituzione, composto da Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, Fincosit, Impresa costruzioni Mentucci Aldo ed Eurobuilding. Sarà realizzato un intervento di consolidamento e di riparazione dell'infrastruttura per migliorarne le potenzialità di utilizzo per il traffico marittimo commerciale. Propedeutica ai lavori alla banchina 23, è stata la demolizione delle gru portainer, Badoni e Paceco, non più utilizzate. Operazione che si è conclusa a marzo. Il progetto dei lavori prevede lo smontaggio delle rotaie su cui operano le gru e dei binari ferroviari presenti, che saranno riposizionati, il consolidamento della struttura a celle della banchina di lunghezza pari a 265 metri e del piazzale retrostante, il rifacimento della pavimentazione per circa 4 mila metri quadrati e l'installazione di tutti gli arredi di banchina necessari all'ormeggio. Sulla banchina, adeguata ai carichi delle moderne gru semoventi grazie all'intervento, sarà mantenuta la predisposizione per l'eventuale installazione di gru fisse. I lavori consentiranno, inoltre, di valorizzare le potenzialità dell'intermodalità nello scalo dorico grazie alla presenza dei binari ferroviari che consentono il trasporto delle merci fino a ciglio banchina. Come per ogni altro intervento di adeguamento delle banchine anche la 23 sarà dotata della predisposizione all'elettrificazione. Sarà, inoltre, interessata dal progetto di dragaggio del bacino portuale che coinvolgerà le banchine commerciali, dalla 19 alla 26 con un investimento complessivo di 16,5 milioni di euro, con l'obiettivo di migliorare la navigabilità dello scalo. "Stiamo proseguendo nel miglioramento delle infrastrutture del porto di Ancona, con l'obiettivo di rendere lo scalo ancora più competitivo in un mercato internazionale



Un continuo ammodernamento delle banchine del porto di Ancona. Questo l'obiettivo degli investimenti dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, parte della pianificazione per il potenziamento e il rinnovamento delle infrastrutture della darsena commerciale dello scalo al servizio della logistica. In questa ottica, sono stati affidati i lavori per l'adeguamento strutturale della banchina 23. Un nuovo tassello nel processo di rinnovamento delle strutture portuali che si affianca alla rinascita della banchina 22, ai lavori, in corso, di costruzione della nuova 27 e della nuova pavimentazione delle banchine 19-20-21. È, inoltre, tornata operativa la banchina 13, dopo i lavori di adeguamento, che hanno comportato un allungamento di 45 metri del fronte di accosto per complessivi 200 metri circa, ciò con evidente aumento della sicurezza all'ormeggio, oltre ad ottenere un aumento del piazzale di circa 790 metri quadrati. I lavori hanno altresì comportato il miglioramento della viabilità mediante la realizzazione di un avanzamento della banchina 11 che viene di nuovo utilizzata per l'attracco dei traghetti. L'intervento sulla banchina 23, con un importo di aggiudicazione di 11.852.746 euro, è stato affidato ieri al raggruppamento temporaneo di imprese, in costituzione, composto da Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, Fincosit, Impresa costruzioni Mentucci Aldo ed Eurobuilding. Sarà realizzato un intervento di consolidamento e di riparazione dell'infrastruttura per migliorarne le potenzialità di utilizzo per il traffico marittimo commerciale. Propedeutica ai lavori alla banchina 23, è stata la demolizione delle gru portainer, Badoni e Paceco, non più utilizzate. Operazione che si è conclusa a marzo. Il progetto dei lavori prevede lo smontaggio delle rotaie su cui operano le gru e dei binari ferroviari presenti, che saranno riposizionati, il consolidamento della struttura a celle della banchina di lunghezza pari a 265 metri e del piazzale retrostante, il rifacimento della pavimentazione per circa 4 mila metri quadrati e l'installazione di tutti gli arredi di banchina necessari all'ormeggio.

che cambia velocemente - afferma Vincenzo Garofalo, Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -. Le banchine, con i piazzali e i dragaggi, sono gli strumenti con cui far crescere il lavoro del porto e con i quali, come Adsp, affianchiamo l'impegno delle imprese e degli operatori nel cercare nuove opportunità di sviluppo". Questo è un comunicato stampa pubblicato il 12-06-2025 alle 12:12 sul giornale del 13 giugno 2025 0 letture Commenti.

Ruggeri (M5S): "Qualità dell'aria ad Ancona, risposte evasive da parte dell'assessore Aguzzi"

Nella seduta di martedì del Consiglio regionale l'assessore Aguzzi ha risposto alla mia interrogazione che chiedeva se fosse intenzione della Regione di dare mandato all'ARPAM di procedere a migliorare il piano di monitoraggio della qualità dell'aria della città di Ancona, in base alle risultanze dello studio condotto nel Progetto Inquinamento Atmosferico, commissionato dalla stessa Regione Marche, oltre che dal Comune di Ancona e dall'**Autorità Portuale** nel 2018. Avevo sollevato questa necessità perché in quello studio c'è scritto a chiare lettere che l'unica stazione di rilevamento dell'inquinamento di "fondo" di Ancona, collocata all'interno del parco della "Cittadella" sul colle Astagno, non rileva correttamente l'inquinamento atmosferico causato dai camini delle navi che utilizzano il porto e dal traffico indotto dallo stesso, a causa della sua localizzazione nel versante opposto della collina rispetto a quello del porto, oltre che per la schermatura della vegetazione del parco. Tale circostanza è stata dimostrata dal rilevamento su quella stazione di valori inferiori del 50% per NO2 e del 70% per PM10 rispetto ai valori effettivi rilevati dalle stazioni di monitoraggio mobili posizionate in fase di studio in centro città, verso il fronte

porto. Ebbene, l'assessore, in risposta, ha affermato che non sussiste alcuna necessità di collocare in una zona più idonea l'unica stazione di rilevamento dell'inquinamento atmosferico di "fondo" dell'area urbana di Ancona. L'assessore si è limitato a dichiarare che la Regione sta valutando di fare installare nell'area del porto una centralina di monitoraggio di tipo industriale, che è altra cosa rispetto al monitoraggio atmosferico di "fondo". Peraltro, osservo che di centraline di monitoraggio industriale nel porto ne servirebbero due: una nell'area di Fincantieri ed una nell'area industriale ZIPA. Nel porto di Ancona quotidianamente transitano e sostano in ormeggio con i motori accesi i traghetti da e per la Croazia, la Grecia e l'Albania, oltre alle numerose navi da crociera nel periodo estivo. Attualmente ad Ancona ci sono solo due stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria: quella denominata Ancona Stazione Ferroviaria, destinata al rilevamento degli inquinanti prodotti dal traffico automobilistico, e quella di rilevamento dell'inquinamento di "fondo" della Cittadella, con i limiti di funzionamento denunciati nel P.I.A.; è evidente che serve intervenire per migliorare il sistema di monitoraggio, a tutela della salute dei cittadini. Temo che anche ad Ancona, come in altre città delle Marche caratterizzate da importanti zone industriali prossime ai centri abitati, un monitoraggio inadeguato serva a nascondere problemi reali di qualità dell'aria che imporrebbero provvedimenti che la politica non ha volontà e coraggio di affrontare seriamente. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 12-06-2025 alle 16:48 sul giornale del 13 giugno 2025 0 letture Commenti.



Nella seduta di martedì del Consiglio regionale l'assessore Aguzzi ha risposto alla mia interrogazione che chiedeva se fosse intenzione della Regione di dare mandato all'ARPAM di procedere a migliorare il piano di monitoraggio della qualità dell'aria della città di Ancona, in base alle risultanze dello studio condotto nel Progetto Inquinamento Atmosferico, commissionato dalla stessa Regione Marche, oltre che dal Comune di Ancona e dall'Autorità Portuale nel 2018. Avevo sollevato questa necessità perché in quello studio c'è scritto a chiare lettere che l'unica stazione di rilevamento dell'inquinamento di "fondo" di Ancona, collocata all'interno del parco della "Cittadella" sul colle Astagno, non rileva correttamente l'inquinamento atmosferico causato dai camini delle navi che utilizzano il porto e dal traffico indotto dallo stesso, a causa della sua localizzazione nel versante opposto della collina rispetto a quello del porto, oltre che per la schermatura della vegetazione del parco. Tale circostanza è stata dimostrata dal rilevamento su quella stazione di valori inferiori del 50% per NO2 e del 70% per PM10 rispetto ai valori effettivi rilevati dalle stazioni di monitoraggio mobili posizionate in fase di studio in centro città, verso il fronte porto. Ebbene, l'assessore, in risposta, ha affermato che non sussiste alcuna necessità di collocare in una zona più idonea l'unica stazione di rilevamento dell'inquinamento atmosferico di "fondo" dell'area urbana di Ancona. L'assessore si è limitato a dichiarare che la Regione sta valutando di fare installare nell'area del porto una centralina di monitoraggio di tipo industriale, che è altra cosa rispetto al monitoraggio atmosferico di "fondo". Peraltro, osservo che di centraline di monitoraggio industriale nel porto ne servirebbero due: una nell'area di Fincantieri ed una nell'area industriale ZIPA. Nel porto di Ancona quotidianamente transitano e sostano in ormeggio con i motori accesi i traghetti da e per la Croazia, la Grecia e l'Albania, oltre alle numerose navi da crociera nel periodo estivo. Attualmente ad

Napoli, dai fumi delle navi record di aria inquinata sulla città

Le misurazioni (e la denuncia) di esponenti ecologisti **NAPOLI**. La galassia ecologista lancia l'allarme riguardo alle «dense nuvole di fumi tossici» che «si formano ogni giorno sul **porto** di **Napoli** e si riversano sulla città». Lo dicono dopo aver effettuato l'11 maggio scorso un monitoraggio dell'aria a Calata di Porta Massa: l'hanno compiuto Axel Friedrich, esperto di inquinanti dell'aria; Anna Gerometta, presidente di Cittadini per l'aria; i componenti dell'associazione ambientalista tedesca Nabu. Nel mirino le concentrazioni degli inquinanti emessi dalle navi, «prevalentemente traghetti, ferme in **porto** a motori accesi»: polveri ultrafini, black carbon (una frazione del particolato) e biossido di azoto. Le misurazioni di quest'ultimo si rivelano «ampiamente superiori a quelli previsti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità». A firmare la nota è "Cittadini per l'aria", una realtà che fa parte di una rete di organizzazioni impegnate a livello europeo per la riduzione delle emissioni navali e l'adozione di un'area "Eca". Da questo impegno insieme a tante associazioni e comitati locali si è sviluppata la rete nazionale "Facciamo respirare il Mediterraneo". Gerometta indica che a **Napoli** la situazione è «gravissima» e che è un problema «che si verifica in tutti i porti italiani, non solo a **Napoli**». Cosa dicono i dati raccolti dal fronte ecologista nella metropoli campana? La concentrazione media di black carbon misurata al molo dei traghetti, dalle ore 10 alle ore 15, - viene riferito - è stata di oltre 4700 ng/mc, con picchi di quasi 9000 ng/mc: «Livelli elevatissimi se si considera che le concentrazioni medie in condizioni di aria pulita sono di circa 300 ng/m³ e, quindi, 15 volte inferiore a quella media misurata a **Napoli**. Le misurazioni effettuate in continuo con l'etilometro, lo strumento che misura il biossido di azoto, per oltre cinque ore, dalle ore 9 alle ore 14, indicano che in **porto** a **Napoli**, a pochi metri dagli uffici della Capitaneria di **Porto**, le concentrazioni medie di biossido di azoto sono state di 60 µg/mc, ovvero di circa «un quinto più elevate della concentrazione (50 µg/mc) che, in base alla nuova Direttiva Ue, non andrebbe superata sulle 24 ore più di 18 giorni all'anno e più che doppia di quella giornaliera (25 µg/m³) da non superarsi più di 3-4 volte all'anno, in base alle Linee Guida sulla qualità dell'aria dell'Organizzazione Mondiale della Salute». Al contempo lo strumento ha misurato, verso mezzogiorno, picchi ripetuti di biossido di azoto di oltre 300 µg/mc, cioè - viene fatto rilevare - un terzo più elevati di quel limite orario di 200 µg/m³ che secondo l'Oms non va mai superato («e che in base alla nuova direttiva non deve essere superato più di tre volte all'anno»). Quanto alle concentrazioni di polveri ultrafini (da 20 a 1000 nm di dimensione) misurate dal contatore di particelle utilizzato per oltre cinque ore (10-16), l'associazione ecologista informa che «hanno raggiunto livelli estremi verso le 12 con un livello di oltre 170.000 particelle/cm³,

La Gazzetta Marittima

Napoli, dai fumi delle navi record di aria inquinata sulla città

06/12/2025 09:29

Le misurazioni (e la denuncia) di esponenti ecologisti NAPOLI. La galassia ecologista lancia l'allarme riguardo alle «dense nuvole di fumi tossici» che «si formano ogni giorno sul porto di Napoli e si riversano sulla città». Lo dicono dopo aver effettuato l'11 maggio scorso un monitoraggio dell'aria a Calata di Porta Massa: l'hanno compiuto Axel Friedrich, esperto di inquinanti dell'aria; Anna Gerometta, presidente di Cittadini per l'aria; i componenti dell'associazione ambientalista tedesca Nabu. Nel mirino le concentrazioni degli inquinanti emessi dalle navi, «prevalentemente traghetti, ferme in porto a motori accesi»: polveri ultrafini, black carbon (una frazione del particolato) e biossido di azoto. Le misurazioni di quest'ultimo si rivelano «ampiamente superiori a quelli previsti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità». A firmare la nota è "Cittadini per l'aria", una realtà che fa parte di una rete di organizzazioni impegnate a livello europeo per la riduzione delle emissioni navali e l'adozione di un'area "Eca". Da questo impegno insieme a tante associazioni e comitati locali si è sviluppata la rete nazionale "Facciamo respirare il Mediterraneo". Gerometta indica che a Napoli la situazione è «gravissima» e che è un problema «che si verifica in tutti i porti italiani, non solo a Napoli». Cosa dicono i dati raccolti dal fronte ecologista nella metropoli campana? La concentrazione media di black carbon misurata al molo dei traghetti, dalle ore 10 alle ore 15, - viene riferito - è stata di oltre 4700 ng/mc, con picchi di quasi 9000 ng/mc: «Livelli elevatissimi se si considera che le concentrazioni medie in condizioni di aria pulita sono di circa 300 ng/m³ e, quindi, 15 volte inferiore a quella media misurata a Napoli. Le misurazioni effettuate in continuo con l'etilometro, lo strumento che misura il biossido di azoto, per oltre cinque ore, dalle ore 9 alle ore 14, indicano che in porto a Napoli, a pochi metri dagli uffici della Capitaneria di Porto, le concentrazioni medie di biossido di azoto sono state di 60 µg/mc, ovvero di circa «un quinto più elevate della concentrazione (50 µg/mc) che, in base alla nuova Direttiva Ue, non andrebbe superata sulle 24 ore più di 18 giorni all'anno e più che doppia di quella giornaliera (25 µg/m³) da non superarsi più di 3-4 volte all'anno, in base alle Linee Guida sulla qualità dell'aria dell'Organizzazione Mondiale della Salute». Al contempo lo strumento ha misurato, verso mezzogiorno, picchi ripetuti di biossido di azoto di oltre 300 µg/mc, cioè - viene fatto rilevare - un terzo più elevati di quel limite orario di 200 µg/m³ che secondo l'Oms non va mai superato («e che in base alla nuova direttiva non deve essere superato più di tre volte all'anno»). Quanto alle concentrazioni di polveri ultrafini (da 20 a 1000 nm di dimensione) misurate dal contatore di particelle utilizzato per oltre cinque ore (10-16), l'associazione ecologista informa che «hanno raggiunto livelli estremi verso le 12 con un livello di oltre 170.000 particelle/cm³, e per l'intero periodo di oltre 5 ore la media delle polveri ultrafini è stata di 14.000. «Le polveri ultrafini - viene sottolineato dai promotori dell'iniziativa - si depositano negli alveoli polmonari e

La Gazzetta Marittima

Napoli

e per l'intero periodo di oltre 5 ore la media delle polveri ultrafini è stata di 14.080. «Le polveri ultrafini - viene sottolineato dai promotori dell'iniziativa - si depositano negli alveoli polmonari e vengono trasferite al sangue entrando così in circolo nel nostro organismo. Una buona qualità dell'aria contiene mediamente da 1.000 a 3000 particelle per cm³ ovvero circa 5 volte meno della media misurata quel giorno a **Napoli**». "Cittadini per l'aria" ritiene che all'origine di tutto questo vi siano «probabilmente cause diverse riconducibili a negligenza degli armatori, come per la carente manutenzione dei motori, l'utilizzo di carburanti sporchi e il mancato utilizzo di filtri per il particolato e sistemi di abbattimento degli ossidi di azoto (Scr)» mentre, dal lato "pubblico", si associa sicuramente al ritardo che «il nostro Paese sta accumulando nella predisposizione delle banchine elettrificate» che, per evitare ore di sosta in **porto** a motori accesi, consentirebbero di alimentarsi dalla rete elettrica delle banchine. Ma alle navi predisposte, e allora c'è da chiedersi: «Quali e quante lo sono in Italia?». Gli ecologisti richiamano l'attenzione sulle particelle carboniose di black carbon (Bc), «un forzante climatico fino a 1.500 volte più potente della CO₂ per unità di massa, che vengono emesse dalla combustione incompleta dei carburanti fossili». Vengono citati studi epidemiologici per indicare che sono «più pericolose per la salute umana rispetto ad altre componenti presenti nel Pm 2.5». La ricerca - viene messo in evidenza - indica che al black carbon si accompagnano normalmente «gli idrocarburi policiclici aromatici, noti e pericolosi cancerogeni per l'uomo», e che l'esposizione al black carbon a lungo termine «è associata all'aumento di mortalità per tutte le cause e cardiopolmonare». Senza contare che è «capace di oltrepassare la barriera placentare raggiungendo la parete verso il feto». Riguardo al biossido di azoto, "Cittadini per l'aria" ricorda che «è un gas che deriva dalla combustione dei carburanti fossili, principalmente olio e diesel»: all'esposizione a lungo termine è associato «l'aumento di mortalità per tutte le cause, l'incidenza di asma nei bambini e eventi cardiorespiratori». L'esposizione a breve termine a concentrazioni di NO₂ superiori a 200 µg/mc - viene rimarcato - causa infiammazione delle vie respiratorie esponendo a infezioni respiratorie. L'NO₂ può esacerbare i sintomi di chi già soffre di patologie polmonari o cardiache. La deposizione di composti chimici contenenti NO_x nell'ambiente può causare «danni significativi agli habitat sensibili, aumentando le concentrazioni di azoto nel suolo o nell'acqua». Infine, le polveri ultrafini: il report ecologista dice che «causano numerose malattie, da quelle cardiovascolari, all'incremento di asma e alla riduzione dell'attenzione e della memoria di lavoro nei bambini esposti». La ricerca indica, per esempio, che un incremento di 10.000 particelle ultrafini è «causa dell'incremento del 18% del rischio di incidenza di infarto e del 76% di quello di insufficienza cardiaca».

Napoli Village

Napoli

Torna il numero chiuso sulle spiagge di Napoli (VIDEO)

Torna il numero chiuso sulle spiagge di Napoli. Nonostante le pronunce del Tar della Campania, che a più riprese aveva bocciato tale misura, la Giunta comunale ha approvato due delibere che normano l'accesso agli arenili liberi di Posillipo: e quindi la spiaggia delle Monache e quella di Donn'Anna. Si tratta di un provvedimento che nasce dalle richieste del prefetto Michele Di Bari, per evitare il sovraffollamento e prevenire problematiche di ordine pubblico come quelle che hanno caratterizzato il primo maggio. L'accordo è stato siglato da Comune, **Autorità Portuale** e i gestori dei lidi privati, che dovranno monitorare gli accessi. È stato aumentato il numero complessivo di ingressi rispetto all'anno scorso, che passano da 500 a 550. È possibile prenotarsi sul sito spiaggelibere.it. La prenotazione non sarà necessaria per over 70 e categorie protette. Inoltre, potranno accedere senza accompagnatori anche i minori che abbiano compiuto almeno 14 anni. Così il sindaco Gaetano Manfredi. Pronti al ricorso, come spiega l'attivista Mario Avoletto, gli esponenti del collettivo Mare Libero. LEGGI ANCHE.

Napoli Village

Torna il numero chiuso sulle spiagge di Napoli (VIDEO)

06/12/2025 18:34 Leggi Anche

Torna il numero chiuso sulle spiagge di Napoli. Nonostante le pronunce del Tar della Campania, che a più riprese aveva bocciato tale misura, la Giunta comunale ha approvato due delibere che normano l'accesso agli arenili liberi di Posillipo: e quindi la spiaggia delle Monache e quella di Donn'Anna. Si tratta di un provvedimento che nasce dalle richieste del prefetto Michele Di Bari, per evitare il sovraffollamento e prevenire problematiche di ordine pubblico come quelle che hanno caratterizzato il primo maggio. L'accordo è stato siglato da Comune, Autorità Portuale e i gestori dei lidi privati, che dovranno monitorare gli accessi. È stato aumentato il numero complessivo di ingressi rispetto all'anno scorso, che passano da 500 a 550. È possibile prenotarsi sul sito spiaggelibere.it. La prenotazione non sarà necessaria per over 70 e categorie protette. Inoltre, potranno accedere senza accompagnatori anche i minori che abbiano compiuto almeno 14 anni. Così il sindaco Gaetano Manfredi. Pronti al ricorso, come spiega l'attivista Mario Avoletto, gli esponenti del collettivo Mare Libero. LEGGI ANCHE.

Salerno Today

Salerno

Cetara, al via "Le Notti Azzurre 2025": oltre 40 eventi per un'estate tra mare, cultura e tradizione

Indirizzo non disponibile Cetara Il borgo marinaro di Cetara si prepara a vivere un'estate all'insegna della cultura, del mare e dello spettacolo con la nuova edizione di "Le Notti Azzurre - Summer Edition 2025", la rassegna che da giugno ad agosto trasformerà il paese in un grande teatro a cielo aperto. Oltre quaranta appuntamenti gratuiti, pensati per ogni fascia d'età, animeranno il centro storico, le piazze e il **porto** turistico, confermando Cetara come uno dei cuori pulsanti dell'estate in Costiera Amalfitana. Il programma Il cartellone estivo sarà inaugurato il 14 giugno con lo spettacolo teatrale "Cantata dal Mare" della compagnia Arabesco Teatro e vedrà tra i momenti clou la storica Notte delle Lampare (31 luglio, 1 e 2 agosto), con pesca in mare, spettacoli sul **porto**, degustazioni e video mapping. Grande attesa anche per i concerti tributo a Mina, Pooh e Coldplay, i musical per famiglie (Vaiana, Peter Pan, La Sirenetta, Bosco in Festa), gli appuntamenti con la musica classica, i cabaret di Made in Sud con Enzo Fischetti e Nello Iorio, e il concerto all'alba del 31 agosto con Mac Fest sul molo. Non mancheranno i grandi temi: la Festa Patronale di San Pietro il 28 e 29 giugno unirà fede e spettacolo con processioni, fuochi pirotecnici e sfilate storiche, mentre il 21 giugno sarà protagonista "L'oro giallo di Cetara", evento dedicato al limone Igp Costa d'Amalfi. Il calendario culturale sarà arricchito dai talk di "incostieraamalfitana.it", il Gala Lirico e le performance classiche, con il maestro Pietro Gatto e il Salerno Classica Quartet. Tra le novità dell'edizione 2025: il Cetara Summer Festival con dj set e revival anni '90 (26 e 30 agosto), l'evento teatrale itinerante "L'Odissea, storie di uomini e mare" (29 agosto) nell'ambito del progetto Amalfi Coast Unesco World Heritage, e l'area sport e intrattenimento per bambini con "Young Summer Village" (21-24 agosto). "Le Notti Azzurre raccontano l'anima di Cetara: una comunità viva, radicata nella tradizione e aperta al mondo" spiega il sindaco Fortunato Della Monica. Tutti gli eventi sono a ingresso libero, salvo diversa indicazione.



Indirizzo non disponibile Cetara Il borgo marinaro di Cetara si prepara a vivere un'estate all'insegna della cultura, del mare e dello spettacolo con la nuova edizione di "Le Notti Azzurre - Summer Edition 2025", la rassegna che da giugno ad agosto trasformerà il paese in un grande teatro a cielo aperto. Oltre quaranta appuntamenti gratuiti, pensati per ogni fascia d'età, animeranno il centro storico, le piazze e il porto turistico, confermando Cetara come uno dei cuori pulsanti dell'estate in Costiera Amalfitana. Il programma Il cartellone estivo sarà inaugurato il 14 giugno con lo spettacolo teatrale "Cantata dal Mare" della compagnia Arabesco Teatro e vedrà tra i momenti clou la storica Notte delle Lampare (31 luglio, 1 e 2 agosto), con pesca in mare, spettacoli sul porto, degustazioni e video mapping. Grande attesa anche per i concerti tributo a Mina, Pooh e Coldplay, i musical per famiglie (Vaiana, Peter Pan, La Sirenetta, Bosco in Festa), gli appuntamenti con la musica classica, i cabaret di Made in Sud con Enzo Fischetti e Nello Iorio, e il concerto all'alba del 31 agosto con Mac Fest sul molo. Non mancheranno i grandi temi: la Festa Patronale di San Pietro il 28 e 29 giugno unirà fede e spettacolo con processioni, fuochi pirotecnici e sfilate storiche, mentre il 21 giugno sarà protagonista "L'oro giallo di Cetara", evento dedicato al limone Igp Costa d'Amalfi. Il calendario culturale sarà arricchito dai talk di "incostieraamalfitana.it", il Gala Lirico e le performance classiche, con il maestro Pietro Gatto e il Salerno Classica Quartet. Tra le novità dell'edizione 2025: il Cetara Summer Festival con dj set e revival anni '90 (26 e 30 agosto), l'evento teatrale itinerante "L'Odissea, storie di uomini e mare" (29 agosto) nell'ambito del progetto Amalfi Coast Unesco World Heritage e l'area sport e

Brindisi Report

Brindisi

Dai 10 ai 50 euro, casse di pomodoro e altri regali per evitare i controlli al porto

Tre finanzieri di stanza a **Brindisi** e quattro autisti coinvolti nell'indagine della procura su presunti episodi di corruzione. Un militare ha deciso di patteggiare, obbligo di dimora per un altro e un terzo indagato a piede libero: i dettagli

BRINDISI - Per evitare i controlli nel **porto** di **Brindisi** bastava rivolgersi alle persone giuste. E allungare una cifra che variava dai 10 ai 50 euro per pullman, o comunque per mezzo. E in alcuni casi sarebbero arrivati anche dei cadeaux: casse di pomodoro, di uva. O miele, per addolcire. È questo il quadro che emerge dalla lettura dell'ordinanza di custodia cautelare del gip Vittorio Testi (tribunale di **Brindisi**): tre autisti albanesi sono stati condotti in carcere, poi si contano un divieto e un obbligo di dimora. Un finanziere ha preferito patteggiare. Gli indagati si sono sottoposti agli interrogatori preventivi il 17 aprile 2025. Sono accusati di corruzione per atti contrari ai

doveri d'ufficio, ovvero i controlli ai varchi doganali nel **porto** di **Brindisi**. Sarebbero stati simulati, o direttamente omessi. Sono stati condotti in carcere Ligor Combashi (60 anni, cittadino albanese); Renato Gudaj (51 anni, cittadino albanese); Eranda Dishani (36 anni, cittadina albanese). Divieto di dimora a

Brindisi per Artan Myrto (50 anni, cittadino albanese), attualmente irreperibile. Obbligo di dimora per Dario Di Maggio (54 anni, di **Brindisi**). Ha patteggiato la pena, pari a un anno e dieci mesi - pena sospesa -, Gianni Tafuro (54 anni, di Lecce). Risulta indagato a piede libero un altro finanziere, il 61enne S.G. (nato a Taranto e residente a Galatone). L'inchiesta, coordinata dal pm Luca Miceli, è partita nel marzo 2023, quando sulla scrivania dell'inquirente è planata un'annotazione di polizia giudiziaria, dalla procura di Lecce. Lì era in corso un'altra indagine, di tutt'altro tenore. Erano spuntati i nomi di battesimo di due finanzieri di stanza a **Brindisi**: avrebbero chiuso un occhio in caso di controlli. In seguito si è capito che si tratta di un vice brigadiere in servizio presso la compagnia pronto impiego, Di Maggio, e di S.G. Tra settembre e ottobre 2023 il pm Miceli ha disposto alcune perquisizioni. Qualche settimana dopo S.G. ha chiesto di andare in pensione (in sede di interrogatorio preventivo ha negato un nesso di causalità tra le due cose). Nelle 169 pagine di ordinanza compare una frase, pronunciata da un indagato, che per il gip è emblematica: con denaro contante un albanese è in grado di corrompere ovunque. Millanteria? Pare di no, dato che da luglio a ottobre 2023 sono una ventina gli episodi "sospetti", nel **porto** di **Brindisi**. Una precisazione: i tre finanzieri indagati non hanno mai stabilito un accordo tra loro, avrebbero agito ognuno per conto proprio. Al massimo ci sarebbe stato un "patto di non belligeranza". Importanti per le indagini le immagini estrapolate dalle telecamere presenti nel **porto** del capoluogo adriatico. In alcuni casi sembra che ci siano stati passaggi "sospetti" tra



Tre finanzieri di stanza a Brindisi e quattro autisti coinvolti nell'indagine della procura su presunti episodi di corruzione. Un militare ha deciso di patteggiare, obbligo di dimora per un altro e un terzo indagato a piede libero: i dettagli BRINDISI - Per evitare i controlli nel porto di Brindisi bastava rivolgersi alle persone giuste. E allungare una cifra che variava dai 10 ai 50 euro per pullman, o comunque per mezzo. E in alcuni casi sarebbero arrivati anche dei cadeaux: casse di pomodoro, di uva. O miele, per addolcire. È questo il quadro che emerge dalla lettura dell'ordinanza di custodia cautelare del gip Vittorio Testi (tribunale di Brindisi): tre autisti albanesi sono stati condotti in carcere, poi si contano un divieto e un obbligo di dimora. Un finanziere ha preferito patteggiare. Gli indagati si sono sottoposti agli interrogatori preventivi il 17 aprile 2025. Sono accusati di corruzione per atti contrari ai doveri d'ufficio, ovvero i controlli ai varchi doganali nel porto di Brindisi. Sarebbero stati simulati, o direttamente omessi. Sono stati condotti in carcere Ligor Combashi (60 anni, cittadino albanese); Renato Gudaj (51 anni, cittadino albanese); Eranda Dishani (36 anni, cittadina albanese). Divieto di dimora a Brindisi per Artan Myrto (50 anni, cittadino albanese), attualmente irreperibile. Obbligo di dimora per Dario Di Maggio (54 anni, di Brindisi). Ha patteggiato la pena, pari a un anno e dieci mesi - pena sospesa -, Gianni Tafuro (54 anni, di Lecce). Risulta indagato a piede libero un altro finanziere, il 61enne S.G. (nato a Taranto e residente a Galatone). L'inchiesta, coordinata dal pm Luca Miceli, è partita nel marzo 2023, quando sulla scrivania dell'inquirente è planata un'annotazione di polizia giudiziaria, dalla procura di Lecce. Lì era in corso un'altra indagine, di tutt'altro tenore. Erano spuntati i nomi di battesimo di due finanzieri di stanza a Brindisi: avrebbero chiuso un occhio in caso di controlli. In seguito si è capito che si tratta di un vice brigadiere in servizio presso la compagnia pronto impiego, Di Maggio, e di S.G. Tra settembre e ottobre 2023 il pm Miceli ha disposto alcune perquisizioni. Qualche settimana dopo S.G. ha chiesto di andare in pensione (in sede di interrogatorio preventivo ha negato un nesso di causalità tra le due cose). Nelle 169 pagine di ordinanza compare una frase, pronunciata da un indagato, che per il gip è emblematica: con denaro contante un albanese è in grado di corrompere ovunque. Millanteria? Pare di no, dato che da luglio a ottobre 2023 sono una ventina gli episodi "sospetti", nel porto di Brindisi. Una precisazione: i tre finanzieri indagati non hanno mai stabilito un accordo tra loro, avrebbero agito ognuno per conto proprio. Al massimo ci sarebbe stato un "patto di non belligeranza". Importanti per le indagini le immagini estrapolate dalle telecamere presenti nel porto del capoluogo adriatico. In alcuni casi sembra che ci siano stati passaggi "sospetti" tra

Brindisi Report

Brindisi

autisti e finanziari. Per la procura il denaro contante sarebbe stato nascosto nelle carte d'identità, nelle bottigliette o, semplicemente, sarebbe passato di mano in mano senza troppi problemi. Il 17 aprile scorso si sono tenuti gli interrogatori preventivi degli indagati. Di Maggio è assistito dall'avvocato Francesco Monopoli; Tafuro è stato difeso dall'avvocato Gianvito Lillo; i cittadini albanesi coinvolti sono assistiti dall'avvocato Marcello Salamina; S.G., infine, è assistito dall'avvocato Laura Mimosi. I finanziari indagati hanno provato a ridimensionare le accuse, spiegando di non aver mai chiesto alcunché agli autisti e che i controlli erano stati comunque eseguiti, magari in fretta, ma eseguiti. C'è da ricordare, infine, che le indagini preliminari non sono ancora concluse, dunque che gli indagati restano tali e che le accuse potrebbero anche variare o decadere. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: clicca qui Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYXR/>.

Ex Ilva, dal governo altri 200 milioni per garantire la continuità produttiva

Taranto Ex Ilva, dal governo altri 200 milioni per garantire la continuità produttiva. Approvato un nuovo decreto per lo stabilimento. La Regione potrà utilizzare i residui di bilancio per sostenere le imprese dell'indotto. Duecento milioni di euro ad Acciaierie d'Italia per garantire la continuità produttiva e mettere in sicurezza gli impianti. Lo stanziamento è contenuto nel decreto approvato dal consiglio dei ministri. Nel testo si parla anche di una norma che istituisce un commissario per la concessione di autorizzazioni "nel caso di investimenti esteri" e la possibilità per la regione di utilizzare i residui di bilancio per l'indotto. Misure che dovrebbero servire ad agevolare una trattativa di vendita che negli ultimi mesi si è molto complicata. Per il ministro delle imprese Urso, il vero problema sono le autorizzazioni che ancora mancano. A partire dall'Aia per produrre fino 6 a milioni di tonnellate di acciaio l'anno e soprattutto l'accordo di programma fra governo, regione e comune che dovrà esprimersi anche sull'ipotesi di una nave rigassificatrice nel **porto di Taranto**, per i futuri forni elettrici. La strada resta in salita. "Non accetteremo accordi preconfezionati, che non siano condivisi con la comunità", ha scritto in un post il nuovo sindaco di **Taranto**, Piero Bitetti. Intanto nulla di fatto nell'incontro al ministero del lavoro sulla cassa integrazione. Le sigle metalmeccaniche sanno però che l'aumento è in arrivo. Inevitabile a fronte di una produzione ridotta al minimo. L'obiettivo dei sindacati è contenerla entro le 4mila unità, il tetto stabilito a luglio dello scorso anno, quando in funzione c'era un solo altoforno. Esattamente come oggi, con l'Afo1 fuori uso e sotto sequestro.



Porti: Gioia Tauro, prosegue e si rafforza trend positivo

Nel 2025 crescita del 10,3% del movimento teus "Prosegue e si rafforza il trend positivo del porto di Gioia Tauro. Nei primi cinque mesi dell'anno in corso, il terminal container MedCenter Container Terminal ha movimento 1.813.071 teus, registrando una crescita del 10,3 percento rispetto allo stesso periodo del 2024". Ne dà notizia un comunicato dell'ufficio stampa dell'Autorità portuale. "Dopo avere chiuso lo scorso anno con una movimentazione di circa 4 milioni di teus - si aggiunge - la proiezione dello scalo lascia presagire, anche per il 2025, un'altra ottima performance per lo scalo, che conferma di essere il primo porto di transhipment d'Italia e tra i più importanti all'interno del circuito internazionale del Mediterraneo. In netto aumento anche il traffico dal gateway ferroviario: attualmente sono schedate 20 coppie di treni settimanali per gli interporti di Nola e Bologna, mentre dal mese di settembre si aggiungeranno 13 coppie di treni per gli interporti di Bari e Verona".



06/12/2025 14:03

Nel 2025 crescita del 10,3% del movimento teus "Prosegue e si rafforza il trend positivo del porto di Gioia Tauro. Nei primi cinque mesi dell'anno in corso, il terminal container MedCenter Container Terminal ha movimento 1.813.071 teus, registrando una crescita del 10,3 percento rispetto allo stesso periodo del 2024". Ne dà notizia un comunicato dell'ufficio stampa dell'Autorità portuale. "Dopo avere chiuso lo scorso anno con una movimentazione di circa 4 milioni di teus - si aggiunge - la proiezione dello scalo lascia presagire, anche per il 2025, un'altra ottima performance per lo scalo, che conferma di essere il primo porto di transhipment d'Italia e tra i più importanti all'interno del circuito internazionale del Mediterraneo. In netto aumento anche il traffico dal gateway ferroviario: attualmente sono schedate 20 coppie di treni settimanali per gli interporti di Nola e Bologna, mentre dal mese di settembre si aggiungeranno 13 coppie di treni per gli interporti di Bari e Verona".

Il "boom" del porto di Gioia Tauro. E "vola" il traffico aereo

Bankitalia evidenzia il nuovo picco storico di movimentazione allo scalo gioiese. Aumentano del 7,5 i transiti negli aeroporti calabresi, ma Lamezia cala CATANZARO «Nel porto di Gioia Tauro il traffico container ha registrato una crescita dell'11 per cento, raggiungendo un nuovo picco storico di 3,9 milioni di Teus movimentati». Lo evidenzia la filiale di Catanzaro della Banca d'Italia nell'annuale rapporto sull'economia in Calabria. «Nel corso del 2024 - prosegue la Banca d'Italia - la società che gestisce il terminal ha effettuato nuovi investimenti finalizzati a migliorare ulteriormente la capacità operativa e la sostenibilità ambientale. Nel primo trimestre del 2025, il traffico portuale dello scalo ha fatto registrare un ulteriore aumento (15,6 per cento sul periodo corrispondente dell'anno precedente)».




Corriere DELLA Calabria

Il "boom" del porto di Gioia Tauro. E "vola" il traffico aereo

06/12/2025 13:06

Bankitalia evidenzia il nuovo picco storico di movimentazione allo scalo gioiese. Aumentano del 7,5 i transiti negli aeroporti calabresi, ma Lamezia cala CATANZARO «Nel porto di Gioia Tauro il traffico container ha registrato una crescita dell'11 per cento, raggiungendo un nuovo picco storico di 3,9 milioni di Teus movimentati». Lo evidenzia la filiale di Catanzaro della Banca d'Italia nell'annuale rapporto sull'economia in Calabria. «Nel corso del 2024 - prosegue la Banca d'Italia - la società che gestisce il terminal ha effettuato nuovi investimenti finalizzati a migliorare ulteriormente la capacità operativa e la sostenibilità ambientale. Nel primo trimestre del 2025, il traffico portuale dello scalo ha fatto registrare un ulteriore aumento (15,6 per cento sul periodo corrispondente dell'anno precedente)».

Porto di Gioia Tauro in costante trend positivo. Registrata crescita del 10,3% sul 2024

(FERPRESS) Gioia Tauro, 12 GIU Prosegue e si rafforza il trend positivo del porto di Gioia Tauro. Nei primi cinque mesi dell'anno in corso, il terminal container MedCenter Container Terminal ha movimento 1.813.071 teus, registrando una crescita del 10,3 per cento rispetto allo stesso periodo del 2024. Dopo avere chiuso lo scorso anno con una movimentazione di circa 4 milioni di teus, la proiezione dello scalo lascia presagire, anche per il 2025, un'altra ottima performance per lo scalo che si conferma essere il primo porto di transhipment d'Italia e tra i più importanti all'interno del circuito internazionale del Mediterraneo. In netto aumento anche il traffico dal gateway ferroviario: attualmente sono schedate 20 coppie di treni settimanale per gli interporti di Nola e Bologna, mentre dal mese di settembre si aggiungeranno 13 coppie di treni per gli interporti di Bari e Verona.



Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

PORTO DI GIOIA IN COSTANTE TREND POSITIVO

Prosegue e si rafforza il trend positivo del porto di Gioia Tauro. Nei primi cinque mesi dell'anno in corso, il terminal container MedCenter Container Terminal ha movimento 1.813.071 teus, registrando una crescita del 10,3 per cento rispetto allo stesso periodo del 2024. Dopo avere chiuso lo scorso anno con una movimentazione di circa 4 milioni di teus, la proiezione dello scalo lascia presagire, anche per il 2025, un'altra ottima performance per lo scalo che si conferma essere il primo porto di transhipment d'Italia e tra i più importanti all'interno del circuito internazionale del Mediterraneo. In netto aumento anche il traffico dal gateway ferroviario: attualmente sono schedate 20 coppie di treni settimanale per gli interporti di Nola e Bologna, mentre dal mese di settembre si aggiungeranno 13 coppie di treni per gli interporti di **bari** e Verona.



Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Nei primi cinque mesi del 2025 il traffico dei container nel porto di Gioia Tauro è cresciuto del +10,3%

Nei primi cinque mesi di quest'anno il traffico dei container nel porto di Gioia Tauro è stato pari a 1.813.071 teu, con un incremento del +10,3% sul corrispondente periodo del 2024. L'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha evidenziato che, dopo avere chiuso lo scorso anno con una movimentazione di circa quattro milioni di teu, le proiezioni lasciano presagire, anche per il 2025, un'altra ottima performance per lo scalo calabrese che si conferma essere il primo porto di transhipment d'Italia e tra i più importanti all'interno del circuito internazionale del Mediterraneo. L'ente ha sottolineato che risulta in netto aumento anche il traffico dal gateway ferroviario, dove attualmente sono schedulate 20 coppie di treni alla settimana per gli interporti di Nola e Bologna, mentre dal mese di settembre si aggiungeranno 13 coppie di treni per gli interporti di **Bari** e Verona.

Informare

Nei primi cinque mesi del 2025 il traffico dei container nel porto di Gioia Tauro è cresciuto del +10,3%



06/12/2025 14:07

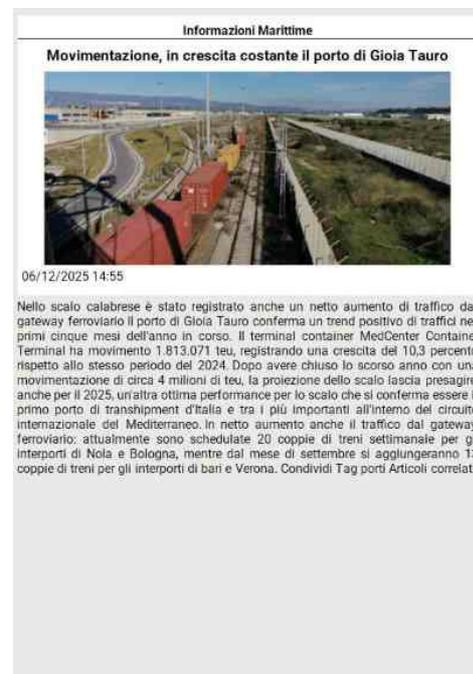
Nei primi cinque mesi di quest'anno il traffico dei container nel porto di Gioia Tauro è stato pari a 1.813.071 teu, con un incremento del +10,3% sul corrispondente periodo del 2024. L'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha evidenziato che, dopo avere chiuso lo scorso anno con una movimentazione di circa quattro milioni di teu, le proiezioni lasciano presagire, anche per il 2025, un'altra ottima performance per lo scalo calabrese che si conferma essere il primo porto di transhipment d'Italia e tra i più importanti all'interno del circuito internazionale del Mediterraneo. L'ente ha sottolineato che risulta in netto aumento anche il traffico dal gateway ferroviario, dove attualmente sono schedulate 20 coppie di treni alla settimana per gli interporti di Nola e Bologna, mentre dal mese di settembre si aggiungeranno 13 coppie di treni per gli interporti di Bari e Verona.

Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Movimentazione, in crescita costante il porto di Gioia Tauro

Nello scalo calabrese è stato registrato anche un netto aumento di traffico dal gateway ferroviario. Il porto di Gioia Tauro conferma un trend positivo di traffici nei primi cinque mesi dell'anno in corso. Il terminal container MedCenter Container Terminal ha movimento 1.813.071 teu, registrando una crescita del 10,3 per cento rispetto allo stesso periodo del 2024. Dopo avere chiuso lo scorso anno con una movimentazione di circa 4 milioni di teu, la proiezione dello scalo lascia presagire, anche per il 2025, un'altra ottima performance per lo scalo che si conferma essere il primo porto di transhipment d'Italia e tra i più importanti all'interno del circuito internazionale del Mediterraneo. In netto aumento anche il traffico dal gateway ferroviario: attualmente sono schedate 20 coppie di treni settimanale per gli interporti di Nola e Bologna, mentre dal mese di settembre si aggiungeranno 13 coppie di treni per gli interporti di **bari** e Verona. Condividi Tag porti Articoli correlati.



Il porto di Gioia Tauro vola: la crescita dei container supera il 10%

Oltre 1,8 milioni di teu nei primi cinque mesi GIOIA TAURO. Canta vittoria l'Autorità di Sistema Portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio guidata dall'ammiraglio livornese Andrea Agostinelli: glielo consentono i dati che vedono rafforzata la tendenza positiva relativa al porto di Gioia Tauro: si guardino i risultati dei primi cinque mesi di quest'anno del MedCenter Container Terminal, con 1,81 milioni di teu mette a segno «una crescita del 10,3 per cento rispetto allo stesso periodo del 2024», come rilevato dall'istituzione portuale calabrese. «Dopo avere chiuso lo scorso anno con una movimentazione di circa 4 milioni di teu, - viene fatto rilevare - la proiezione dello scalo lascia presagire, anche per il 2025, un'altra ottima performance per lo scalo che si conferma essere il primo porto di "transshipment" d'Italia e tra i più importanti all'interno del circuito internazionale del Mediterraneo». I dati segnalati da parte dell'Authority gioiese indicano un «netto aumento» anche il traffico ferroviario: «Attualmente - si afferma - sono schedulate 20 coppie di treni settimanale per gli interporti di Nola e Bologna, mentre dal mese di settembre si aggiungeranno 13 coppie di treni per gli interporti di **Bari** e Verona». L'innovazione non abita qui (ma forse ora qualcosa si muove) Di Sarcina: entro l'anno sarà pronto il nuovo terminal Nei primi tre mesi del 2025 crescita zero, anzi meno (giù dello 0,3%) Ma pochi edifici in classe A e troppi abitanti in zone a rischio alluvione.

La Gazzetta Marittima

Il porto di Gioia Tauro vola: la crescita dei container supera il 10%

06/12/2025 16:07 Mauro Zucchelli

Oltre 1,8 milioni di teu nei primi cinque mesi GIOIA TAURO. Canta vittoria l'Autorità di Sistema Portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio guidata dall'ammiraglio livornese Andrea Agostinelli: glielo consentono i dati che vedono rafforzata la tendenza positiva relativa al porto di Gioia Tauro: si guardino i risultati dei primi cinque mesi di quest'anno del MedCenter Container Terminal, con 1,81 milioni di teu mette a segno «una crescita del 10,3 per cento rispetto allo stesso periodo del 2024», come rilevato dall'istituzione portuale calabrese. «Dopo avere chiuso lo scorso anno con una movimentazione di circa 4 milioni di teu, - viene fatto rilevare - la proiezione dello scalo lascia presagire, anche per il 2025, un'altra ottima performance per lo scalo che si conferma essere il primo porto di "transshipment" d'Italia e tra i più importanti all'interno del circuito internazionale del Mediterraneo». I dati segnalati da parte dell'Authority gioiese indicano un «netto aumento» anche il traffico ferroviario: «Attualmente - si afferma - sono schedulate 20 coppie di treni settimanale per gli interporti di Nola e Bologna, mentre dal mese di settembre si aggiungeranno 13 coppie di treni per gli interporti di Bari e Verona». L'innovazione non abita qui (ma forse ora qualcosa si muove) Di Sarcina: entro l'anno sarà pronto il nuovo terminal Nei primi tre mesi del 2025 crescita zero, anzi meno (giù dello 0,3%) Ma pochi edifici in classe A e troppi abitanti in zone a rischio alluvione.

Porto di Gioia Tauro in costante trend positivo

Andrea Puccini

GIOIA TAURO Prosegue e si rafforza il trend positivo del porto di Gioia Tauro. Nei primi cinque mesi dell'anno in corso, il terminal container MedCenter Container Terminal ha movimentato 1.813.071 teus, registrando una crescita del 10,3% rispetto allo stesso periodo del 2024. Dopo avere chiuso lo scorso anno con una movimentazione di circa 4 milioni di teus, la proiezione dello scalo lascia presagire, anche per il 2025, un'altra ottima performance per lo scalo che si conferma essere il primo porto di transhipment d'Italia e tra i più importanti all'interno del circuito internazionale del Mediterraneo. In netto aumento anche il traffico dal gateway ferroviario: attualmente sono schedate 20 coppie di treni settimanale per gli interporti di Nola e Bologna, mentre dal mese di settembre si aggiungeranno 13 coppie di treni per gli interporti di Bari e Verona.

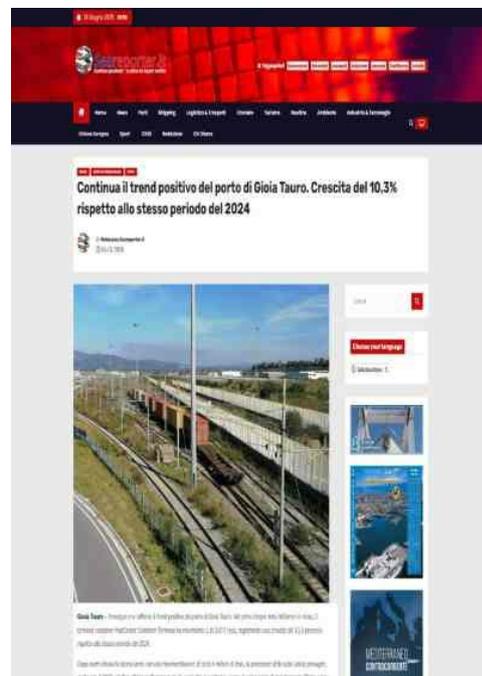


Sea Reporter

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Continua il trend positivo del porto di Gioia Tauro. Crescita del 10,3% rispetto allo stesso periodo del 2024

Gioia Tauro - Prosegue e si rafforza il trend positivo del **porto** di **Gioia Tauro**. Nei primi cinque mesi dell'anno in corso, il terminal container MedCenter Container Terminal ha movimento 1.813.071 teus, registrando una crescita del 10,3 per cento rispetto allo stesso periodo del 2024. Dopo avere chiuso lo scorso anno con una movimentazione di circa 4 milioni di teus, la proiezione dello scalo lascia presagire, anche per il 2025, un'altra ottima performance per lo scalo che si conferma essere il primo **porto** di transhipment d'Italia e tra i più importanti all'interno del circuito internazionale del Mediterraneo. In netto aumento anche il traffico dal gateway ferroviario: attualmente sono schedate 20 coppie di treni settimanale per gli interporti di Nola e Bologna, mentre dal mese di settembre si aggiungeranno 13 coppie di treni per gli interporti di bari e Verona.



The Medi Telegraph

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Gioia Tauro, boom di container: a maggio +10,3% sul 2024

L'anno scorso lo scalo calabrese aveva sfiorato i 4 milioni di teu **Genova** - Prosegue e si rafforza il trend positivo del porto di Gioia Tauro. « Nei primi cinque mesi dell'anno in corso, il terminal container MedCenter Container Terminal - si legge in una nota dell'Autorità di sistema - ha movimento 1.813.071 teus, registrando una crescita del 10,3 per cento rispetto allo stesso periodo del 2024. Dopo avere chiuso lo scorso anno con una movimentazione di circa 4 milioni di teus, la proiezione dello scalo lascia presagire, anche per il 2025, un'altra ottima performance per lo scalo che si conferma essere il primo porto di transhipment d'Italia e tra i più importanti all'interno del circuito internazionale del Mediterraneo. In netto aumento - si evidenzia - anche il traffico dal gateway ferroviario: attualmente sono schedate 20 coppie di treni settimanale per gli interporti di Nola e Bologna, mentre dal mese di settembre si aggiungeranno 13 coppie di treni per gli interporti di Bari e Verona».

The Medi Telegraph

Gioia Tauro, boom di container: a maggio +10,3% sul 2024



06/12/2025 20:05

L'anno scorso lo scalo calabrese aveva sfiorato i 4 milioni di teu Genova - Prosegue e si rafforza il trend positivo del porto di Gioia Tauro. « Nei primi cinque mesi dell'anno in corso, il terminal container MedCenter Container Terminal - si legge in una nota dell'Autorità di sistema - ha movimento 1.813.071 teus, registrando una crescita del 10,3 per cento rispetto allo stesso periodo del 2024. Dopo avere chiuso lo scorso anno con una movimentazione di circa 4 milioni di teus, la proiezione dello scalo lascia presagire, anche per il 2025, un'altra ottima performance per lo scalo che si conferma essere il primo porto di transhipment d'Italia e tra i più importanti all'interno del circuito internazionale del Mediterraneo. In netto aumento - si evidenzia - anche il traffico dal gateway ferroviario: attualmente sono schedate 20 coppie di treni settimanale per gli interporti di Nola e Bologna, mentre dal mese di settembre si aggiungeranno 13 coppie di treni per gli interporti di Bari e Verona».

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Rizzo: "Entro un mese nuovo terminal aliscafi. Il sogno è la Stazione Marittima"

Il commissario dell'**Autorità Portuale** ascoltato in Senato nell'ambito della sua proposta di nomina a presidente "Entro trenta giorni potremmo inaugurare il nuovo piccolo terminal, con biglietteria, per circa 80 passeggeri". Così il commissario dell'**Autorità Portuale**, Francesco Rizzo, nell'ambito di un'audizione in Commissione Trasporti al Senato per l'esame della proposta di sua nomina a presidente. Il nuovo terminal I lavori per la "Realizzazione della nuova biglietteria nel Porto Storico di Messina" sono stati gestiti dalla Antium Costruzioni srl di Milazzo e si sono recentemente conclusi. Il progetto ha trasformato l'area di attesa, offrendo un ambiente più confortevole e al riparo dalle intemperie. La nuova struttura climatizzata include nuovi bagni , di cui due specificamente attrezzati per persone con mobilità ridotta, e cinque nuovi sportelli per la biglietteria , che andranno a sostituire il vecchio gabbiotto ancora in uso. All'interno, sono stati posizionati 32 posti a sedere , e la sala d'attesa preesistente è stata riqualificata con una nuova pavimentazione e l'aggiunta di 40 sedute moderne . All'esterno, l'intervento ha incluso l'installazione di panchine di design con fioriere. I gazebo installati a febbraio 2023, che già coprono il percorso verso imbarchi e sbarchi, rimarranno in piedi per garantire continuità nella protezione. Il sogno della Stazione Marittima Oltre al nuovo terminal, l'attenzione dell'**Autorità Portuale** è rivolta a progetti di più ampio respiro. "Il sogno - ha proseguito Rizzo -, d'intesa con Blufferries, è quello di ripristinare e adibire a servizio passeggeri la storica Stazione Marittima di Messina . È un lavoro più complesso ma il Comune ha già manifestato la sua disponibilità". Un piano che mira a restituire alla città un edificio simbolo, integrandolo nel sistema di trasporto passeggeri. È poi previsto un nuovo progetto da 5 milioni di euro, che prevede l'ormeggio dei mezzi navali veloci in affiancamento a pennelli perpendicolari alle banchine. L'obiettivo ultimo è la creazione di un percorso protetto dalle intemperie, sin dalla Stazione Marittima, replicando un modello simile a quello già previsto tra gli imbarchi pubblici e privati di Villa San Giovanni.



Il commissario dell'Autorità Portuale ascoltato in Senato nell'ambito della sua proposta di nomina a presidente "Entro trenta giorni potremmo inaugurare il nuovo piccolo terminal, con biglietteria, per circa 80 passeggeri". Così il commissario dell'Autorità Portuale, Francesco Rizzo, nell'ambito di un'audizione in Commissione Trasporti al Senato per l'esame della proposta di sua nomina a presidente. Il nuovo terminal I lavori per la "Realizzazione della nuova biglietteria nel Porto Storico di Messina" sono stati gestiti dalla Antium Costruzioni srl di Milazzo e si sono recentemente conclusi. Il progetto ha trasformato l'area di attesa, offrendo un ambiente più confortevole e al riparo dalle intemperie. La nuova struttura climatizzata include nuovi bagni , di cui due specificamente attrezzati per persone con mobilità ridotta, e cinque nuovi sportelli per la biglietteria , che andranno a sostituire il vecchio gabbiotto ancora in uso. All'interno, sono stati posizionati 32 posti a sedere , e la sala d'attesa preesistente è stata riqualificata con una nuova pavimentazione e l'aggiunta di 40 sedute moderne . All'esterno, l'intervento ha incluso l'installazione di panchine di design con fioriere. I gazebo installati a febbraio 2023, che già coprono il percorso verso imbarchi e sbarchi, rimarranno in piedi per garantire continuità nella protezione. Il sogno della Stazione Marittima Oltre al nuovo terminal, l'attenzione dell'Autorità Portuale è rivolta a progetti di più ampio respiro. "Il sogno - ha proseguito Rizzo -, d'intesa con Blufferries, è quello di ripristinare e adibire a servizio passeggeri la storica Stazione Marittima di Messina . È un lavoro più complesso ma il Comune ha già manifestato la sua disponibilità". Un piano che mira a restituire alla città un edificio simbolo, integrandolo nel

Al Padiglione Italia protagoniste le infrastrutture siciliane

Il Ponte sullo Stretto di Messina è stato al centro del panel 'Il sistema delle infrastrutture in Sicilia' andato in scena al Padiglione Italia di Expo 2025 Osaka in occasione della settimana dedicata alla Regione Siciliana. Un momento per riflettere sugli impegni presenti e futuri dell'amministrazione, che hanno coinvolto anche l'aspetto della sostenibilità ambientale. Lo spazio dedicato alla Regione Siciliana all'interno del Padiglione Italia "è il risultato dell'unione tra una tradizione ancestrale e una vitalità straordinaria del tessuto economico", ha commentato Elena Sgarbi, Commissario aggiunto per l'Italia a Expo 2025 Osaka. Il Ponte sullo Stretto di Messina sarà "un simbolo per la nostra terra, che diventerà simbolo per tutta l'Italia nel mondo" ha affermato Alessandro Aricò, assessore delle Infrastrutture e della Mobilità della Regione Siciliana, ricordando come la Regione "ha contribuito con 1 miliardo e 300 milioni di euro" per la la costruzione di quello che "sarà il ponte a unica campata più lungo del mondo". Ma Aricò non si è soffermato solo sul ponte. Nel suo intervento grande spazio è stato destinato anche alla "costruzione della prima nave Made in Sicily" che sarà "messa in moto già nell'estate del 2026" e verrà costruita proprio sull'isola. A proposito di responsabilità ambientale, sottolinea l'assessore delle Infrastrutture, "il combustibile sarà di gas naturale e una volta attraccata nei **porti**, o di provenienza o di arrivo, spegnerà i motori e saranno le batterie elettriche, anche alimentate con pannelli fotovoltaici, ad alimentare la nave che, a quel punto, sarà a emissione zero di CO2". In chiusura, Aricò ha voluto ricordare anche i progressi fatti su trasporto aereo. La Sicilia "ha il terzo polo aeroportuale d'Italia dopo il Lazio e la Lombardia", sottolinea l'assessore, e "il numero di passeggeri va oltre l'11% ogni anno". Quest'anno, aggiunge "saranno circa 25 milioni i passeggeri che transiteranno negli aeroporti siciliani e ritengo che per una regione che vale meno di 5 milioni di abitanti sia un grandissimo risultato". "La ricerca di un punto di equilibrio tra la tutela ambientale e lo sguardo all'infrastrutturazione e allo sviluppo è quello che con grande fatica ma con grande passione stiamo facendo", rimarca Giusi Savarino, assessore del territorio e dell'ambiente di Regione Sicilia, aggiungendo che "la rigenerazione ambientale sta cambiando il volto delle nostre città". Tutela ambientale senza però dimenticare la crescita. "Se la Regione Siciliana oggi ha il Pil in traino rispetto a tutto il resto d'Italia - spiega Savarino - è perché lo sviluppo lo stiamo intercettando con le risorse regionali ed extra regionali che grazie all'accordo con il governo Meloni sono state messe in campo". In questo un "biglietto da visita importante" è quello "della presentazione delle nostre bellezze naturali che noi tuteliamo con grande orgoglio ma che vogliamo anche rendere conosciute e conoscibili" proprio grazie al lavoro sulle infrastrutture.



06/12/2025 11:52

ANGELO PIZZUTO;

Il Ponte sullo Stretto di Messina è stato al centro del panel 'Il sistema delle infrastrutture in Sicilia' andato in scena al Padiglione Italia di Expo 2025 Osaka in occasione della settimana dedicata alla Regione Siciliana. Un momento per riflettere sugli impegni presenti e futuri dell'amministrazione, che hanno coinvolto anche l'aspetto della sostenibilità ambientale. Lo spazio dedicato alla Regione Siciliana all'interno del Padiglione Italia "è il risultato dell'unione tra una tradizione ancestrale e una vitalità straordinaria del tessuto economico", ha commentato Elena Sgarbi, Commissario aggiunto per l'Italia a Expo 2025 Osaka. Il Ponte sullo Stretto di Messina sarà "un simbolo per la nostra terra, che diventerà simbolo per tutta l'Italia nel mondo" ha affermato Alessandro Aricò, assessore delle Infrastrutture e della Mobilità della Regione Siciliana, ricordando come la Regione "ha contribuito con 1 miliardo e 300 milioni di euro" per la la costruzione di quello che "sarà il ponte a unica campata più lungo del mondo". Ma Aricò non si è soffermato solo sul ponte. Nel suo intervento grande spazio è stato destinato anche alla "costruzione della prima nave Made in Sicily" che sarà "messa in moto già nell'estate del 2026" e verrà costruita proprio sull'isola. A proposito di responsabilità ambientale, sottolinea l'assessore delle Infrastrutture, "il combustibile sarà di gas naturale e una volta attraccata nei porti, o di provenienza o di arrivo, spegnerà i motori e saranno le batterie elettriche, anche alimentate con pannelli fotovoltaici, ad alimentare la nave che, a quel punto, sarà a emissione zero di CO2". In chiusura, Aricò ha voluto ricordare anche i progressi fatti su trasporto aereo. La Sicilia "ha il terzo polo aeroportuale d'Italia dopo il Lazio e la Lombardia", sottolinea l'assessore, e "il numero di passeggeri va oltre l'11% ogni anno". Quest'anno, aggiunge "saranno circa 25 milioni i passeggeri che transiteranno negli aeroporti siciliani e ritengo che per una regione che vale meno di 5 milioni di abitanti sia un grandissimo risultato". "La ricerca di un punto di equilibrio tra la tutela ambientale e lo sguardo all'infrastrutturazione e allo sviluppo è quello che con grande fatica ma con grande passione stiamo facendo", rimarca Giusi Savarino, assessore del territorio e dell'ambiente di Regione Sicilia, aggiungendo che "la rigenerazione ambientale sta cambiando il volto delle nostre città". Tutela ambientale senza però dimenticare la crescita. "Se la Regione Siciliana oggi ha il Pil in traino rispetto a tutto il resto d'Italia - spiega Savarino - è perché lo sviluppo lo stiamo intercettando con le risorse regionali ed extra regionali che grazie all'accordo con il governo Meloni sono state messe in campo". In questo un "biglietto da visita importante" è quello "della presentazione delle nostre bellezze naturali che noi tuteliamo con grande orgoglio ma che vogliamo anche rendere conosciute e conoscibili" proprio grazie al lavoro sulle infrastrutture.

Accanto ai lavori per il Ponte sullo stretto, infatti, si prevede un investimento anche sui collegamenti interni all'isola. Attorno al ponte, spiega Filippo Nasca, presidente del Consorzio autostrade siciliane, ci saranno "80 chilometri di nuova viabilità ferroviaria e autostradale sviluppata sul lato della costa siciliana". Su questo aspetto, aggiunge Nasca, "il governo regionale insieme al governo nazionale hanno messo sul piatto altri 252 milioni di euro per l'ammodernamento della rete autostradale in previsione di un traffico che è in costante aumento". Il presidente del Consorzio autostrade siciliane conclude citando quella che è "una simulazione abbastanza realistica di quello che sarà l'opera del costo, 15 miliardi di euro, e che genererà un impatto stimato sul Pil italiano di oltre 21 miliardi di euro, dai dati ufficiali che Stretto di Messina ci ha messo a disposizione, con oltre 7.000 addetti coinvolti nella costruzione". All'evento hanno partecipato anche Vincenzo Infantino, direttore generale di Arpa Sicilia, e Angelo Pizzuto, direttore dell'Acì Palermo.

Termini Imerese avvia le attività del nuovo terminal container

Giulia Sarti

PALERMO Il porto di Termini Imerese cresce grazie all'avvio dell'attività del nuovo terminal container. A presentarlo il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti: costato 8 milioni, occuperà una superficie di 40 mila metri quadri. Un'opera che va ad aggiungersi ai consolidamenti, agli interventi sui moli di sopraflutto e sottoflutto e sulla mantellata (scogliera), ai dragaggi e all'investimento nell'area nord destinata alla fruizione da parte di cittadini e turisti. Insieme a Monti e al segretario generale dell'AdSp, Luca Lupi, il sindaco del Comune di Termini, Maria Terranova, il dirigente dell'Area operativa dell'AdSp Luciano Caddemi, il presidente di Portitalia, Giuseppe Todaro, e l'amministratore delegato di MSC Sicilia William Munzone. A Termini Imerese spiega Monti si sta scrivendo una nuova pagina di strategia infrastrutturale: con 180 milioni di euro già messi a terra, il porto cambia pelle e ambizioni e il trasferimento del terminal container da Palermo non è solo una scelta logistica, ma un gesto che valorizza il concetto di sistema portuale, e che conferma Termini quale protagonista di un processo di rigenerazione portuale che guarda lontano e che rappresenta una visione moderna di porto: integrato, efficiente, accessibile. In accordo con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, si delinea, dunque, una nuova centralità logistica e turistica, che rafforza il ruolo della Sicilia nei corridoi europei. Un porto che torna a dialogare con la città e il suo territorio, al servizio di una crescita sostenibile e condivisa. Termini Imerese non è più l'ombra di un passato industriale, ma l'embrione di una nuova geografia produttiva e urbana. L'avvio del nuovo Terminal Container di Termini Imerese commenta Todaro è un'occasione per gli operatori, per i clienti e anche per il territorio. Per gli operatori, perché potranno (e potremo) lavorare in condizioni migliori, con prospettive di crescita che la città ormai non riusciva più a garantire, sia a causa degli spazi esigui, sia per la carenza infrastrutturale a supporto dell'area portuale di Palermo. Per i clienti perché si accorciano le distanze e di conseguenza anche i tempi e si aprono nuove possibilità legate allo spostamento di merci da e per il centro della Sicilia. E, ultimo ma non meno importante, spostando parte dell'attività in un porto che è logisticamente e geograficamente più vocato, con un sistema di strade e autostrade che contribuisce a far viaggiare le merci in maniera più fluida, con conseguenze poco impattanti per il traffico.



Operativo il terminal container al porto di Termini Imerese, Monti "Scritta nuova pagina"

Al via da oggi le attività del nuovo terminal container del porto di Termini Imerese, in provincia di Palermo. L'opera, costata 8 milioni di euro e che occuperà una superficie di 40 mila metri quadrati, va ad aggiungersi ai consolidamenti, agli interventi sui moli di sopraflutto e sottoflutto e sulla scogliera, ai dragaggi e all'investimento nell'area nord destinata alla fruizione da parte di cittadini e turisti. A presentare stamane la struttura, nella sede dell'AdSP di Palermo, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, **Pasqualino Monti**, assieme al segretario generale dell'AdSP, Luca Lupi, al sindaco del Comune di Termini Imerese, Maria Terranova, al dirigente dell'Area operativa dell'AdSP, Luciano Caddemi, all'amministratore delegato di MSC Sicilia William Munzone, e al presidente di Portitalia, Giuseppe Todaro. "A Termini Imerese - spiega **Monti** - si sta scrivendo una nuova pagina di strategia infrastrutturale: con 180 milioni di euro già messi a terra, il porto cambia pelle e ambizioni e il trasferimento del terminal container da Palermo non è solo una scelta logistica, ma un gesto che valorizza il concetto di 'sistema portuale', e che conferma Termini quale protagonista di un processo di rigenerazione portuale che guarda lontano e che rappresenta una visione moderna di porto: integrato, efficiente, accessibile. In accordo con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, si delinea, dunque, una nuova centralità logistica e turistica, che rafforza il ruolo della Sicilia nei corridoi europei. Un porto che torna a dialogare con la città e il suo territorio, al servizio di una crescita sostenibile e condivisa. Termini Imerese non è più l'ombra di un passato industriale, ma l'embrione di una nuova geografia produttiva e urbana". "L'avvio del nuovo Terminal Container di Termini Imerese - commenta Giuseppe Todaro, presidente di Portitalia - è un'occasione per gli operatori, per i clienti e anche per il territorio. Per gli operatori, perché potranno (e potremo) lavorare in condizioni migliori, con prospettive di crescita che la città ormai non riusciva più a garantire, sia a causa degli spazi esigui, sia per la carenza infrastrutturale a supporto dell'area portuale di Palermo. Per i clienti perché si accorciano le distanze e di conseguenza anche i tempi e si aprono nuove possibilità legate allo spostamento di merci da e per il centro della Sicilia. E, ultimo ma non meno importante, spostando parte dell'attività in un porto che è logisticamente e geograficamente più vocato, con un sistema di strade e autostrade che contribuisce a far viaggiare le merci in maniera più fluida, con conseguenze poco impattanti per il traffico", conclude.



Al via da oggi le attività del nuovo terminal container del porto di Termini Imerese, in provincia di Palermo. L'opera, costata 8 milioni di euro e che occuperà una superficie di 40 mila metri quadrati, va ad aggiungersi ai consolidamenti, agli interventi sui moli di sopraflutto e sottoflutto e sulla scogliera, ai dragaggi e all'investimento nell'area nord destinata alla fruizione da parte di cittadini e turisti. A presentare stamane la struttura, nella sede dell'AdSP di Palermo, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, assieme al segretario generale dell'AdSP, Luca Lupi, al sindaco del Comune di Termini Imerese, Maria Terranova, al dirigente dell'Area operativa dell'AdSP, Luciano Caddemi, all'amministratore delegato di MSC Sicilia William Munzone, e al presidente di Portitalia, Giuseppe Todaro. "A Termini Imerese - spiega Monti - si sta scrivendo una nuova pagina di strategia infrastrutturale: con 180 milioni di euro già messi a terra, il porto cambia pelle e ambizioni e il trasferimento del terminal container da Palermo non è solo una scelta logistica, ma un gesto che valorizza il concetto di 'sistema portuale', e che conferma Termini quale protagonista di un processo di rigenerazione portuale che guarda lontano e che rappresenta una visione moderna di porto: integrato, efficiente, accessibile. In accordo con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, si delinea, dunque, una nuova centralità logistica e turistica, che rafforza il ruolo della Sicilia nei corridoi europei. Un porto che torna a dialogare con la città e il suo territorio, al servizio di una crescita sostenibile e condivisa. Termini Imerese non è più l'ombra di un passato industriale, ma l'embrione di una nuova geografia produttiva e urbana". "L'avvio del nuovo

Affari Italiani

Focus

Fincantieri e PMM: siglato un accordo strategico in Indonesia per rafforzare la sicurezza subacquea

L'Indonesia si conferma un partner chiave per Fincantieri, che ha già consolidato la propria presenza nel Paese con la vendita di due fregate PPA alla Marina Indonesiana. Fincantieri e PMM firmano un accordo strategico in Indonesia per sviluppare capacità industriali subacquee e proteggere infrastrutture critiche e asset marittimi. In occasione dell' Indo Defence Expo & Forum in corso a Giacarta, Fincantieri e la società indonesiana PT Prima Maju Mapan (PMM) hanno sottoscritto un Accordo di Collaborazione Tecnica per sviluppare capacità industriali avanzate nel dominio subacqueo, con l'obiettivo di rispondere alle future esigenze della Marina Indonesiana e di altri stakeholder civili. PMM, specializzata in sistemi di comunicazione, sorveglianza e integrazione elettronica, è un attore di riferimento nel panorama industriale indonesiano, con comprovata esperienza nei programmi marittimi e di difesa. La partnership punta alla realizzazione di soluzioni tecnologiche innovative per fronteggiare minacce subacquee non convenzionali e per garantire la protezione di infrastrutture critiche sottomarine, come cavi, condotte, basi navali, **porti** e impianti offshore. L'accordo è stato firmato da

Mauro Manzini, Vice President Sales della Divisione Navi Militari di Fincantieri, e Adrianus Prima Manggala, Amministratore Delegato di PMM. Questa iniziativa rappresenta un passo strategico verso il rafforzamento della sovranità tecnologica dell'Indonesia in ambito subacqueo, con un forte coinvolgimento dell'industria locale. L'Indonesia si conferma un partner chiave per Fincantieri, che ha già consolidato la propria presenza nel Paese con la vendita di due fregate PPA alla Marina Indonesiana. Il Sud-Est Asiatico, infatti, rappresenta per il Gruppo una regione di rilevanza strategica, nella quale intende espandere ulteriormente la propria attività attraverso partnership di lungo periodo e l'offerta di soluzioni marittime avanzate. L'intesa siglata a Giacarta pone le basi per una cooperazione tecnologica di lungo termine, mirata allo sviluppo e alla messa in campo di tecnologie per la sicurezza del dominio subacqueo. Fincantieri, tra i principali gruppi cantieristici al mondo, è un partner industriale strategico per le marine italiana e statunitense, con una lunga tradizione nella progettazione e costruzione di unità navali di superficie e sottomarini: oltre 180 sottomarini realizzati dal primo Novecento a oggi. Il Gruppo riveste inoltre un ruolo centrale nel Polo Nazionale della Subacquea. PMM, dal canto suo, mette a disposizione il proprio know-how nella progettazione e integrazione di sistemi elettronici e di sorveglianza, contribuendo in modo significativo alla crescita delle capacità industriali del Paese. Argomenti: fincantieri accordo fincantieri asset strategici fincantieri indonesia fincantieri infrastrutture fincantieri pmm.



L'Indonesia si conferma un partner chiave per Fincantieri, che ha già consolidato la propria presenza nel Paese con la vendita di due fregate PPA alla Marina Indonesiana. Fincantieri e PMM firmano un accordo strategico in Indonesia per sviluppare capacità industriali subacquee e proteggere infrastrutture critiche e asset marittimi. In occasione dell' Indo Defence Expo & Forum in corso a Giacarta, Fincantieri e la società indonesiana PT Prima Maju Mapan (PMM) hanno sottoscritto un Accordo di Collaborazione Tecnica per sviluppare capacità industriali avanzate nel dominio subacqueo, con l'obiettivo di rispondere alle future esigenze della Marina Indonesiana e di altri stakeholder civili. PMM, specializzata in sistemi di comunicazione, sorveglianza e integrazione elettronica, è un attore di riferimento nel panorama industriale indonesiano, con comprovata esperienza nei programmi marittimi e di difesa. La partnership punta alla realizzazione di soluzioni tecnologiche innovative per fronteggiare minacce subacquee non convenzionali e per garantire la protezione di infrastrutture critiche sottomarine, come cavi, condotte, basi navali, porti e impianti offshore. L'accordo è stato firmato da Mauro Manzini, Vice President Sales della Divisione Navi Militari di Fincantieri, e Adrianus Prima Manggala, Amministratore Delegato di PMM. Questa iniziativa rappresenta un passo strategico verso il rafforzamento della sovranità tecnologica dell'Indonesia in ambito subacqueo, con un forte coinvolgimento dell'industria locale. L'Indonesia si conferma un partner chiave per Fincantieri, che ha già consolidato la propria presenza nel Paese con la vendita di due fregate PPA alla Marina Indonesiana. Il Sud-Est Asiatico, infatti, rappresenta per il Gruppo una

Porti. Ferrante (Mit), Transizione occasione storica, massimo impegno sul Sud

(AGENPARL) - Thu 12 June 2025 **Porti**. Ferrante (Mit), Transizione occasione storica, massimo impegno sul Sud "La transizione energetica del sistema portuale nazionale non è solo una sfida ambientale, ma un'opportunità strategica per il rilancio industriale e occupazionale del Paese, a partire dal Mezzogiorno. I **porti** non sono più soltanto infrastrutture logistiche: devono diventare hub di innovazione, generatori di sviluppo sostenibile e lavoro qualificato e, come Mit e come Governo, stiamo investendo con determinazione". Lo ha dichiarato il sottosegretario di Stato al Mit, Tullio Ferrante, in un messaggio inviato in occasione dell'evento "**Porti&green: CER, motore dalla transizione energetica**" promosso a Napoli da Wec Italia. "Il nostro impegno concreto è testimoniato dagli 1,1 miliardi di euro per l'elettificazione delle banchine, dagli oltre 250 milioni per l'efficientamento energetico delle infrastrutture e dai 270 milioni destinati al Progetto Green Ports, senza dimenticare - ha aggiunto - le grandi opportunità derivanti dalla ZES e dalle ZLS in chiave di sostegno allo sviluppo di comunità energetiche portuali. Stiamo inoltre puntando sull'intermodalità, anche in chiave di risposta all'impatto delle ipertassazioni europee. Investire nella transizione energetica portuale significa rafforzare il ruolo dell'Italia nel Mediterraneo, rendere più forti le nostre imprese, più attrattivi i nostri territori, più sostenibile la nostra crescita. È uno storico cambio di paradigma che può e deve trasformarsi in valore per tutti. Il Mit - ha concluso il Sottosegretario - è e sarà al fianco di chi, come Wec Italia, crede nel futuro dei nostri **porti** come catalizzatori di innovazione e sostenibilità". Ufficio Stampa Gruppo Forza Italia -Berlusconi Presidente Camera dei deputati - Via degli Uffici del Vicario n. 21 - 00186 - Roma Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Porti. Ferrante (Mit), Transizione occasione storica, massimo impegno sul Sud

06/12/2025 12:36

(AGENPARL) - Thu 12 June 2025 **Porti**. Ferrante (Mit), Transizione occasione storica, massimo impegno sul Sud "La transizione energetica del sistema portuale nazionale non è solo una sfida ambientale, ma un'opportunità strategica per il rilancio industriale e occupazionale del Paese, a partire dal Mezzogiorno. I porti non sono più soltanto infrastrutture logistiche: devono diventare hub di innovazione, generatori di sviluppo sostenibile e lavoro qualificato e, come Mit e come Governo, stiamo investendo con determinazione". Lo ha dichiarato il sottosegretario di Stato al Mit, Tullio Ferrante, in un messaggio inviato in occasione dell'evento "**Porti&green: CER, motore dalla transizione energetica**" promosso a Napoli da Wec Italia. "Il nostro impegno concreto è testimoniato dagli 1,1 miliardi di euro per l'elettificazione delle banchine, dagli oltre 250 milioni per l'efficientamento energetico delle infrastrutture e dai 270 milioni destinati al Progetto Green Ports, senza dimenticare - ha aggiunto - le grandi opportunità derivanti dalla ZES e dalle ZLS in chiave di sostegno allo sviluppo di comunità energetiche portuali. Stiamo inoltre puntando sull'intermodalità, anche in chiave di risposta all'impatto delle ipertassazioni europee. Investire nella transizione energetica portuale significa rafforzare il ruolo dell'Italia nel Mediterraneo, rendere più forti le nostre imprese, più attrattivi i nostri territori, più sostenibile la nostra crescita. È uno storico cambio di paradigma che può e deve trasformarsi in valore per tutti. Il Mit - ha concluso il Sottosegretario - è e sarà al fianco di chi, come Wec Italia, crede nel futuro dei nostri **porti** come catalizzatori di innovazione e sostenibilità". Ufficio Stampa Gruppo Forza Italia -Berlusconi Presidente Camera dei deputati - Via degli Uffici del Vicario n. 21 - 00186 - Roma Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

FINCANTIERI E PMM SIGLANO UN ACCORDO DI COLLABORAZIONE STRATEGICA IN INDONESIA

(AGENPARL) - Thu 12 June 2025 [<https://api.cms.fincantieri.it/cms/network-content/medias/resize/677e420753f36108d572025e?width=600>]

FINCANTIERI E PMM SIGLANO UN ACCORDO DI COLLABORAZIONE STRATEGICA IN INDONESIA Partnership per rafforzare le capacità industriali locali nel dominio subacqueo, a supporto delle future esigenze della Marina Indonesiana e di stakeholder civili In occasione della fiera Indo Defence Expo & Forum in corso a Giacarta, Fincantieri e PT PRIMA MAJU MAPAN (PMM), società indonesiana specializzata in sistemi di comunicazione, sorveglianza e integrazione elettronica, con consolidate capacità a supporto di programmi marittimi e di difesa, hanno sottoscritto un Accordo di Collaborazione Tecnica che punta a sviluppare soluzioni per fronteggiare le nuove sfide subacquee non convenzionali e proteggere le infrastrutture critiche sottomarine (quali cavi e condotte), nonché asset strategici come basi navali, porti e impianti offshore. L'accordo è stato firmato da Mauro Manzini, Vice President Sales della Divisione Navi Militari di Fincantieri, e Adrianus Prima Manggala, Amministratore delegato di PMM.

Questa iniziativa rappresenta un passo strategico verso il rafforzamento della sovranità tecnologica dell'Indonesia in ambito subacqueo, con un forte coinvolgimento dell'industria locale. L'Indonesia è un Paese chiave per Fincantieri, che ha già siglato la vendita di due fregate PPA alla Marina Indonesiana, consolidando il rapporto di collaborazione con il Ministero della Difesa nazionale. Il Sud-Est Asiatico rappresenta una regione strategica per Fincantieri, dove il Gruppo intende consolidare la propria presenza attraverso partnership di lungo periodo e soluzioni marittime avanzate. L'intesa getta le basi per una cooperazione finalizzata allo sviluppo e all'implementazione di tecnologie avanzate per la protezione del dominio subacqueo. Fincantieri, uno dei principali gruppi cantieristici al mondo e partner industriale di riferimento per le marine italiana e statunitense, apporta un'esperienza senza pari nelle piattaforme navali di superficie e subacquee ad alta tecnologia, contribuendo a programmi nei Paesi alleati e partner. Il Gruppo vanta una lunga tradizione nella costruzione di sottomarini, con oltre 180 unità realizzate a partire dal primo Novecento a oggi, e un ruolo di primo piano nel Polo Nazionale della Subacquea. PMM, attore rilevante nel panorama industriale indonesiano, vanta un solido track record nella progettazione, integrazione e supporto di sistemi elettronici e di sorveglianza. Questa collaborazione segna, dunque, un passo concreto verso la creazione di un'alleanza industriale duratura nella protezione subacquea, unendo competenze globali ed eccellenze locali.

[<https://api.cms.fincantieri.it/cms/network-content/medias/resize/684ab5f89123f24953f1716f?width=590>] HI MED LOW Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



FINCANTIERI E PMM SIGLANO UN ACCORDO IN INDONESIA

AGIPRESS - In occasione della fiera Indo Defence Expo & Forum in corso a Giacarta, Fincantieri e PT PRIMA MAJU MAPAN (PMM), società indonesiana specializzata in sistemi di comunicazione, sorveglianza e integrazione elettronica, con consolidate capacità a supporto di programmi marittimi e di difesa, hanno sottoscritto un Accordo di Collaborazione Tecnica che punta a sviluppare soluzioni per fronteggiare le nuove sfide subacquee non convenzionali e proteggere le infrastrutture critiche sottomarine (quali cavi e condotte), nonché asset strategici come basi navali, **porti** e impianti offshore. L'accordo è stato firmato da Mauro Manzini, Vice President Sales della Divisione Navi Militari di Fincantieri, e Adrianus Prima Manggala, Amministratore delegato di PMM. Questa iniziativa rappresenta un passo strategico verso il rafforzamento della sovranità tecnologica dell'Indonesia in ambito subacqueo, con un forte coinvolgimento dell'industria locale. L'Indonesia è un Paese chiave per Fincantieri, che ha già siglato la vendita di due fregate PPA alla Marina Indonesiana, consolidando il rapporto di collaborazione con il Ministero della Difesa nazionale. Il Sud-Est Asiatico rappresenta una regione strategica per Fincantieri, dove il Gruppo intende consolidare la propria presenza attraverso partnership di lungo periodo e soluzioni marittime avanzate. L'intesa getta le basi per una cooperazione finalizzata allo sviluppo e all'implementazione di tecnologie avanzate per la protezione del dominio subacqueo. Fincantieri, uno dei principali gruppi cantieristici al mondo e partner industriale di riferimento per le marine italiana e statunitense, apporta un'esperienza senza pari nelle piattaforme navali di superficie e subacquee ad alta tecnologia, contribuendo a programmi nei Paesi alleati e partner. Il Gruppo vanta una lunga tradizione nella costruzione di sottomarini, con oltre 180 unità realizzate a partire dal primo Novecento a oggi, e un ruolo di primo piano nel Polo Nazionale della Subacquea. PMM, attore rilevante nel panorama industriale indonesiano, vanta un solido track record nella progettazione, integrazione e supporto di sistemi elettronici e di sorveglianza. Questa collaborazione segna, dunque, un passo concreto verso la creazione di un'alleanza industriale duratura nella protezione subacquea, unendo competenze globali ed eccellenze locali. Facebook X WhatsApp.



Villaggio Italia, expo d'eccellenza sulla scia del Vespucci

Andreoli, così è nato il luogo per esaltare il nostro meglio (dell'inviato Domenico Palesse) Raccontare l'Italia nel mondo, miglia dopo miglia, sulla scia dell'Amerigo Vespucci. Un expo itinerante che nel tempo si è trasformato in una piattaforma di incontri di culture, una gigantesca agorà dove conoscersi e farsi conoscere. Il Villaggio Italia ha accompagnato la "nave più bella del mondo" nel suo viaggio epico nei cinque continenti, mostrando l'eccellenza del Paese e riportando a casa il racconto dei popoli incontrati nei 23 mesi in mare. L'azzurro delle bandiere con l'hashtag #wearevespucci ha colorato i **porti** di tutto il globo, da Los Angeles a Gedda, passando per Singapore e Doha. Un'avventura replicata anche in Italia, nel tour Mediterraneo, dove l'esposizione è diventata 'Villaggio IN Italia', toccando le coste della penisola intera, da Trieste a Genova, dove tutto è partito l'11 luglio 2023. A organizzare e pianificare quella che all'inizio sembra essere un'ambiziosa scommessa è stata Difesa Servizi, la società in house del ministero della Difesa, guidata dall'amministratore delegato Luca Andreoli. "Avevamo bisogno di uno spazio fisico dove poter dare spazio alle tante filiere che ci rappresentano, dall'arte alla cultura o il cibo e la tecnologia - le sue parole - Per questo è nato il Villaggio Italia". Dal made in Italy all'arte, dal cinema alla musica, il Villaggio ha animato i **porti** di tutto il mondo, all'ombra della nave scuola della Marina Militare. Lo shop e la conference hall, gli stand e le aree dedicate ai bambini: una grande piazza fatta di dibattiti e incontri, proiezioni e concerti. Momenti indissolubili impressi anche in un libro fotografico dal titolo "Villaggio Italia, l'esposizione itinerante che ha conquistato il mondo". Duecentocinquanta pagine che ripercorrono il "viaggio epico" - come l'ha definito lo stesso ministro Crosetto - dell'anziana signora dei mari, diventata ambasciatrice del made in Italy e "simbolo tangibile della nostra credibilità internazionale", citando sempre il titolare della Difesa. "Il Villaggio Italia ha amplificato il concetto di bellezza legato al nostro Paese", le parole del comandante, il capitano di vascello Giuseppe Lai. "Possiamo dire - chiosa - che siamo diventati tutti un Grande Equipaggio, tutti insieme, per raggiungere il comune obiettivo di raccontare con orgoglio l'Italia". Quel "sistema Paese" che è riuscito a vincere l'ambiziosa scommessa di mettere in mostra l'eccellenza italiana e diventare un modello da cui prendere ispirazione.



06/12/2025 14:12

Andreoli, così è nato il luogo per esaltare il nostro meglio (dell'inviato Domenico Palesse) Raccontare l'Italia nel mondo, miglia dopo miglia, sulla scia dell'Amerigo Vespucci. Un expo itinerante che nel tempo si è trasformato in una piattaforma di incontri di culture, una gigantesca agorà dove conoscersi e farsi conoscere. Il Villaggio Italia ha accompagnato la "nave più bella del mondo" nel suo viaggio epico nei cinque continenti, mostrando l'eccellenza del Paese e riportando a casa il racconto dei popoli incontrati nei 23 mesi in mare. L'azzurro delle bandiere con l'hashtag #wearevespucci ha colorato i porti di tutto il globo, da Los Angeles a Gedda, passando per Singapore e Doha. Un'avventura replicata anche in Italia, nel tour Mediterraneo, dove l'esposizione è diventata 'Villaggio IN Italia', toccando le coste della penisola intera, da Trieste a Genova, dove tutto è partito l'11 luglio 2023. A organizzare e pianificare quella che all'inizio sembra essere un'ambiziosa scommessa è stata Difesa Servizi, la società in house del ministero della Difesa, guidata dall'amministratore delegato Luca Andreoli. "Avevamo bisogno di uno spazio fisico dove poter dare spazio alle tante filiere che ci rappresentano, dall'arte alla cultura o il cibo e la tecnologia - le sue parole - Per questo è nato il Villaggio Italia". Dal made in Italy all'arte, dal cinema alla musica, il Villaggio ha animato i porti di tutto il mondo, all'ombra della nave scuola della Marina Militare. Lo shop e la conference hall, gli stand e le aree dedicate ai bambini: una grande piazza fatta di dibattiti e incontri, proiezioni e concerti. Momenti indissolubili impressi anche in un libro fotografico dal titolo "Villaggio Italia, l'esposizione itinerante che ha conquistato il mondo". Duecentocinquanta pagine che ripercorrono il "viaggio epico" - come l'ha definito lo stesso ministro Crosetto - dell'anziana signora dei

Accordo Fincantieri e Pmm per subacquea in Indonesia

Partnership per rafforzare capacità industriali In occasione della fiera Indo Defence Expo & Forum in corso a Giacarta, Fincantieri e PT Prima Maju Mapan (Pmm), società indonesiana specializzata in sistemi di comunicazione, sorveglianza e integrazione elettronica, con consolidate capacità a supporto di programmi marittimi e di difesa, hanno sottoscritto un Accordo di Collaborazione Tecnica che punta a sviluppare soluzioni per fronteggiare le nuove sfide subacquee non convenzionali e proteggere le infrastrutture critiche sottomarine (come cavi e condotte), e asset strategici come basi navali, **porti** e impianti offshore. L'accordo - firmato da Mauro Manzini, vice President Sales della Divisione Navi Militari di Fincantieri, e Adrianus Prima Manggala, A.d. di PMM - è un passo per il rafforzamento della sovranità tecnologica dell'Indonesia in ambito subacqueo, con un forte coinvolgimento dell'industria locale. L'Indonesia è considerato un "Paese chiave" per Fincantieri, che ha già siglato la vendita di due fregate PPA alla Marina Indonesiana. Il Sud-Est Asiatico rappresenta una regione strategica per Fincantieri, dove il Gruppo intende consolidare la propria presenza attraverso partnership di lungo periodo e soluzioni marittime avanzate. PMM è un attore rilevante nel panorama industriale indonesiano, in progettazione, integrazione e supporto di sistemi elettronici e di sorveglianza.



Assorimorchiatori, Dellepiane confermato presidente

Riconfermato anche l'intero consiglio Assorimorchiatori, l'associazione italiana armatori rimorchio portuale, che riunisce la quasi totalità delle società di rimorchio portuale operanti nei **porti** italiani, ha confermato alla presidenza per i prossimi tre anni il genovese Alberto Dellepiane, amministratore delegato di Italia Medtug (Msc). Riconfermato anche l'intero consiglio, di cui fanno parte oltre al presidente, il vice Alessandro Russo (Cafimar), il presidente della commissione **porti** Corrado Neri (Fratelli Neri), il presidente della commissione relazioni industriali Paolo Visco (Gruppo Scafi), e i consiglieri Alberto Cattaruzza (Tripmare-Ocean) con incarico di tesoriere, Paola Barretta (impresa Fratelli Barretta) e Pio Pugliese (ConTug). In Assorimorchiatori entra anche Rimorchiatori Sardi, concessionaria del servizio in tutti i **porti** della Sardegna.



Congestion fee nei porti, Federlogistica invita alla responsabilità collettiva e dice no allo scontro

Federlogistica interviene sul tema dei tempi di attesa per l'autotrasporto ROMA - Federlogistica cambia in corsa le strategie dell'intero sistema logistico. Di fronte al congestion fee dell'autotrasporto, non contrappone il consueto muro; accoglie invece l'invito al confronto lanciato dalle Associazioni dell'autotrasporto e lo allarga all'intera filiera - armatori, terminalisti, spedizionieri, operatori logistici, trasportatori - promuovendo un tavolo di lavoro operativo. Obiettivi: da un lato favorire la tracciabilità e la trasparenza delle operazioni e, dall'altro, l'individuazione di un sistema di compensazione equo - come una port fee o un'addizionale di salvaguardia - a beneficio delle imprese di trasporto che oggi si trovano a sostenere da sole gli oneri derivanti dalle disfunzioni di sistema, dal congestionamento dei porti e dei terminal e quindi dalla dilatazione dei tempi di attesa. "Il nostro auspicio - afferma Davide Falteri, presidente di Federlogistica - è che il Governo possa intervenire con una regolazione strutturale e definitiva del sistema tariffario del trasporto su gomma. Una regolazione che, nel pieno rispetto delle norme europee sulla concorrenza, impedisca forme di dumping che alimentano evasione fiscale e contributiva o minano la sicurezza stradale, comprimendo i margini e i tempi di lavoro del settore trasporti". Nessun muro contro muro, come detto, sull'estensione della congestion fee ad altri scali italiani - da Marghera (3 giugno) a **Vado** Ligure (16 giugno), fino a Livorno (1° luglio), ma assunzione collettiva di responsabilità da parte degli attori della filiera logistica. In questo ambito - secondo Federlogistica - va commentata positivamente l'apertura da parte di Assiterminal, mentre continuano a preoccupare i ritardi nell'adozione di strumenti regolatori da parte delle Autorità di Sistema Portuale.



Regent Reveals Seven Seas Prestige's Inaugural Season

Regent Seven Seas Cruises today announced the inaugural deployment of the new Seven Seas Prestige. According to a press release, the ultra-luxury vessel will enter service in December 2026 for a series of cruises in the Caribbean and Europe. Currently under construction at the Fincantieri shipyard in Italy, the Prestige will be the first in Regent's new Prestige Class. The ship's inaugural season will include 13 cruises, including its maiden voyage, which is set to depart from Barcelona on Dec. 13, 2026. Sailing to Miami, the 14-night trans-Atlantic crossing will feature visits to destinations in Portugal, Spain and the Caribbean, including Málaga, Madeira and Tortola. The festive holiday cruise features up to 38 included shore excursions, Regent said. After arriving in the United States, the Seven Seas Prestige is set to offer 11- and ten-night cruises that explore both the Western and the Eastern Caribbean. Sailing to destinations in Jamaica, Mexico, Belize, Antigua, Guadeloupe and St. Kitts. In late January 2027, the 850-guest ship offers its first-ever Panama Canal cruise, which sails from Miami to Los Angeles. As part of the 15-night 'Celestial Tropics' cruise, guests will be able to participate in over 95 included shore excursions in destinations in the Cayman Islands, Colombia, Costa Rica and more. The Seven Seas Prestige is then set to offer a 12-night cruise to Central America before returning to the Caribbean in March 2027. Before repositioning to Europe, the vessel is also scheduled to offer three additional cruises to the Caribbean. Sailing from Miami and Puerto Rico, the ten- and 12-night itineraries include ports of call in St. Thomas, St. Lucia, Barbados, the Bahamas and more. In early April, the ship also offers a 12-night cruise to the Southern Caribbean that sails between Miami and New York City. Up to 90 shore excursions are featured in the itinerary, which sails to the islands of Aruba, Curaçao, Bonaire, Grenada and Bermuda. From New York City, the Prestige embarks on its second trans-Atlantic crossing, sailing back to the Spanish port of Barcelona. The ship's inaugural season comes to an end with two cruises to the Mediterranean, Western and Northern Europe. The 12- and 14-night itineraries highlight the Iberian Peninsula and the West Coast of France sailing from Barcelona and Southampton, England. In related news, Regent also revealed today that the Prestige will feature the industry's largest suite, the 8,800-square-foot Skyview Regent Suite.



Il Nautilus

Focus

I porti navigano la grande trasformazione energetica e digitale per essere competitivi

Nell'osservare la slide del report del MGI sulla competitività economica di oltre 20 paesi e 30 settori industriali, riguardo l'evoluzione dei centri dell'economia internazionale, si nota come il 'focal point' sia tornato nel continente cinese, come ai tempi di Marco Polo. In questo periodo, di grandi cambiamenti radicali nel commercio internazionale, nella politica globale e nelle nuove tecnologie - sicuramente àmbiti complessi - i **porti** sono influenzati da una 'globalizzazione' incerta, rifiutata da una ideologia autarchica e da un mercato affetto dai 'dazi' e costretti a navigare verso una digitalizzazione forzata per continuare ad essere competitivi. Lo stesso settore dei trasporti marittimi sta soffrendo una cronica sovraccapacità di stiva (pochi scali possono ospitare il gigantismo navale), processi d'integrazione orizzontale (alleanze fra compagnie per gestire le rotte) e verticale (solo alcuni **porti** sono capaci di offrire soluzioni logistiche integrate), tensioni nella cantieristica e una crescente regolamentazione sponsorizzata da idee green oriented.

In questo scenario a 'quinte mobili', diventa importante il ruolo delle infrastrutture a terra di un porto; se migliorate servono per soddisfare la domanda di capacità portuale da un lato, oltre a migliorare anche la concorrenza fra **porti** in generale e fra **porti** vicini in particolare. Infatti, l'hinterland portuale diviene sempre più conteso tra **porti** anche distanti tra loro e il vantaggio di declinare una posizione geografica invidiabile crolla di fronte ai **porti** vicini più efficienti. In sostanza, i **porti** dotati di infrastrutture ampie, diversificate e operative di maggiori volumi di movimentazione merci e/o passeggeri sono in grado di aggredire il mercato con costi operativi ridotti rispetto ai **porti** datati solo geograficamente. Intanto, i **porti** dovranno affrontare anche altre sfide, soprattutto quelle associate alla sicurezza, alla tutela ambientale e alla crescita delle città in prossimità del porto; sfide che molti **porti** - non avendo una città capace politicamente di re-industrializzarsi - subiscono un limitato sviluppo delle proprie infrastrutture portuali e retroportuali; difficile sarà la trasformazione di quel porto nell'accettare le nuove tecnologie digitali, intese come soluzione per una portualità 'smart'; cioè la digitalizzazione può giocare un ruolo importante nel settore portuale. Si tratta, prima di tutto, sviluppare le procedure - l'EDI (Electronic Data Interchange), nuovi standard come UN/EDIFACT, nuovi sistemi di gestione delle operazioni come i TOS (Terminal Operating Systems) -. Per passare, poi, all'Internet of Things (IoT) che permette di connettere le varie componenti del porto tramite sensori avanzati che interagirebbero tra di loro automaticamente; al Physical Internet (PI), capace di movimentare le merci - in maniera simile al movimento dei dati su internet - grazie ai sistemi di predizione e gestione dati. Sul fronte dei servizi portuali, l'uso di sensori, di automazione e simulazione



Nell'osservare la slide del report del MGI sulla competitività economica di oltre 20 paesi e 30 settori industriali, riguardo l'evoluzione dei centri dell'economia internazionale, si nota come il 'focal point' sia tornato nel continente cinese, come ai tempi di Marco Polo. In questo periodo, di grandi cambiamenti radicali nel commercio internazionale, nella politica globale e nelle nuove tecnologie - sicuramente àmbiti complessi - i porti sono influenzati da una 'globalizzazione' incerta, rifiutata da una ideologia autarchica e da un mercato affetto dai 'dazi' e costretti a navigare verso una digitalizzazione forzata per continuare ad essere competitivi. Lo stesso settore dei trasporti marittimi sta soffrendo una cronica sovraccapacità di stiva (pochi scali possono ospitare il gigantismo navale), processi d'integrazione orizzontale (alleanze fra compagnie per gestire le rotte) e verticale (solo alcuni porti sono capaci di offrire soluzioni logistiche integrate), tensioni nella cantieristica e una crescente regolamentazione sponsorizzata da idee green oriented. In questo scenario a 'quinte mobili', diventa importante il ruolo delle infrastrutture a terra di un porto; se migliorate servono per soddisfare la domanda di capacità portuale da un lato, oltre a migliorare anche la concorrenza fra porti in generale e fra porti vicini in particolare. Infatti, l'hinterland portuale diviene sempre più conteso tra porti anche distanti tra loro e il vantaggio di declinare una posizione geografica invidiabile crolla di fronte ai porti vicini più efficienti. In sostanza, i porti dotati di infrastrutture ampie, diversificate e operative di maggiori volumi di movimentazione merci e/o passeggeri sono in grado di aggredire il mercato con costi operativi ridotti rispetto ai porti datati solo geograficamente. Intanto, i porti dovranno affrontare anche altre sfide, soprattutto quelle associate alla sicurezza, alla tutela ambientale e alla crescita delle città in prossimità del porto; sfide che molti porti - non avendo una città capace politicamente di re-industrializzarsi -

Il Nautilus

Focus

sono ormai operativi e sicuramente, in futuro, aumenteranno la produttività di uno scalo, in particolare nei terminal container; anche le operazioni di ormeggio traoveranno vantaggio dalla digitalizzazione, come pure la totale gestione della documentazione in porto. I porti del Nord Europa sono di esempio per questo nuovo sviluppo delle funzioni portuali; la qualità del servizio portuale cresce grazie anche all'aumento della tracciabilità e trasparenza delle catene logistiche. Un'applicazione importante delle nuove tecnologie è legata alla sicurezza sia in termini di lavoro portuale, ma anche e soprattutto di prevenzione di fenomeni legali all'illegalità come il contrabbando o il terrorismo. Le nuove tecnologie, dall'uso dei droni per le ispezioni ai processi d'identificazione (face-recognition) all'autenticazione dei dati, hanno un ruolo fondamentale nel mantenimento dell'efficienza delle operazioni portuali (come per esempio le dogane, i servizi alla sicurezza e lo svolgimento delle varie tipologie di ispezioni delle merci) e possono anche risultare nella creazione di nuovi servizi a valore aggiunto. Infine un'altra applicazione delle nuove tecnologie riguarda la tutela dell'ambiente. La necessità di ridurre gli impatti ambientali derivanti dalle operazioni portuali e dalla presenza delle navi in porto, ha costretto molti porti a modificare parti dei regolamenti portuali o sviluppare di nuovi. Si tratta dell'applicazione nell'uso delle energie rinnovabili; senza digitalizzazione avanzata non sarebbe permesso l'uso di nuove fonti energetiche nel porto; sarebbe impossibile il monitoraggio delle emissioni e la riduzione del consumo energetico; operazioni che troverebbero giusta applicazione, grazie all'elettrificazione e all'automazione. L'implementazione della digitalizzazione può limitare o annullare anche i conflitti esistenti nel porto come la sostituzione lavoro-capitale risultante dalla possibile automazione, il cambiamento del profilo di competenze dei lavoratori portuali, e l'uso degli spazi portuali (in conflitto) in certi casi con le istanze della città-porto. Il porto, infatti, sta subendo un'evoluzione - nodo logistico integrato nei corridoi trans-europei -smartcommunity con processi logistici e di trasporto realizzati attraverso interazione fra soggetti pubblici e privati, istituzionali ed industriali: AdSPE Capitanerie, Dogane e Forze dell'ordine, terminalisti, armatori, operatori logistici. Si è convinti che lo sviluppo di un sistema portuale, incentrato sul miglioramento delle catene del valore e la salvaguardia del benessere delle comunità locali e dell'ambiente, possa tragguardare al dopo della trasformazione/evoluzione in atto dello shipping mondiale.

Il Nautilus

Focus

Alberto Dellepiane, Amministratore delegato Italia MedTug confermato Presidente di Assorimorchiatori

ROMA - L'Assemblea di Assorimorchiatori, riunitasi nei giorni scorsi nella sede di Roma per rinnovare gli organi associativi, ha confermato anche per il prossimo triennio tutte le precedenti cariche. Confermato quindi alla guida dell'associazione, che riunisce le principali società di rimorchio portuale in Italia, il Presidente Alberto Dellepiane (Gruppo MedTug). Confermato anche l'intero consiglio che è composto, oltre che dal presidente, dal Vice Presidente Alessandro Russo (Gruppo Cafimar), dal Presidente della Commissione **Porti** Corrado Neri (Fratelli Neri), dal Presidente della Commissione Relazioni industriali, Paolo Visco (Gruppo Scafi) e dai consiglieri Alberto Cattaruzza (Tripmare- Ocean) con incarico di Tesoriere, Paola Barretta (Impresa Fratelli Barretta) e Pio Pugliese (ConTug). Il Consiglio ha inoltre accolto con favore la richiesta di adesione della società Rimorchiatori Sardi, concessionaria del servizio in tutti i **porti** della Sardegna. Con l'ingresso nell'associazione della società sarda, Assorimorchiatori torna a riunire e rappresentare la quasi totalità delle imprese di rimorchio portuale operanti nei **porti** italiani.



Informare

Focus

Federlogistica propone un confronto fra operatori sulla congestion fee in attesa di una soluzione dal governo

Falteri: necessaria una regolazione strutturale e definitiva del sistema tariffario del trasporto su gomma Genova 12 giugno 2025 Per affrontare la questione delle congestion fee, le tariffe aggiuntive introdotte dall'autotrasporto con lo scopo di coprire i costi determinati dalle crescenti attese dei camion per effettuare le operazioni di carico e scarico in diversi **porti** italiani, Federlogistica ha proposto un confronto con le associazioni dell'autotrasporto e con le altre rappresentanze degli operatori della logistica - armatori, terminalisti, spedizionieri, operatori logistici, trasportatori - al fine di organizzare un tavolo di lavoro operativo. Annunciando la proposta, Federlogistica spezza una lancia a favore delle imprese di autotrasporto spiegando che gli obiettivi dell'iniziativa sono «da un lato favorire la tracciabilità e la trasparenza delle operazioni e, dall'altro, l'individuazione di un sistema di compensazione equo - come una port fee o un'addizionale di salvaguardia - a beneficio delle imprese di trasporto che oggi si trovano a sostenere da sole gli oneri derivanti dalle disfunzioni di sistema, dal congestionamento dei **porti** e dei terminal e quindi dalla dilatazione dei tempi di attesa». Tuttavia la federazione ritiene che con il confronto fra operatori potranno essere individuate solo soluzioni di accomodamento al problema lamentato dagli autotrasportatori: «il nostro auspicio - ha spiegato il presidente di Federlogistica, Davide Falteri - è che il governo possa intervenire con una regolazione strutturale e definitiva del sistema tariffario del trasporto su gomma. Una regolazione che, nel pieno rispetto delle norme europee sulla concorrenza, impedisca forme di dumping che alimentano evasione fiscale e contributiva o minano la sicurezza stradale, comprimendo i margini e i tempi di lavoro del settore trasporti».



Informare

Focus

Alberto Dellepiane è stato confermato presidente di Assorimorchiatori

L'assemblea dell'Associazione Italiana Armatori di Rimorchiatori (Assorimorchiatori), riunitasi nei giorni scorsi nella sede di Roma per rinnovare gli organi associativi, ha confermato anche per il prossimo triennio tutte le precedenti cariche. Confermato quindi alla guida dell'associazione, che riunisce le principali società di rimorchio portuale in Italia, il presidente Alberto Dellepiane (gruppo MedTug). Confermato anche l'intero consiglio che è composto, oltre che dal presidente, dal vice presidente Alessandro Russo (gruppo Cafimar), dal presidente della Commissione **Porti** Corrado Neri (Fratelli Neri), dal presidente della Commissione Relazioni industriali, Paolo Visco (gruppo Scafi) e dai consiglieri Alberto Cattaruzza (Tripmare- Ocean) con incarico di tesoriere, Paola Barretta (Impresa Fratelli Barretta) e Pio Pugliese (ConTug). Il consiglio ha inoltre accolto con favore la richiesta di adesione della società Rimorchiatori Sardi, concessionaria del servizio in tutti i **porti** della Sardegna. Con l'ingresso nell'associazione della società sarda, Assorimorchiatori torna a riunire e rappresentare la quasi totalità delle imprese di rimorchio portuale operanti nei **porti** italiani.



Informatore Navale

Focus

Federlogistica - Congestion fee nei porti: non uno sconto, ma un invito alla responsabilità collettiva

. Sul tema autotrasporto e tempi di attesa interviene il Presidente Nazionale di Federlogistica, Davide Falteri . . Federlogistica cambia in corsa le strategie dell'intero sistema logistico . Genova, 12 giugno 2025 - Di fronte al congestion fee dell'autotrasporto, non contrappone il consueto muro; accoglie invece l'invito al confronto lanciato dalle Associazioni dell'autotrasporto e lo allarga all'intera filiera - armatori, terminalisti, spedizionieri, operatori logistici, trasportatori - promuovendo un tavolo di lavoro operativo. Obiettivi: da un lato favorire la tracciabilità e la trasparenza delle operazioni e, dall'altro, l'individuazione di un sistema di compensazione equo - come una port fee o un'addizionale di salvaguardia - a beneficio delle imprese di trasporto che oggi si trovano a sostenere da sole gli oneri derivanti dalle disfunzioni di sistema, dal congestionamento dei porti e dei terminal e quindi dalla dilatazione dei tempi di attesa. "Il nostro auspicio - afferma Davide Falteri, Presidente di Federlogistica - è che il Governo possa intervenire con una regolazione strutturale e definitiva del sistema tariffario del trasporto su gomma. Una regolazione che, nel pieno rispetto delle norme europee sulla concorrenza, impedisca forme di dumping che alimentano evasione fiscale e contributiva o minano la sicurezza stradale, comprimendo i margini e i tempi di lavoro del settore trasporti". Nessun muro contro muro, come detto, sull'estensione della congestion fee ad altri scali italiani - da Marghera (3 giugno) a **Vado** Ligure (16 giugno), fino a Livorno (1° luglio), ma assunzione collettiva di responsabilità da parte degli attori della filiera logistica. In questo ambito - secondo Federlogistica - va commentata positivamente l'apertura da parte di Assiterminal, mentre continuano a preoccupare i ritardi nell'adozione di strumenti regolatori da parte delle Autorità di Sistema Portuale.

Informatore Navale	
Federlogistica - Congestion fee nei porti: non uno sconto, ma un invito alla responsabilità collettiva	
06/12/2025 16:37	
<p>Sul tema autotrasporto e tempi di attesa interviene il Presidente Nazionale di Federlogistica, Davide Falteri . . Federlogistica cambia in corsa le strategie dell'intero sistema logistico . Genova, 12 giugno 2025 - Di fronte al congestion fee dell'autotrasporto, non contrappone il consueto muro; accoglie invece l'invito al confronto lanciato dalle Associazioni dell'autotrasporto e lo allarga all'intera filiera - armatori, terminalisti, spedizionieri, operatori logistici, trasportatori - promuovendo un tavolo di lavoro operativo. Obiettivi: da un lato favorire la tracciabilità e la trasparenza delle operazioni e, dall'altro, l'individuazione di un sistema di compensazione equo - come una port fee o un'addizionale di salvaguardia - a beneficio delle imprese di trasporto che oggi si trovano a sostenere da sole gli oneri derivanti dalle disfunzioni di sistema, dal congestionamento dei porti e dei terminal e quindi dalla dilatazione dei tempi di attesa. "Il nostro auspicio - afferma Davide Falteri, Presidente di Federlogistica - è che il Governo possa intervenire con una regolazione strutturale e definitiva del sistema tariffario del trasporto su gomma. Una regolazione che, nel pieno rispetto delle norme europee sulla concorrenza, impedisca forme di dumping che alimentano evasione fiscale e contributiva o minano la sicurezza stradale, comprimendo i margini e i tempi di lavoro del settore trasporti". Nessun muro contro muro, come detto, sull'estensione della congestion fee ad altri scali italiani - da Marghera (3 giugno) a Vado Ligure (16 giugno), fino a Livorno (1° luglio), ma assunzione collettiva di responsabilità da parte degli attori della filiera logistica. In questo ambito - secondo Federlogistica - va commentata positivamente l'apertura da parte di Assiterminal, mentre continuano a preoccupare i ritardi nell'adozione di strumenti regolatori da parte delle Autorità di Sistema Portuale.</p>	

Informatore Navale

Focus

Assorimorchiatori "Confermati i vertici dell'associazione dei rimorchiatori portuali"

L'Assemblea di Assorimorchiatori, riunitasi nei giorni scorsi nella sede di Roma per rinnovare gli organi associativi, ha confermato anche per il prossimo triennio tutte le precedenti cariche. Confermato quindi alla guida dell'associazione, che riunisce le principali società di rimorchio portuale in Italia, il Presidente Alberto Dellepiane (Gruppo MedTug), confermato anche l'intero consiglio che è composto, oltre che dal presidente, dal Vice Presidente Alessandro Russo (Gruppo Cafimar), dal Presidente della Commissione **Porti** Corrado Neri (Fratelli Neri), dal Presidente della Commissione Relazioni industriali, Paolo Visco (Gruppo Scafi) e dai consiglieri Alberto Cattaruzza (Tripmare- Ocean) con incarico di Tesoriere, Paola Barretta (Impresa Fratelli Barretta) e Pio Pugliese (ConTug). Il Consiglio ha inoltre accolto con favore la richiesta di adesione della società Rimorchiatori Sardi, concessionaria del servizio in tutti i **porti** della Sardegna. Con l'ingresso nell'associazione della società sarda, Assorimorchiatori torna a riunire e rappresentare la quasi totalità delle imprese di rimorchio portuale operanti nei **porti** italiani. Roma, 12 giugno 2025.

Informatore Navale
Assorimorchiatori "Confermati i vertici dell'associazione dei rimorchiatori portuali"
06/12/2025 20:07
<p>L'Assemblea di Assorimorchiatori, riunitasi nei giorni scorsi nella sede di Roma per rinnovare gli organi associativi, ha confermato anche per il prossimo triennio tutte le precedenti cariche. Confermato quindi alla guida dell'associazione, che riunisce le principali società di rimorchio portuale in Italia, il Presidente Alberto Dellepiane (Gruppo MedTug), confermato anche l'intero consiglio che è composto, oltre che dal presidente, dal Vice Presidente Alessandro Russo (Gruppo Cafimar), dal Presidente della Commissione Relazioni industriali, Paolo Visco (Gruppo Scafi) e dai consiglieri Alberto Cattaruzza (Tripmare- Ocean) con incarico di Tesoriere, Paola Barretta (Impresa Fratelli Barretta) e Pio Pugliese (ConTug). Il Consiglio ha inoltre accolto con favore la richiesta di adesione della società Rimorchiatori Sardi, concessionaria del servizio in tutti i porti della Sardegna. Con l'ingresso nell'associazione della società sarda, Assorimorchiatori torna a riunire e rappresentare la quasi totalità delle imprese di rimorchio portuale operanti nei porti italiani. Roma, 12 giugno 2025.</p>

Informazioni Marittime

Focus

Federagenti, focus sulle crociere nell'assemblea pubblica

L'evento, che vedrà la partecipazione di alcuni fra i maggiori esperti del settore, è in programma a Roma nella sede di Confcommercio. Gli agenti e mediatori marittimi riuniti in Federagenti si avvicinano alla loro assemblea pubblica, programmata per il 25 giugno prossimo a Roma (Sala Orlando - Confcommercio, ore 9,30), con una mission ben precisa: rendere compatibile la crescita in costante accelerazione di uno dei comparti più vivaci del settore marittimo, le crociere, con la sostenibilità e un rapporto di collaborazione con i territori e le comunità costiere; analizzando a questo fine i ritorni economici per i territori interessati dagli itinerari delle grandi navi da crociera, ma anche cercando formule nuove di interfaccia con alcune fra le più suggestive località turistiche italiane e le navi da crociera. Un appuntamento strategico che vedrà la partecipazione di alcuni fra i maggiori esperti del settore. Programma 09.30 Registrazione dei partecipanti 09.45 Inizio lavori Carlo Sangalli, presidente Confcommercio (TBC) Nello Musumeci, ministro per la Protezione Civile e le Politiche del mare Ivana Jelinic, ceo Enit S.p.A. 10.30 Relazione del presidente di Federagenti, Paolo Pessina Edoardo Rixi, viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti: "I porti vinceranno la loro sfida" Ne parlano Anthony La Salandra, direttore Risposte Turismo Barbara Carabetti, vicepresidente Federagenti 11.45 Tavola Rotonda Amm. Isp. Capo Nicola Carlone, comandante generale del Corpo delle Capitanerie di porto Alessandro Carollo, Associate vice president, Government Relations at Royal Caribbean Group Roberto Martinoli, Cruise, yachting and finance advisor Leonardo Massa, vice president Sud Europa MSC Cruises Alessandro Santi, past president Federagenti 13.00 Conclusioni Paolo Pessina, presidente Federagenti Modera: Tommaso Cerno, direttore Il Tempo A seguire light lunch Condividi Tag federagenti Articoli correlati.



Informazioni Marittime

Focus

Le Sea and Land Destinations di Costa Crociere

Le nuove proposte della compagnia per l'estate 2025 nel Mediterraneo e in Nord Europa. In occasione dell'estate 2025, Costa Crociere presenta un portfolio completamente rinnovato di itinerari Sea and Land Destinations, destinazioni emozionanti e sorprendenti, luoghi sul mare e a terra, da vivere unicamente con Costa. Le Sea & Land Destinations rappresentano un nuovo modo di viaggiare, dove il mare e la terra diventano protagonisti di esperienze uniche e complementari, con itinerari pensati per meravigliare gli ospiti. Le Sea Destinations sono destinazioni esclusive accessibili solo via nave, celebrate attraverso esperienze uniche, come trovarsi nel punto più buio del Mediterraneo dove la nave rallenta per regalare agli ospiti uno spettacolare mare di stelle o raggiungere il Santuario dei Cetacei, dove l'eco e i suoni del mare profondo avvolgono gli ospiti. A queste destinazioni marine, si affiancano le Land Destinations, con una proposta rinnovata di Land Experience, mete a terra nei luoghi più iconici, personalizzate e pensate per massimizzare la discesa in ogni destinazione, in base alle esigenze degli ospiti. Dalle visite guidate ai siti iconici, alle avventure adrenaliniche, fino alle attività pensate per le famiglie, ogni escursione è studiata per offrire esperienze che non si possono fare da soli. La combinazione di itinerari "Sea & Land" crea una vacanza unica nel settore, trasformando ogni viaggio in un'esperienza spettacolare e multisensoriale. Le "Sea Destinations", lanciate nella primavera 2024, si confermano l'elemento differenziante dell'offerta Costa per il 2025. Non si tratta di semplici esperienze, ma di destinazioni uniche vissute sul mare. La nave rallenta o si ferma in punti precisi della navigazione permettendo agli ospiti di scoprire luoghi inediti e vivere lì momenti straordinari. Ad esempio, al sorgere del sole, la nave rallenta davanti al Calanques national park bay, per vivere una "Symphony at dawn" con un concerto di pianoforte, mentre il sole illumina le bianche scogliere e avvolge gli ospiti in melodie, ambientazioni e profumi provenzali. Sempre sul Mediterraneo, nella Baia di Capri, gli ospiti saranno deliziati da una "Swing Symphony", un dolce risveglio sulle note jazz dal sapore di agrumi e torta caprese mentre i Faraglioni emergono lentamente nella luce dorata del mattino. Al calare della sera, la nave si anima nella Baia di Ibiza con un coinvolgente "Sunset Party", trasportando gli ospiti in una festa sul mare, un tripudio di DJ set, sax e ballerini che richiamano l'atmosfera vibrante della spiaggia di Benirrás, mentre nel cuore del Santuario dei Cetacei, la nave rallenta per far vivere l'esperienza "Cetacean Echoes", tra musica, danza e luci alla scoperta del mondo segreto di balene e delfini. Tra le nuove "Sea Destinations" 2025 spicca Palma Bay con il "Magaluf Jungle Party" nella baia di Palma, con la nave che diventa una giungla di creature animali, sciamani e danzatori tribali, o Venice Lagoon con il "Summer Carnival" tra maschere, musica e performer sospesi tra acqua



Le nuove proposte della compagnia per l'estate 2025 nel Mediterraneo e in Nord Europa in occasione dell'estate 2025, Costa Crociere presenta un portfolio completamente rinnovato di itinerari Sea and Land Destinations, destinazioni emozionanti e sorprendenti, luoghi sul mare e a terra, da vivere unicamente con Costa. Le Sea & Land Destinations rappresentano un nuovo modo di viaggiare, dove il mare e la terra diventano protagonisti di esperienze uniche e complementari, con itinerari pensati per meravigliare gli ospiti. Le Sea Destinations sono destinazioni esclusive accessibili solo via nave, celebrate attraverso esperienze uniche, come trovarsi nel punto più buio del Mediterraneo dove la nave rallenta per regalare agli ospiti uno spettacolare mare di stelle o raggiungere il Santuario dei Cetacei, dove l'eco e i suoni del mare profondo avvolgono gli ospiti. A queste destinazioni marine, si affiancano le Land Destinations, con una proposta rinnovata di Land Experience, mete a terra nei luoghi più iconici, personalizzate e pensate per massimizzare la discesa in ogni destinazione, in base alle esigenze degli ospiti. Dalle visite guidate ai siti iconici, alle avventure adrenaliniche, fino alle attività pensate per le famiglie, ogni escursione è studiata per offrire esperienze che non si possono fare da soli. La combinazione di itinerari "Sea & Land" crea una vacanza unica nel settore, trasformando ogni viaggio in un'esperienza spettacolare e multisensoriale. Le "Sea Destinations", lanciate nella primavera 2024, si confermano l'elemento differenziante dell'offerta Costa per il 2025. Non si tratta di semplici esperienze, ma di destinazioni uniche vissute sul mare. La nave rallenta o si ferma in punti precisi della navigazione permettendo agli ospiti di scoprire luoghi inediti e vivere lì momenti straordinari. Ad esempio, al sorgere del sole, la nave rallenta davanti al Calanques national park bay, per vivere una "Symphony at dawn" con un concerto di pianoforte, mentre il sole illumina le bianche scogliere e avvolge gli ospiti in melodie, ambientazioni e profumi provenzali. Sempre sul Mediterraneo,

Informazioni Marittime

Focus

e cielo nella Laguna di **Venezia**. Momenti indimenticabili attendono gli ospiti che scopriranno anche altre meravigliose destinazioni marine, come Calypso Deep dove la nave attraversa il punto più profondo del Mediterraneo e, scesa la notte, luci, suoni e creature simboliche animano l'"Abyss Party" evocando il mistero degli abissi. E ancora: il fascino ipnotico dei dervisci rotanti nello Stretto dei Dardanelli, dove Oriente e Occidente si incontrano, con il magnetico "Dervishes Show"; oppure, il punto più suggestivo dell'Arcipelago di Santorini dove si potrà osservare l'"Endless Sunset", un affascinante tramonto infinito, ballando sotto un cielo dalle mille sfumature di rosa, arancione e oro. quando la nave rallenta davanti alla riviera Ionica per raggiungere l'Etna Skyline, gli ospiti si troveranno di fronte un panorama mozzafiato, dove vivere una "Wine experience", tra musica e vino tipico servito dalle botti. Infine, in Nord Europa, nello spettacolare Geirangerfjord norvegese si rimarrà affascinati dalla maestosità delle "Seven Sisters", le cascate delle Sette Sorelle, mentre nel cuore del mare di Norvegia ci si potrà immergere nel silenzio del paesaggio con la meditazione "Friluftsliv": ispirata alla filosofia norvegese della "vita all'aria aperta", un viaggio sul mare che si trasforma continuamente, fra natura, cultura e suggestioni che solo Costa può offrire.

Mediterraneo Occidentale Calanques National Park Bay - Symphony at Dawn: all'alba, la nave si posiziona davanti alle scogliere di Les Calanques. Tra profumi di lavanda, note di pianoforte e un caffè americano, il sole accende il mare. Un momento magico da vivere solo a bordo. Disponibile con Costa Toscana.

Capri Bay - Swing Symphony: la nave si avvicina a Capri all'alba. Sul ponte, una piazzetta caprese prende vita tra maioliche, agrumi e note jazz. Il profilo dei faraglioni si rivela nella luce del mattino, mentre si gusta un caffè e una fetta di torta caprese. Disponibile con Costa Smeralda.

Ibiza Bay - Sunset Party: al tramonto, la nave si posiziona nella baia di Ibiza. A bordo l'energia prende forma con Un DJ set, un sax dal vivo e ritmi tribali: una festa sul mare, mentre il sole si tuffa sull'isola. Disponibile con Costa Toscana.

Palma Bay - Magaluf jungle party: nella baia di Palma di Maiorca, al calare della notte, la nave si trasforma in un mondo a parte. A bordo, prende vita un jungle party elettrizzante, ispirato al celebre ritmo di Malaguf, tra luci, danze tribali e DJ set sotto le stelle. Disponibile con Costa Pacifica.

Pelagos Sanctuary - Cetacean Echoes: è notte nel Santuario dei Cetacei. A bordo, gli ospiti sono accolti da un'esperienza emozionante e immersiva, alla scoperta del misterioso mondo di balene e delfini, che danzano tra luci, ombre, suoni sommersi e immagini dal profondo. Disponibile con Costa Smeralda e Toscana.

Balearic Sea Darkest Spot - Sea of Stars: in uno dei punti più bui del Mediterraneo, la nave spegne le luci per lasciare spazio al cielo. Le stelle si mostrano in tutta la loro intensità. Disponibile con Costa Smeralda, Toscana e Pacifica.

Mediterraneo Orientale Venice Lagoon - Summer Carnival: la nave entra nella laguna di **Venezia** nel tardo pomeriggio. Maschere leggere, ventagli colorati e musica trasformano il ponte in un Carnevale sospeso tra acqua e luce. Disponibile con Costa Deliziosa.

Calypso Deep - Abyss Party : nel punto più profondo del Mediterraneo, la nave celebra l'abisso con luci, suoni e creature simboliche. Un'esperienza che rende visibile l'invisibile. Disponibile con Costa

Informazioni Marittime

Focus

Deliziosa. Ionian Sea Darkest Spot - Sea of Stars : in mezzo al Mar Ionio, lontano da ogni costa, il cielo si rivela in tutta la sua purezza. Le costellazioni si disegnano sopra la nave, in un silenzio assoluto. Disponibile con Costa Deliziosa. Etna Skyline - Wine Experience : davanti alla Riviera Ionica, il profilo dell'Etna accompagna un brindisi con vino locale servito da botti e musica dal vivo per completare l'atmosfera. Disponibile con Costa Fascinosa. Dardanelli Strait - Dervishes Show : nello stretto che unisce Europa e Asia, i Dervisci rotanti danzano sul ponte in un rito antico. Disponibile con Costa Fortuna. Santorini Archipelago - Endless Sunset: la nave si muove tra le isole fino a fermarsi nel punto perfetto da cui ammirare il tramonto. Il cielo si accende, la musica accompagna il momento, e il mare riflette ogni sfumatura. Disponibile con Costa Fortuna. Mykonos Bay - Sea Party : nella baia illuminata di Mykonos, la nave si posiziona per una festa notturna tra cocktail, musica e riflessi sull'acqua. Un'esperienza che vibra con l'anima dell'isola. Disponibile con Costa Fortuna e Fascinosa. Sicily Strait Darkest Spot - Sea of Stars: nel cuore dello Stretto di Sicilia, la nave raggiunge il punto più buio per ammirare il cielo più puro. Nessuna luce, solo stelle e silenzio. Disponibile con Costa Fascinosa. Nord Europa Geirangerfjord - Seven Sisters : la nave entra nel fiordo tra pareti verdi e cascate sottili. Le Sette Sorelle scendono leggere dalla roccia, mentre il vin brulé scalda le mani e lo sguardo si perde nella bellezza. Norwegian Sea - Friluftsliv Meditation : nel cuore del Mare di Norvegia, la meditazione guidata ispirata al Friluftsliv, ossia l'amore per "la vita all'aria aperta", invita a rallentare, respirare e ascoltare. Il mare diventa spazio di quiete e connessione. Baltic Sea - Sea of Stars : di notte, in un punto del Mar Baltico conosciuto solo da chi naviga, la nave regala agli ospiti un viaggio guidato tra stelle, pianeti e costellazioni, lontano da ogni luce artificiale. Le Land Destinations sono mete a terra caratterizzate escursioni completamente rinnovate, progettate per offrire itinerari esclusivi e non replicabili in autonomia, suddivisi in quattro tipologie per rispondere ai diversi desideri dei viaggiatori. Ogni "Land Destination" è caratterizzata da esperienze organizzate che permettono ai passeggeri di vivere appieno queste destinazioni, andando oltre la semplice visita turistica. Ogni "Land Experience" è pensata come un'occasione di scoperta autentica, rendendo le esperienze a terra parte integrante e imprescindibile del viaggio: andare alla scoperta delle città senza stress ottimando i tempi, immergersi nella storia scoprendo i luoghi più iconici con accessi privilegiati, provare esperienze adrenaliniche e divertirsi con attività coinvolgenti dedicate alle famiglie. Per valorizzare e rendere più accessibile questa proposta, Costa ha introdotto un nuovo modello di classificazione delle esperienze, ciascuno pensato per rispondere a specifici bisogni e desideri dei viaggiatori. See it All : tour completi delle città, guidati da esperti locali, come "Tutta Marsiglia in Petit Train" (Corniche, Notre-Dame de la Garde, Vieux Port e Le Panier), oppure tutti i must di Napoli (Maschio Angioino, Spaccanapoli, San Carlo, Umberto I Gallery) con ritorno garantito in tempo in nave. Icons : esperienze immersive nei luoghi simbolo delle città, come "Ballarò: a spasso con uno chef tra mercati, arancine e cannoli" a Palermo, o "Roma Imperiale: Colosseo, Fori e Imperatori"

Informazioni Marittime

Focus

da Civitavecchia, con accessi rapidi e storie raccontate da veri insider. Fun for Family : attività coinvolgenti per tutta la famiglia, come "Piccoli e grandi archeologi a Pompei", "Sulle tracce del drago" a Palma di Maiorca, laboratori didattici e avventure urbane pensate per i più piccoli. Extraordinary : emozioni forti e momenti irripetibili, tra cui "Nuota con 11 squali all'acquario di Barcellona" o "Sospesa tra il mare e le rocce: la via ferrata de La Ciotat", percorsi avventurosi e adrenalina in scenari spettacolari. Ogni istante è disegnato per meravigliare gli ospiti e portarli alla scoperta di luoghi, sul mare come a terra, dove solo Costa ti può portare. La proposta 2025 rappresenta così l'evoluzione naturale del concetto di crociera Costa: destinazioni straordinarie accompagnate da esperienze autentiche e irripetibili vissute sul mare e a terra, nella magia dei tramonti, sotto cieli stellati, attraverso baie, strettoie naturali e paesaggi incontaminati. Le "Sea & Land Destinations" potrebbero essere svolte in modalità differente o, al limite, essere annullate a causa di condizioni meteo marine avverse e/o circostanze eccezionali. I nuovi itinerari sono già disponibili presso le agenzie di viaggio partner Costa e sul sito web ufficiale Condividi Tag costa crociere Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Focus

Congestion fee nei porti: Federlogistica apre al confronto

Proposto un tavolo di lavoro operativo con le associazioni dell'autotrasporto, ma aperto anche ad armatori, terminalisti, spedizionieri, operatori logistici e trasportatori Federlogistica cambia in corsa le strategie dell'intero sistema logistico. Di fronte al congestion fee dell'autotrasporto, non contrappone il consueto muro; accoglie invece l'invito al confronto lanciato dalle associazioni dell'autotrasporto e lo allarga all'intera filiera - armatori, terminalisti, spedizionieri, operatori logistici, trasportatori - promuovendo un tavolo di lavoro operativo. Obiettivi: da un lato favorire la tracciabilità e la trasparenza delle operazioni e, dall'altro, l'individuazione di un sistema di compensazione equo - come una port fee o un'addizionale di salvaguardia - a beneficio delle imprese di trasporto che oggi si trovano a sostenere da sole gli oneri derivanti dalle disfunzioni di sistema, dal congestionamento dei porti e dei terminal e quindi dalla dilatazione dei tempi di attesa. "Il nostro auspicio - afferma Davide Falteri, presidente di Federlogistica - è che il Governo possa intervenire con una regolazione strutturale e definitiva del sistema tariffario del trasporto su gomma. Una regolazione che, nel pieno rispetto delle norme europee sulla concorrenza, impedisca forme di dumping che alimentano evasione fiscale e contributiva o minano la sicurezza stradale, comprimendo i margini e i tempi di lavoro del settore trasporti". Nessun muro contro muro, come detto, sull'estensione della congestion fee ad altri scali italiani - da Marghera (3 giugno) a **Vado** Ligure (16 giugno), fino a Livorno (1° luglio), ma assunzione collettiva di responsabilità da parte degli attori della filiera logistica. In questo ambito - secondo Federlogistica - va commentata positivamente l'apertura da parte di Assiterminal, mentre continuano a preoccupare i ritardi nell'adozione di strumenti regolatori da parte delle Autorità di Sistema Portuale. Condividi Tag porti autotrasporto Articoli correlati.



Informazioni Marittime

Focus

Alberto Dellepiane confermato alla guida di Assorimorchiatori

L'assemblea dell'associazione ha ribadito per il prossimo triennio tutte le precedenti cariche. L'assemblea di Assorimorchiatori, riunitasi nei giorni scorsi a Roma, ha confermato anche per il prossimo triennio tutte le precedenti cariche. Confermato quindi alla guida dell'associazione, che riunisce le principali società di rimorchio portuale in Italia, il presidente Alberto Dellepiane (Gruppo MedTug). Confermato anche l'intero consiglio che è composto, oltre che dal presidente, dal vice presidente Alessandro Russo (Gruppo Cafimar), dal presidente della Commissione **Porti** Corrado Neri (Fratelli Neri), dal presidente della Commissione Relazioni industriali, Paolo Visco (Gruppo Scafi) e dai consiglieri Alberto Cattaruzza (Tripmare- Ocean) con incarico di Tesoriere, Paola Barretta (Impresa Fratelli Barretta) e Pio Pugliese (ConTug). Il Consiglio ha inoltre accolto con favore la richiesta di adesione della società Rimorchiatori Sardi, concessionaria del servizio in tutti i **porti** della Sardegna. Con l'ingresso nell'associazione della società sarda, Assorimorchiatori torna a riunire e rappresentare la quasi totalità delle imprese di rimorchio portuale operanti nei **porti** italiani. Condividi Tag assemblee Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Alberto Dellepiane confermato alla guida di Assorimorchiatori

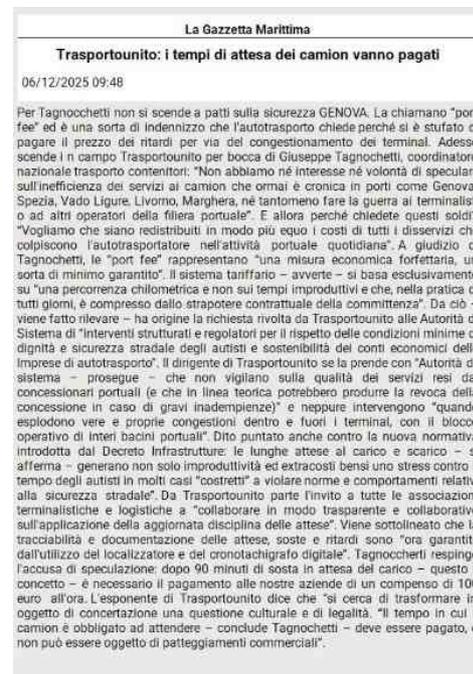


06/12/2025 16:50

L'assemblea dell'associazione ha ribadito per il prossimo triennio tutte le precedenti cariche. L'assemblea di Assorimorchiatori, riunitasi nei giorni scorsi a Roma, ha confermato anche per il prossimo triennio tutte le precedenti cariche. Confermato quindi alla guida dell'associazione, che riunisce le principali società di rimorchio portuale in Italia, il presidente Alberto Dellepiane (Gruppo MedTug). Confermato anche l'intero consiglio che è composto, oltre che dal presidente, dal vice presidente Alessandro Russo (Gruppo Cafimar), dal presidente della Commissione Porti Corrado Neri (Fratelli Neri), dal presidente della Commissione Relazioni industriali, Paolo Visco (Gruppo Scafi) e dai consiglieri Alberto Cattaruzza (Tripmare- Ocean) con incarico di Tesoriere, Paola Barretta (Impresa Fratelli Barretta) e Pio Pugliese (ConTug). Il Consiglio ha inoltre accolto con favore la richiesta di adesione della società Rimorchiatori Sardi, concessionaria del servizio in tutti i porti della Sardegna. Con l'ingresso nell'associazione della società sarda, Assorimorchiatori torna a riunire e rappresentare la quasi totalità delle imprese di rimorchio portuale operanti nei porti italiani. Condividi Tag assemblee Articoli correlati.

Trasportounito: i tempi di attesa dei camion vanno pagati

Per Tagnocchetti non si scende a patti sulla sicurezza GENOVA. La chiamano "port fee" ed è una sorta di indennizzo che l'autotrasporto chiede perché si è stufato di pagare il prezzo dei ritardi per via del congestionamento dei terminal. Adesso scende in campo Trasportounito per bocca di Giuseppe Tagnocchetti, coordinatore nazionale trasporto contenitori: "Non abbiamo né interesse né volontà di speculare sull'inefficienza dei servizi ai camion che ormai è cronica in porti come Genova, Spezia, Vado Ligure, Livorno, Marghera, né tantomeno fare la guerra ai terminalisti o ad altri operatori della filiera portuale". E allora perché chiedete questi soldi? "Vogliamo che siano redistribuiti in modo più equo i costi di tutti i disservizi che colpiscono l'autotrasportatore nell'attività portuale quotidiana". A giudizio di Tagnocchetti, le "port fee" rappresentano "una misura economica forfettaria, un sorta di minimo garantito". Il sistema tariffario - avverte - si basa esclusivamente su "una percorrenza chilometrica e non sui tempi improduttivi e che, nella pratica di tutti i giorni, è compreso dallo strapotere contrattuale della committenza". Da ciò - viene fatto rilevare - ha origine la richiesta rivolta da Trasportounito alle Autorità di Sistema di "interventi strutturati e regolatori per il rispetto delle condizioni minime di dignità e sicurezza stradale degli autisti e sostenibilità dei conti economici delle Imprese di autotrasporto". Il dirigente di Trasportounito se la prende con "Autorità di sistema - prosegue - che non vigilano sulla qualità dei servizi resi dai concessionari portuali (e che in linea teorica potrebbero produrre la revoca della concessione in caso di gravi inadempienze)" e neppure intervengono "quando esplodono vere e proprie congestioni dentro e fuori i terminal, con il blocco operativo di interi bacini portuali". Dito puntato anche contro la nuova normativa introdotta dal Decreto Infrastrutture: le lunghe attese al carico e scarico - si afferma - generano non solo improduttività ed extracosti bensì uno stress contro il tempo degli autisti in molti casi "costretti" a violare norme e comportamenti relativi alla sicurezza stradale". Da Trasportounito parte l'invito a tutte le associazioni terminalistiche e logistiche a "collaborare in modo trasparente e collaborativo sull'applicazione della aggiornata disciplina delle attese". Viene sottolineato che la tracciabilità e documentazione delle attese, soste e ritardi sono "ora garantite dall'utilizzo del localizzatore e del cronotachigrafo digitale". Tagnocchetti respinge l'accusa di speculazione: dopo 90 minuti di sosta in attesa del carico - questo il concetto - è necessario il pagamento alle nostre aziende di un compenso di 100 euro all'ora. L'esponente di Trasportounito dice che "si cerca di trasformare in oggetto di concertazione una questione culturale e di legalità. "Il tempo in cui il camion è obbligato ad attendere - conclude Tagnocchetti - deve essere pagato, e non può essere oggetto di patteggiamenti commerciali".



Circle GROUP: nuovo contratto da 200.000 per l'evoluzione dell'Extended Port Community System

Giu 12, 2025 Società quotata sul mercato Euronext Growth Milan, annuncia la firma di un nuovo contratto del valore complessivo di 200.000 . L'incarico, della durata di circa 12 mesi, si inserisce nell'ambito delle attività in corso per il rafforzamento dell'interoperabilità e per l'evoluzione digitale del sistema portuale nazionale. Il progetto riguarda lo sviluppo e il potenziamento dell' Extended Port Community System , piattaforma digitale avanzata che connette in tempo reale tutti gli attori della catena logistica - **porti**, terminal inland, operatori del trasporto e autorità pubbliche - migliorando la gestione integrata dei flussi informativi e merci. Attraverso soluzioni innovative per la gestione dei preavvisi, il tracciamento in tempo reale, l'interoperabilità applicativa e la compliancy con la cybersecurity , Circle Group supporta i **porti** italiani nella trasformazione verso una logistica più sicura, sostenibile ed efficiente , in linea con le più recenti normative europee, inclusa la Direttiva NIS2 "Con questo nuovo incarico confermiamo il ruolo strategico di Circle Group come facilitatore della digitalizzazione nel settore portuale - ha dichiarato Luca Abatello CEO di Circle Group "Interoperabilità, sicurezza informatica e resilienza sono oggi elementi imprescindibili per garantire la competitività della logistica italiana. Siamo orgogliosi di contribuire concretamente all'adeguamento del sistema portuale agli standard europei più evoluti, come da piano industriale " Connect 4 Agile Growth ". Il nuovo contratto rafforza il posizionamento di Circle Group come partner di riferimento nella transizione digitale dei **porti** mediterranei , sostenendo lo sviluppo di una logistica interconnessa, federata e orientata all'efficienza operativa.



MSC Foundation promuove la tutela del mare alla Conferenza delle Nazioni Unite sugli Oceani 2025

In occasione della Conferenza delle Nazioni Unite sugli Oceani 2025 in corso in questi giorni a Nizza, MSC Foundation ha organizzato due panel su come l'educazione marittima, il ripristino dei coralli e il turismo sostenibile possano contribuire concretamente alla tutela dell'ecosistema marino Ginevra - In occasione della Conferenza delle Nazioni Unite sugli Oceani 2025 a Nizza, MSC Foundation ha organizzato due sessioni interattive presso il Padiglione ICRI #ForCoral, incentrate sui benefici prodotti dalla partnership tra pubblico e privato finalizzata alla tutela del mare. L'occasione è stata utile per ricordare il ruolo svolto dal Super Coral Reefs Programme a Ocean Cay , alle Bahamas, destinazione **crocieristica** che ospita oggi un Centro di Conservazione Marina appositamente realizzato. Gestito da MSC Foundation, il centro integra attività di ripristino dei coralli, ricerca scientifica, formazione pratica per studenti universitari e percorsi di apprendimento interattivi per i visitatori dell'isola. " Le nostre barriere coralline hanno bisogno di iniziative audaci e lungimiranti che rispecchino le realtà di un clima che cambia ", ha dichiarato il Professor David Smith Consigliere Scientifico Capo della MSC Foundation . " Le Bahamas-ricche di patrimonio corallino-hanno un legame profondo con le proprie barriere e sono un'opportunità unica per guidare il cambiamento. Con risorse naturali straordinarie, infrastrutture educative in crescita e uno specifico know-how, il paese si distingue per essere tra i principali luoghi di sperimentazione nel ripristino dei coralli ." La Dott.ssa Raveenia Roberts-Hanna, Presidente del Bahamas Agriculture and Marine Science Institute (BAMSI) , ha aggiunto: " I nostri studenti in scienze marine e turismo basato sulla natura, che collaboreranno quest'estate con MSC Foundation a Ocean Cay, acquisiranno conoscenze e un'esperienza diretta delle sfide e delle soluzioni legate alla conservazione dei coralli. Grazie a questa partnership, svilupperanno nuove competenze - dal monitoraggio dei reef all'interpretazione del turismo sostenibile - essenziali per le future carriere nell'ecoturismo e nell'economia blu." I relatori, tra cui il Capitano Henri Lefering (MSC Crociere), il Professor Ronán Long (WMU), Raffaella Giugni (Marevivo), la Dott.ssa Tessa Hempson (Mission Blue) e Maeve Nightingale (IUCN) , hanno sottolineato il ruolo cruciale dell'adeguata formazione per i professionisti marittimi sulle buone pratiche volte a tutelare l'ecosistema marino. È stato ribadito come l'allineamento tra istruzione, leadership marittima, scienza e biodiversità sia fondamentale per ampliare le azioni oceaniche a livello settoriale. Tra i best cases citati: Il programma di educazione marina di Marevivo che coinvolge oltre 1000 studenti ogni anno in più di 15 istituti nautici in Italia, Spagna, Grecia e Portogallo. La formazione personalizzata offerta dal Sasakawa Global Ocean Institute della World Maritime University a professionisti di medio livello nella governance degli oceani, per colmare il divario tra politica



In occasione della Conferenza delle Nazioni Unite sugli Oceani 2025 in corso in questi giorni a Nizza, MSC Foundation ha organizzato due panel su come l'educazione marittima, il ripristino dei coralli e il turismo sostenibile possano contribuire concretamente alla tutela dell'ecosistema marino Ginevra - In occasione della Conferenza delle Nazioni Unite sugli Oceani 2025 a Nizza, MSC Foundation ha organizzato due sessioni interattive presso il Padiglione ICRI #ForCoral, incentrate sui benefici prodotti dalla partnership tra pubblico e privato finalizzata alla tutela del mare. L'occasione è stata utile per ricordare il ruolo svolto dal Super Coral Reefs Programme a Ocean Cay , alle Bahamas, destinazione crocieristica che ospita oggi un Centro di Conservazione Marina appositamente realizzato. Gestito da MSC Foundation, il centro integra attività di ripristino dei coralli, ricerca scientifica, formazione pratica per studenti universitari e percorsi di apprendimento interattivi per i visitatori dell'isola. " Le nostre barriere coralline hanno bisogno di iniziative audaci e lungimiranti che rispecchino le realtà di un clima che cambia ", ha dichiarato il Professor David Smith Consigliere Scientifico Capo della MSC Foundation . " Le Bahamas-ricche di patrimonio corallino-hanno un legame profondo con le proprie barriere e sono un'opportunità unica per guidare il cambiamento. Con risorse naturali straordinarie, infrastrutture educative in crescita e uno specifico know-how, il paese si distingue per essere tra i principali luoghi di sperimentazione nel ripristino dei coralli ." La Dott.ssa Raveenia Roberts-Hanna, Presidente del Bahamas Agriculture and Marine Science Institute (BAMSI) , ha aggiunto: " I nostri studenti in scienze marine e turismo basato sulla natura, che collaboreranno quest'estate con MSC Foundation a Ocean Cay, acquisiranno conoscenze e un'esperienza diretta delle sfide e delle soluzioni legate alla conservazione dei coralli. Grazie a questa partnership, svilupperanno nuove

Sea Reporter

Focus

e pratica marittima. I relatori David Smith (MARS, MSC Foundation) e Victor Galvàn (Iberostar) hanno sottolineato che, se combinate con il ripristino dei coralli legato al turismo, queste partnership offrono un valore duraturo in termini di sostenibilità, salute delle barriere e sviluppo delle comunità. " Abbiamo organizzato questi panel per evidenziare come gli attori del settore privato - in particolare dello shipping e del turismo - stiano contribuendo concretamente alla conservazione marina e alla creazione di una cultura per il rispetto dell'oceano. In MSC Foundation, vediamo il nostro ruolo non solo come finanziatori, ma come attori protagonisti nei processi di ripristino dei coralli e di educazione marina grazie al coinvolgimento delle giovani generazioni e del pubblico ," ha dichiarato Daniela Picco Direttrice Esecutiva della MSC Foundation . " Gli scambi tra questi partner oggi ci aiuteranno a trarre insegnamenti utili per ispirare una maggiore tutela degli oceani nelle regioni e nelle comunità in cui operiamo oltre che a bordo delle navi." Tom Dallison, Consulente Strategico dell'International Coral Reef Initiative (ICRI) , ha aggiunto: "Il Padiglione #ForCoral è uno spazio fondamentale alla Terza Conferenza delle Nazioni Unite sugli Oceani - un luogo in cui scienza, politica, finanza e persone si uniscono per accelerare l'azione collettiva a favore delle barriere coralline. Dalla riforestazione marina, al turismo e al monitoraggio dei coralli, fino al finanziamento innovativo e all'educazione oceanica, il Padiglione ha dimostrato che esistono soluzioni alla crisi delle barriere coralline. Ora servono determinazione, ambizione e uno sforzo congiunto per proteggere i coralli e tutte le comunità che da essi dipendono". Nella foto: da sx, Anselme, Dahlgren, Roberts-Hanna, Teicher, Picco.

Congestion fee nei porti: non uno scontro, ma un invito alla responsabilità collettiva

Giu 12, 2025 Genova - Federlogistica cambia in corsa le strategie dell'intero sistema logistico. Di fronte al congestion fee dell'autotrasporto, non contrappone il consueto muro; accoglie invece l'invito al confronto lanciato dalle Associazioni dell'autotrasporto e lo allarga all'intera filiera - armatori, terminalisti, spedizionieri, operatori logistici, trasportatori - promuovendo un tavolo di lavoro operativo. Obiettivi: da un lato favorire la tracciabilità e la trasparenza delle operazioni e, dall'altro, l'individuazione di un sistema di compensazione equo - come una port fee o un'addizionale di salvaguardia - a beneficio delle imprese di trasporto che oggi si trovano a sostenere da sole gli oneri derivanti dalle disfunzioni di sistema, dal congestionamento dei **porti** e dei terminal e quindi dalla dilatazione dei tempi di attesa. "Il nostro auspicio - afferma Davide Falteri, Presidente di Federlogistica - è che il Governo possa intervenire con una regolazione strutturale e definitiva del sistema tariffario del trasporto su gomma. Una regolazione che, nel pieno rispetto delle norme europee sulla concorrenza, impedisca forme di dumping che alimentano evasione fiscale e contributiva o minano la sicurezza stradale, comprimendo i margini e i tempi di lavoro del settore trasporti". Nessun muro contro muro, come detto, sull'estensione della congestion fee ad altri scali italiani - da Marghera (3 giugno) a Vado Ligure (16 giugno), fino a Livorno (1° luglio), ma assunzione collettiva di responsabilità da parte degli attori della filiera logistica. In questo ambito - secondo Federlogistica - va commentata positivamente l'apertura da parte di Assiterminal, mentre continuano a preoccupare i ritardi nell'adozione di strumenti regolatori da parte delle Autorità di Sistema Portuale.



La Lega ripropone l'emendamento salva-porti nel decreto infrastrutture

Si chiede anche di destinare un ulteriore 10% delle tasse portuali all'esodo dei portuali inidonei al lavoro Roma - La Lega ci riprova. Un gruppo di parlamentari del Carroccio ha inserito fra le proposte di emendamento al Decreto Infrastrutture un articolo sostanzialmente identico a quello bocciato in consiglio dei ministri e bollato come "Salva Spinelli", ma da altri definito, più correttamente "salva-porti". In realtà il provvedimento avrebbe risolto, è vero, i problemi del Genoa Port Terminal la cui concessione è stata dichiarata illegittima dal Consiglio di Stato, ma avrebbe risolto anche le criticità di numerosi altri operatori. Solo a **Genova** sarebbero ben 12 le concessioni irregolari sulla base del piano regolatore portuale in vigore. Insomma, il rischio di un effetto domino, con la paralisi di una bella fetta della portualità nazionale, sarebbe quanto mai reale. L'emendamento prevede che le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree portuali si intendano riferite agli ambiti complessivamente considerati, come disegnati e specificati nel piano regolatore portuale e non alle singole porzioni del medesimo. Per quanto riguarda il gruppo Spinelli (51% la famiglia Spinelli, 49% il colosso Hapag Lloyd), questi aveva una concessione per movimentare merci varie, ma in realtà da tempo movimentata soprattutto container. Da qui il ricorso dei concorrenti di Sech-Psa e la sentenza del Consiglio di Stato che saranno seguite fra breve dalla pronuncia della Cassazione e da una seconda pronuncia del Consiglio di Stato. Fra gli emendamenti proposti, sempre dalla Lega, uno riguarda l'ampliamento delle previsioni del comma 15-bis dell'articolo 17 della legge 84/1994. Esso consentirebbe alle Adsl di destinare un ulteriore 10% delle tasse portuali all'incentivo all'esodo dei lavoratori delle compagnie portuali inidonei al lavoro negli anni 2023, 2024 e 2025 (provvedimento atteso soprattutto dalla Culmv di **Genova**).



The Medi Telegraph

Focus

Ferrante (Mit): "La transizione energetica è un'occasione storica per i porti"

Il sottosegretario alle Infrastrutture e Trasporti: "Il nostro impegno concreto testimoniato dai fondi" **Genova** - "La transizione energetica del sistema portuale nazionale non è solo una sfida ambientale, ma un'opportunità strategica per il rilancio industriale e occupazionale del Paese, a partire dal Mezzogiorno. I porti non sono più soltanto infrastrutture logistiche: devono diventare hub di innovazione, generatori di sviluppo sostenibile e lavoro qualificato e, come Mit e come Governo, stiamo investendo con determinazione". Lo ha sottolineato il sottosegretario di Stato al Mit, Tullio Ferrante, in un messaggio inviato in occasione dell'evento "Porti&green: Cer, motore dalla transizione energetica" promosso a Napoli da Wec Italia. "Il nostro impegno concreto è testimoniato dagli 1,1 miliardi di euro per l'elettificazione delle banchine, dagli oltre 250 milioni per l'efficientamento energetico delle infrastrutture e dai 270 milioni destinati al Progetto Green Ports, senza dimenticare - ha aggiunto - le grandi opportunità derivanti dalla Zes e dalle ZIs in chiave di sostegno allo sviluppo di comunità energetiche portuali. Stiamo inoltre puntando sull'intermodalità, anche in chiave di risposta all'impatto delle ipertassazioni europee. Investire nella transizione energetica portuale significa rafforzare il ruolo dell'Italia nel Mediterraneo, rendere più forti le nostre imprese, più attrattivi i nostri territori, più sostenibile la nostra crescita. È uno storico cambio di paradigma che può e deve trasformarsi in valore per tutti". "Il Mit - ha concluso il sottosegretario - è e sarà al fianco di chi, come Wec Italia, crede nel futuro dei nostri porti come catalizzatori di innovazione e sostenibilità".



The Medi Telegraph

Focus

Assorimorchiatori, confermati il presidente Dellepiane e l'intero consiglio

Rimorchiatori Sardi entra nell'associazione **Genova** - Assorimorchiatori, l'associazione italiana armatori rimorchio portuale, che riunisce la quasi totalità delle società di rimorchio portuale operanti nei porti italiani, ha confermato alla presidenza per i prossimi tre anni il genovese Alberto Dellepiane, amministratore delegato di Italia Medtug (Msc). Riconfermato anche l'intero consiglio, di cui fanno parte oltre al presidente, il vice Alessandro Russo (Cafimar), il presidente della commissione porti Corrado Neri (Fratelli Neri), il presidente della commissione relazioni industriali Paolo Visco (Gruppo Scafi), e i consiglieri Alberto Cattaruzza (Tripmare-Ocean) con incarico di tesoriere, Paola Barretta (impresa Fratelli Barretta) e Pio Pugliese (ConTug). In Assorimorchiatori entra anche Rimorchiatori Sardi, concessionaria del servizio in tutti i porti della Sardegna.

